IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90; «Guida Ristoranti FVG» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 296
MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

FINI SCONFITTO, IL PDL: «SI DIMETTA». IL PREMIER: «ORA ALLARGHIAMO LA MAGGIORANZA». BOSSI APRE ALL'UDC

Spallata a vuoto, Berlusconi resta in sella

La sfiducia non passa per 3 voti. Guerriglia in centro a Roma: cento feriti, decine di fermi tra i black bloc

A MONTECITORIO

Silvio Berlusconi esulta e riceve i complimenti dal rivale Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, dopo aver respinto il voto di sfiducia al governo alla Camera

IN VIA DEL CORSO

Uno degli scontri manifestanti-forze dell'ordine nella zona tra via del Corso e piazza del Popolo. Il finanziere aggredito e spinto a terra stringe nel pugno una pistola

ROMA Silvio Berlusconi resiste alla spallata. Fallisce l'assalto di Gianfranco Fini, con la mozione di sfiducia che a Montecitorio non passa, dopo una rissa tra finiani e "traditori", per soli tre voti. Quanto basta per far esultare il Cavaliere: «Si va avanti, adesso pensiamo ad allargare la maggioranza». E ammette l'ipotesi di «crisi pilotata». Da Umberto Bossi un segnale chiaro: «Nessun veto all'Udc». Il presidente della Camera: «Quella del Cavaliere è solo una vittoria numerica, non politica». Ma il Pdl reclama le sue dimissioni. Guerriglia nelle strade di Roma: studenti e "black bloc" tentano di avvicinarsi al Parlamento, vengono respinti. Allora mettono a ferro e fuoco la città. Botte da orbi per tutti e devastazione. Un centinaio i feriti, a decine i fermi.

● *Alle pagine 2, 3, 4 e 5*

QUALE DESTINO PER IL CAVALIERE

L'ALTRA FACCIA DELLA VITTORIA

di PAOLO SEGATTI

Tre voti in più alla Camera e Berlusconi vince la sua battaglia. Alcuni pensavano che Berlusconi fosse finito. E invece se lo ritrovano ancora politicamente in vita, magari proiettato verso orizzonti più alti che potrebbero includere anche la presidenza della Repubblica. Se gli riuscisse, come è molto probabile dopo quanto accaduto ieri, anche il colpo di vincere eventuali elezioni anticipate. Si direbbe dunque una vittoria strategica, quella di Berlusconi. Ma è veramente così che stanno le cose? È lecito qualche dubbio.

Intanto il duello con Fini è lungi dall'essersi esaurito. Ci sarà il tempo e il modo per assistere ad altre stoccate inferte dal presidente della Camera. Alcune di queste potranno anche essere incisive. Una maggioranza di soli tre voti non è in realtà una maggioranza politica. Il governo Berlusconi avrà nei prossimi mesi una vita grama, come fu quella di Prodi dal 2006 al 2008. Ma non è questo l'unico aspetto che solleva qualche dubbio sul significato del successo del Cavaliere. Molto più importanti nel rendere fragile la sua vittoria sono le condizioni a cui è dovuta sottostare la sua leadership per raggiungere una risicata maggioranza e le condizioni a cui sembra volersi sottoporre per consolidarne una nuova maggioranza.

Berlusconi per sopravvivere si trova oggi a governare con il sostegno di una maggioranza che non è solo strettissima, ma che è profondamente balcanizzata. La Lega siede al governo dicendo di rappresentare gli interessi del Nord. I voti che si sono aggiunti ieri dicono di sostenere il governo come rappresentati del Sud. Dentro al Pdl acquistano peso correnti che fanno altrettanto. In queste condizioni un'azione di governo al servizio del bene dell'intero Paese è una pia illusione. Lo sarebbe ancora di più se a Berlusconi, con l'approvazione di Bossi, riuscisse di convincere l'Udc a entrare nel governo, sulla base di un'offerta di una riforma elettorale di tipo proporzionale. L'obiettivo dichiarato è quello di consolidare la maggioranza di governo.

● *Segue a pagina 5*

Wikileaks, presto in libertà Assange

● *A pagina 7*

LA CRONACA

"Match" deciso dagli autogol Finisce 314-311

di GIGI RIVA

ROMA Dall'inizio della Seconda Repubblica la politica è la parodia del calcio. E allora subito il risultato: Silvio Berlusconi batte Gianfranco Fini 314 a 311. Non poteva che finire così visto che in campo c'era il presidente (del Milan) più vincente della storia.

Il governo non è sfiduciato, vince la partita. Il campionato (la legislatura) però è comunque compromesso e la prospettiva sono le urne a marzo: per scongiurarle sarebbe servito un verdetto più ampio. Si è giocato nello stadio blindato di Montecitorio.

Spalti gremiti al limite della capienza. Temperatura: caldissima dentro; vicina allo zero fuori con vento gelido da Nord. Spettacolo: pessimo.

● *A pagina 3*

LA PARTITA DELLE INFRASTRUTTURE

Ecco il Superporto, Trieste è tagliata fuori

Il progetto Unicredit punta solo su Monfalcone. Oggi sarà illustrato alla Farnesina

Movimentazione di container al Molo VII

TRIESTE Una banchina di 1.750 metri con fondali di 16 metri e mezzo in grado di ospitare contemporaneamente 4 navi da 8mila teu. Il primo settore del terminal entrerà in funzione già nel 2016. Sono alcuni dei numeri del nuovo Superporto che Unicredit ha progettato di collocare a Monfalcone, escludendo Trieste. Oggi il progetto sarà presentato alla Farnesina.

● **Maranzana** *a pagina 15*

DA GENNAIO SOLO RACCOMANDATE E TELEGRAMMI

Al sabato niente riviste con il postino

TRIESTE Niente più riviste al sabato nella cassetta della posta, a partire dall'inizio del nuovo anno. Ma solo raccomandate urgenti, telegrammi e quotidiani. Gli abbonati a mensili o pubblicazioni di settore dovranno farsene una ragione. La novità rientra nell'operazione di riorganizzazione del recapito avviata da Poste italiane dal 13 dicembre, e che affonda le proprie radici - fa sapere la stessa società - nella flessione generale delle spedizioni, nella necessità del mantenimento dei posti di lavoro e infine nella liberalizzazione del mercato dal 1° gennaio del 2011.

● **Unterweger** *a pagina 20*

COMPARTO UNICO

Maxi-acconto "natalizio" per i 16mila dipendenti

TRIESTE Sotto l'albero di Palazzo, a meno di ripensamenti e irrigidimenti, i 16mila dipendenti di Regione, Comuni e Province troveranno un "pacco dono": un maxi-acconto sugli aumenti di stipendio che, a causa della vertenza infinita sul rinnovo del contratto, sono in ritardo da quasi tre anni. Il "pacco" natalizio rischia di spiazzare, e non poco, i sindacati sul piede di guerra. Cgil, Uil, Cisal e Ugl - in rotta di collisione con Cisl e Csa che hanno firmato una preintesa - si stanno infatti preparando allo sciopero di due ore in programma venerdì, in vista di quello generale del 20 gennaio. Ma, alla vigilia o quasi, la maggioranza gioca d'anticipo e promette ai 16mila dipendenti buste paghe più pesanti. E subito. Gli aumenti mensili, nella proposta dei datori di lavoro, vanno da 50 a 70 euro e il 90% di quella somma potrebbe essere erogata già a gennaio. Una provocazione? Una scelta di campo a favore della Cisl?

● **Giani** *a pagina 14*

La comunità serba: dateci una scuola

Parla il presidente Stojicevic dopo la richiesta dello status di minoranza linguistica

TRIESTE La Comunità serba di Trieste chiede un riconoscimento ufficiale del ruolo giocato nella storia questo territorio, che conserva ancora tante, splendide testimonianze del passaggio della "gente di San Spiridione". Nasce con questo spirito la richiesta di ottenere lo status di minoranza linguistica formulata un po' a sorpresa pochi giorni fa al ministro degli Esteri Frattini. Bogoljub Stojicevic, il presidente a cui si deve il nuovo corso imboccato tre anni fa dalla Comunità serbo-ortodossa (15mila residenti) spiega che questo riconoscimento aiuterebbe a coronare il sogno oggi più ambito: riaprire la scuola serba privata di piazza Sant'Antonio 7, fondata nel 1782 grazie alla generosa donazione «di un nostro benefattore analfabeta».

Bogoljub Stojicevic

● **Rebecca** *a pagina 16*

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso

Trovati morti nel 2005

Il pianista e la ballerina, si riapre la pista del duplice omicidio

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE C'è chi sa come sono stati uccisi il 15 luglio 2007 la ballerina ceca Andrea Dittmerova e Massimiliano Lisini, il giovane che l'aveva ospitata nella sua abitazione di Largo Copolino. C'è chi sa e che ora potrebbe fare chiarezza sul movente di una duplice morte che le indagini ufficiali, affidate ai carabinieri, hanno da tempo definito un omicidio-suicidio, chiudendo così ogni possibilità di ulteriore approfondimento dell'inchiesta. Ma ora l'indagine si riapre, grazie alle indagini effettuate per volere dei familiari di Lisini.

● *A pagina 18*

LA RESA DEI CONTI

Nello studio del presidente della Camera i futuristi si leccano le ferite ma non mollano. Addio colombe, «da oggi saremo una falange macedone»

La sconfitta di Fini, tradito anche dai suoi

Ma attacca il Cavaliere: «Una vittoria numerica ma non politica». Escluse le dimissioni

di ANDREA PALOMBI

ROMA «Dimissioni - dimissioni!». Gianfranco Fini fa in tempo ad abbandonare l'aula prima di essere esposto al grido goliardico che si alza dai banchi del centrodestra. Ha appena finito di leggere con tono impeccabile il risultato del voto, proclamando la sua stessa sconfitta. Sa che da oggi si farà più virulento l'assedio del Pdl alla sua poltrona, ma fa già sapere: «Resto al mio posto». E i suoi si consolano: per il premier solo una vittoria di Pirro.

Più tardi anche Fini ripeterà che quella del Cavaliere non è la soluzione della crisi. «La vittoria numerica di Berlusconi è evidente quanto la nostra sconfitta - riconosce infatti - resa ancora più dolorosa dalla disinteressata folgorazione sulla via di Damasco di tre esponenti di Futuro e libertà». «Che Berlusconi non possa dire di aver vinto anche in termini politici - aggiunge però - sarà chiaro in poche settimane».

Silvano Moffa

Moffa lascia Fli e va nel gruppo misto: accuse a Bocchino

Certo, a bruciare è il tradimento, decisivo, di tre dei suoi. Tre voti con i quali la partita sarebbe stata vinta. A cominciare da quello di Silvano Moffa che, contrariamente agli accordi faticosamente raggiunti il giorno prima, alla fine ha deciso di non votare. E ieri sera ha annunciato il passaggio al gruppo misto. «Poteva dirlo», dice uno stupito Fini. Poi c'è Maria Grazia Siliquini, l'unica già in odore di dissociazione, e Catia Polidori protagonista invece di un blitz imprevisto, tenuto coperto e portato a freddo. Dopo il suo voto si sfiora la rissa fra il finiano Giorgio Conte e alcuni deputati leghisti. In soccorso di Conte si muove Fabio Granata, dal basso si lancia con fare minaccioso Roberto Menia, per fortuna i commessi fanno muro ed evitano il peggio. Ma la sconfitta brucia, la delusione è pesante.

Chiusa la seduta, tutti nello studio di Fini a leccarsi le ferite, ma anche a cercare di capire che fare ora. Ci si consola come si può: «Da oggi saremo una falange macedone», sostiene qualcuno. Finisce lo stillicidio delle colombe.

«Non bastano un pugno di voti comprati, da domani renderemo la vita impossibile a Berlusconi», garantisce Granata. E Bocchino chiede al Cavaliere: «E ora che hai preso la fiducia che ci fai?».

Ma in prima fila c'è naturalmente lui, Fini, il cofondatore del Pdl espulso dal suo partito che ieri non è riuscito a disarcionare il padre-padrone, ha perso il primo duello e ora sa di doversi aspettare una durissima rappresaglia. «E perchè trattare? Noi da oggi siamo una forza d'opposizione» osserva Fini. E da oggi il Pdl tornerà a chiedere a gran voce le sue dimissioni da presidente della Camera. Fini ha già detto che non lascerà fino a quando non sarà dimostrato che non è stato imparziale nel suo ruolo. E a spalleggiarlo ha trovato anche Bersani e Di Pietro. «Il Pdl dimostra il suo profilo istituzionale - dice il segretario del Pd - la carica di presidente della Camera non è a disposizione». Ma a far capire la violenza dell'attacco che da oggi subirà Fini è stato Fabrizio Cicchitto, megafono abituale del Cavaliere, che ieri ha concluso il suo intervento in aula accusando il presidente della Camera di fare «uso politico delle istituzioni».

Fini da oggi dovrà poi vigilare su più fronti. Il primo è la tenuta del suo gruppo. Berlusconi già ieri pomeriggio ha ricominciato a blandire i parlamentari di Futuro e libertà. Chiudendo ogni trattativa politica con il gruppo, ma spalancando le porte ai ravvedimenti personali. Poi c'è la politica. Che per Fini significa a questo punto vigilare sul cosiddetto nuovo polo con Casini e Rutelli. Stando attento a non essere scavalcato da un eventuale ingresso nel governo dell'Udc. Perché allora sì che sarebbe irrimediabilmente condannato ai bordi del campo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra Gianfranco Fini. Sopra, tafferugli durante la votazione. Al centro si riconosce il triestino Roberto Menia. A fianco, Antonio Di Pietro durante il suo concitato intervento mentre urla al premier: «Pavido»

IL NO A SORPRESA DELLA DEPUTATA ALLA SFIDUCIA

La finiana Polidori scatena la rissa

Insulti di Conte alla collega. Scoppia la bagarre fra leghisti, Granata e Menia

di PIETRO CRISCUOLI

ROMA L'abile regia fa votare per ultimi Domenico Scilipoti, Massimo Calearo e Bruno Cesario. Spuntano dal nulla uno dietro l'altro. Sono tre no alla sfiducia. Decisivi. Il loro voto viene accolto da ovazioni del centrodestra. Le "berlusconettes", deputate curatissime, si scatenano. È la premessa del trionfo.

I tre sono stati appena ricevuti da Berlusconi. Vengono abbracciati calorosamente da sconosciuti. Ovvio, provengono dal Pd (Calearo e Cesario) e dall'Idv (Scilipoti), non conoscono nessuno dell'altra sponda. Scilipoti racconta perfino che decine di «liberi cittadini» stanno manifestando per lui a piazza S.Silvestro, per difendere la libertà di voto.

L'ORA X Il parterre del Pdl è in fermento, annusa il sangue di Fini. E tocca proprio a lui leggere la fatidica conta che lo sconfigge. I banchi del centrodestra esplodono in urla e tricolori. E uno slogan cattivo («Dimissioni!»). Rivolto a quel presidente della Camera che si è già precipitato fuori.

In Transatlantico Silvio Berlusconi cammina tra due ali di commessi che lo proteggono dai giornalisti. Sembra confuso, va da una parte, poi torna indietro. È teso, non parla, fissa il vuoto. Se ne va scrutando i contorni di una vittoria che ha un futuro incerto. Chiuso a Montecitorio, non sente le sirene e le bombe carta che scuotono il centro di Roma.

IL MURO CONTRO MURO La mattinata gli costa il fastidioso dovere di stare al banco del governo e ascoltare i leader di partito che lo criticano. Non è abituato a sentirselo dire in faccia. «Si consegni alla magistratura», gli dice Di Pietro. Lui saluta e si alza, non può starlo a sentire. Uno stuolo di deputati e ministri lo segue sdegnato. «Pavido! Pavido!», gli urla Di Pietro. Ma Silvio non c'è più. «Vada alle Bahamas», grida ancora l'ex pm ai banchi vuoti.

Tocca a Casini, che non vede Berlusconi e s'impunta: «Io non parlo». A Fini tocca chiedere ai commessi di avvertire il premier. Casini mena giù duro, anche se con moderazione nelle parole. Berlusconi smania, bofonchia, scrive un biglietto e lo fa recapitare a Fabrizio Cicchitto, che di lì a poco parlerà.

Catia Polidori

Poi prende la parola Italo Bocchino. Berlusconi ribolle, fa gesti e gestacci. Poi spedisce un altro messaggino a Cicchitto, che ormai ha un intervento «sotto dettatura». E tuttavia il capogruppo Pdl trova lo spunto per una battutaccia su Di Pietro: «Sentito l'intervento di Di Pietro, capisco perché l'università non funziona: è un laureato analfabeta».

LA RISSA Poco dopo le 12 inizia la votazione. I deputati passano davanti al banco della presidenza e dicono no o sì alla mozione di sfiducia. Tutti sono in attesa degli incerti. Catia Polidori, finiana incerta, non dice nulla a nessuno, arriva di corsa e vota no. I banchi del centrodestra s'infiammano. Volano parolacce e gestacci. Il finiano Giorgio Conte gliene dice di pesanti, raccontano i pidiellini. La sorte vuole che i futuristi siano incastonati tra i banchi del Pdl e della Lega. Un manipolo di leghisti gli si scaglia contro. I commessi corrono per sedare la rissa. Arrivano i rinforzi finiani, Fabio Granata e Roberto Menia, ma il groviglio di braccia e placcaggi evita il peggio.

PUGNI IN COMMISSIONE Sarà forse per il clima di scontri fuori dal Senato o per la polemica al calor bianco in Parlamento, che alla riunione delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia del Senato scoppia una rissa tra esponenti di maggioranza e opposizione che discutevano sul decreto sicurezza. Il parapiglia si conclude con il senatore Enzo Bianco del Pd in infermeria, per aver ricevuto due pugni dal senatore del Pdl Alberto Balboni, che a sua volta lamenta una gomitata al labbro, ricevuta da un altro senatore. Tutto comincia quando Bianco toglie di forza il microfono al presidente della commissione Giustizia, Filippo Berselli, che voleva dichiarare inammissibili alcuni emendamenti. «Non puoi farlo, la riunione si è già conclusa», dice Bianco a Berselli.

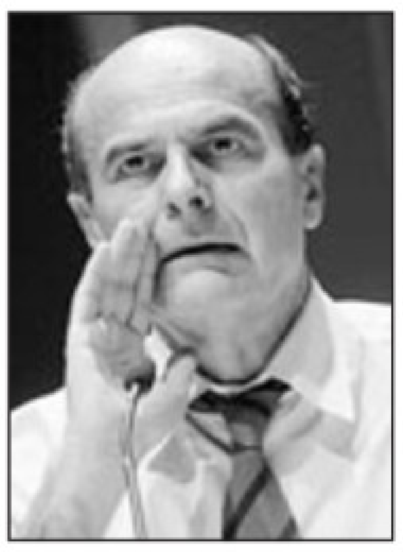
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bersani: «Il governo non ce la fa. La crisi è drammatizzata»

di VINDICE LECIS

ROMA «Non cambia nulla, il governo non ce la fa. La crisi politica esce drammatizzata». Il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani ai dirigenti del partito riuniti subito dopo il voto detta la linea: «Il governo non ha avuto la maggioranza assoluta alla Camera e quindi non può dare garanzie». E mentre chiede ancora le dimissioni respinge come «irresponsabile» l'idea di andare al voto anticipato come un nuovo giudizio di Dio su Berlusconi.

Il vertice del partito riunito nello studio del segretario (tra gli altri Bindi, Letta, D'Alema, Marini, Franceschini, Marino, Fioroni, Fassino) conferma la tregua interna anche se non mancano alcuni distinguo sulla questione delle alleanze. Bersani però taglia corto: «Abbiamo ottenuto il massimo in questo momento». E a proposito dei mal di pancia per aver dato troppo credito a Fini e Casini replica di non «vedere lo sbaglio, la maggioranza aveva 60-70 voti di vantaggio e ora ne ha solo tre». Il segretario comunque rilancia e valorizza all'interno «di un'opposizione che si allarga la centralità del Pd». Attrezzandosi per fare del Parlamento un luogo di battaglia politica serrata per far dimenticare presto la "vittoria di Pirro" di Berlusconi. Il partito comunque è apparso compatto alla Camera. Il capogruppo Dario Franceschini sottolinea che il Pd «ha garantito 206 voti su 206 deputati. Se non ci fossero stati due traditori dell'Idv avremmo vinto». Di «vittoria inesistente» parla il vice capogruppo alla Camera Luigi Zanda mentre il vice segretario Enrico Letta sollecita il partito a «proseguire e non mollare» proseguendo «nel rapporto con Casini e Fini». E' evidente che «con 314 voti non si governa» spiega Massimo D'Alema aggiungendo sarcastico di non sapere se «coloro che sono andati in soccorso del governo voteranno sempre per la maggioranza o se applicheranno una tariffa giornaliera». Tuttavia per il presidente del Copasir «il rischio di elezioni anticipate è più vicino ma c'è sempre in campo il governo di responsabilità nazionale che oggi non ha perduto in nulla la sua attualità. Il voto conferma che l'attuale maggioranza non c'è più e che il governo non è in grado di andare avanti».



Pierluigi Bersani

Sul fronte del centro sinistra è proseguita anche ieri l'offensiva di Nichi Vendola. Il presidente di Sinistra, ecologia e libertà ribadisce, in caso di elezioni anticipate, di essere pronto a candidarsi alle primarie come premier della coalizione. Sul voto parlamentare spiega che «il centro destra che ha vinto le elezioni oggi non c'è più» e in questa nuova situazione «il centrosinistra dovrebbe accorgersi che la sfiducia a Berlusconi e al suo governo è stata data dal Paese ».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 dicembre 2010 è stata di 39.600 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA. L'INTELLETTUALE DI DESTRA

Veneziani: Fli in un vicolo cieco

di MARINA NEMETH

ROMA «Io credo che più che una affermazione di Berlusconi, il voto di ieri sia una sconfitta di Fini che ha puntato tutto tutto su un ruolo distruttivo dell'attuale esperienza di governo. Ma l'operazione non gli è riuscita. Ora le prospettive che si aprono sono quelle di una apertura dell'esecutivo ad altri soggetti, di una nuova fase politica. E il gioco di Futuro e libertà è entrato in un vicolo cieco. Fini ha giocato la sua partita troppo presto o troppo tardi. Ha sbagliato i tempi. Per muoversi doveva aspettare la fine della legislatura, oppure farlo molto prima». Non è tenera l'analisi dell'intellettuale di destra Marcello Veneziani sulle prospettive di Fli all'indomani delle votazioni sulla sfiducia al governo. E affilata è anche la previsione del ruolo che il nuovo partito potrà avere stando all' opposizione.

Quali i margini di manovra?

Non c'è nessuna elaborazione né politica né culturale alle spalle di Futuro e libertà. Solo un risentimento personale, più o meno giustificato, da parte di Fini. Di conseguenza, non si vedono le premesse per una destra nuova. Fini ha avuto per anni uno strumento per poterla creare. Si chiamava Alleanza nazionale. Ma ha lasciato che deperisse, perdesse la sua identità, per poi farla morire nel Popolo delle libertà. Immaginare ora che da una frazione di quel partito si possa costruire una nuova destra sulla base della contestazione del governo in carica, non mi pare una prospettiva credibile.

Fini si deve dimettere da presidente della Camera?

Avrebbe dovuto farlo perché ha assunto chiaramente una posizione di parte. Sarebbe stato più corretto giocare la partita al termine del mandato di Berlusconi e appoggiarlo lealmente durante la legislatura per poi agire. Prevedo anche un certa emorragia progressiva fra le stesse anime di Futuro e libertà.

Marcello Veneziani

In parte c'è stata: grazie a tre defezioni finiane, due dell'ultima ora, il presidente del Consiglio è rimasto in sella.

Penso che ce ne saranno altre. Le cosiddette colombe non sono solo Moffa, e pochi altri. Chi pensava di restare nella maggioranza non è da escludere che, piuttosto di passare all'opposizione, se ne vada, magari nel gruppo misto.

Un'immagine catastrofica.

Quando un partito si gioca tutto sulle dimissioni di Berlusconi e non ha altra identità politica se non questa richiesta, viene meno la sua ragione sociale.

Quindi il centrodestra oggi è solo Berlusconi?

Non c'è possibilità di alternativa, e non solo nel centrodestra. L'unica opzione è fra Berlusconi e la Lega e non lo dico con soddisfazione. Anzi, con preoccupazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RESA DEI CONTI

La partita a Montecitorio: in 314 sostengono il premier, 311 lo bocciano
Al Senato margini più ampi per la maggioranza a quota 162, Fli astenuta

Fiducia alla Camera per 3 voti, Berlusconi esulta

Decidono le finiane Siliquini e Polidori e l'assente Moffa, più gli "autogol" di Calearo, Cesario e Scilipoti

di GIGI RIVA

ROMA Dall'inizio della Seconda Repubblica la politica è la parodia del calcio. E allora subito il risultato: Silvio Berlusconi batte Gianfranco Fini 314 a 311. Non poteva che finire così visto che in campo c'era il presidente (del Milan) più vincente della storia. Il governo non è sfiduciato, vince la partita. Il campionato (la legislatura) però è comunque compromesso e la prospettiva sono le urne a marzo: per scongiurarle sarebbe servito un verdetto più ampio. Si è giocato nello stadio blindato di Montecitorio.

LA PARTITA Spalti gremiti al limite della capienza. Temperatura: caldissima dentro; vicina allo zero fuori con vento gelido da Nord. Spettacolo: pessimo. Nei dintorni dell'arena: gravi tafferugli tra una frangia estrema di tifosi-teppisti e le forze dell'ordine. Gara decisa dagli autogol di Massimo Calearo e Bruno Cesario (eletti nelle liste del Pd) e Domenico Scilipoti (ex Italia dei Valori). La compagine perdente ha mostrato gravi carenze sulla fascia destra dove è mancato l'apporto tra gli altri di un atleta su cui si contava molto, Silvano Moffa (non pervenuto al voto). Inutile il generoso sacrificio delle recuperate dall'infermeria Giulia Cosenza, Giulia Bongiorno e Federica Mogherini (partorienti).

LA CRONACA Con le squadre già in ritiro nei rispettivi palazzi, nella notte tra lunedì e martedì è proseguito intenso il calciomercato. Ore di gloria per onesti faticatori d'aula, mediani che mai diventeranno goleador e che si vedono alzare le quotazioni perché all'improvviso indispensabili. I Carneadi o quasi Razzi, Grassano, Siliquini, Catone, Polidori provano il brivido di essere oscuri oggetti del desiderio. Alcuni di loro, pare, cambiano casacca in zona Cesarini e vengono pagati a peso d'oro. Frenetiche trattative sulle frequenze dei cellulari. Poi tutti a riposare in vista del match.

ORE 8 Montecitorio ancora deserto. Ma già presidiato da più di cento tra auto e furgoni della polizia, 300 agenti in postazione e tre controlli per varcare l'ingresso. Clima teso. Il Potere si isola con un cordone chiamato "zona rossa" esteso a una larga fetta del centro: come durante certi regimi dell'Est Europa di recente memoria. Non servirà a scongiurare gravi incidenti che a qualcuno hanno ricordato il G8 di Genova del 2001. Protagonisti che arrivano alla spicciolata. I pidiellini con la divisa sociale: una cravatta d'ordinanza e lo stemma del 150° anniversario di un'unità d'Italia che sembrano in realtà poco desiderosi di celebrare per non urtare gli alleati leghisti. Uno dei quali, Calderoli, poco distante, al Senato, sfoggia anche una giacca verde-Padania.

PALAZZO MADAMA Si gioca il pre-partita di riscaldamento dall'esito scontato e favorevole al governo ma che porta pessimi presagi all'opposizione: 162 a 135, 11 astenuti (Futuro e libertà). Due auto blu, una Maserati blu presidenziale, un furgone e quattro moto dei carabinieri scortano il premier a Palazzo Chigi: alle 10 c'è già il tutto esaurito e i protagonisti hanno preso posizione.

BUVETTE MONTECITORIO Presa d'assalto, i famosi divanetti del Transatlantico *off-limits*. Un raffreddatissimo Tremonti passeggia molto circondato: dovesse andare in un certo modo sarebbe il più serio indiziato al ruolo di primo ministro. Arriva Luca Barbareschi (Fli) in bicicletta, pastrano blu e cappello: «Berlusconi vuole le elezioni per avere il controllo totale del Paese, ma siamo qui per impedirglielo». Si appresta un cordone di sicurezza per il passaggio delle ambulanze delle parlamentari incinte. La Russa, ministro della Difesa, usa un linguaggio da caserma: «Avremo una maggioranza ottima e abbondante». Il segretario del Pd Bersani si fa precedere da un messaggio sulla sua pagina Facebook: «In ogni caso questo governo finisce». Berlusconi cerca di riportare tra le sue fila tale Daniele Toto. Gli indecisi giocano ancora a fare i misteriosi. Invece che un sacrale luogo istituzionale la Camera sembra un suk, o una stazione all'ora di punta. Umberto Bossi tira le conclusioni del panorama grottesco: «L'unica igiene per l'Italia è andare alle elezioni».

FISCHIO D'INIZIO Adesso, sono le 11, l'arbitro-giocatore Gianfranco Fini dà il fischio d'inizio. Governo seduto nei suoi banchi. Berlusconi sorridente. Gianni Letta, una sfinge. Di Pietro paragona Berlusconi al dittatore di Panama Manuel Noriega e lo invita a farsi processare. Il Cavaliere si alza e se ne va molto applaudito da una compiacente Michela Brambilla dalla faccia stropicciata. La destra lascia i banchi vuoti. La Bongiorno entra in aula su una sedia a rotelle. Montecitorio come non si è mai visto. Per un giorno l'assenteismo sta altrove. Bersani si ricorda del Paese che non ne può più di un tira e molla che dura dalla fine di luglio e fa notare al premier: «Mica gli italiani sono tutti miliardari eh». Evoca quelli che prendono «mille euro al mese». Contraltare di coloro che qui dentro si sono guadagnati un vitalizio per uno spostamento progressivo del (loro) piacere. Le squadre sono talmente vicine che si sfiorano e si toccano eterni duellanti. Bossi con Casini. Berlusconi con Bocchino. Allo stesso Bocchino Massimo Calearo, per sfregio, regala un pallottoliere. Il Pdl si affida alle sfuriate di Cicchitto che parla di «uso politico della giustizia, negazione dello Stato di diritto e viene usato come arma impropria usata dai partiti di sinistra». Di Pietro lo dipinge come un «ignorante laureato, la prova che l'università non funziona». È quasi l'una quando finalmente si vota. Passano davanti a Fini, i deputati, uno a uno. Sembrano i calci di rigore.

OVAZIONI A OGNI GOL Uno pesante lo segna Catia Polidori, contro la sfiducia, e scoppiano tafferugli tra finiani e leghisti. Barbareschi: «È stata minacciata, le hanno detto che avrebbero chiuso le sue aziende». Lei scappa nella stanza dove Berlusconi sta aspettando il verdetto. Lo farà anche Calearo e chissà se Veltroni ha qualche rimorso visto che lo volle fortemente candidato in Veneto. Quando tocca a Berlusconi, nessun cenno di saluto con Fini. Rancore duraturo. Tocca tirare le somme adesso. Fa 314 a 311. Sventolano le bandiere tricolore nell'aula diventata una curva. Tre punti fanno una vittoria, non una maggioranza stabile. Berlusconi sale da Napolitano a riferire. Bossi fa sapere di non avere preclusioni a imbarcare l'Udc. Ogni giorno può essere un agguato. E tocca ripartire daccapo. Fuori, Roma brucia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvio Berlusconi mentre riceve le congratulazioni da una deputata della maggioranza

LA SVOLTA

LA LEGA DOPO LA FIDUCIA

Bossi apre all'Udc: «Non c'è veto» Maroni: «Accordo o si va al voto»

ROMA «Nessun veto della Lega all'Udc». Ottenuto il voto di fiducia del governo, Umberto Bossi fa l'ultimo tentativo per incassare subito la riforma federale con una apertura a sorpresa ai centristi di Casini. Un tentativo per non vanificare il lavoro di questi mesi ma senza rinunciare all'opzione del voto anticipato, addirittura già «a marzo».

La Lega non vuole «maggioranza risicate» perchè «con tre voti in più - spiega il ministro Roberto Calderoli - mangi il panettone ma non la colomba». Insomma, sintetizza il ministro Roberto Maroni, che pare rivolgersi più a Berlusconi che all'Udc, «o si allarga la maggioranza o si va al voto».

La strategia della Lega ha preso il via mesi fa: prima la scommessa sulla fiducia a Montecitorio, pronosticata quando in pochi, anche nel centrodestra, ci credevano; poi il bluff sulla chiusura a qualsiasi trattativa con «i vecchi democristiani dell'Udc»; infine, a giochi fatti, il via libera a Berlusconi per avviare una trattativa con Casini pur di completare il progetto federalista. Il senatur ci lavora da tempo, in silenzio e un passo alla volta, proprio mentre lo scontro Pdl-Fli e «il casino in Aula allontanano la gente dalla politica» e distolgono l'attenzione dal 'pragmatismò leghista. Certo, spiega Bossi, con l'Udc «c'è il problema del federalismo» ma si può trattare, purchè il prezzo non sia troppo caro.

D'altronde, a mali estremi «il voto è l'unica igiene». Il leader dei Lumbard ricorda che Casini non gli «sembra un grande politico», anche perchè «vota sempre contro tutto: contro il federalismo, contro le quote latte». Nulla però che impedisca di levare il veto leghista sui centrisi ma con una precisazione: «le cose devono essere semplici».

Probabile che siano le stesse parole che il senatur, dopo le congratulazioni per la fiducia, ha usato con Silvio Berlusconi e Giulio Tremonti in un lungo colloquio a Palazzo Chigi. «Ci sono altri due anni e mezzo di legislatura per fare le riforme - spiega Calderoli - Se c'è chi vuole farle, vale la pena andare avanti. Diversamente si va al voto a marzo».

GOVERNO
GLI SCENARI

Il presidente del Consiglio esulta dopo avere incassato la fiducia ma con i finiani ha chiuso ogni trattativa. Incontro con Napolitano

Il premier: «Allargherò la maggioranza»

Messaggio a Casini: non escludo una crisi pilotata. Il leader dell'Udc: non ci ha ascoltato

di MARIA BERLINGUER

ROMA Giorgio Napolitano è molto preoccupato per l'instabilità politica e il clima di grave tensione che si respira in Parlamento e nelle piazze. E lo ha detto a chiare lettere al premier, Silvio Berlusconi, salito ieri pomeriggio al Colle per riferire l'esito della votazione sulla mozione di sfiducia al suo governo, rimasto in sella per soli tre voti in più. Quarantacinque minuti durante i quali il Cavaliere, accompagnato da Gianni Letta, ha cercato di rassicurare il presidente dicendogli che, malgrado i numeri risicati, è in grado di andare avanti. «Sono pronto ad aprire una fase nuova e cercherò di allargare la maggioranza», aggiunge il premier che spera in un ripensamento tardivo di Pier Ferdinando Casini e dei centristi. Il Cavaliere è però categorico: con Fini non tratto più.

Berlusconi apre ad un ingresso dell'Udc nella maggioranza spingendosi fino a non escludere una crisi pilotata per invogliare i centristi. Ma il partito di Pier Ferdinando Casini non cambia rotta. La mossa del Cavaliere appare infatti fuori tempo massimo e i centristi giocano di anticipo sulle lusinghe targate Pdl: non ci sarà nessun soccorso, soprattutto dopo che Berlusconi si è mostrato sordo alle loro condizioni iniziali. Condizioni che l'Udc assicura non cambiano: dimissioni e apertura di una nuova fase, facendo appello alle forze responsabili in Parlamento. «Per dar vita a un governo di responsabilità più ampio - ha scandito Pier Ferdinando Casini in una conferenza stampa convocata dopo la riunione dell'ufficio politico - abbiamo chiesto a Berlusconi di dimettersi prima o dopo il voto alla Camera. Ha ritenuto di non ascoltare il nostro consiglio» nonostante abbia «ottenuto la fiducia per tre voti: ora ha solo il dovere di governare» lo sfida, aggiungendo subito però che ormai «se non sarà in grado di farlo si è lasciato aperta solo una strada: costringere irresponsabilmente il Paese alle elezioni». Una via, quella del voto, che non spaventa Casini che dice di essere pronto «a presentare agli italiani una proposta di governo alternativa al Pd e al Pdl».

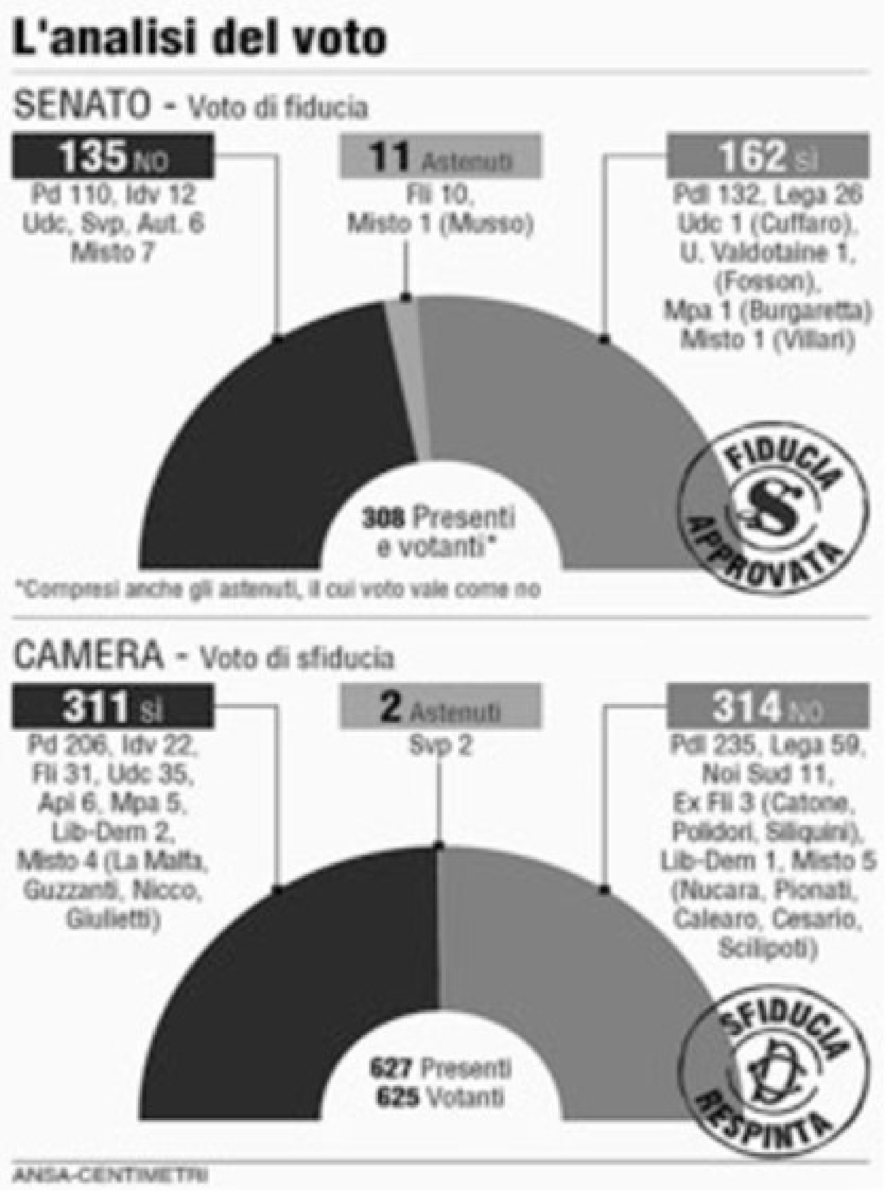
Il Capo dello Stato ha ribadito che la grave situazione di crisi economica internazionale richiede una maggioranza il più solida possibile. Esprimendo preoccupazione per il clima di scontro continuo con i toni che invece di abbassarsi si alzano ogni giorno di più. E ha avvertito che non c'è tempo da perdere. Del resto ieri Giorgio Napolitano è stato scosso e turbato dalle immagini da guerriglia urbana nel centro di Roma.

Immagini che certificano la tensione sociale e promettono nuove violenze.

Che farà ora Napolitano? Formalmente il governo è in carica. Dunque Napolitano, sempre molto attento alle sue prerogative costituzionali, può solo limitarsi a porre questioni di principio al capo del governo. È del Cavaliere la responsabilità delle scelte future. È pronto a fare un passo indietro per allargare la sua maggioranza? «Il Presidente della Repubblica ha detto in maniera chiara che una campagna elettorale non sarebbe positiva per il Paese», ammette Berlusconi, che dopo il colloquio al Quirinale, si è presentato all'ennesima presentazione del libro di Bruno Vespa.

Questa volta però Giorgio Napolitano esprimerà direttamente le sue valutazioni. E lo farà, fanno capire dal Quirinale, in occasione della sua prima uscita pubblica. Lunedì prossimo, il 20 dicembre, saranno due le cerimonie per i tradizionali auguri di Natale. In mattinata saliranno al Colle tutti gli ambasciatori accreditati al Quirinale. Il pomeriggio toccherà alle alte magistrature della Repubblica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Berlusconi e Casini dopo il voto di ieri

> Il Quirinale spiega chiaramente che una campagna elettorale non sarebbe positiva per il Paese

IN UN ARTICOLO SUL FINANCIAL TIMES DEUTSCHLAND

Illy rompe il «silenzio» e appoggia Montezemolo

TRIESTE Rompe il silenzio appoggiando Montezemolo. Dopo un black out di dichiarazioni politiche durato due anni, la voce dell'ex governatore Riccardo Illy emerge timidamente fra le colonne di un articolo pubblicato ieri in Germania dal Financial Times Deutschland.

Il corrispondente dall'Italia del quotidiano economico tedesco, Andre Tauber, è riuscito a strappare a Illy una dichiarazione sul possibile, e già tanto chiacchierato, ingresso in politica del boss della Ferrari. Tauber scrive che l'ex presidente della Regione elogia Montezemolo definendolo un «leader e un uomo determinato, in grado di scegliere le persone giuste con le quali governare».

LE REAZIONI

POSIZIONI OPPOSTE

In Fvg i partiti divisi Pdl: «Avanti per il Paese» Pd: «Una lenta agonia»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Adesso si va avanti, «per il bene del Paese». No, «è solo il prolungamento dell'agonia». Divisi dal voto, spaccati nelle previsioni.
I parlamentari eletti in Fvg commentano le prospettive post B-day: il centrodestra è convinto che sia ora possibile ripartire con l'azione di governo, il centrosinistra che, al contrario, Berlusconi abbia solo rimandato il passo d'addio.
Isidoro Gottardo è il più netto: «E' Fini il vero sconfitto, il Senato e la Camera hanno premiato la coerenza e la determinazione del premier». Roberto Antonione il più prudente: «Partiamo bene ma i problemi non sono risolti». Secondo il coordinatore regionale del Pdl, il presidente della Camera «che non ha avuto alcun rispetto della sua terzietà istituzionale», dovrà ora mostrarne «per la politica e gli italiani perché questa è la logica conclusione che può trarre dal suo operato». Il candidato sindaco di Trieste preferisce invece evitare giudizi personali e guardare al futuro del governo: «I problemi del Paese sono così straordinari che è meglio non perdersi in una inutile frattura tra chi ha vinto e chi ha perso. Siamo ovviamente strafelici della fiducia ma dobbiamo renderci conto che ora ci carichiamo di una responsabilità ulteriore e che, di conseguenza, servirà aprire un percorso di confronto per allargare la maggioranza: i numeri dovranno essere più ampi».

Isidoro Gottardo

Ettore Rosato

Dal Friuli Venezia Giulia anche Renzo Tondo interviene per sottolineare «la sconfitta di un gioco di palazzo che la gente non capiva» e «il passo in avanti per il Paese: il governo può continuare nella sua azione riformatrice». E il suo vice Luca Ciriani aggiunge: «L'esito della votazione alla Camera premia la coerenza di chi ha scelto di continuare a rappresentare i valori politici della destra all'interno del Pdl, come ci avevano chiesto gli elettori».
«Un risultato importante», dice anche Ferruccio Saro denunciando «con amarezza l'errore commesso da Fini e Fli, che hanno preferito la rottura alle soluzioni ragionevoli e lungimiranti» e rilanciando l'ipotesi di accordo con l'Udc. Quanto al Friuli Venezia Giulia ecco l'appello: «Sono convinto che restare dentro il Pdl, modificandolo dall'interno, sia la decisione vincente ed è questo il messaggio che lancio ai consiglieri: non passate a Fli».
Il Pd, invece, non crede più di tanto al rilancio del centrodestra. «Il presidente del Consiglio si è salvato con due deputati dell'Idv - osserva Ettore Rosato -, ma qualche giorno di vita in più non solleva l'esecutivo dal fallimento». Il Pd? «Nulla da rimproverarci se in una giornata l'opposizione ha guadagnato una quarantina di voti e può ora puntare a mandare a casa un governo che lavora male».
Per Debora Serracchiani, segretario Fvg del Pd, Berlusconi «è ormai alla corde». Ma Nichi Vendola che si autocandida leader del centrosinistra «pretende la pelle di un orso ancora vivo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CONSIGLIO SPUNTA UNA BANDIERA DEL PREMIER E LA SCRITTA "314"

In Regione esplode la gioia dei berlusconiani Ma l'ex An Ciani annuncia: passo con il Fli

TRIESTE I "quattro moschettieri" del Pdl triestino non resistono nemmeno stavolta e violano l'augusto parlamentino di piazza Oberdan, sventolando la bandiera del Trionfatore e il numero della sua ultima magia: 314. Il Re di Arcore ha vinto, di nuovo, e Bruno Marini, Piero Camber, Piero Tononi e Maurizio Bucci, quando la "siesta" del Consiglio è appena terminata, festeggiano. Guasconi e provocatori.

Non tutti apprezzano, però: il centrosinistra protesta, reclama un po' ordine, chiede un po' di rispetto. Maurizio Franz, il presidente, reagisce. Impugna la campanella e suona, suona, suona. Invano. I quattro "ragazzacci" raggiungono i banchi dell'opposizione e, irridenti, issano davanti allo sconfitto naso altrui la bandiera e il cartello vincenti. Non c'è alternativa: seduta sospesa, seppur per cinque minuti, il tempo di raffreddare i "bollori".

Roma è lontana. Eppure, nelle ore in cui ospita la madre di tutte le battaglie, è più vicina che mai: il Consiglio regionale discute la legge più sacra che c'è, la Finanziaria da sette miliardi e rotti, ma ha l'occhio e l'orecchio altrove. Incollati al televisore del corridoio dei passi perduti, ai pc, agli i-pad. Il duello tra il Cavaliere e il Delfino che fu affascina, inchioda, preoccupa: che effetti avrà sul governo? Sulla politica nazionale? E, a cascata, in casa propria?

Paolo Ciani

Domande, tante domande. Ma una risposta, seppur sorprendente nella tempistica, arriva: Paolo Ciani scende dal carro del vincitore e si accosta a quello ammaccato dei futuristi. È il primo a Palazzo. Ed è solo soletto: l'ex consigliere del Pdl, cresciuto in An e molto legato a Giovanni Collino, va nel gruppo misto e non fonda il gruppo di Futuro e libertà. Non può, non ancora, deve trovare almeno due compagni d'avventura. E chissà se adesso, mentre la febbre finiana scende di brutto, li troverà. Pazienza: «Ho fatto quello che mi sentivo di fare. Da uomo libero». E così, dopo aver anticipato in mattinata l'addio al partitone del predellino, Ciani comunica ufficialmente la sua scelta all'aula. Lo fa pochi minuti dopo lo "show" triestino: i quattro scherzano, lui si commuove. C'est la vie. «Ho sostenuto e sosterrò il presidente Renzo Tondo, che stimo, ma ho sognato e sogno un centrodestra e un partito diversi» spiega Ciani. Subito dopo, duro, contesta «la gestione a dir poco vergognosa» del Pdl friulano. Rivela d'aver ricevuto molte telefonate: ministri e big hanno blandito, dissuaso, offerto. «Ma, come ho detto a Tondo e Isidoro Gottardo, non ho chiesto né chiedo nulla: ho già avuto molto dalla politica, sono stato vicepresidente e assessore, e mi sento libero di comportarmi come sono». Il futuro? «Sabato andrò alla convention di Fli. Poi cercherò di migliorare le molte cose che, in maggioranza, non funzionano. Ma non polemizzerò con gli ex colleghi anche se so che mi criticheranno. Io, invece, li ringrazio tutti». Silenzio in aula, ed è un piccolo miracolo. *(r.g.)*

Camber, Bucci, Marini e Tononi ieri in Consiglio regionale

LA CUCINA NELLA TRADIZIONE

Il Piccolo presenta: Trieste nel tempo.
Una serie di sei volumi per conoscere
e riscoprire la Trieste di ieri e di oggi.
Le grandi famiglie, le tradizioni popolari,
i mestieri, i sotterranei, i locali storici e
la cucina tipica. Una carrellata sulla
nostra città fra storia, tradizione e curiosità.

In edicola
a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 6,90 in più
libro + quotidiano € 7,90

GUERRIGLIA NELLA CAPITALE

Finisce nella violenza la protesta degli studenti contro la Gelmini e il governo. Due i cortei. Devastata la centrale via del Corso

Scontri con i black bloc, Roma a ferro e fuoco

Almeno 100 feriti, decine e decine di fermi. Sassaiole, manganelli, bindati in fiamme

di PAOLO CARLETTI

ROMA Una giornata di terrore, di scontri e distruzione.

Decine i feriti tra i manifestanti e tra le forze dell'ordine (a fine giornata se ne contavano 100). Il centro storico di Roma devastato dalla furia di gruppi di black bloc italiani alla testa della manifestazione. Decine di migliaia di studenti si sono dati appuntamento ai Fori Imperiali dopo essere partiti dalle università della capitale, moltissimi altri sono arrivati da tutta Italia. Piazza del Popolo, via del Corso e piazzale Flaminio sono un unico campo di battaglia, con mezzi incendiati, barricate, cariche a ripetizione e centinaia di studenti, black bloc italiani - romani e napoletani, ma molti anche del Nord - che arretrano per tornare subito a cercare il contatto, con una rabbia mai vista. Decine i fermi da parte delle forze dell'ordine. I due cortei più grandi, quello partito dal Colosseo (al quale partecipano Fiom, Cgil, Centri sociali, aquilani, No Dal Molin, No Tav), e quello degli studenti universitari, si congiungono in piazza Venezia intorno alle 12,30.

Il colpo d'occhio è eccezionale: una distesa imponente di persone, bandiere di ogni colore. Gli studenti in testa al corteo, casco e bandiere anarchiche e di collettivi studenteschi, osservano la zona rossa: via del Corso e via del Plebiscito bloccate dai blindati. Cala un silenzio quasi irreale, si sente solo il mulinare delle pale dell'elicottero della polizia. Ma è la calma prima che esploda la rabbia.

Il centro storico devastato dalla furia di black bloc italiani del Sud e del Nord

Il corteo imbocca via delle Botteghe Oscure, parallela di via del Plebiscito, in testa si cerca un varco per arrivare a Palazzo Grazioli residenza di Berlusconi. Partono i primi cori - «Berlusconi pezzo di m..», «Vergogna, vergogna», «dimissioni, dimissioni» - i primi blindati a essere presi di mira sono all'imbocco di via Astalli che congiunge con via del Plebiscito. Bombe carta, bottiglie, bastoni.

Alle 13,50 un boato e un grande urlo di gioia. Nel corteo, misteriosamente, si è sparsa la notizia che il governo è caduto. Ma è solo una bufala che esaspera gli animi. Gli studenti superano il varco di Torre Argentina, libero ma ignorato, poi deviano in corso Rinascimento, verso il Senato. Sullo sfondo lo sbarramento dei blindati della polizia. Comincia il lancio di pietre, bombe carta, bastoni che superano i blindati e colpiscono le forze dell'ordine che rispondono con i lacrimogeni. L'aria diventa irrespirabile, arriva la prima carica. Alcuni manifestanti vengono trascinati a terra e presi a manganellate, le forze dell'ordine riescono a riprendere il controllo della strada.

Scontri si registrano intorno alla Camera, dove sono riusciti ad arrivare alcuni gruppetti di studenti. La fiumana umana invade il Lungotevere, attraversa il tratto di Tor di Nona, applaude i bambini di una scuola elementare che da una terrazza gridano «abbasso la Gelmini», poi si avvicina a piazza del Popolo per lo scontro finale. Sono le 14,45. Mentre gran parte del corteo si ferma ai margini della piazza, alcune centinaia si staccano e quasi correndo vanno verso via del Corso, vogliono arrivare a Montecitorio.

Iniziano scontri durissimi con le forze dell'ordine che dureranno oltre un'ora. Un gruppo di finanzieri viene accerchiato, un agente cade, viene sopraffatto e gli vengono sottratte la radio e le manette. Estrae la pistola, oppure cerca solo di difenderla, finché interviene un suo collega che riesce a liberarlo.

Sono le 15,30. Tavolini dei bar, oggetti metallici, sanpietrini: sui blindati arriva di tutto. Convergono centinaia di agenti che alla fine riescono a disperdere i manifestanti in piazzale Flaminio. Altri incidenti a Prati, in via degli Scipioni e Marcantonio Colonna con sassaiole tra i passanti. Gli studenti si rifugiano dentro Villa Borghese. I vigili del fuoco spengono le fiamme, piazza del Popolo è devastata, così via del Corso. La zona rossa invece è rimasta immacolata, ma a quale prezzo?

Nelle foto, alcuni momenti degli scontri di ieri nel centro di Roma, che hanno provocato decine di feriti

Duecento studenti triestini sorpresi dal caos a Roma

ROMA Pensavano di andare ad una semplice manifestazione, si sono ritrovati a vivere una giornata di guerriglia urbana tra fumogeni, lacrimogeni, cariche della polizia e cassonetti bruciati. Ma per fortuna gli oltre 200 studenti triestini (universitari e delle superiori) che con quattro pullman hanno raggiunto Roma per partecipare al corteo contro il governo, sono tutti sani e salvi anche se non conserveranno un buon ricordo. «All'inizio - racconta Marco. R., 22 anni, iscritto a scienze politiche - sembrava tutto tranquillo. L'appuntamento davanti alla Sapienza, l'incontro a piazza Venezia con la Fiom. Ma proprio lì la testa del corteo ha voluto forzare la zona rossa e raggiungere Montecitorio. Quando è circolata la notizia che Berlusconi aveva ottenuto la fiducia alla Camera si è scatenato l'inferno: bancomat presi d'assalto e distrutti, cariche della polizia. Mi sono rifugiato sulla terrazza del Pincio e da lì ho visto la battaglia a piazza del Popolo». «Si è trattato di legittima resistenza», dice Marco V. , iscritto a Scienze della Formazione. «Volevamo solo esprimere il nostro dissenso e invece siamo stati caricati e manganellati. Mai mi era capitato di vedere tanti studenti così arrabbiati ed esasperati»

Legittimo impedimento, l'udienza rinviata all'undici di gennaio

ROMA Quando il presidente della Corte Costituzionale Ugo De Siervo comunica agli avvocati che l'udienza sul «legittimo impedimento» è rinviata all'11 gennaio, il governo Berlusconi non ha ancora incassato la fiducia al Senato ed è lontano l'esito della votazione alla Camera. Ma, come era stato preannunciato dal neo-eletto presidente, la Corte ha preferito evitare un «sovraccarico mediatico» rispetto ad un clima politico «ora assai surriscaldato», prima di dibattere e decidere sulla legittimità di una legge che mette al riparo il premier, fino all'ottobre del 2011, dalla prosecuzione dei tre processi in cui è imputato (Mills, Mediaset e Mediatrade). Slittamento, ma non troppo il là perchè nessuno deve pensare a un «regalo» a premier. L'11 gennaio cade poi in concomitanza con l'altra importante decisione che spetterà alla Consulta: il via libera o meno al referendum promosso dall'Idv di Di Pietro per l'abrogazione totale del 'legittimo impedimentò

PROSEGUE LA CAUSA

Silenzio sulla separazione dalla moglie Veronica

MILANO Vent'anni fa, il 15 dicembre 1990, si erano sposati a Milano. Ora su quel matrimonio celebrato con rito civile dall'allora sindaco socialista di Milano Paolo Pillitteri è definitivamente calato il sipario e si attende l'esito di causa di separazione giudiziale che sta andando avanti dall'autunno del 2009. Qualche giorno fa si sarebbe tenuta una nuova udienza con solo i legali della coppia. E proprio perchè sulla vicenda c'è il più stretto riserbo, non si sa se si sono riaperti i termini per un nuovo accordo.

DALLA PRIMA

L'altra faccia della vittoria

Ma a conti fatti la balcanizzazione territoriale della nuova maggioranza ne uscirebbe accresciuta. L'Udc è infatti un partito che trae il sostegno elettorale per lo più al Sud. Ve lo immaginate un Consiglio dei ministri al quale partecipano da un lato uomini di Bossi, dall'altro uomini di Lombardo in competizione creativa con quelli di Micicchè e con l'aggiunta di qualche ministro campano dell'Udc? Verrebbe quasi da compatire il premier.

Non è ovviamente detto che l'offerta di Berlusconi all'Udc sortisca qualche effetto. Ma è significativa di una deriva che ormai caratterizza il sistema politico nazionale e che questa crisi mette ancora di più a nudo. Nonostante la vittoria di ieri, Berlusconi sembra incapace più di ieri di avere una maggioranza che gli consenta di governare senza una serie di infiniti ricatti territoriali. Quando poi si andrà alle urne, la frantumazione territoriale del sistema politico nazione e anche in una eventuale nuova coalizione berlusconiana potrebbe aggravarsi. È pensabile che il prezzo in termini di consenso elettorale per l'uscita di Fini il Pdl lo pagherà soprattutto nel Sud. E d'altronde nel Nord è del tutto possibile che il Pdl cederà voti nei confronti della Lega. Ci potremmo trovare quindi in una situazione nella quale la coalizione di Berlusconi potrebbe vincere le elezioni perché si compone di una congerie arlecchinesca di partiti e frazioni che ottengono tutte un consenso elettorale territorialmente differenziato. In sostanza non ci sarebbe più nemmeno un partito in grado di ottenere un consenso equamente distribuito sul territorio nazionale o, se lo ottenesse, potrebbe essere troppo debole per far valere le ragioni della nazione all'interno di una coalizione di maggioranza composta da feudatari locali.

Allora, in queste condizioni, la vittoria di ieri, per la gioia dei molti suoi disistimatori, prolunga certamente la sopravvivenza politica di Berlusconi, ma nel contempo ci consegna a ben vedere un Berlusconi dalla leadership politica ancor più azzoppata. È chiaramente venuta meno la sua capacità di proporre un progetto unificante per tutto il Paese, come lo fu indubbiamente quello che lo portò alla vittoria nel 1994, nel 2001 e anche nel 2008. Oggi il suo governo sopravvive grazie a una serie di accordi più o meno sottobanco con politici che si pensano come rappresentanti legittimi degli interessi di una parte del paese. Domani questo potrebbe diventare la regola. Ma se così fosse la crisi del sistema politico della seconda repubblica potrebbe sfociare in una crisi di Stato.

Paolo Segatti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

ABC 118.000 Ippodromo: ottimo luminosissimo ingresso, cucinotto, salotto, 2 camere, bagno, poggiolo verandato, terrazzino. 040761554.

ABC 153.000 S. Pasquale panoramico ristrutturato ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto garage. 040761554.

ABC 175.000 Borgo S. Sergio primo ingresso, angolo cottura, soggiorno, terrazzo, 2 matrimoniali, bagno. 040761554.

ABC 175.000 Cologna perfetto termoautonomo ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, servizio, ripostiglio. 040761554.

ABC 180.000 via Conti moderno ascensore ingresso, salone, terrazzo, cucina abitabile, 2 camere, poggiolo, 2 bagni, ripostiglio, cantina, luminoso. 040761554.

ABC 260.000 v.le Sanzio ottimo ingresso, cucina, saloncino con terrazzo, 3 camere, 2 bagni, soffitta, box auto, condizionamento. 040761554.

ADIACENZE Viale in particolare palazzetto d'epoca immerso nel verde vendesi splendido ultimo piano panoramico saloncino, cucina, due camere, bagno, terrazzo, termoautonomo. Euro 220.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

AMBULATORIO medico o ufficio, appartamento di ampia metratura, zona centralissima, ingresso, quattro stanze, doppi servizi, magazzino, spogliatoio. Geom. Gerzel 040310990.

APPARTAMENTO via Paisiello, ultimo piano, ascensore, ingresso, soggiorno con lato cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo; termoautonomo, luminoso, panoramico. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

APPARTAMENTO zona Paisiello, panoramico, luminoso, saloncino, cucina abitabile, due stanze, bagno, terrazzo, ripostiglio, posto auto coperto. Geom. Gerzel 040310990.

BORGO Grotta Gigante, Le Girandole, villetta; soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, giardino mq 220, posto auto scoperto. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

CAMPANELLE bellissimo villino indipendente, con ampio giardino, box auto, pari primingresso. Ottime finiture con impianti tecnologici avanzati. Geom. Gerzel 040310990.

FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 198.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi e splendida vista mare e città, ampia metratura, salone cucina camera con bagno, due camere secondo servizio completo euro 260.000 possibilità box doppio.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica, in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile euro 195.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato composto da zona giorno 2 camere stanzino bagno ripostiglio riscaldamento autonomo euro 99.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 115.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio soffitta euro 70.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Giardino pubblico palazzo totalmente ristrutturato appartamento primoingresso rifinitissimo composto da soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo euro 175.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 129.000

FIORINI Immobiliare 040639600 Servola in palazzina anni 70 appartamento di ampia metratura in perfette condizioni composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi 3 poggioli cantina posto auto euro 179.000.

GABETTI Erta Sant'Anna vista mare 80 mq ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, cantina, due box. Euro 195.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it.

Continua in 11.a pagina

La Jolly Amaranto finisce in secca entrando in porto

L'incidente durante l'ingresso ad Alessandria La mascotte Athos si lancia in mare e annega

GENOVA Sono in albergo ad Alessandria d'Egitto a riposare i 21 uomini dell'equipaggio della Jolly Amaranto. Stanno bene, e forse già oggi alcuni di loro potranno fare ritorno a casa.

La loro nave, invece, quasi in salvo dopo essere scampata al mare in tempesta, è rimasta ai margini del porto, arenata su una secca rocciosa, inclinata su un fianco dopo che si è aperta una falla, sotto il peso della sua mole e del carico che trasporta. La Jolly Amaranto non ce l'ha fatta, e l'autorità egiziana ha già aperto un'inchiesta per capire perchè.

Se i marinai sono tutti sani e salvi, una vittima di questa odissea del mercantile della compagnia genovese "Ignazio Messina" è il cane Athos, la mascotte, che non volendo rinunciare alla sua nave, si è lanciato in acqua per tornare a bordo mentre era già sul rimorchiatore.

Mentre Athos annaspava, un marinaio, Pietro De Marco, 50 anni, si è tuffato per salvarlo. L'affetto per Athos non gli ha fatto pensare ai rischi che poteva correre. Adesso De Marco, soccorso da altri marinai perchè ha rischiato di annegare, è in albergo, e anche se fortemente provato sta bene.

Scuote intanto la testa Andrea Gais, l'amministratore delegato della compagnia armatrice, alle prese con i clienti che chiedono spiegazioni e le compagnie assicuratrici che dovrebbero risarcire i danni. È incredulo per quanto accaduto alla sua nave. «È paradossale – commenta – è come se un uomo si fosse salvato dopo essere caduto dal tetto di un grattacielo e poi fosse morto salendo sull'autobus».

Dopo aver trascorso due giorni, sabato e domenica, in balia delle onde con mare forza dieci e i motori in avaria, in attesa di soccorsi che non arrivavano a causa di un'eccezionale maltempo, lunedì la Jolly Amaranto era stata trainata da un rimorchiatore della compagnia olandese Smit per 90 chilometri fino alla rada portuale di Alessandria.

Lo scalo marittimo era chiuso per il maltempo e l'autorità non dava l'ok per l'attracco in banchina per ragioni di sicurezza, ma il disco verde è arrivato quando il porto ha riaperto per permettere l'ingresso a una nave militare.

Ma quando tutto sembrava risolto, il peggio era in agguato. Durante le operazioni di ingresso, infatti, c'è stato un disallineamento dalla corsia immaginaria che il mercantile doveva seguire: la nave, presa in consegna dai rimorchiatori del porto che l'hanno agganciata a prua e a poppa, con una terzo rimorchiatore in assistenza, ha scarrocciato finendo in secca, imbarcando acqua fino a inclinarsi di 15 gradi.

La Jolly Amaranto in un'immagine di archivio

A segnalare che qualcosa era andato storto sono stati due colpi secchi, poi la Jolly Amaranto ha sbandato. Il comandante Federico Gatto ha fatto subito mettere in salvo i suoi uomini sui rimorchiatori. Lui invece è rimasto a bordo, assieme al primo ufficiale.

Ora le autorità egiziane, che stanno indagando per stabilire le responsabilità di quanto accaduto, hanno disposto che nessuno possa più salire a bordo, e già oggi potrebbero ascoltare i membri dell'equipaggio per ricostruire l'accaduto.

CORNO D'AFRICA

Nave italiana sventa l'attacco dei pirati

ROMA Nuovo attacco dei pirati ad una nave italiana nel corno d'Africa. A farne le spese è stato il "Michele Bottiglieri", un mercantile di 75 mila tonnellate di stazza che trasportava granaglie dall'Australia a Gedda, in Arabia Saudita. L'attacco è avvenuto nelle prime ore di ieri, quando il "Bottiglieri" si trovava a circa 400 chilometri da Salalah in Oman: i pirati hanno tentato di abbordare la nave, sparando anche dei colpi. Il comandante ha iniziato manovre diversive, per evitare l'abbordaggio, e ha dato l'allarme con un sistema satellitare collegato con la centrale operativa della Guardia Costiera italiana, la quale ha allertato la Farnesina e il comando delle forze navali dell'operazione Atalanta, la missione dell'Ue a cui partecipa anche l'Italia con la Marina Militare. Sulle coordinate della Bottiglieri si sono così dirette due unità militari, anche se il mercantile è riuscito a disimpegnarsi da solo.

LA REQUISITORIA DEL PM GUARINIELLO AL PROCESSO PER IL ROGO DI TORINO NEL 2007

Thyssen, chiesti 16 anni per l'ad Espenhahn

L'accusa è di omicidio volontario. I familiari delle vittime: pena troppo bassa

Alcuni familiari delle vittime al processo per il rogo alla Thyssen Krupp di Torino

TORINO Sette morti sul lavoro valgono settantanove anni e mezzo di carcere. Tanti ne ha chiesti la pubblica accusa per i sei imputati del processo per il rogo alla Thyssenkrupp del dicembre 2007. Sedici anni e sei mesi di reclusione solo per l'amministratore delegato, Harald Espenhahn, il superdirigente tedesco accusato di omicidio volontario con dolo eventuale.

Non si era mai sentita, in un'aula di giustizia italiana, una richiesta di pena tanto alta per un incidente di fabbrica, così come, del resto, non era mai stato contestato a un imprenditore l'omicidio per il decesso di un dipendente.

Ma i familiari delle vittime (ai quali in aula si sono mescolate delegazioni di parti lese del caso Eternit e della strage ferroviaria di Viareggio, in una sorta di alleanza del dolore) non sono contenti. Nell'aula della Corte d'assise di Torino suona forte il grido «ergastolo»: a lanciarlo è Grazia Rodinò, la mamma di Rosario, una delle sette vittime. «La pena chiesta è troppo bassa. Spero che i giudici l'aumentino».

Qualche metro più in là, davanti alle telecamere, una giovane donna si sfoga: «Sono tre anni che quei bastardi passano il Natale tranquilli. Noi no. Noi il 24 dicembre saremo al cimitero a piangere i nostri cari. Se le condanne non possono che essere queste bisogna andare a Roma, bisogna rivolgersi a Roma, si devono alzare le pene per chi ammazza le persone».

La difesa protesta per ragioni opposte: la richiesta, dice l'avvocato Ezio Audisio, è «esagerata e assurda perchè frutto di una impostazione giuridica sbagliata».

«Abbiamo chiesto ciò che ci sembra giusto in scienza e coscienza», ha detto a fine udienza il procuratore Raffaele Guariniello, il magistrato che ha coordinato le indagini e che ha sostenuto l'accusa con i pm Francesca Traverso e Laura Longo.

Espenhahn, descritto come «persona colta e tecnicamente preparata», per l'accusa è colpevole di omicidio perchè si è disinteressato dello stabilimento torinese, che aveva deciso di chiudere entro l'anno, rinunciando a investire nella sicurezza antincendio: ha «accettato il rischio» di un grave disastro (questo è il «dolo eventuale») confidando nella «buona sorte».

Gli altri cinque, imputati di omicidio colposo con colpa cosciente, si sono fidati del capo, non hanno reclamato, sono rimasti ai propri posti pur sapendo che la filiale di Torino versava in condizioni precarie. Fanno tredici anni e mezzo per Gerald Priegnitz, Marco Pucci, Raffaele Salerno e Cosimo Cafueri, e nove anni per Daniele Moroni.

Espianto di organi a Trieste il fegato a un bimbo di Torino

Dal corpo del donatore, un ragazzo friulano, prelevati anche reni e cuore

TRIESTE Espianto d'organi dal corpo di un bambino di 11 anni, l'altra notte all'ospedale di Cattinara. Il bambino, residente in provincia di Udine, era giunto al reparto di rianimazione di Cattinara pochi giorni fa, dopo una lunga degenza all'ospedale infantile Burlo Garofolo. Dopo l'assenso dei genitori, si è riunita la commissione composta dal medico legale Fulvio Costantinides, dal neurofisiologo Fabrizio Monti e dall'anestesista Marino Viviani. Per dodici ore hanno verificato se esistevano minimi segni di attività cerebrale. Attorno alle 21 hanno dato l'ok, e poco dopo è iniziata la procedura di prelievo di fegato, reni e cuore. Sono state coinvolte cinque equipe chirurgiche provenienti da fuori regione. Il fegato è stato portato a Torino. La destinazione degli altri organi non è stata comunicata.

Alle 23.30 di lunedì un elicottero del 118 è decollato da Torino in direzione Trieste. A bordo l'equipe chirurgica del professor Mauro Salizzoni, del Centro trapianti di fegato dell'Ospedale Molinette, un medico e un infermiere strumentista, per un prelievo d'organi. Qualche ora più tardi l'elicottero è atterrato sulla piazzola di Cattinara. E dopo poco è iniziato l'espianto.In tarda mattinata l'elicottero con l'equipe prelievi ha fatto ritorno a Torino. Il fegato del donatore è stato trapiantato su un bambino di 11 mesi affetto da atresia delle vie biliari, al Centro trapianti delle Molinette.

Bambino da solo a scuola: il Tribunale dice di no

La Corte d'appello di Trieste rigetta il ricorso della madre di un alunno udinese

TRIESTE La Corte d'appello di Trieste ha rigettato il ricorso della mamma di un bimbo di 9 anni, alunno della scuola elementare di Buja (Udine), che riteneva di poter far compiere al figlio da solo, a piedi, il tragitto tra la scuola e l'abitazione, che dista alcune centinaia di metri dall'edificio scolastico.

Lo si è appreso ieri dalla madre, che si è detta «sconcertata» per la decisione del giudice. «Questa sentenza - ha dichiarato - toglie non solo a me, ma a qualsiasi genitore il diritto di educare i propri figli».

Assistita dal legale Maurizio Conti, la madre dello scolaro aveva già fatto ricorso al Tribunale di Trieste contro la scuola, la cui dirigente ha negato l'autorizzazione al rientro a casa del bimbo da solo, motivando la decisione con il risultato di una perizia commissionata alla locale Polizia municipale, nella quale la strada percorsa dal bambino veniva definita «non priva di pericolosità».

Il 21 ottobre scorso, il presidente della sezione civile del Tribunale di Trieste, Giovanni Sansone, aveva respinto il primo ricorso della madre. La scuola non può sottrarsi ai suoi doveri - era stata in sostanza la motivazione del giudice - fra i quali rientrano anche quelli della tutela e dell'integrità degli alunni nel percorso scuola-casa.

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

Nuova Golf United a 14.950 euro.

Con Climatic, sintolettore CD con USB e 5 porte di serie.

EUROCAR ITALIA SRL

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040/2440900

GORIZIA - Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481/391381

www.eurocar.it

Valori: consumo di carburante ciclo comb. 6,4 l/100 km - CO_2 149 g/km.

L'AUSTRALIANO POTREBBE RESTARE IN CARCERE FINO ALL'11 GENNAIO

Assange libero su cauzione ma resta in cella

La Svezia ricorre contro il fondatore di Wikileaks, l'avvocato batte cassa: servono contanti

LONDRA Julian Assange incassa una vittoria in tribunale ma è una "vittoria di Pirro": dopo una settimana in prigione il fondatore del sito d'indiscrezioni Wikileaks ha ottenuto ieri dalla magistratura britannica la libertà su cauzione ma subito dopo è stato riportato in cella perchè la Svezia ha presentato appello.

Una nuova udienza sul ricorso svedese è stata fissata entro 48 ore alla High Court of Justice. Nel frattempo Assange resterà in prigione «in condizioni dickensiane», ha detto il suo avvocato Mark Stephens uscendo dall'aula affollatissima della Magistrate Court of Westminster: posti in piedi, giornalisti da tutto il mondo autorizzati a comunicare via Twitter, manifestanti in strada che hanno accolto con un applauso la decisione sulla libertà del giudice Howard Riddle. «Nella storia delle persecuzioni di Assange non è sorprendente» ha commentato Mark Stephens, avvocato dell'australiano, deluso dopo il ricorso svedese perchè fino a pochi minuti prima pareva che Stoccolma avesse fatto marcia indietro quasi su tutta la linea. L'appello contro la libertà su cauzione, con il sospetto che dietro ci siano le pressioni degli Stati Uniti, non è d'altra parte il solo intralcio al rilascio di Julian, che «crede nella giustizia britannica ma è arrabbiato perchè sa di avere ragione». Mentre in furgone bianco con Assange a bordo faceva la spola con il carcere vittoriano di Wandworth l'avvocato Stephens ha cominciato a battere cassa. «E impossibile dire quantro ci vorrà perchè Assange torni libero. La Corte vuole 200mila sterline in contanti oltre alle 40mila già disponibili. E un peccato che Julian non possa usare MasterCard o Visa che lo hanno boicottato. E non possiamo fare ricorso a assegni perchè servono sette giorni per farli diventare liquidi» ha detto l'avvocato.

Dimostranti per la liberazione di Assange manifestano di fronte al tribunale londinese

Celebrità da tutto il mondo si sono messi in fila per aiutare Assange, non è chiaro però con quanto denaro sonante. Il regista americano Michael Moore ha messo a disposizione 20mila dollari e i suoi server e così lo scrittore di "My Beautiful Laundrette" Hanif Kureishi. Non bastano per tenere Assange fuori dal carcere in attesa della prossima udienza sull' estradizione fissata per l'11 gennaio. E anche una volta uscito, il capo di Wikileaks sarà soggetto a una sfilza di restrizioni «orwelliane», nella definizione di Stephens: il braccialetto elettronico, il ritiro del passaporto, il divieto di uscire di casa dalle 10 alle 14 e dalle 22 alle 2 di mattina, l'obbligo quotidiano di presentarsi alle 18 a una stazione di polizia.

Assange dovrà inoltre risiedere nella casa di campagna del capitano Vaughan Smith, il fondatore del Frontline Club di Paddington dove l'australiano, in veste di giornalista, aveva risieduto in incognito prima dell' arresto. Non una abitazione per comuni mortali, ma una villa di 10 stanze immersa nel verde del Suffork. Più che di arresti domiciliari si tratterà di «arresti al castello», ha ironizzato l'avvocato australiano Geoffrey Robertson, che fa parte del collega di difesa del connazionale.

Dall'Australia era arrivata anche la madre di Julian Christine che ieri ha assistito all'udienza dopo avere diffuso ai media un comunicato in cui il figlio attacca MasterCard, Visa e Paypal come «strumenti della politica estera americana». Con mamma Assange erano tornati in aula i Vip filo-Wikileaks: il regista Ken Loach, il giornalista John Pilger, lo scrittore Tariq Ali e l'attivista per i diritti umani Bianca Jagger. «Mi preoccupa che il caso sia stato politicizzato» ha detto l'ex moglie di Mick Jagger sui gradini della Corte.

WIKILEAKS RIVELA "CABLO"

«Il premier Berlusconi favorisce Mediaset»

Thorne, diplomatico di Washington: «Penalizzata Sky»

ROMA Silvio Berlusconi starebbe usando il potere del suo governo per mettere le briglie a Internet e togliere pubblicità a Sky allo scopo di favorire la "sua" Mediaset e controllare il dissenso.

Sono giudizi severi quelli contenuti in un cablogramma firmato dall'ambasciatore Usa a Roma David Thorne lo scorso febbraio, alla vigilia dell'approvazione della Legge Romani su Internet e tv.

Il file - anticipato l'altra notte dal quotidiano spagnolo "El Pais" e diffuso in Rete ieri sul suo sito d'indiscrezioni Wikileaks - disegna un quadro del settore informativo in Italia e riporta tutte le «preoccupazioni» di Thorne sul decreto targato Romani, all'epoca ancora in fase di approvazione. Alcune osservazioni contenute nel dispaccio sono attribuite a «oppositori» del decreto, mentre altri sono valutazioni dirette dell' ambasciatore. Si riporta infatti il parere di chi sostiene che la Legge Romani «mette in pericolo la libertà di espressione e minaccia la democrazia in Italia». Ma subito dopo è lo stesso Thorne ad argomentare che il decreto «sembra favorire le televisioni Mediaset di Berlusconi a svantaggio di Sky, uno dei suoi maggiori concorrenti», per il tetto imposto alla pubblicità delle tv satellitari. Ed è ancora l'ambasciatore a valutare, sul versante del Web, che il decreto «sembra essere scritto per dare all' esecutivo margini di manovra per bloccare o censurare i contenuti Internet», tanto che potrebbe rappresentare «un precedente per nazioni come la Cina, che copierebbero o citerebbero questa "giustificazione" per il giro di vite sulla libertà di parola».

L'ambasciatore Thorne

Il dispaccio - classificato come confidenziale - è per gran parte dedicato a spiegare al Dipartimento di Stato il funzionamento della legge (sarà in seguito ampiamente emendata nei suoi punti più controversi per il Web, mentre rimarranno le restrizioni sulla pubblicità) e le sue conseguenze. «Secondo il governo italiano - riferisce ancora Thorne - il Decreto Romani è pensato per recepire la direttiva europea del 2007 che mira ad armonizzare la legislazione per i media nell' Ue. Ma molti operatori del settore obiettano che la legge eccede di molto lo scopo e lo spirito della direttiva comunitaria». E anche le spiegazioni del governo di volere agire per tutelare il copyright in Rete appaiono quantomeno «sospette» all'ambasciatore.

Da Tirana e Sarajevo nell'Ue senza visti

Anche un concerto celebrativo ma si teme l'onda dei rifugiati economici

di STEFANO GIANTIN

BELGRADO L'ora X è scattata a mezzanotte. Bosniaci e albanesi da oggi non hanno più bisogno di un visto Ue per viaggiare nella Zona Schengen dell' Unione europea e in Svizzera. Non più code davanti alle ambasciate europee, né umilianti trafile burocratiche nei consolati. Ai cittadini di Sarajevo e Tirana basta ora il solo passaporto biometrico per passare il confine. Potranno fermarsi per turismo nell'Ue fino a 90 giorni in sei mesi. «Per tante persone un sogno è diventato realtà» ha affermato la deputata Ue Tanja Fajon, che ha seguito la macchinosa procedura che ha portato all'abolizione dei visti.

Una gioia condivisa dai politici bosniaci che hanno organizzato ieri un concerto a Sarajevo per celebrare l'avvenimento. Star locali hanno cantato gratis «per celebrare una sorta di compleanno della nazione», ha spiegato il cantante Semir Ceric Koke. A Sarajevo l'entusiasmo è palpabile. Per molti, soprattutto per i più giovani, le frontiere per la prima volta sono aperte. «Siamo stati isolati per anni, ostaggio della retorica nazionalistica. I giovani non potevano vedere con i loro occhi come i loro coetanei vivono nel resto del mondo. Senza la liberalizzazione, la Bosnia-Erzegovina sarebbe diventata un terreno ancora più fertile per il radicalismo» racconta Alma Masic, capo di un'influente Ong a Sarajevo. Da oggi le cose cambieranno. Una compagnia di pullman sta vendendo a metà prezzo i biglietti per destinazioni Ue per incoraggiare la gente a uscire dal Paese. Un gruppo di 60 bosniaci partirà stasera per un viaggio-premio in Francia, Belgio e Italia. «Ora ci sentiamo esseri umani con una reale libertà di movimento - sottolinea Masic - anche se per tanti è solo una vittoria psicologica. Mancano i soldi per viaggiare».

I problemi economici sono tangibili. In Bosnia-Erzegovina il salario medio non supera i 400 euro, un cittadino su due è disoccupato. In Albania la disoccupazione è al 30% e il 22% degli albanesi, secondo un sondaggio, sfrutterà la nuova politica sui visti per cercare fortuna in un altro Paese. Una strategia già usata nei mesi scorsi dagli albanesi del Sud della Serbia e dai macedoni: richiesta di asilo politico per rimanere a lavorare nell'Ue. Per Alexandra Stiglmayer, analista del "think tank" European Stability Initiative, il rischio che la storia si ripeta è minimo: «Bosnia-Erzegovina e Albania hanno ben informato i cittadini su come funziona la liberalizzazione. Il nuovo regime porterà all'Ue più benefici che svantaggi». Ugualmente, per evitare flussi migratori, Lubiana ha innalzato a 70 euro per ogni giorno da trascorrere nel Paese il minimo di contanti che ogni bosniaco dovrà esibire alla Dogana. La destra svizzera paventa «ondate d'immigrazione illegale dai Balcani». Niente di nuovo. Il commissario Ue Cecilia Malmstrom a novembre minacciava: «Non abusate della libertà di movimento, la decisione potrebbe essere rivista». Già ministri di Belgio e Olanda si erano precipitati questa estate nel Sud Serbia albanese per arginare un'ondata «ingestibile» di stranieri. In pratica, «benvenuti ma ricordatevi di tornare a casa» è l'inelegante messaggio di Bruxelles a chi fa festa a Sarajevo e Tirana, immaginando solo un futuro più promettente.

Il valico croato-sloveno di Pasjak

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo-Mottaki, l'Iran rassicura sul nucleare

Il ministro degli Esteri "liquidato" all'estero rafforza Ahmadinejad

TEHERAN L'Iran assicura che «non ci saranno cambiamenti» nella sua politica estera e nucleare dopo la rimozione del ministro degli Esteri Manuchehr Mottaki, decisa lunedì dal presidente Mahmud Ahmadinejad. Mentre la posizione di quest' ultimo sembra uscire rafforzata, anche se diversi parlamentari appartenenti come lui allo schieramento conservatore hanno criticato duramente la scelta di attuare il licenziamento mentre Mottaki era in missione all'estero. Intanto Ahmadinejad è tornato ad attaccare Israele: la sua esistenza è «un insulto alla dignità umana e il vero genocidio è quello compiuto dagli israeliani a danno dei palestinesi».

Sulla politica estera di Teheran il portavoce del Ministero degli esteri Ramin Mehman-Parast ha detto che «gli avvicendamenti nei posti di responsabilità del governo sono una cosa naturale ma le politiche-guida in materia di relazioni internazionali e di nucleare sono definite a livelli più alti e quindi il cambiamento del ministro non porterà a mutamenti». Nell'ultimo incontro tra l'Iran e il Gruppo dei 5+1 (Usa, Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna e Germania) a Ginevra la settimana scorsa, le parti hanno concordato di tornare a vedersi verso la fine di gennaio a Istanbul. «Se la controparte non cercherà di esercitare pressioni su di noi - ha affermato il portavoce iraniano - i negoziati seguiranno il loro corso come stabilito».

26 I DIPLOMATICI IN SERVIZIO

Bulgaria, spia comunista l'ambasciatore a Roma

SOFIA Sono 26 gli ambasciatori bulgari attualmente in carica nelle varie capitali nel mondo che all'epoca del regime comunista facevano parte della Darzhavna Sigurnost (Ds), la famigerata polizia segreta del dittatore Todor Zhivkov. I loro nomi sono stati pubblicati ieri dalla Commissione, nominata nell'aprile 2007, incaricata di aprire ed esaminare gli archivi segreti dell'era comunista, sia della Ds, sia dello spionaggio militare. Compito della Commissione è pubblicare i dossier di ex agenti o collaboratori dei servizi segreti che ricoprono oggi, o aspirano a ricoprire, incarichi importanti: politici, deputati, pubblici ufficiali, magistrati. Tra i diplomatici che lavoravano per i servizi del regime figura anche l'attuale ambasciatore bulgaro a Roma, Atanas Mladenov.

L'OPPOSIZIONE INSORGE

Venezuela, Chavez chiede poteri speciali

CARACAS Il presidente venezuelano Hugo Chavez ha chiesto al Congresso poteri speciali per poter varare leggi per decreto, per un periodo massimo di 12 mesi. Il progetto di legge è stato inviato ieri al Parlamento uscente: resterà in carica fino al 5 gennaio quando subentrerà la nuova assemblea in cui il peso dell'opposizione sarà maggiore. L'opposizione è già insorta accusando Chavez di volere una misura dittatoriale. Il vicepresidente Elias Jaua ha annunciato il provvedimento, giustificandolo con l'emergenza provocata dalle incessanti piogge.

IL DIPLOMATICO USA NON È SOPRAVVISSUTO A PROBLEMI ALL'AORTA. ERA INVIATO PER AFGHANISTAN E PAKISTAN

Morto Holbrooke, "il Bulldozer" di Dayton

Nel novembre '95 gli Accordi posero fine alla guerra in Bosnia-Erzegovina. Il ricordo di Napolitano

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE Il diplomatico statunitense Richard Holbrooke, inviato speciale del presidente Barack Obama per Afghanistan e Pakistan dal 2009, è morto a 69 anni lunedì a Washington, dopo un intervento chirurgico d'urgenza al quale è stato sottoposto per una lacerazione all'aorta. «Era un vero gigante della politica estera Usa, uno che ha reso l'America più forte, più sicura e onorata» ha commentato il presidente Barack Obama. Richard Holbrooke ha lavorato per tutti i presidenti democratici degli Stati Uniti dalla fine degli Anni '60, specializzato nelle aree di crisi in Asia, Europa e Medio Oriente. Brillante, a volte tagliente e duro "combattente", nel suo "arsenale" trovavano posto bluff, comunicazioni riservate e minacce. Per il ruolo in ex Jugoslavia, negli Stati Uniti fu noto anche con il soprannome di "Bulldozer".

Holbrooke, una carriera impressionante, siglò il suo "capolavoro" con gli Accordi di Dayton, in Ohio, nel novembre 1995 con i quali pose fine alla guerra in Bosnia-Erzegovina (Bih). Il presidente italiano Giorgio Napolitano rende omaggio allo straordinario impegno del diplomatico, anche nella "diplomazia-navetta" che pose termine alla sanguinosa guerra in Bosnia-Erzegovina: «In quella difficile stagione negoziale dette prova di grande sapienza diplomatica, profondo senso politico e ferrea determinazione nell'avviare a positiva composizione il dramma che stava travolgendo i Balcani».

Holbrooke aveva una reputazione come mediatore di successo anche nell'affrontare i leader in guerra e le loro trattative. Ha svolto un ruolo importante nei negoziati con l'ex presidente serbo Slobodan Milosevic nel 1998 e durante il conflitto armato in Kosovo.

Holbrooke nel luglio scorso

Sui dettagli del suo impegno diplomatico nei Balcani, Richard Holbrooke ha scritto il libro "To End the War" ("Finire la guerra"). Fu spesso criticato, specialmente perche sosteneva l'uso della forza, tra altro anche l'impegno militare degli Stati Uniti, in Bih. Ai suoi critici aveva risposto così: «Se vi state chiedendo se nel 1995 intervento americano in Bosnia è stata la decisione giusta, andate in un posto davvero orribile, il cui nome è diventato sinonimo di genocidio e il fallimento del West. Andate a Srebrenica».

Nei mesi scorsi Holbrooke stava preparando una relazione per il presidente Obama sulla situazione attuale in Afghanistan, dove Stati Uniti e alleati con circa 150mila soldati stano cercando di fermare il progresso dei talebani e addestrare un numero sufficiente di soldati afgani e agenti di polizia che si assuma la responsabilità della sicurezza del Paese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UNO DEI CAPI L'ATTUALE CONSULENTE DEL PREMIER THACI

Kosovo, i guerriglieri albanesi dell'Uck colpevoli di traffici d'organi umani

BELGRADO I leader di etnia albanese dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) erano responsabili dei traffici di organi umani alla fine degli Anni novanta. Lo afferma nell'ultimo rapporto Dick Marty: indaga su tali crimini per il Consiglio d'Europa.

Come ha riferito a Belgrado l'emittente B92, nel 1999 gli indipendentisti dell'Uck rapivano serbi e altri civili per condurli in Albania, dove venivano loro espiantati gli organi che venivano poi venduti al mercato nero. Le autorità internazionali in Kosovo non facevano nulla per contrastare tali traffici, anche quando erano del tutto evidenti. Le persone rapite e destinate all' espianto di organi, per il rapporto, venivano tenute in prigioni segrete nel Nord dell'Albania sotto il controllo dell' Uck. Tali prigionieri venivano trattati in modo disumano e crudele, prima di scomparire.

Thaci, non limpida la sua vittoria

Secondo il rapporto di Marty, uno dei comandanti medici dell'Uck che risiedeva in Albania, Shaip Muja, era e resta ancora oggi uno stretto consigliere di Hashim Thaci, l'attuale premier kosovaro che nei Novanta era uno dei leader militari dell'Uck. Muja è attualmente consigliere politico di Thaci, responsabile delle questioni sanitarie. «Abbiamo numerose indicazioni concordanti sul ruolo centrale che Muja ha ricoperto in reti internazionali, compresa quella dei trafficanti di organi» sostiene il Rapporto Marty. Il documento sarà discusso giovedì da una commissione del Consiglio d'Europa e, se approvato, la commissione parlamentare dello stesso Consiglio lo dibatterà a fine del prossimo gennaio. Ieri il leader della Lega democratica del Kosovo (Ldk) Isa Mustafa ha presentato ricorso contro la Commissione elettorale che ha assegnato la vittoria delle legislative di domenica al Partito democratico del Kosovo (Pdk) del premier uscente, appunto Thaci. Questi, con il 33,5% dei voti e i rivali a -10 punti percentuali, avrà difficoltà a formare l'esecutivo. Si dovrà appoggiare ai partiti minori, compresi i serbi. L'Ue è preoccupata per le frodi.

CONTINUA L'AGITAZIONE DEL PERSONALE DELLA HIT A NOVA GORICA E KRANJSKA GORA

Sciopero dei casinò, 900mila euro di danni

Si stimano perdite per 5 milioni nel caso i sindacati decidano di proseguire la protesta

NOVA GORICA Centinaia di ospiti in meno, malumore diffuso tra i giocatori, danni per quasi mezzo milione di euro: il secondo weekend di sciopero del personale delle case da gioco della Hit di Nova Gorica, come si prevedeva, ha avuto effetti devastanti. Come comunicato da Uros Kravos, membro della direzione della Hit, il danno diretto provocato dall'astensione dal lavoro è stato di 476mila euro.

In media ci sono stati oltre 600 ospiti in meno rispetto ai soliti weekend (400 al Perla, 200 al Park di Nova Gorica) e numerosi ospiti, specie quelli che arrivano da più lontano, sono tornati a casa delusi e insoddisfatti.

Come comunicato dalla direzione, gli ospiti provenienti dai Paesi asiatici hanno abbandonato le case da gioco prima ancora che lo sciopero iniziasse, e c'è stato notevole malumore anche tra i partecipanti al torneo "Real Poker Club Tour".

Lo sciopero ha coinvolto il personale delle sale da gioco – principalmente i croupier – della Perla e del Park di Nova Gorica, nonchè del casino Korona di Kranjska Gora. In tutto 214 dipendenti sono rimasti fermi nella notte tra sabato e domenica, dalle 18 alle 2, e la domenica pomeriggio dalle 16 a mezzanotte.

Nel weekend precedente avevano scioperato 232 persone e, in quell'occasione, il danno era stato stimato in 416mila euro.

In tutto, la Hit ha perso finora quasi 900mila euro, che potrebbero diventare anche 5 milioni se il sindacato, come annunciato, porterà avanti la sua protesta anche nei prossimi fine settimana di dicembre, compresi quelli di Natale e Capodanno.

Il sindacato del personale delle case da gioco ha deciso di scioperare perchè insoddisfatto del regolamento sulle paghe e delle nuove regole sugli orari di lavoro, introdotte dalla Hit per fronteggiare la crisi della società che si fa sentire ormai da più di un anno.

Dopo due weekend di sciopero, però, le parti non sono per niente più vicine. Anzi, la tensione sta crescendo, per cui sono state annunciate denunce incrociate della direzione contro gli organizzatori dello sciopero e gli stessi scioperanti, e del Comitato di sciopero contro la direzione, che avrebbe violato le norme sullo sciopero impedendo i contatti tra lavoratori e sindacalisti.

La direzione ha comunque ribadito che non ha nessuna intenzione di mollare, anche perchè i danni provocati dalla protesta sono sempre più ingenti. Venire incontro alle richieste sindacali, hanno spiegato, significherebbe rinunciare al piano di risanamento della società; invece le misure di austerity sono l'unico modo per salvarsi e mantenere i posti di lavoro.

Le posizioni degli scioperanti e della direzione aziendale sembrano dunque inconciliabili. Un incontro c'è stato sabato pomeriggio, ma non ha dato alcun risultato.

Un tavolo da gioco al casinò Perla di Nova Gorica

IL CONSOLE RUSTICO DA TONDO

Le contee croate guardano al Fvg

TRIESTE Il ruolo «fondamentale» del Friuli Venezia Giulia nelle relazioni fra l'Italia e la Croazia è stato confermato nell'incontro che il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha avuto ieri a Trieste con il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico.

«C'è un forte interesse a consolidare e sviluppare i rapporti con la Regione - ha confermato il console - in particolare nell'area istro-quarnerina, da parte delle due Contee Istriana e Litoraneo-Montana, anche grazie alla presenza della minoranza italiana». Sono in corso diversi progetti congiunti, nei campi del turismo, delle infrastrutture e dell'economia. Numerose opportunità - hanno concordato Tondo e il console - ci sono in questa fase soprattutto nel settore imprenditoriale, nella prospettiva di trovare forme di collaborazione per affrontare meglio il dopo-crisi.

Croazia, fino a ottobre 10 milioni di arrivi

L'aumento annuo è del 3,3 per cento. I soggiorni oltre quota 55 milioni (+2,6)

di ANDREA MARSANICH

FIUME Dapprima la paura per una stagione cominciata male, poi la speranza con l'inizio dell'estate e infine la soddisfazione per avere centrato risultati importanti, che superano le cifre dell'anno scorso.

L'industria turistica croata esce dal coro di voci stonate in ambito mediterraneo, registrando dati positivi per i primi dieci mesi dell'anno.

Secondo le cifre dell'Istat nazionale, gli arrivi turistici in Croazia (leggi specialmente in Istria, Quarnero e Dalmazia) sono stati 10 milioni e 300 mila, con un incremento annuale del 3,3%.

Più contenuto l'incremento dei pernottamenti, che è stato del 2,6 per cento, ma che soddisfa comunque gli operatori del ramo. Nel complesso i soggiorni hanno toccato quota 55 milioni 600mila.

La crescita delle presenze, come già sottolineato in passato, è dovuta soltanto a quelle dei vacanzieri d'oltreconfine, mentre le cifre relative ai villeggianti nazionali hanno continuato a ridursi a causa della grave crisi economica che sta investendo il Paese.

Gli ospiti stranieri sono stati 9 milioni, i loro pernottamenti 50,5 milioni: si tratta rispettivamente di aumenti del 4,8 e del 3,5 per cento. Cali abbastanza consistenti invece per quanto riguarda i croati, nella misura del 5,7 per cento per gli arrivi (1,3 milioni) e del 5,8 per cento per i pernottamenti (5,1 milioni).

La classifica dei soggiorni, come vuole una radicata tradizione, ha visto al primo posto i tedeschi, che hanno inciso con il 22,6 per cento sulla cifra totale.

La piazza d'onore spetta agli sloveni (11,6 per cento), la terza posizione agli italiani (9,2) e la quarta agli austriaci (8,6). Seguono i turisti dell' Est, in primo luogo i cechi (8,2 per cento) e quindi i polacchi (5,7).

Altri risultati positivi si sono avuti in riferimento al solo mese di ottobre. Le presenze sono state 454 mila, il 5,2 per cento in più rispetto all'ottobre 2009. Quasi identico (+0,2 per cento) il numero dei pernottamenti, pari a un milione e 300 mila.

Un dato curioso: il comune di Gelsa (Jelsa), nell'isola di Lesina (Hvar), ha registrato il maggior incremento in Croazia per quanto riguarda i pernottamenti.

I 23 punti percentuali in più sono il frutto di 478 mila soggiorni, un esito del tutto inaspettato alla vigilia della scorsa stagione.

Ricordiamo che a Gelsa, comune di soli 3.600 abitanti, sono a disposizione dei turisti 5.500 posti letto, grazie soprattutto ai numerosi affittacamere, a due alberghi e a tre campeggi.

DAL CONSIGLIERE FERNETICH

Le multe per i tartufi portati oltre confine: interpellanza a Jakovcic

PISINO Il trasporto oltre confine dei tartufi acquistati in Istria è stato il tema di un'interpellanza avanzata al presidente della Regione, Ivan Jakovcic, nell'ultima seduta dell'Assemblea regionale.

A porla è stato il consigliere Tullio Fernetich di Verteneglio, proprietario dell'albergo familiare San Rocco e perciò molto attento ai temi che riguardano la gastronomia e la buona tavola.

Questa in sintesi la domanda: cosa sta facendo la Regione per evitare disagi e problemi con la giustizia croata ai cittadini stranieri ignari delle norme, che intendono portarsi a casa un po' di tartufi legalmente acquistati in Istria?

Alcuni etti di tartufi

Jakovcic ha risposto che a suo tempo aveva intavolato il discorso con l'ex direttore della Dogana croata Mladen Barisic.

Quest'ultimo però recentemente è finito in disgrazia, figurando come uno degli indagati principali nella nota vicenda di corruzione Fimi Media, che vede coinvolto anche l'ex premier Ivo Sanader.

Mi sono ripromesso, ha aggiunto Jakovcic, di riprendere il discorso con le nuove autorità doganali visto che l'attuale normativa fa a pugni con la promozione del tartufo istriano a livello mondiale.

Ricordiamo che attualmente portare tartufi oltre confine è reato, anche se si dispone del conto che attesta il regolare acquisto presso i commercianti autorizzati.

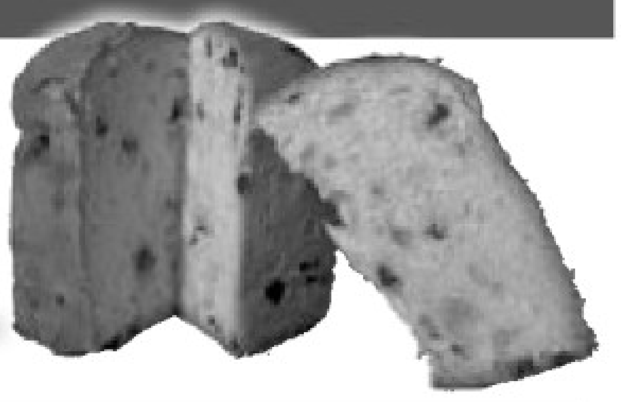
A meno che non si faccia richiesta di un'apposita licenza presso il Ministero delle finanze, con tempi di attesa per la risposta sicuramente non troppo brevi.

Non sono pochi i cittadini stranieri, soprattutto italiani, che si sono presi delle dolorose "scottature". Ad esempio, un triestino ha pagato 550 euro di multa per aver tentato di uscire dalla Croazia con 100 grammi di tartufo che voleva gustare a casa propria.

Sicuramente andrebbe fatta una tiratina d'orecchi anche ai commercianti e ai rivenditori autorizzati in Istria che, pur conoscendo la normativa, non informano i clienti per non perdere un'occasione di guadagno. *(p.r.)*

Informazione commerciale

Un omaggio Natalizio per tutti coloro che faranno la prova dell'udito



Acufene: quel fastidioso ronzio che disturba anche il cantante Mal

Fischi, ronzii, cascate, grilli…. tutti sintomi di un problema molto fastidioso legato all' udito: l'acufene. Anche il famosissimo cantante Mal, ospite presso gli studi della Maico, soffre di questo problema purtroppo ancora poco noto. "Non avevo mai fatto caso a quel rumore di sottofondo simile ad una cascata che spesso avvertivo attorno a me" ci confida il cantante "non mi ero mai preoccupato di scoprire cosa fosse o da dove provenisse perché lo consideravo normale. Poi, durante una vacanza, ho capito che era giunta l'ora di occuparmi di quello che stava diventando un grande problema. Durante una breve escursione infatti, la guida ci ha spinti ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza considerata mistica, profonda, unica al mondo, densa di riflessione e significato. Ebbene io percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile ad un corso d'acqua. Ho deciso che il mio ascolto non poteva essere intrappolato da quel rumore che ad un tratto era diventato difficile da gestire: era arrivato il momento di chiedere aiuto."

"Tornato in Italia ha dunque deciso di cercare la causa di tale problematica?"

"Esattamente. Ho consultato molti specialisti i quali mi hanno spinto ad eseguire esami specifici."

"Qual è stata la diagnosi?"

"Purtroppo nessuno specialista ha potuto darmi le risposte che cercavo. Sembra proprio che non abbiano ancora scoperto la causa di tale acufene e per questo non esistono cure."

"In che modo alla Maico hanno saputo aiutarLa?"

"Grazie gli ausili tecnologici di nuova generazione la Maico ha reso migliore non solo la qualità del mio ascolto ma anche la mia vita. Le protesi acustiche che indosso con successo, mi aiutano anche a metabolizzare il suono del mio acufene. Ecco perché consiglio a tutti di rivolgersi alla Maico: i loro 70 anni di esperienza sono una garanzia!"

La MAICO vi aspetta per fare la prova gratuita dell'udito

TRIESTE
Via Carducci, 45
Tel. 040/772807
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lun. a ven. 9.00 -13.00

MONFALCONE
Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00

LA SITUAZIONE DEI CONTI PUBBLICI SECONDO IL BOLLETTINO DI VIA NAZIONALE

Bankitalia, record del debito pubblico

Diminuiscono ancora le entrate fiscali (-1,8%): mancano all'appello 5,2 miliardi

La sede di Bankitalia

Il ministro Tremonti con Mario Draghi

ROMA Ennesimo record per il debito pubblico italiano che viaggia ormai ben saldo oltre 1.800 miliardi di euro (esattamente 1.867,398 miliardi).

Calano intanto le entrate tributarie che - secondo i calcoli di Bankitalia - nei primi 10 mesi dell'anno si sono contratte di 5,2 miliardi, ovvero l'1,8%. Questo anche se, secondo i calcoli del Dipartimento delle Finanze, il calo è dello 0,3%. Ma si tratta di un dato al netto delle una-tantum. Inoltre la Banca d'Italia registra il gettito di cassa, mentre i dati del Ministero dell'Economia si riferiscono al gettito di competenza del periodo. Quindi - sempre secondo le Finanze - le entrate sono «sostanzialmente allo stesso livello registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente, con una flessione limitata».

Per quanto riguarda il debito dunque via Nazionale segnala ad ottobre un livello di 1.867,398 miliardi di euro, contro gli 1.844 miliardi del mese di settembre. Rispetto all'ottobre 2009 quando il debito delle amministrazioni pubbliche era a 1.804,5 miliardi, il debito è aumentato di circa 63 miliardi.

L'aumento è ancora più alto se si calcola l'incremento dall'inizio dell' anno: rispetto ai 1.763,6 miliardi di fine dicembre la crescità è stata di 104 miliardi, con un incremento del 5,9%.

Cala intanto il debito delle amministrazioni locali: a ottobre ha raggiunto 111,3 miliardi, in calo di 1,035 miliardi.

Complessivamente comunque - segnalano Adusbef e Federconsumatori - si tratta di un debito di 31.123 euro per ognuno dei 60 milioni di abitanti, cioè 88.923 euro a carico di ognuna delle 21 milioni di famiglie. Per il Codacons il dato dimostra il «fallimento della politica economica del governo Berlusconi».

Tornando alle entrate tributarie le Finanze segnalano un calo dello 0,3% nei primi 10 mesi al netto delle una tantum. Un andamento che «risulta allineato a quello registrato nel periodo gennaio-settembre, con un calo limitato ormai solo all'1,7%. Questa flessione è esclusivamente dovuta al venire meno delle una tantum e/o imposte sostitutive dell' Ires, dell'Irap e delle addizionali, versate nel 2009 per il riallineamento di valori contabili derivanti dall'adozione degli Ias/Ifrs». Inoltre «continua l'andamento molto positivo degli incassi da ruoli relativi ad attività di accertamento e controllo che hanno raggiunto un importo pari a 4.118 milioni di euro, registrando un incremento del 13,6%». Tra gli altri dati le Finanze segnalano anche la crescita del gettito Iva, con un incremento del 3,9%, (+3.268 milioni di euro) trainato dal gettito dell'imposta sulle importazioni (+30,1%). Per Bankitalia infine nei primi dieci mesi del 2010 le entrate tributarie del Bilancio dello Stato si sono attestate a 294,307 miliardi di euro, riducendosi dell'1,8% (-5,2 miliardi). Il confronto a distanza di un anno - si spiega - «è influenzato dal fatto che nel 2010 si è notevolmente ridotto il gettito delle imposte sostitutive introdotte con il decreto anticrisi del novembre del 2008, che nel 2009 aveva in larga misura natura una tantum».

Trichet: allargare il fondo salva-Stati

Germania pronta a sostenere l'aumento di capitale della Bce

Jean Claude Trichet

BRUXELLES Aumentare le risorse del Fondo di salvataggio dei Paesi euro in difficoltà e prevedere per i Paesi non virtuosi un sistema di sanzioni più severo di quello finora preso in considerazione dalla Ue, compresa una limitazione del diritto di voto per gli Stati recidivi: è l'appello lanciato dal presidente dellla Bce, Jean-Claude Trichet, a due giorni dal vertice dei capi di Stato e di governo europei chiamati a importanti decisioni per rafforzare le difese della zona euro.Intanto si rafforzano le voci secondo cui la Bce, impegnata in massicci acquisti di bond dei Paesi euro più in difficoltà, prevederebbe un aumento del suo capitale, attraverso le banche centrali nazionali. Aumento che la Germania si è detta pronta a sostenere. Intanto ieri la Fed ha lasciato i tassi invariati: «La ripresa prosegue ma troppo lenta per il rilancio dell'occupazione».

Del resto la crisi dei debiti sovrani è tutt'altro che passata e - come sottolineato nel rapporto trimestrale sull' Eurozona della Commissione Ue - la zona euro «resta esposta» ai rischi di contagio, con alcuni Paesi che potrebbero presto seguire la sorte di Grecia e Irlanda. Non solo Portogallo e Spagna, ma anche il Belgio, a cui Standard&Poor's ha inviato un chiaro messaggio: se il Paese non si darà subito una guida (a sei mesi dalle elezioni dello scorso giugno è ancora atteso un nuovo governo) il rating verrà tagliato. Ufficialmente nell'agenda del Consiglio Ue che si svolgerà giovedì e venerdì a Bruxelles non compare alcune discussione sull'incremento del Fondo salva-Stati (per ora dotato di 440 miliardi di euro), visto che le divisioni sono troppo accentuate. Principale punto all'ordine del giorno è dunque quello oramai condiviso da tutti i 27: il via libera a una modifica limitata del tratatto Ue necessaria per creare il meccanismo anticrisi permanente che sarà operativo entro la metà del 2013.

Ma - come ripetono da giorni fonti comunitarie - nonostante il rischio di creare divisioni e contrapposizioni, non si può escludere che sul tavolo vengano ripropste altre misure, come l'aumento delle dote finanziaria dello European financial stability facility (fortemente voluto da Bce ed Fmi ma contrastato da Berlino), o l'emissione di eurobond attraverso un'Agenzia europea del debito (la proposta Juncker-Tremonti) che ha già incassato un secco no dall'asse Merkel-Sarkozy.

Luce meno cara ma aumenta il gas

Dal primo gennaio la bolletta elettrica scende dello 0,2%

ROMA Le tariffe di luce scenderanno, mentre il gas torna a salire. A partire dal primo gennaio del prossimo anno, e per il trimestre gennaio-marzo 2011, l'elettricità scenderà di un ulteriore 0,2% mentre il gas salirà dell'1,3%. Lo ha deciso l'Autorità per l'energia. Su entrambi i settori, spiega l'Autorità, incide il forte aumento delle quotazioni petrolifere (+32,4% negli ultimi 12 mesi), ma l'asimmetria tra le variazioni elettricità e gas è legata soprattutto alle permanenti differenze tra i due mercati in termini di efficienza e concorrenza: in progresso per l'elettrico, ancora insoddisfacenti per il gas.

«Per la bolletta elettrica - ha sottolineato il presidente dell'Autorità Ortis - la benefica pressione della concorrenza sui prezzi all'ingrosso riesce ancora a contrastare gli aumenti dei prezzi petroliferi e degli oneri per il sostegno delle fonti rinnovabili. Per il gas invece, continuano a pesare problemi che da tempo evidenziamo: la scarsa concorrenza ed i ritardi nello sviluppo infrastrutturale (rigassificatori e stoccaggi, ad esempio) che non permettono ancora, a famiglie ed imprese, di beneficiare adeguatamente della pur abbondante offerta gas internazionale spot, a prezzi convenienti». Per l'energia elettrica, la nuova diminuzione dei prezzi segue le continue riduzioni del 2009, 2010 e quella registrata anche nel precedente trimestre. La spesa media per la bolletta elettrica di una famiglia tipo è progressivamente diminuita negli ultimi anni: -5,8% (26 euro) nel 2010 rispetto al 2009; -3,6% (17 euro) nel 2009 rispetto al 2008.

Alessandro Ortis

Va ricordato che le diminuzioni sarebbero state maggiori senza il crescente impatto dei sussidi alle fonti rinnovabili, in particolare per il fotovoltaico ed i certificati verdi, interamente a carico della bolletta elettrica (1 miliardo di euro per il 2009 e fino a 2,1 miliardi per il 2011).

Allo stesso tempo, la bolletta del gas sarebbe più onerosa senza il contenimento determinato dal nuovo metodo di calcolo (per la materia prima gas) che l'Autorità ha deciso di applicare dal 1 ottobre 2010, prima dei maggiori consumi invernali; in assenza la bolletta gas sarebbe stata infatti superiore del 3,3% rispetto a quella ora tendenziale per il 2011.

Con le nuove tariffe di luce e gas le famiglie italiane potranno risparmiare per l'intero 2011 circa 7 euro per l'elettricità, mentre dovranno spendere 37 euro in più per il gas. È quanto si legge nella nota di aggiornamento tariffario dell'Autorità per l'Energia, che sottolinea come, per l'elettricità, «con la nuova riduzione, i prezzi ritornano a livelli inferiori a quelli di fine 2006 e la spesa media annua 2011 della famiglia tipo sarà di 420 euro, in calo dell'1,6% (7 euro) rispetto alla spesa media del 2010». Per quanto riguarda il gas naturale, «la spesa media di una famiglia tipo sarà di circa 1.050 euro nel 2011, rispetto ai 1.013 euro del 2010 e 1.014 euro del 2009».

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL GRUPPO DI GHIZZONI

Unicredit, piano industriale entro l'estate

Nominata la prima linea dei top manager: a Gianni Franco Papa l'Est Europa

di SERGIO CARLIN

Federico Ghizzoni, amministratore di Unicredit

MILANO Via libera del consiglio di amministrazione di Unicredit alle linee guida strategiche del gruppo per i prossimi tre anni. Obiettivi a cui si aggiungeranno i numeri che andranno a completare il piano industriale che la banca prevede di presentare alla comunità finanziaria entro la prossima estate. Nel comunicato diffuso al termine dell'ultimo board fiume (quasi cinque ore) dell'anno (il prossimo sarà a gennaio), l'istituto di piazza Cordusio parla di quattro direttrici fondamentali. La prima è la «solida piattaforma strategica del gruppo, unica in Europa». Poi c'è «l'esteso network europeo di banche commerciali», segue «l'ampio numero di clienti» e conclude «l'offerta di prodotti e servizi di elevata qualità forniti dalle società prodotto».

In sostanza, come aveva preannunciato a fine settembre lo stesso amministratore delegato Federico Ghizzoni subito dopo aver assunto la guida del gruppo, la banca si focalizzerà maggiormente su clienti e territori, valorizzando quel retail che costituisce un modello di business post-crisi più affidabile e che può anche beneficiarsi, sottolinea sempre il comunicato, di «una forte presenza internazionale». Non verrà ridimensionata, però, la divisione Corporate&Investment Banking (Cib) che «si conferma un pilastro fondamentale». Con questo passaggio fondamentale, il Cda ha voluto fugare i dubbi di quanti temevano (soprattutto i soci tedeschi) che la nomina di un unico direttore generale, senza rafforzare il ruolo di Sergio Ermotti (quattro i nomi vagliati per la successione), potesse significare in futuro un minor impegno futuro del gruppo sul segmento Cib. «Le linee strategiche prevedono», infatti, «un suo rafforzamento anche attraverso consistenti investimenti». Quindi, in Germania, più capitale allocato, dipendenti e filiali. Come sottolineato a Londra il mese scorso da Ghizzoni, la banca conta sulla «crescita dell'area Central-East Europe (CEE) per ritornare agli utili pre-crisi del 2007-2008. Polonia, Turchia, Romania, Repubblica Ceca, Ungheria e Russia saranno oggetto, quindi, di «nuovi investimenti» mentre «quei Paesi dove il posizionamento di Unicredit non consente un adeguato livello di profittabilità o massa critica» come Kazakistan e alcune aree nei Balcani, vedranno al contrario «una rivisitazione del business». Riempite, infine, alcune caselle della governance rimaste libere dopo il terremoto ai vertici seguito all'uscita di Alessandro Profumo. Gianni Franco Papa è stato nominato responsabile della divisione Cee, incarico prima affidato a Ghizzoni. Ad Alessandro Maria Decio è andata la nuova posizione di responsabile divisione Famiglie e Pmi, a Frederik Geertman quella di responsabile famiglie e Pmi Rete Italia (finora ricoperta dal contry chairman Gabriele Piccini) mentre Paolo Cornetta guiderà le risorse umane, in sostituzione del dimissionario Rino Piazzolla. Inoltre, Giuseppe Sconamiglio prenderà il posto di Carmine Lamanda come responsabile delle relazioni istituzionali. I consiglieri non hanno affrontato invece la questione Premafin.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIOBANCA COLLOCA IL 10% DEL CAPITALE

Tod's, Della Valle riduce la quota

MILANO Mediobanca ha avviato il collocamento presso investitori istituzionali italiani ed esteri di circa il 10% del capitale di Tod's. Le azioni collocate sono offerte per il 6,08% da Diego Della Valle Sapa, per l'1,96% dall'imprenditore marchigiano e per l'1,96% da Andrea Della Valle. In base alle ultime comunicazioni Consob Diego della Valle e il fratello Andrea detengono nel complesso il 67,6% del gruppo della moda quotato a Piazza Affari. Il controllo rimarrà saldo nelle loro mani. Al fondatore e presidente del noto marchio di scarpe, impegnato a rastrellare azioni dei magazzini Usa Saks, nel dettaglio fa capo il 64,79% di Tod's (53,66% attraverso Di Vi Finanziaria Sapa, 8,35% Diego delle Valle Sapa, 2,78% Diego Della Valle) mentre Andrea controlla direttamente il 2,81%. Fra gli altri soci forti il patron di Lvmh Bernard Arnault (3,46%).

SIGLATO UN MEMORANDUM D'INTESA NELLO STATO DEL PERNAMBUCO CON INVESTITORI LOCALI

Danieli sbarca in Brasile, progetto per un impianto da 450 milioni

di PIERCARLO FIUMANÓ

Gianpietro Benedetti

TRIESTE Accordo con investitori locali in Brasile per il colosso siderurgico Danieli che punta ad aumentare il suo peso specifico in America Latina. Il gruppo guidato dall'ad Gianpietro Benedetti vuole crescere nei Paesi emergenti sull'onda di un mercato dell'acciaio in forte ripresa. Per realizzare questa strategia diventa fondamentale rafforzare il gruppo nei Paesi del Bric (Brasile, Russia, India e Cina), i mercati epicentro della crescita globale. La società ha così firmato un memorandum d'intesa in Brasile per la costruzione di un impianto per produrre un milione di laminati piani di acciaio sia a caldo che a freddo nello stato del Pernambuco: sarà il primo sito di questo tipo nel Nordest del Paese. Il nuovo impianto dovrebbe avere una capacità produttiva di circa 250 mila tonnellate annue per l'acciaieria e di circa un milione di tonnellate per il laminatoio. La Danieli si limita a sottolineare che in Brasile, considerato un mercato «ad alto tasso di crescita», il gruppo ha siglato negli anni vari memorandum d'intesa. «No comment» sui dettagli finanziari. La quota coperta dall'azienda nel progetto, secondo indiscrezioni di mercato, sarebbe di circa il 70%, vale a dire oltre 450 milioni di euro sui 660 totali.

I principali soci del progetto sono il gruppo brasiliano Moura Dubex, il fondo di garanzia brasiliano Por Tempo de Serviço e la multinazionale lussemburghese Trasteel. Danieli dovrebbe avere una minima quota di equity (intorno al 5%) per garantirsi la qualità della commessa. I brasiliani, in sostanza, avevano bisogno di un partner che fornisse tecnologia di alto livello. Il Brasile è un mercato che il gruppo friulano sta monitorando da tempo e storicamente negli ultimi cinque anni ci sono stati vari progetti firmati anche se non tutti hanno avuto seguito. Negli ultimi dodici mesi la Danieli ha avviato 115 impianti metallurgici di varie dimensioni in tutto il mondo. Per quanto riguarda i conti del prossimo anno, l'obiettivo quindi è quello di «recuperare», soprattutto al di fuori dell'Europa.

Le stime, anticipate nell'ultimo Danieli Innovaction meeting, sono di chiudere l'esercizio 2010-2011 con un fatturato in recupero rispetto all'ultimo bilancio (quello chiuso il 30 giugno scorso) e di toccare quota 4 miliardi di fatturato (dai 2,583 dell'ultimo esercizio) entro i prossimi cinque anni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MICHIGNA TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 6.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 7.00
CATHARINA I	da Amaliopolis a orm. 45	ore 7.30
AEGEAN BLUE	da Supsa a rada	ore 12.00
UN TRIESTE	da Istanbul	ore 16.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 19.30
MARJA	da Ravenna a Molo VII	ore 20.00
SEQUEEN	da Odessa a rada	ore 21.00

IN PARTENZA

HANSA NARVIK	da Molo VII per Venezia	ore 1.00
HANSA CASTELLA	da Molo VII per Capodistria	ore 7.00
MICHIGAN TRADER	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
ROPAX 2	da orm. 57 per Durres	ore 14.00
COSTRUZIONE 128	da Ars. S. Marco per Ancona	pomer.
LAGUNA	da Med. Con. per Monfalcone	pomer.
SDS WIND	da Af Servola per ordini	pomer.
UND EGE	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 18.30
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 19.00
CATHARINA I	da orm. 45 per ordini	ore 19.00
BELUGA SYDNEY	da Frigomar per ordini	ore 19.00

CHI TI CONOSCE BENE TI PUO' (R)ASSICURARE MEGLIO
BCC CREDITO COOPERATIVO

Continuaz. dalla 5.a pagina

GABETTI Gretta spettacolare vista mare/città/verde, ingresso, soggiorno, terrazza, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio. Euro 210.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it.
(A00)

GABETTI via Battisti mansarda/ascensore, 80 mq ottimo stato, impianto di condizionamento. Euro 150.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it.

GABETTI via Valerio piccola casetta tripiano. Progetto approvato per ampliamento. Euro 110.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it.

GORIZIA Piedimonte recente villetta indipendente tricamere giardino e posto auto compeeuro 205.000. Cod. 104/P Gallery 0481969508 3331159527.rto

GRADISCA appartamento bicamere cucina separata con posto auto coperto termoautonomo e spese cond. bassissime euro 98.000. Cod. 119/P Gallery 0481969508 3331159527.

IPPODROMO (via Cumano) in recente palazzina terzo piano ascensore camera cucina bagno ripostiglio euro 80.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

OPICINA Residenza Ermada ultima disponibilità villa accostata primo ingresso, costruzione Kliman Srl, finiture a scelta, consegna 60 giorni, mediazione assolta. Immobiliare Il Faro 040639639.

PADRICIANO soggiorno con angolo cottura arredato camera bagno box auto terrazza giardino privato di 100 mq costruzione 2008 euro 190.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore, appartamenti di 2/3 camere, cucina, bagno, a partire da euro 98.000. Tel. 040347466, 3397838351. www.novaspa.to

PROSECCO vendesi splendido appartamento in costruzione, soggiorno angolo cottura, tre camere, bagno, giardino di proprietà, due posti macchina, cantina. Euro 270.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato. Euro 102.000. Rif. 8610.

RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage. Euro 320.000. Rif. 6410.

RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio. Euro 195.000. Posto macchina di proprietà. Euro 30.000. Rif. 7710.

RABINO 040368566 via Tonello ottimo primo piano ascensore ingresso soggiorno tre camere cucina bagno due poggioli cantina. Euro 187.000. Rif. 9110.

RABINO 040368566 via Cologna signorile palazzo primo ingresso adatto studio medico piano ammezzato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina. Euro 127.000. Rif. 8410.

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 175.000. Rif. 6210.

RABINO 040368566 via udine ottimo quarto piano senza ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno. Euro 87.000. Rif. 8110.

RABINO 040368566 zona pedonale perfetto palazzo d'epoca quarto e ultimo piano senza ascensore soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio. Euro 170.000. Rif. 9310.

REVOLTELLA soggiorno cucina camera cameretta bagno quarto e ultimo piano senza ascensore termoautonomo euro 105.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

ROIANO Scala Santa appartamento penultimo piano, luminoso, atrio, bicamere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio; palazzina moderna con ascensore. Geom. Gerzel 040310990.

ROMANS recente appartamento bicamere ultimo piano con ampio garage euro 99.000 termoautonomo spese cond. minime. Cod. 145/P Gallery 0481969508 3331159527.

RONCHETO casetta completamente da ristrutturare con giardino di 700 mq e accesso solo pedonale euro 160.000. Immobiliare Il FAro 040639639.

SAGRADO recentissimo appartamento bicamere al secondo e ultimo piano con cucina separata e doppi servizi termoautonomo. Cod. 167/P Gallery 0481969508 3331159527.

Continua in 29.a pagina

INCASSA SUBITO LO SCONTO IN CONTANTI
CLIMATIZZATORE
IN POMPA DI CALORE -60%
SHARP DAIKIN RHOSS MITSUBISHI TOSHIBA
Listino (installazione compresa) € 2.300
COSTO EFFETTIVO, AL NETTO DI SCONTO E DETRAZIONE, € 890
ZERO ANTICIPO - PRIMA RATA LUGLIO 2011
TUO A SOLE €890 AL NETTO DI SCONTO E DETRAZIONE
CALDAIA
A CONDENSAZIONE -80%
JUNKERS IMMERGAS Vaillant sime ferroli Ecoflam RADIANT
INSTALLAZIONE E PRATICHE DI DETRAZIONE DEL 55% COMPRESE
Listino (installazione compresa) € 3.200
COSTO EFFETTIVO, AL NETTO DI SCONTO E DETRAZIONE, € 780
ZERO ANTICIPO - PRIMA RATA LUGLIO 2011
TUA A SOLE €780 AL NETTO DI SCONTO E DETRAZIONE
RISPARMIO REALE
fino al 80%
e INIZI A PAGARE da LUGLIO 2011!!!
Offerta valida fino al 20 dicembre
o esaurimento scorte
TUA A SOLE €792 AL NETTO DI SCONTO E DETRAZIONE
STUFA A PELLET
ALTO RENDIMENTO -70%
Listino (installazione compresa) € 2.800
COSTO EFFETTIVO, AL NETTO DI SCONTO E DETRAZIONE, € 792
ZERO ANTICIPO - PRIMA RATA LUGLIO 2011
Affrettati! TECNOIMPIANTI è in grado di installare la tua nuova Caldaia a Condensazione o a Pellet entro il 31 dicembre 2010 e farti beneficiare degli incentivi 2010!
TECNOIMPIANTI
DA PIÙ DI 30 ANNI VERI PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DELLA CASA
Numero Verde
800-801.994

FTSE ITALIA

0,352%
21406,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	31,142	33,621	Marengo Svizzero	177,919	201,418
Argento (per Kg.)	655,900	715,293	Marengo Francese	177,919	201,418
Sterlina (v.C)	225,020	250,482	Marengo Belga	177,919	201,418
Sterlina (n.C)	225,020	250,482	Marengo Austriaco	177,919	201,418
Sterlina (post.74)	225,020	250,482	20 Marchi	222,076	252,547
Marengo Italiano	179,469	203,484	20 Dollari St.Gaude	960,610	141,370
			Krugerrand	936,336	061,319

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1501,40	0,134
Bruxelles -bel 20	2635,69	-0,045
Dj Euro Stoxx	278,89	0,108
Dj Euro Stoxx 50	2861,67	0,221
Francoforte	7027,40	-0,028
Helsinki	7438,01	-0,058
Johannesburg	29710,9	0,254
Londra	5891,21	0,520
Madrid Ibex 35	10162,7	0,113
Nasdaq Comp (prov.)	2635,73	0,412
New York (prov.)	11498,4	0,611
Oslo-top25	382,43	-0,871
Seul Kospi 200	265,13	0,691
Singapore Straits T	3176,91	-0,170
Stoccolma	365,50	0,811
Tokio Nikkey	10316,8	0,222
Toronto (prov.)	13308,7	0,097
Vienna Atx	2823,26	-0,515
Zurigo Smi	6545,84	0,410

CAMBI

Moneta	Euro
Dollaro USA	1,3435
Yen Giapponese	111,6300
Sterlina Inglese	0,8487
Franco Svizzero	1,2916
Corona Svedese	9,1284
Corona Norvegese	7,8960
Corona Danese	7,4536
Dollaro Canadese	1,3531
Dollaro Australiano	1,3433
Fiorino Ungherese	277,3300
Corona Ceca	25,1620
Zloty Polacco	3,9900
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7788
Rand Sudafricano	9,1663
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,4441
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7097
Leu Rumeno	4,2915
Dollaro Singapore	1,7457
Lira Turca	2,0196
Real Brasiliano	2,2802
Peso Messicano	16,6511

DOLLARO

1,266%
1,3435

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,046**	1,039	0,67
Acea	**8,600**	8,655	-0,64
Acegas-aps	**3,770**	3,803	-0,85
Acotel	**43,01**	43,92	-2,07
Acq. Potab.	**1,395**	1,390	0,36
Acsm-agam	**1,060**	1,063	-0,28
Aedes	**0,1914**	0,1919	-0,26
Aedes 14 W	**0,0427**	0,0428	-0,23
Aeffe	**0,4245**	0,4445	-4,50
Aerop. Firenze	**10,630**	10,830	-1,85
Aicon	**0,2100**	0,2090	0,48
Alerion	**0,4860**	0,4900	-0,82
Amplifon	**3,797**	3,820	-0,59
Ansaldo Sts	**10,550**	10,720	-1,59
Antichi Pellettieri	**0,5210**	0,5210	0,00
Apulia Prontopr.	**0,3620**	0,3650	-0,82
Arena	**0,0261**	0,0260	0,38
Arkimedica	**0,4370**	0,4260	2,58
Ascopiave	**1,574**	1,596	-1,38
Astaldi	**4,885**	4,888	-0,05
Atlantia	**15,350**	15,350	0,00
Auto To-mi	**9,895**	9,895	0,00
Autogrill	**10,320**	10,400	-0,77
Autostrade M.	**21,02**	21,09	-0,33
Azimut H.	**6,465**	6,485	-0,31
B&c Speakers	**3,620**	3,620	0,00
B. Carige	**1,675**	1,648	1,64
B. Carige Risp	**2,620**	2,675	-2,06
B. Desio	**3,980**	3,970	0,25
B. Desio R Nc	**3,643**	3,635	0,21
B. Finnat	**0,5200**	0,5295	-1,79
B. Generali	**9,115**	9,055	0,66
B. Ifis	**5,760**	5,650	1,95
B. Intermobiliare	**4,190**	4,183	0,18
B. Pop Mil 13 W	**1,453**	1,445	0,55
B. Popolare	**3,505**	3,520	-0,43
B. Popolare 10 W	**0,0004**	0,0004	0,00
B. Profilo	**0,4300**	0,4370	-1,60
B. Sard. R Nc	**9,115**	9,120	-0,05
B.P. E.Romagna	**9,850**	9,895	-0,45
B.P. Etruria E L.	**3,107**	3,145	-1,19
B.P. Milano	**2,830**	2,853	-0,79
B.P. Sondrio	**6,475**	6,460	0,23
B.P. Spoleto	**3,473**	3,482	-0,29
Basicnet	**2,785**	2,805	-0,71
Bastogi	**1,569**	1,538	2,02
Bb Biotech	**46,85**	47,20	-0,74
Bco Santander	**8,320**	8,340	-0,24
Bee Team	**0,4125**	0,4090	0,86
Beghelli	**0,5945**	0,5980	-0,59
Benetton	**4,835**	4,875	-0,82
Beni Stabili	**0,7005**	0,6950	0,79
Best Union Co.	**1,375**	1,390	-1,08
Bialetti	**0,3655**	0,3630	0,69
Biancamano	**1,332**	1,321	0,83
Biesse	**5,400**	5,370	0,56
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**19,980**	19,980	0,00
Bolzoni	**2,245**	2,200	2,05
Bon. Ferraresi	**28,70**	28,89	-0,66
Borgosesia	**1,278**	1,260	1,43
Borgosesia Rnc	**1,529**	1,529	0,00
Brembo	**7,900**	7,890	0,13
Brioschi	**0,1393**	0,1382	0,80
Bulgari	**8,115**	8,055	0,74
Buone Società	**0,4100**	0,4100	0,00
Buongiorno Spa	**1,150**	1,153	-0,26
Buzzi Unicem	**8,510**	8,535	-0,29
Buzzi Unicem R Nc	**5,145**	5,100	0,88
C. Artigiano	**1,311**	1,330	-1,43
C. Bergam.	**20,36**	20,60	-1,17
C. Valtellinese	**3,395**	3,370	0,74
Cad It	**4,000**	4,025	-0,62
Cairo Comm.	**2,708**	2,683	0,93
Caleffi	**1,100**	1,077	2,14
Caltagirone	**1,769**	1,751	1,03
Caltagirone Ed.	**1,735**	1,734	0,06
Cam-fin	**0,3660**	0,3670	-0,27
Camfin 11 W	**0,0674**	0,0659	2,28
Campari	**4,690**	4,710	-0,42
Cape Live	**0,1770**	0,1770	0,00
Carraro	**3,620**	3,620	0,00
Cattolica Ass.	**19,600**	19,660	-0,31
Cdc	**1,714**	1,668	2,76
Cell Therapeutics	**0,2780**	0,2800	-0,71
Cembre	**6,095**	6,150	-0,89
Cementir Hold	**2,115**	2,143	-1,28
Cent. Latte To	**2,400**	2,400	0,00
Chl	**0,1370**	0,1400	-2,14
Cia	**0,2785**	0,2780	0,18
Ciccolella	**0,6470**	0,6510	-0,61
Cir	**1,397**	1,381	1,16
Class	**0,4260**	0,4415	-3,51
Cobra	**1,274**	1,292	-1,39
Cofide	**0,6575**	0,6505	1,08
Cogeme	**0,3430**	0,3430	0,00
Conafi Prestitò	**1,055**	1,072	-1,59
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,2405**	0,2500	-3,80
Credem	**4,620**	4,590	0,65
Crespi	**0,1370**	0,1425	-3,86
Csp	**1,064**	1,100	-3,27
D'amico	**0,9705**	0,9735	-0,31
Dada	**5,120**	5,150	-0,58
Damiani	**0,8350**	0,8340	0,12
Danieli	**24,24**	23,61	2,67
Danieli R Nc	**13,050**	12,610	3,49
Datalogic	**6,170**	6,200	-0,48
De' Longhi	**5,910**	5,900	0,17
Dea Capital	**1,138**	1,151	-1,13
Diasorin	**33,85**	33,98	-0,38
Digital Bros	**1,356**	1,368	-0,88
Digital M. Techn.	**14,630**	14,500	0,90
Dmail Gr.	**2,348**	2,345	0,11
Ed. Espresso	**1,832**	1,851	-1,03
Edison	**0,8715**	0,8620	1,10
Edison R	**1,228**	1,260	-2,54
Eems	**1,374**	1,371	0,22
El.En	**12,650**	12,600	0,40
Elica	**1,318**	1,300	1,38
Emak	**4,390**	4,455	-1,46
Enel	**3,817**	3,808	0,26
Enel Green Pw	**1,598**	1,595	0,19
Enervit	**1,220**	1,233	-1,05
Engineering I.I.	**21,00**	21,11	-0,52
Eni	**16,560**	16,330	1,41
Erg	**10,490**	10,410	0,77
Erg Renew	**0,9570**	0,7340	30,38
Ergy Capital	**0,4460**	0,4395	1,48
Ergycapital 11 W	**0,0235**	0,0238	-1,26
Ergycapital 16 W	**0,1250**	0,1300	-3,85
Esprinet	**5,430**	5,515	-1,54
Eurotech	**1,992**	1,985	0,35
Eutelia	**0,2150**	0,2150	0,00
Exor	**23,32**	23,08	1,04
Exor Priv	**17,740**	17,870	-0,73
Exor Risp	**17,600**	17,880	-1,57
Exprivia	**0,9290**	0,9400	-1,17
Falck Renewables	**2,070**	2,058	0,61
Fastweb	**17,920**	17,920	0,00
Fiat	**14,500**	14,620	-0,82
Fiat Priv	**10,500**	10,440	0,57
Fiat R Nc	**10,490**	10,490	0,00
Fidia	**2,820**	2,900	-2,76
Fiera Milano	**4,530**	4,500	0,67
Finarte C.Aste	**0,1050**	0,1050	0,00
Finmecc.	**8,490**	8,460	0,35
Fnm	**0,5030**	0,5035	-0,10
Fondiaria-sai	**6,340**	6,280	0,96
Fondiaria-sai R Nc	**3,862**	3,888	-0,64
Fullsix	**1,099**	1,085	1,29
Gabetti Pr 13 W	**0,0870**	0,0870	0,00
Gabetti Prop. S.	**0,3340**	0,3245	2,93
Gasplus	**4,020**	4,043	-0,56
Gefran	**4,270**	4,230	0,95
Gemina	**0,5285**	0,5395	-2,04
Gemina R Nc	**1,028**	1,028	0,00
Generali	**15,220**	15,100	0,79
Geox	**3,482**	3,498	-0,43
Gewiss	**3,995**	3,875	3,10
Grandi Viaggi	**0,8490**	0,8625	-1,57
Granitifiandre	**2,620**	2,632	-0,47
Greenvision A.	**4,787**	4,630	3,40
Gruppo Coin	**7,335**	7,300	0,48
Gruppo Minerali M.	**4,250**	4,200	1,19
Hera	**1,440**	1,464	-1,64
Il Sole 24 Ore	**1,236**	1,221	1,23
Ima	**14,690**	14,520	1,17
Imm. Grande Dis.	**1,430**	1,436	-0,42
Immsi	**0,8425**	0,8550	-1,46
Impregilo	**2,165**	2,165	0,00
Impregilo R Nc	**7,690**	7,680	0,13
Indesit Comp.	**8,700**	8,650	0,58
Indesit R Nc	**6,760**	6,920	-2,31
Industria E Inn	**2,388**	2,388	0,00
Intek	**0,3505**	0,3600	-2,64
Intek 05-08 W	**0,0239**	0,0239	0,00
Intek R Nc	**0,6765**	0,6750	0,22
Interpump	**5,080**	5,070	0,20
Interpump 12 W	**0,5200**	0,5145	1,07
Intesa Sanp. R Nc	**1,882**	1,879	0,16
Intesa Sanpaolo	**2,210**	2,195	0,68
Inv. E Svil. 12 W	**0,0034**	0,0034	0,00
Invest. E Svil.	**0,0126**	0,0125	0,80
Irce	**1,435**	1,431	0,28
Iren	**1,237**	1,228	0,73
Isagro	**3,100**	3,120	-0,64
It Way	**2,850**	2,800	1,79
Italcementi	**6,480**	6,400	1,25
Italcementi R Nc	**3,442**	3,450	-0,22
Italmobiliare	**25,10**	25,25	-0,59
Italmobiliare R Nc	**16,320**	16,250	0,43
Iwbank	**1,973**	1,950	1,18
Juventus Fc	**0,9495**	0,9400	1,01
K.R. Energy 12 W	**0,0235**	0,0235	0,00
K.R.Energy	**0,0745**	0,0739	0,81
Kerself	**2,175**	2,235	-2,68
Kinexia	**1,900**	1,899	0,05
Kme Group	**0,3325**	0,3260	1,99
Kme Group 06-11 W	**0,0180**	0,0178	1,12
Kme Group 09-11 W	**0,0144**	0,0144	0,00
Kme Group Rsp	**0,5800**	0,5715	1,49
La Doria	**1,800**	1,800	0,00
Landi Renzo	**2,908**	2,900	0,26
Lazio	**0,7820**	0,8015	-2,43
Lottomatica	**9,425**	9,520	-1,00
Luxottica	**21,85**	21,87	-0,09
Maire Tecnimont	**3,158**	3,220	-1,94
Management E C	**0,2140**	0,2140	0,00
Marcolin	**3,700**	3,695	0,14
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**8,340**	8,270	0,85
Mediacontech	**2,458**	2,450	0,31
Mediaset	**4,638**	4,490	3,29
Mediobanca	**6,960**	6,980	-0,29
Mediobanca 11 W	**0,0091**	0,0102	-10,78
Mediolanum	**3,232**	3,223	0,31
Meridiana Fly	**0,0467**	0,0471	-0,85
Meridie	**0,3110**	0,3200	-2,81
Meridie 11 W	**0,0139**	0,0139	0,00
Mid Industry Cap	**9,900**	9,900	0,00
Milano Ass	**1,200**	1,190	0,84
Milano Ass R Nc	**1,430**	1,451	-1,45
Mittel	**3,065**	3,147	-2,62
Molmed	**0,4085**	0,4070	0,37
Mondadori	**2,640**	2,640	0,00
Mondo Home E.	**0,1402**	0,1411	-0,64
Mondo Tv	**4,985**	4,995	-0,20
Monrif	**0,4005**	0,4055	-1,23
Monte Paschi Si	**0,8990**	0,8985	0,06
Montefibre	**0,1420**	0,1420	0,00
Montefibre R Nc	**0,2980**	0,2990	-0,33
Monti Ascensori	**0,8420**	0,8100	3,95
Mutuionline	**4,910**	4,890	0,41
Nice	**2,803**	2,813	-0,36
Noemalife	**6,360**	6,380	-0,31
Novare	**1,170**	1,170	0,00
Olidata	**0,5460**	0,5600	-2,50
Panariagroup I.C.	**1,600**	1,610	-0,62
Parmalat	**1,980**	1,990	-0,50
Parmalat 15 W	**0,9830**	0,9860	-0,30
Piaggio	**2,410**	2,440	-1,23
Pierrel	**3,385**	3,315	2,11
Pierrel 12 W	**0,2040**	0,1700	20,00
Pininfarina	**3,158**	3,160	-0,08
Piquadro	**1,860**	1,850	0,54
Pirelli & C R Nc	**5,645**	5,710	-1,14
Pirelli & C.	**6,170**	6,195	-0,40
Poligr. Ed.	**0,4770**	0,4800	-0,63
Poligrafica S.F.	**9,135**	9,060	0,83
Poltrona Frau	**0,8850**	0,8775	0,85
Pramac	**1,100**	0,9650	13,99
Prelios	**0,4285**	0,4190	2,27
Premafin	**0,7710**	0,7555	2,05
Premuda	**0,7405**	0,7550	-1,92
Prima Ind.	**5,990**	5,920	1,18
Prima Ind. 13 W	**0,9580**	0,9000	6,44
Prysmian	**12,750**	12,790	-0,31
R. Ginori 1735	**0,0460**	0,0463	-0,65
Ratti	**0,1625**	0,1588	2,33
Rcf	**0,8700**	0,8575	1,46
Rcs Mediag. R Nc	**0,7485**	0,7425	0,81
Rcs Mediagroup	**1,075**	1,095	-1,83
Rdb	**2,038**	1,989	2,44
Recordati	**6,615**	6,645	-0,45
Reno De Medici	**0,2389**	0,2315	3,20
Reply	**19,000**	18,990	0,05
Retelit	**0,3470**	0,3500	-0,86
Retelit 11 W	**0,0470**	0,0478	-1,67
Ricchetti	**0,2600**	0,2670	-2,62
Richard Ginori 11 W	**0,0150**	0,0170	-11,76
Risanamento	**0,2365**	0,2420	-2,27
Roma A.S.	**1,101**	1,084	1,57
Rosss	**1,370**	1,375	-0,36
S.S.B.T. - Screen S	**0,5500**	0,5755	-4,43
Sabaf	**26,50**	27,27	-2,82
Sadi Serv.Ind.	**0,3700**	0,3760	-1,60
Saes G.	**6,840**	6,900	-0,87
Saes G. R Nc	**5,045**	4,980	1,31
Safilo Group	**13,060**	13,060	0,00
Saipem	**34,46**	34,19	0,79
Saipem Risp	**33,51**	33,51	0,00
Saras	**1,590**	1,596	-0,38
Sat	**9,970**	9,980	-0,10
Save	**7,495**	7,495	0,00
Seat P. G.	**0,0898**	0,0901	-0,33
Seat Pg R	**0,7755**	0,8400	-7,68
Servizi Italia	**5,790**	5,790	0,00
Seteco Internationa	**0,2990**	0,2990	0,00
Sias	**7,000**	7,000	0,00
Snai	**2,680**	2,640	1,52
Snam Rete Gas	**3,745**	3,740	0,13
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,330**	2,340	-0,43
Sol	**5,075**	5,000	1,50
Sopaf	**0,0814**	0,0815	-0,12
Sorin	**1,700**	1,715	-0,87
Stefanel	**0,5055**	0,5050	0,10
Stefanel R	**166,70**	166,70	0,00
Stmicroelectr.	**7,655**	7,685	-0,39
Tamburi 13 (***) W	**0,2000**	0,2250	-11,11
Tamburi Inv.	**1,385**	1,377	0,58
Tas	**0,8500**	0,6550	29,77
Tel. I. Media R Nc	**0,3200**	0,3330	-3,90
Telecom I. Media	**0,2405**	0,2425	-0,82
Telecom Italia	**0,9885**	0,9775	1,13
Telecom Italia R	**0,8205**	0,8145	0,74
Tenaris	**17,540**	17,760	-1,24
Terna	**3,170**	3,127	1,36
Ternienergia	**3,587**	3,520	1,92
Tesmec	**0,6305**	0,6305	0,00
Tiscali	**0,0826**	0,0795	3,90
Tiscali 14 W	**0,0023**	0,0022	4,55
Tod's	**84,00**	84,65	-0,77
Toscana Finanza	**1,447**	1,444	0,21
Trevi	**10,250**	10,300	-0,49
Txt E-solutions	**5,320**	5,400	-1,48
Ubi Banca	**7,070**	7,075	-0,07
Ubi Banca 11 W	**0,0035**	0,0038	-7,89
Uni Land	**0,4995**	0,4950	0,91
Unicredito	**1,700**	1,708	-0,47
Unicredito R	**1,937**	1,979	-2,12
Unipol	**0,4730**	0,4780	-1,05
Unipol 13 W	**0,0242**	0,0243	-0,41
Unipol Priv	**0,3790**	0,3815	-0,66
Unipol Priv 13 W	**0,0243**	0,0245	-0,82
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,080**	4,080	0,00
Vianini I.	**1,292**	1,270	1,73
Vianini L.	**3,850**	3,728	3,29
Vittoria	**3,700**	3,795	-2,50
Yoox	**8,640**	8,700	-0,69
Yorkville Bhn	**5,320**	5,510	-3,45
Zignago Vetro	**4,745**	4,750	-0,11
Zucchi	**0,4800**	0,4840	-0,83
Zucchi R Nc	**0,4975**	0,4950	0,51

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,758	0,53
Alboino Re	5,637	0,46
Allianz Az.It. L	20,218	0,54
Allianz Az.It. T	19,869	0,54
Allianz Az.Ita. All Star	4,281	0,97
Anm It.	15,423	0,89
Arca Az.It.	19,505	0,58
Bim Az.It.	6,755	0,82
Bim Az.Small Cap It.	7,048	0,51
Bnl Az It. Pmi	5,451	0,46
Bnl Az.It.	17,441	0,58
Carige Az.It. A	5,160	0,8
Eurizon Az.It. 130/30	16,772	0,6
Eurizon Az.Pmi It.	4,720	0,43
Eurizon F.Az.It.	11,982	0,59
Euromob. Az.It.	19,592	0,51
Fideuram It.	22,109	0,56
Fondersel It.	19,309	0,88
Fondersel P.M.I.	15,908	0,47
Fondit. Eq. It. R	11,083	0,57
Fondit. Eq. It. T	11,223	0,58
Gestielle It. Cl.A	12,431	0,21
Gestielle It. Cl.B	12,850	0,22
Gestnord Az.It.	10,174	0,55
Interf.Equity It.	8,647	0,57
Leonardo Ita Opportunity	8,787	0,57
Norvega Az.It. Cl.A	6,181	0,57
Norvega Az.It. Cl.B	6,181	0,57
Optima Az.It.	5,513	0,55
Optima Small Caps It.	5,684	0,66
Pacto Az.It. A	4,684	0,58
Pacto Az.It. B	4,709	0,58
Pioneer Az.Crescita	12,980	0,53
Prima Geo It. A	13,580	0,61
Prima Geo It. Y	14,065	0,62
Symphonia S. Az.It.	10,453	0,76
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,652	0,5
Synergia Az.It.	5,720	0,79
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,636	0,46
Ubi Pra. Az.It.	4,907	0,39
Zenit Az.Cl.I	9,081	0,77
Zenit Az.Cl.R	8,921	0,77
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,804	0,54
Agora Equity	4,347	0,84
Alto Az.	14,597	0,68
Amundi Az.Qeuro	12,978	0,54
Anm Euroland	4,580	0,42
Banco Posta Az.Euro	4,601	0,68
Epsilon Qequity	4,652	0,54
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,882	0,4
Eurizon F.Az.Euro	13,870	0,44
Intra Az.Area Euro	5,589	0,34
Prima Geo Euro A	6,541	0,62
Prima Geo Euro Y	6,795	0,64
Symphonia S. Az.Euro	5,666	0,59
Ubi Pra. Az.Etico	5,061	0,48
Ubi Pra. Az.Euro	5,767	0,21
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,512	0,13
Allianz Az.Europa L	17,709	0,25
Allianz Az.Europa T	17,518	0,25
Allianz Multieuropa	7,378	0,23
Amundi Europe Equity	4,514	0,22
Anm Anima Europa	4,436	0,5
Anm Europa	13,556	0,22
Anm Iniziativa Europa	7,533	0,64
Arca Az.Europa	9,815	0,23
Bim Az.Europa	10,007	0,28
Bnl Az.Euro Crescita	13,096	0,29
Bnl Az.Europa Div	2,930	0,1
Carige Az.Europa A	5,719	0,37
Consultinvest Az.	9,177	0,39
Epsilon Qvalue	5,630	0,32
Eurizon Az.Europamult	5,933	0,22
Eurizon Az.Pmi Europa	9,177	0,42
Eurizon F.Az.Europa	8,604	0,22
Euromob. Europe E. F.	13,975	0,19
Fms-equity Europe	9,483	0,32
Fondaco Eu Srieq.Beta	92,136	0,28
Fondersel Europa	13,765	0,24
Fondit. Eq. Europe R	9,372	0,13
Fondit. Eq. Europe T	9,489	0,13
Gestielle Europa Cl.A	7,195	0,19
Gestielle Europa Cl.B	7,424	0,2
Gestnord Az.Europa	8,808	0,23
Interf.Equity Europe	6,404	0,41
Investitori Europa	5,180	0,19
Mc G.Fdf Europa A	6,843	0,37
Mc G.Fdf Europa B	3,867	0,36
Norvega Az.Europa Cl.A	4,806	0,17
Norvega Az.Europa Cl.B	4,910	0,18
Optima Az.Europa	3,031	0,23
Pacto Az.Europa A	4,007	0,25
Pacto Az.Europa B	4,027	0,25
Pepite	3,843	0,47
Pioneer Az.Europa	14,997	0,37
Pioneer Az.Val. Europa D	7,028	0,26
Prima Geo Euro Pmi A	22,452	0,5
Prima Geo Euro Pmi Y	23,314	0,5
Prima Geo Europa A	11,575	0,29
Prima Geo Europa Y	12,030	0,29
Ras Lux Equity Europe	41,467	0,21
Symphonia Ms Europa	5,700	0,19
Synergia Az.Europa	6,265	0,42
Ubi Pra. Az.Europa	6,163	0,37
Unibanca Az.Europa	6,363	0,2
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,905	-0,11
Allianz Az.Amer. L	14,119	-1,02
Allianz Az.Amer. T	13,986	-1,03
Allianz Multiamer.	5,441	-0,62
Alto Amer. Az.	4,624	-1,05
Amundi Usa Equity	4,639	0,5
Anm Americhe	9,350	-1,18
Anm Anima Amer.	4,308	-0,42
Arca Az.Amer.	17,201	-0,98
Bim Az.Usa	6,293	-0,51
Bnl Az.Amer.	16,497	-0,95
Carige Az.Amer. A	2,615	0,04
Eurizon Az.Pmi Amer.	22,836	-1,27
Eurizon F.Az.Amer.	9,156	-0,94
Fms-equity Usa	8,641	-0,74
Fondersel Amer.	10,457	-0,14
Fondit. Eq.Usablue Ch R	9,001	-1,11
Fondit. Eq.Usablue Ch T	9,112	-1,11
Gestielle Amer. Cl.A	7,840	-0,78
Gestielle Amer. Cl.B	8,106	-0,78
Gestnord Az.Amer.	11,629	-0,97
Interf.Eq. Usa H	5,494	-0,05
Interf.Eq.Usa	5,690	-1,18
Investitori Amer.	3,812	-0,91
Mc G.Fdf Amer. A	5,813	0,1
Mc G.Fdf Amer. B	4,557	0,13
Norvega Az.Amer. Cl.A	4,029	-0,07
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,131	-0,05
Optima Az.Amer.	4,254	-0,93
Pioneer Az.Am.	7,263	-0,77
Prima Geo Amer. A	4,508	-1,08
Prima Geo Amer. Y	4,681	-1,1
Symphonia Ms Amer.	4,183	-0,02
Synergia Az.Usa	6,578	-0,48
Ubi Pra. Az.Usa	4,264	-0,88
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,562	0,17
Allianz Az.Pacif. L	5,690	-0,4
Allianz Az.Pacif. T	5,583	-0,41
Allianz Multipacif.	7,359	-0,72
Alto Pacif. Az.	6,325	0,03
Amundi Pacific Equity	5,056	-0,32
Anm Anima Asia	6,512	0,45
Anm Pacif.	5,195	-0,35
Arca Az.Far East	5,929	-0,08
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,532	-0,81
Eurizon F.Az.Pacif.	4,183	-0,38
Fms-equity Asia	9,332	-0,25
Fondersel Oriente	7,760	-0,6
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,248	-0,47
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,297	-0,44
Fondit. Eq. Jap. R	2,703	-
Fondit. Eq. Jap. T	2,737	-
Gestielle Pacif. Cl.A	12,781	-0,12
Gestielle Pacif. Cl.B	13,206	-0,1
Gestnord Az.Pacif.	7,496	-0,4
Interf.Eq. Jap. H	2,276	0,93
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	6,150	-0,28
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,188	0,23
Interf.Equity Jap.	2,823	-
Investitori Far East	5,216	-0,08
Mc G.Fdf Asia A	6,940	-0,1
Mc G.Fdf Asia B	3,896	-0,1
Norvega Az.Asia Cl.A	5,245	0,15
Norvega Az.Asia Cl.B	5,245	0,15
Optima Az.Far East	3,513	-0,11
Pioneer Az.Area Pacif	3,800	-
Prima Geo Asia A	6,825	-0,42
Prima Geo Asia Y	7,114	-0,42
Symphonia Ms Asia	5,565	0,29
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,820	-0,32
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,610	0,17
Allianz Az Paesi Emer L	10,424	-0,33
Allianz Az Paesi Emer T	10,287	-0,32
Amundi Global Emerg. Eq	5,489	-0,36
Anm Anima Emerging Mkts	10,884	-0,42
Anm Emerging Mkts Equity	7,708	-0,32
Arca Az.Paesi Emerg.	10,389	-0,47
Bnl Az.Emerg.	10,418	-0,94
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,850	-0,42
Fms-equity Gl Em Mkt	13,611	-0,64
Fms-equity New World	17,665	-0,5
Fondit Eq Glb Em Mkt R	12,071	-0,55
Fondit Eq Glb Em Mkt T	12,239	-0,54
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,608	-0,39
Gestielle Em. Mkt Cl.B	16,196	-0,38
Gestnord Az.Paesi Em.	10,150	-0,36
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,792	-0,47
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,851	0,16
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,599	0,15
Pepite Bric	4,329	0,09
Pioneer Az.Paesi Em.	11,711	-0,55
Prima Geo Paesiem. A	6,321	-0,43
Prima Geo Paesiem. Y	6,580	-0,42
Symphonia Ms P. Emer.	14,005	-0,03
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,484	-0,62
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,608	0,08
Acomea Linea Aggressiva	3,754	0,03
Allianz Az.Glob L	3,185	-0,5
Allianz Az.Glob T	3,127	-0,51
Allianz Multi90	3,858	-0,26
Alto Int. Az.	4,349	-0,43
Amundi Global Equity	4,643	-0,24
Anm Anima Fondo Trading	13,622	0,05
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,921	-0,08
Anm Manag&co. Comp.90	4,418	-0,43
Anm Valore Glob.	20,784	-0,48
Arca 27 Az.Est.	11,682	-0,43
Arca Cinquestelle D/E 75	3,562	-0,03
Aureo Az.Glob.	9,292	0,23
Bancoposta Az.Int.	3,790	0,11
Bim Az.Glob.	4,058	0,1
Capital It.	77,070	-0,48
Carige Az.Int. A	7,025	-0,06
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,997	0,16
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	5,073	0,18
Consultinvest Global	4,355	-0,02
Eurizon Az.Mondomult	3,542	-0,37
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,711	-0,54
Euromob. Az.Int.	12,331	-0,27
Fondit. Global R	110,460	-0,38
Fondit. Global T	111,792	-0,38
Gestielle Int. Cl.A	17,345	-0,36
Gestielle Int. Cl.B	17,909	-0,35
Gestnord Az Trend Set	2,744	-0,44
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,287	0,21
Interf.Global	57,642	-0,32
Intra Az.Int.	5,534	0,07
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,589	-0,17
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,411	-0,18
Optima Az.Int.	4,676	-0,38
Pacto Obiettivo Valore A	3,590	0,08
Pacto Obiettivo Valore B	3,611	0,08
Pepite Fondi	2,876	-0,28
Pioneer Cim Glob.Quity	34,447	-0,32
Prima Geo Glob. A	25,930	-0,43
Prima Geo Glob. Y	26,950	-0,43
Sopramo Az.Glob A	4,012	0,35
Sopramo Az.Glob B	4,033	0,35
Symphonia Ms Vivace	5,481	0,13
Symphonia S. Az.Int.	6,774	-0,07
Synergia Az.Glob.	6,377	0,17
Talento Global Equity	124,003	-0,43
Ubi Pra. Az.Globali	4,632	-0,49
Ubi Pra. Privilege 5	5,196	0,02
Valori Resp. Az.	5,443	0,35
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,565	-0,45
Gestielle Cina Cl.B	10,948	-0,45
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,968	-0,19
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,706	-0,27
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	6,032	-0,31
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,765	-0,06
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,015	-0,67
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,956	-0,35
Fondit. Eu Financials R	5,344	0,36
Fondit. Eu Financials T	5,402	0,35
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,143	-1,12
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,316	0,48
Fms-eq.Glob.Resources	12,046	-0,22
Fondit. Eu Cyclicals R	12,887	0,83
Fondit. Eu Cyclicals T	13,072	0,83
Fondit. Eu Defensive R	11,426	0,21
Fondit. Eu Defensive T	11,591	0,22
Fondit. Euro T.M.T R	5,696	-
Fondit. Euro T.M.T T	5,760	-
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,547	-0,12
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,517	-0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	35,513	-0,92
Norvega Mob. Re Cl.A	4,326	-0,02
Norvega Mob. Re Cl.B	4,342	-
Optima Tecnologia	2,906	-0,89
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,782	-0,5
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,960	0,28
Euromob. Dinamico	33,776	0,1
Fondit. Core 3 R	10,791	-0,11
Fondit. Core 3 T	10,931	-0,11
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,639	0,24
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,705	0,23
Primaforza 5 A	4,094	-0,17
Primaforza 5 B	4,097	-0,17
Primaforza 5 Y	4,187	-0,17
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,392	-0,22
Ubi Pra. Privilege 4	5,398	-0,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,730	0,05
Acomea Linea Dinamica	4,638	-0,04
Allianz Multi50	5,028	-0,22
Alto Bil.	16,346	0,02
Anm Int.	13,040	-0,39
Anm Manag&co. Comp.50	5,269	-0,19
Arca Bb	31,359	0,08
Arca Cinquestelle C 50	4,755	-0,11
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,133	0,19
Azimut Bil.	23,614	0,27
Bancoposta Mix 2	6,104	0,18
Bim Bil.	22,381	0,21
Carige Bil.50 A	6,064	0,26
Consultinvest Bil.	5,400	-0,07
Epsilon Dlongrun	6,171	0,28
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,485	0,09
Eurizon Soluzione 40	6,239	-0,26
Eurizon Soluzione 60	24,744	-0,28
Euromob. Bil.	27,795	0,02
Fideuram Bil.	12,578	0,11
Fondersel	47,480	-0,1
Fondit. Core 2 R	10,662	-0,07
Fondit. Core 2 T	10,781	-0,06
Gestielle Bil.Inter.	12,513	-0,22
Gestnord Bil.Euro	14,754	0,23
Mc G.Fdf Bil.A	6,343	0,22
Mc G.Fdf Bil.B	4,694	0,21
Nextam Part. Bil.	6,247	0,27
Norvega Sintesidinamico	6,044	-0,1
Primaforza 4 A	4,486	-0,16
Primaforza 4 B	4,487	-0,16
Primaforza 4 Y	4,583	-0,15
Symphonia Ms Largo	5,874	-0,02
Symphonia S Patr. Glob.	5,223	0,12
Synergia Bil.50	5,742	0,05
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,680	-0,33
Ubi Pra. Privilege 3	5,613	-0,2
Valori Resp. Bil.	7,345	0,23
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,952	-0,17
Amundi Qbalanced	8,582	0,18
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,136	0,14
Anm Manag&co. Comp.30	5,481	-0,22
Anm Mix	5,703	0,07
Anm Visconteo	35,475	0,01
Arca Cinquestelle A/B 25	5,542	-0,13
Arca Te	16,397	-0,36
Aureo Ff 1cl. Valore	5,065	0,12
Azimut Scudo	7,616	-0,16
Bancoposta Inv Pr 90	5,439	0,02
Bnl Protezione	22,745	0,29
Carige Bil.30	5,296	0,23
Euromob. Moderato	6,555	-0,03
Fondit. Core 1 R	10,725	-0,07
Fondit. Core 1 T	10,831	-0,06
Fucino Challenger	4,750	0,04
Norvega Sintesiaudace	5,785	-0,12
Pacto Obiettivo Increm.A	5,080	0,04
Primaforza 3 A	5,038	-0,04
Primaforza 3 B	5,039	-0,04
Primaforza 3 Y	5,135	-0,02
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,352	0,36
Symphonia Ms Adagio	6,000	-0,08
Synergia Bil.30	5,504	0,02
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,911	0,2
Ubi Pra. Port. Moderato	5,959	-0,27
Ubi Pra. Privilege 1	5,635	-0,18
Ubi Pra. Privilege 2	5,679	-0,19
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,768	0,04
Alto Mon.	7,033	0,01
Amundi Breve Termine	7,415	0,03
Anm Mon.	12,095	0,04
Anm Tesoreria-imprese	6,887	0,04
Arca Mm	14,664	-
Bancoposta Mon.	6,181	-
Bg Focus Mon.	16,334	-0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,528	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,523	-0,01
Carige Mon. Euro A	11,694	-0,03
Civ. Forum Iulii P. A	5,459	0,04
Civ. Forum Iulii P. B	5,528	0,04
Consultinvest Breve Term	4,986	0,02
Cs Mon.-i	7,836	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,056	0,01
Euromob. Prudente	8,448	-0,01
Fideuram Liquidita'	16,807	-0,01
Fondersel Redd.	14,007	0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,877	0,01
Fondit Eur Bnd Short T T	7,930	0,01
Fondit. Eu Currency R	7,849	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,894	0,03
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,343	-0,02
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,354	-0,03
Interf.Euro Currency	6,683	-
Intra Obb.Euro Bt	5,632	0,04
Laurinmoney	6,893	0,01
Leonardo Mon.	6,042	0,05
Mediolanum Risp Dinam	5,412	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,919	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,814	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,872	0,02
Optima Redd. Bt	6,621	0,02
Optima Riserva Euro	5,270	-
Pacto Breve Termine A	6,270	-
Pacto Breve Termine B	6,281	0,02
Passadore Mon.	7,083	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,160	-0,01
Prima Fix Obb.Bt A	10,121	-0,01
Prima Fix Obb.Bt Y	10,160	-0,01
Sopramo Pronti Termine	5,120	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,051	-
Teodorico Mon.	7,428	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,749	0,01
Unibanca Mon.	5,698	0,02
Valori Resp. Mon.	5,863	-
Zenit Mon. Cl.I	7,538	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,484	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,739	-0,05
Allianz Redd. Euro L	32,486	-0,14
Allianz Redd. Euro T	31,781	-0,14
Anm Anima Obb.Euro	7,094	-0,06
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,455	-0,04
Anm Europe Bond	7,584	-0,09
Arca Rr	8,853	-0,09
Azimut Redd. Euro	15,486	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,835	-0,06
Bim Obb.Euro	6,885	-0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,842	-0,12
Carige Obb.Euro A	10,848	-0,13
Carige Obb.Euro Lt A	5,621	-0,16
Epsilon Qincome	7,367	-0,08
Eurizon F.Ob. Euro	13,932	-0,08
Euromob. Redd.	15,298	-0,12
Fideuram Rendimento	9,180	-0,2
Fondaco Eurogov Beta	119,280	-0,17
Fondersel Euro	7,958	-0,18
Fondit. Eu B. Long T R	7,171	-0,4
Fondit. Eu B. Long T T	7,243	-0,4
Fondit. Eu B. Med. T R	10,731	-0,08
Fondit. Eu B.Med. T T	10,820	-0,07
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,004	-0,15
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,108	-0,14
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,821	-0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,996	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	8,150	-0,4
Interf.Euro Bond Med. T	8,107	-0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,940	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,514	-0,03
Intra Obb.Euro	5,963	-0,15
Leonardo Obb.	7,505	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,004	-0,09
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,506	-0,09
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,604	-0,09
Optima Obb.Euro	6,848	-0,06
Pacto Obb.Euro Mt A	6,634	-0,08
Pacto Obb.Euro Mt B	6,652	-0,06
Prima Fix Obb.Mlt A	5,704	-0,23
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,735	-0,23
Ras Lux B. Europe	57,692	-0,31
Synergia Obb.Euro Mt	5,169	-0,02

FIORINI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

STABILE CENTRALISSIMO
ADIACENZE CANALE PONTEROSSO

Prestigioso palazzo d'epoca in corso di completo restauro, nel cuore pulsante della città. Disponibili appartamenti con finiture di pregio varie pezzature a partire da 38 mq, possibilità appartamenti bilivello fino a 293 mq. Le unità immobiliari saranno dotate di ogni confort. Inoltre ci saranno posti auto e cantine all'interno dell'edificio e locali commerciali di varie metrature Informazioni esclusivamente ns/uffici previo appuntamento.

Adiacenze Piazza della Borsa
Via del Ponte 6 - Trieste - 040.639600 335.304786
www.immobiliarefiorini.it
info@immobiliarefiorini.it

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,926	-0,12
Unibanca Obb.Euro	5,749	-0,1
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,625	-0,02
Amundi Corporate 3 Anni	102,150	-
Amundi Corporate Giu 201	5,054	-
Anm Corporate Bond	7,361	-0,1
Arca Bond Corporate	7,082	-
Carige Corporate Euro A	6,589	-
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,602	-0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,506	0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,817	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,383	-0,13
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,446	-0,13
Interf.Euro Corporate Bd	4,999	-0,1
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,654	-0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,789	-0,04
Prima Fix Imprese A	6,457	-0,02
Prima Fix Imprese Y	6,560	-0,03
Synergia Obbl Corporate	5,408	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,787	-0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,479	-0,08
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,429	-0,13
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,514	-0,13
Interf.Bond Eu H.Y.	7,909	-0,11
Prima Fix H.Y.	8,148	-0,1
Prima Fix High Yeld Y	8,346	-0,08
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,995	-0,85
Azimut Redd. Usa	5,841	-0,88
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,220	-0,75
Fondit. Bond Usa R	8,435	-0,79
Fondit. Bond Usa T	8,519	-0,78
Gestielle Bond Doll. Cl	9,269	-0,73
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,435	-0,72
Interf.Bond Usa	7,319	-0,77
Nordfondo Obb.Doll.	14,316	-0,8
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,078	-0,07
Allianz Redd. Glob L	16,202	-0,8
Allianz Redd. Glob T	15,864	-0,81
Alpi Obb.Int.	7,197	0,03
Alto Int.Obb.	6,452	-0,45
Anm Pianeta	9,934	-0,63
Arca Bond	12,691	-0,69
Aureo Obb.Glob.	8,051	0,04
Bim Obb.Glob.	5,969	-0,15
Carige Obb.Int. A	6,036	-0,26
Eurizon Ob. Int.	8,616	-0,65
Fondersel Int.	14,553	-0,45
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,429	-0,65
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,556	-0,64
Mc G.Fdf Global Bond A	5,275	-0,11
Mc G.Fdf Global Bond B	5,213	-0,11
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,940	-0,25
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,031	-0,26
Optima Obb.Euro Global	6,860	-0,04
Pacto Obb.Int. A	5,971	-0,22
Pacto Obb.Int. B	5,987	-0,22
Prima Fix Obb.Glob A	9,031	-0,69
Prima Fix Obb.Glob Y	9,091	-0,69
Ubi Pra. Obb.Globali	5,843	-0,7
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,895	0,09
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,176	0,01
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,120	-1,11
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,445	-0,31
Arca Bond Paesi Em.	13,998	-0,12
Bnl Obbl Emerg.	23,530	-0,86
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,661	-0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,350	-0,51
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,890	-0,15
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,952	-0,15
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,632	-0,19
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,874	-0,19
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,237	-0,15
Interf.Em.Mkt Loc.Curr	9,962	-0,74
Mc G.Fdf H.Y.A	7,443	-0,04
Mc G.Fdf H.Y.B	5,367	-0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,095	-0,67
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,633	-0,12
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,788	-0,12
Optima Obb.Em. Market	7,832	-1,02
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,326	-0,56
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,099	-
Amundi Obb.Euro	5,447	-0,06
Anm Anima Convertibile	6,145	-0,15
Azimut Trend Tassi	8,853	-0,03
Bnl 3x3	4,956	-0,02
Consultinvest Obb.	5,130	0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,146	0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,070	-0,05
Eurizon Obb.Etico	5,411	-0,11
Fondit. Eu Yield Pl R	9,425	-0,05
Fondit. Eu Yield Pl T	9,506	-0,04
Fondit. Inflat Linked R	13,783	0,14
Fondit. Inflat Linked T	13,891	0,14
Gestielle Obb.Corp. A	7,282	-0,01
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,736	0,13
Interfund Glob.Convert	10,043	0,04
Nordfondo Obb.Conv.	5,555	0,2
Pioneer Cim Eurofixincom	15,887	-0,19
Pioneer Obb.Euro Distr	6,546	-0,06
Prima Fix Emerg. A	13,576	-0,1
Prima Fix Emerg. Y	13,932	-0,1
Primaforza 1 A	5,095	0,02
Primaforza 1 B	5,097	0,02
Primaforza 1 Y	5,139	0,02
Primaforza 2 A	4,639	-0,04
Primaforza 2 B	4,641	-0,04
Primaforza 2 Y	4,698	-0,04
Ras Lux Short T. Dollar	144,471	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,238	0,03
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,501	-0,06
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,144	-0,87
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,074	-0,08
Acomea Performance	17,400	-0,06
Alleanza Obb.	5,288	-0,04
Alto Obb.	8,693	-0,02
Anm Anima Fondimpiego	19,946	-0,24
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,332	0,02
Anm Sforzesco	10,152	-0,16
Arca Obb.Europa	8,331	-0,24
Azimut Solidity	7,866	-0,08
Bancoposta Mix 1	5,902	0,05
Bim Corporate Mix	5,522	0,02
Bnl Per Telethon	5,907	-0,3
Carige Bil.10	5,540	0,07
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,327	0,08
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,484	0,09
Eurizon Diversetico	7,936	-0,11
Eurizon Rend.	5,979	0,1
Eurizon Soluzione 10	6,876	-
Gestielle Etico Ail A	6,292	0,06
Gestielle Etico Ail B	6,360	0,05
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,740	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	6,025	-
Nordfondo Etico Obmisto	6,532	-
Norvega Sintesimoderato	5,698	-0,11
Pacto Obiettivo Redd. A	5,684	-0,02
Pacto Obiettivo Redd. B	5,702	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,354	-0,18
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,113	0,06
Synergia Bil.15	5,297	-
Total Return Obb.	4,190	-0,17
Ubi Pra. Port. Prudente	6,101	-0,13
Valori Resp. Ob. Misto	6,241	-0,02
Zenit Obb.Cl.I	8,208	0,04
Zenit Obb.Cl.R	8,136	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,825	-0,02
Anm Premium-prot.	6,571	0,02
Anm Risparmio	7,743	-0,03
Arca Ced Bond Glob Eur	4,937	-0,04
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,972	-0,04
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,989	-0,06
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,000	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,033	0,02
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,023	0,02
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,004	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,009	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,824	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,912	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,294	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,200	0,06
Bg Focus Obb.	6,682	0,06
Bnl Target Return Liquid	9,998	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,752	-0,09
Civ. Forum Iulii Strat B	5,934	-0,08
Consultinvest H.Y.	5,783	-0,6
Consultinvest Mon.	5,461	-
Consultinvest Redd.	7,296	-
Euromob. Total Ret Flex	6,645	-0,03
Mediolanum Fle Obb Glob	9,987	-0,03
Ritorni Reali	5,824	-0,1
Symphonia C. Bond Fless.	5,196	-
Ubi Pra. Active Duration	5,614	-0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,514	-0,03
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,485	0,02
Agora Cash	5,601	0,05
Allianz Liquidita' A	5,582	0,04
Allianz Liquidita' At	5,048	0,02
Allianz Liquidita' B	5,716	0,04
Amundi Eonia	102,354	0,
Amundi Liquidita'	8,957	0,02
Anm Anima Liquidità	6,628	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,598	-
Arca Bt Breve Term.	8,719	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,754	0,03
Aureo Liquidità	5,712	0,04
Azimut Garanzia	12,256	0,03
Bnl Cash	22,153	0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,348	0,03
Epsilon Cash	6,302	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,645	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,697	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,260	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,445	-
Euromob. Conservativo	11,085	-0,02
Fideuram Moneta	14,600	0,01
Fondaco Euro Cash	116,350	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,058	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,099	0,01
Nordfondo Liquidità	6,177	-0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,860	-
Norvega Mon. Cl.B	5,912	0,02
Optima Money	6,129	0,02
Pacto Tesoreria A	5,646	-
Pacto Tesoreria B	5,654	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,073	0,02
Prima Fix Mon. A	8,511	-
Prima Fix Mon. I	8,618	-
Prima Fix Mon. Y	8,611	-
Symphonia S. Monetaria	7,437	-
Synergia Mon.	5,009	-
Synergia Tesoreria	5,044	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,286	0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,377	-1,06
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,569	0,18
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,215	0,27
8a+ Gran Paradiso	5,336	0,04
8a+ Monviso	5,207	0,08
Abis Flessibile	5,792	-0,36
Aga Absolute Ret.	5,056	-
Agora Selection	4,857	0,08
Agora Valore Prot.	6,266	0,03
Agoraflex	6,611	0,09
Alarico Re	4,445	-0,4
Alkimis Cap Ucits	5,187	-
Allianz F100 L	4,285	-0,07
Allianz F100 T	4,203	-0,07
Allianz F15 L	5,380	-0,04
Allianz F15 T	5,296	-0,04
Allianz F30 L	5,238	-0,06
Allianz F30 T	5,155	-0,06
Allianz F70 L	28,253	-0,02
Allianz F70 T	27,652	-0,02
Amundi Absolute	5,281	-
Amundi Az.Trend	98,068	0,19
Amundi Dyn. Allocation	5,338	0,02
Amundi Equipe 1	5,249	-0,06
Amundi Equipe 2	5,205	-0,04
Amundi Equipe 3	5,218	-0,06
Amundi Equipe 4	4,914	-0,06
Amundi Eu Brasile 2016	4,881	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,490	-
Amundi Eu China Dw	5,799	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,113	-
Amundi Eu Cr.Ita 2015	4,797	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,247	-
Amundi Eu Double Call	5,435	-
Amundi Eu Double Win	5,685	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,971	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,053	-
Amundi Eureka Cina 2015	4,982	-
Amundi Eureka Dragon	6,286	-
Amundi Eureka Or 2015	5,011	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,306	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,093	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,996	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,807	-
Amundi Eureka Usa 2015	5,026	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,551	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,095	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,051	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,892	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,527	-
Amundi For Gar Due 2013	4,925	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,714	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,972	-
Amundi Forgaeqre 13	4,902	-
Amundi Forgaeqre 14	5,202	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,856	-
Amundi Formula Gar.2012	5,068	-
Amundi Formula Gar.2013	4,946	-
Amundi Piu'	5,644	-0,05
Amundi Premium Power	5,215	-0,06
Amundi Private Alfa	4,864	-
Amundi Qreturn	5,669	0,09
Amundi Soluzione Az.	4,680	0,21
Amundi Strategia 95	4,949	0,08
Anm Anima Fondattivo	14,437	0,03
Anm Flessibile	2,911	-0,41
Anm Obiettivo Rendimento	5,844	0,03
Aqqua	4,976	0,85
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,172	-0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,953	-0,04
Arca Corporate Bt	5,537	0,05
Arca Form Eustoxx 2015	4,919	-
Arca Form Ii Eustox 2015	4,921	-
Arca Rendimento Assol T3	5,230	-
Arca Rendimento Assol T5	5,046	-
Aureo Defensive	5,054	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,433	-0,04
Aureo Finanza Etica	6,121	-
Aureo Flex Euro	9,960	0,41
Aureo Flex It.	17,348	0,4
Aureo Flex Opportunity	4,892	0,14
Aureo Plus	5,900	0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,668	0,12
Azimut Str. Trend	5,219	-0,11
Azimut Trend	20,143	0,02
Azimut Trend Amer.	9,539	-0,8
Azimut Trend Europa	12,225	0,49
Azimut Trend It.	15,412	0,52
Azimut Trend Pacif.	6,714	-0,12
Banco Posta Extra	5,369	0,04
Banco Posta Step	5,043	0,06
Banco Posta Trend	4,909	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,298	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,247	0,02
Bg Focus Az.	22,959	0,13
Bim Flessibile	3,867	0,1
Bnl Target Return Cons.	5,088	-0,04
Bnl Target Return Dinam	12,570	-0,14
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,437	0,17
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,050	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,601	-0,15
Bnpp Equipe Centrocampo	4,854	-0,1
Bnpp Equipe Difesa	5,415	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,226	-0,06
Carige Flessibile Piu'	4,495	-
Consultinvest Alto Div.	3,423	-0,12
Consultinvest Mercati Em	5,273	-0,21
Consultinvest Multi Flex	4,950	-0,22
Consultinvest Plus	5,182	0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,041	-0,08
Epsilon Qreturn	6,433	0,09
Eurizon F.Gar. 03/13	5,109	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,233	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,106	0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,941	0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,187	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,272	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,142	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,098	-0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,071	-0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,080	-0,02
Eurizon F.Profilo Din.	5,485	-0,05
Eurizon F.Profilo Moder.	5,423	-0,09
Eurizon F.Profilo Prud.	5,475	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,251	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,494	-0,05
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,926	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,119	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,973	-0,07
Eurizon Team 1 Cl G	5,973	-0,07
Eurizon Team 2 Cl A	5,698	-0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,697	-0,05
Eurizon Team 3 Cl A	4,822	-0,04
Eurizon Team 3 Cl G	4,853	-0,04
Eurizon Team 4 Cl A	4,130	-0,02
Eurizon Team 4 Cl G	4,161	-
Eurizon Team 5 Cl A	4,031	-0,02
Eurizon Team 5 Cl G	4,061	-0,05
Euromob. Real Assets	4,302	0,02
Euromob. Strategic Flex	13,711	-0,05
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,626	-0,02
Federico Re	5,203	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,417	0,11
Fondaco Global Opport.	102,215	-
Fondersel Duemila	94,274	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,513	0,25
Fondit Flexib Dynamic T	6,545	0,25
Fondit. Flex Multi R	9,664	0,07
Fondit. Flex Multi T	9,782	0,09
Fondit. Flexib Growth R	8,892	0,07
Fondit. Flexib Growth T	8,986	0,07
Fondit. Flexib Income R	8,323	-0,07
Fondit. Flexib Income T	8,376	-0,07
Fondit. Flexib Opp R	7,593	-0,11
Fondit. Flexib Opp T	7,654	-0,1
Formula 1 Alpha Plus 20	6,359	0,02
Formula 1 Conservative	6,411	-
Formula 1 High Risk	6,927	0,16
Formula 1 Low Risk	6,630	0,03
Formula 1 Risk	6,625	0,24
Gestielle Brasile	5,093	0,16
Gestielle D Opp.2015 Faf	4,934	-
Gestielle Ga Plus	5,327	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,358	-0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,316	-0,06
Gestielle Harmonia Viv.	5,422	-0,04
Gestielle Total Return	13,957	-0,23
Gestielle Tr Ob Piu'	4,983	-
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	4,992	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,824	-0,06
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	4,951	-0,02
Gestnord Asset Allocatio	4,909	-0,2
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,067	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,120	0,02
Interf.System Evolution	10,282	-0,03
Interfund System 100	9,511	-0,15
Interfund System 40	11,068	-0,06
Interfund System Flex	10,348	-0,03
Intra Assoluto	5,800	0,02
Intra Flessibile	6,258	0,02
Investitori Flessibile	6,201	-0,06
Italfor. Glob Tot Ret	18,080	-0,06
Kairos Global	5,876	0,27
Kairos Income	6,703	0,01
Kairos Small Cap	9,583	0,18
Leonardo Trend	6,098	-
M.Gestion Trend Global	5,095	0,12
Macro F.O.	4,072	-0,05
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,266	0,27
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,256	0,27
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,572	0,09
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,872	0,08
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,837	-0,1
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,853	-0,13
Mediolanum Fle Strateg.	6,327	0,05
Mediolanum Fles. Ita.	16,527	0,57
Mediolanum Fles.Glo.	15,181	-0,26
Nextam Part. Flessibile	4,869	0,33
Nordest Sic	3,980	-
Norvega Flessibile Cl.A	7,549	0,03
Norvega Flessibile Cl.B	7,549	0,03
Norvega Rendimento Cl.A	5,393	0,04
Norvega Rendimento Cl.B	5,432	0,04
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,563	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,813	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,277	0,02
Pacto Obiettivo Rend. B	5,305	0,02
Parit. Orchestra	72,276	-0,15
Pioneer Target Controllo	5,417	-
Pioneer Target Equilibri	5,475	0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,976	0,01
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,362	0,34
Primastrat A-rt 100 A	5,087	0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,116	0,04
Primastrat A-rt 200 A	4,846	0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,878	0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,381	0,04
Primastrat A-rt50 A	16,315	0,04
Primastrat Eu Altopot A	2,350	0,6
Primastrat Eu Altopot Y	2,379	0,63
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,329	0,34
Primastrat It Altopot A	4,746	0,19
Primastrat It Altopot Y	4,817	0,21
Profilo Best Funds	5,978	-0,02
Profilo Elite Flessibile	5,629	-0,04
Sofia Flex	0,711	-
Sopramo Global Macro A	4,983	0,04
Sopramo Global Macro B	5,049	0,06
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,502	0,05
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,467	0,05
Sopramo Relat Value A	5,344	-0,02
Sopramo Relat. Value B	5,413	-0,02
Sopramo Rit. Ass A	5,216	-
Sopramo Rit. Ass. B	5,250	-
Symphonia C. Asia Fless.	6,481	0,2
Symphonia C. It. Fless.	4,908	0,39
Symphonia S. Fortissimo	2,789	0,04
Synergia Total Return	5,278	0,04
Total Return	2,206	-0,09
Ubi Pra. Active Beta	4,718	0,06
Ubi Pra. Alpha Equity	5,127	0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,006	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,118	-0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,140	-0,02
Unibanca Plus	5,289	-0,06
Volterra Dinamico	5,354	-0,06
Volterra Tr Glob.	5,346	-0,21
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,756	0,09
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,647	0,07
Zenit Zerocento Fdf	4,418	-0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,130	1,62
Bpn Un Overl	5,580	-0,18
Cu Vita Allegro	4,550	1,79
Cu Vita Andante	6,740	0,15
Cu Vita Balanced	5,520	-
Cu Vita Eb $ Bond	5,460	-0,18
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,360	-
Cu Vita Eb Emu Bond	7,130	-0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	4,120	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,400	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,610	-
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,960	0,34
Cu Vita Eurofin. Eq	4,040	-
Cu Vita Europe Click	29,290	0,27
Cu Vita European Eq	5,930	-
Cu Vita Global Bond	5,210	-
Cu Vita Global Eq	5,310	-
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,440	0,93
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	5,500	0,92
Cu Vita Pro. 70	5,670	-
Cu Vita Pro. 80	5,710	-
Cu Vita Pro. 90	5,740	-
Cu Vita Pro. Eq	10,870	-
Cu Vita Tech.Eq	2,160	0,47
Ina Val Att	4,139	-0,02
Ina Val Est	1,160	-0,17
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	7,843	-0,17
Rea Bil.Agg	6,882	0,6
Rea Bil.Att	8,985	0,27
Rea Cap Eu	12,731	-0,22
Rea Imp Em	15,539	-0,84
Rea Imp It	7,332	1,51
Rea Imp Mon	7,553	1,14
Rea L Equ	9,341	2,51
Rea L Futuro	7,689	4,23
Rea L Gar	9,219	-0,03
Rea Obb.	11,959	-0,26
Rea Trasf.	9,723	-0,07
Reale Dinamica Prot.	12,915	-0,83
Sai Alfa2000	4,920	-
Sai Beta2000	4,750	-0,21
Sai Omeg2000	7,150	-
Sai Quota	20,210	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	100,110	100,307
BTP 15/03/11 3,5%	100,523	100,525
BTP 15/09/11 3,75%	101,264	101,247
BTP 01/02/11 3,75%	100,318	100,323
BTP 01/09/11 4,25%	101,566	101,561
BTP 01/08/11 5,25%	102,129	102,142
BTP 15/09/12 1,85%	102,091	102,022
BTP 15/12/12 2%	99,014	99,037
BTP 01/07/12 2,5%	100,210	100,180
BTP 01/03/12 3%	100,843	100,855
BTP 15/04/12 4%	102,185	102,191
BTP 15/10/12 4,25%	103,091	103,106
BTP 01/02/12 5%	103,048	103,070
BTP 01/06/13 2%	98,132	98,193
BTP 01/11/13 2,25%	98,068	98,136
BTP 15/12/13 3,75%	102,016	102,026
BTP 01/08/13 4,25%	103,458	103,537
BTP 15/04/13 4,25%	103,340	103,405
BTP 01/02/13 4,75%	104,248	104,281
BTP 15/09/14 2,15%	101,265	101,205
BTP 01/06/14 3,5%	100,986	101,054
BTP 01/08/14 4,25%	103,411	103,541
BTP 15/04/15 3%	98,206	98,279
BTP 15/06/15 3%	97,893	98,028
BTP 01/11/15 3%	97,424	97,509
BTP 01/08/15 3,75%	101,040	101,160
BTP 01/02/15 4,25%	103,270	103,355
BTP 01/08/16 3,75%	100,141	100,202
BTP 15/09/17 2,1%	97,386	97,254
BTP 01/02/17 4%	100,662	100,791
BTP 01/08/17 5,25%	107,309	107,448
BTP 01/02/18 4,5%	102,326	102,594
BTP 01/08/18 4,5%	101,892	102,098
BTP 15/09/19 2,35%	96,572	96,504
BTP 01/09/19 4,25%	99,258	99,432
BTP 01/02/19 4,25%	99,907	100,020
BTP 01/03/19 4,5%	101,395	101,499
BTP 01/09/20 4%	96,468	96,705
BTP 01/03/20 4,25%	98,659	98,875
BTP 01/02/20 4,5%	100,653	100,801
BTP 15/09/21 2,1%	92,041	92,069
BTP 01/08/21 3,75%	93,977	94,188
BTP 01/03/21 3,75%	93,607	93,779
BTP 15/09/23 2,6%	94,321	94,247
BTP 01/08/23 4,75%	100,106	100,402
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	139,470	140,008
BTP 01/03/25 5%	101,413	101,740
BTP 01/03/26 4,5%	96,118	96,393
BTP 01/11/26 7,25%	123,823	124,054
BTP 01/11/27 6,5%	115,631	115,929
BTP 01/11/29 5,25%	101,650	101,875
BTP 01/05/31 6%	109,717	109,992
BTP 01/02/33 5,75%	106,462	106,967
BTP 01/08/34 5%	96,924	97,248
BTP 01/02/37 4%	83,748	83,984
BTP 15/09/35 2,35%	89,897	89,936
BTP 01/08/39 5%	96,385	96,585
BTP 01/09/40 5%	95,895	96,146
BTP 15/09/41 2,55%	87,621	87,291
CCT 01/05/11 T.V.	99,990	99,965
CCT 01/11/11 T.V.	99,839	99,843
CCT 30/06/11 T.V.	99,133	99,126
CCT 01/03/12 T.V.	99,445	99,448
CCT 01/11/12 T.V.	98,945	98,947
CCT 31/08/12 T.V.	95,908	95,879
CCT 01/07/13 T.V.	98,147	98,171
CCT 01/03/14 T.V.	97,427	97,439
CCT 01/12/14 T.V.	97,100	97,074
CCT 01/09/15 T.V.	95,836	95,834
CCT 15/12/15 T.V.	99,105	99,166
CCT 01/07/16 T.V.	95,116	95,065
CCT 01/03/17 T.V.	94,496	94,496
CCT 15/10/17 T.V.	97,473	97,581
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,595	99,623
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,443	98,419
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,349	97,373
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,919	96,837

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	96,99	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	100,83	0,00
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,53	-0,15
Bca Carige 03-13 1,5%	110,00	-0,71
Bca Carige 10-15 4,75%	103,85	-0,03
Bco Popolare 10-14 4,7	110,13	0,10
Beni Stabili 06-11 2,5	99,76	-0,01
Bim 05-15	88,00	-0,61
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	70,00	0,00
Cogeme 09-14	90,00	-0,60
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,07	-0,08
Sias 05-17 2,625%	92,36	-0,29
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	57,84	-0,28
Ubi Banca 2013 5,75%	104,76	-0,11
Vittoria Ass. 01-16 5,	143,50	1,63

Arrivano in extremis più fondi per l'agricoltura Dieci milioni per il fondo di rotazione dell'edilizia

Daniele Galasso

TRIESTE Elio De Anna, seduto nel corridoio dei passi perduti, sprizza ottimismo: la cultura e lo sport dovrebbero incassare almeno 4 milioni di euro in più. Ma l'assessore pordenonese, nel giorno dei ritocchi alla Finanziaria, non è l'unico a sorridere: Claudio Violino, il titolare all'Agricoltura, recupera seppur in corner qualche risorsa in più. Il suo settore, si vede assegnare 1,4 milioni di euro in più per le gelate, 250 mila euro per le associazioni di categoria, 200 mila euro per le assicurazioni, 100 mila euro per il Fondo provinciale per la caccia, 100 mila euro per gli sfalci in aree montane e, infine, un milione di euro a favore del Piano si sviluppo rurale. La maggioranza, con il capogruppo del Pdl Daniele Galasso, conferma inoltre la realizzazione di un Fondo di rotazione per le imprese edili, che sarà finanziato con circa 10 milioni di euro e un nuovo limite annuale per la realizzazione di opere di viabilità provinciale di 450 mila euro per 20 anni.

Ospizio marino, protesta davanti alla Regione Si pensa a un emendamento nella finanziaria

La protesta in piazza Oberdan

TRIESTE Alcune decine di persone, tra dipendenti, degenti e familiari dell'Ospizio Marino di Grado hanno manifestato all'ingresso del Consiglio regionale, a Trieste, riunito per la discussione sui bilanci. «La protesta - ha spiegato Massimo Bevilacqua, segretario provinciale della Cisl funzione pubblica - vuole portare l'attenzione sul ''crac'' dell'Ospizio Marino» e delle collegate Clinica Sant'Eufemia e Hotel Rialto. «Abbiamo chiesto un incontro con i capigruppo e il Presidente del Consiglio, Maurizio Franz - ha aggiunto Bevilaqua - per discutere di questa situazione inostenibile». I rappresentanti dei gruppi presenti nel Consiglio regionale, assieme all'assessore alla Salute Vladimir Kosic, hanno incontrato le rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ospizio marino, oltre agli esponenti dell'Associazione mutilati e invalidi civili. I consiglieri hanno individuato con l'assessore due possibili azioni, che potrebbero essere intraprese immediatamente: un emendamento da presentare in Finanziaria 2011.

EMENDAMENTO BIPARTISAN

«Per Burlo e Cro sono indispensabili stanziamenti ad hoc»

TRIESTE Una firma trasversale per ribadire l'unicità di Burlo e Cro. Nel primo giorno della maratona della Finanziaria regionale un emendamento sottoscritto da dieci consiglieri regionali, di centrodestra e centrosinistra, cerca di sottrarre gli Irccs dal riparto per area vasta e gli consegna, a partire dal 2012, un finanziamento ad hoc. Se approvato, cancellerebbe quanto previsto dalle linee di gestione proposte da Vladimir Kosic e già approvate in giunta.

Sono 250 gli emendamenti pronti per il voto. Franco Dal Mas è il primo firmatario di quello che chiede un bilancio autonomo per Burlo e Cro. La lista è lunga: ci sono anche Piero Camber, Paolo Santin, Antonio Pedicini, Piero Tononi, Bruno Marini, Maurizio Bucci, Mara Piccin, Gianfranco Moretton e Sergio Lupieri.

Franco Dal Mas

Il testo, aggiunto in coda al comma 1 della legge regionale 14/2006, precisa che, «a decorrere dal 2012, l'amministrazione regionale definisce specificatamente il finanziamento annuale agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblico», quindi il Burlo e il Cro, «al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge con particolare riguardo all'integrazione nel Ssr, di cui i predetti istituti sono riferimento per le specifiche funzioni svolte, e alle prospettive di sviluppo su scala nazionale e internazionale sia per quanto riguarda gli aspetti clinici che per quelli di ricerca». In questo modo, differentemente da quanto si legge nelle linee di gestione 2011, i due Irccs regionali godrebbero di un finanziamento specifico. «È una scelta necessaria perché quegli istituti - spiega Dal Mas - non possono essere schiacciati dai bilanci di area vasta, da devono avere una propria autonomia».

Per il resto, un riassunto di cose note. La giornata in aula si apre con i relatori di maggioranza. Roberto Asquini (Misto) sottolinea «la continuità degli investimenti in infrastrutture e agli enti locali» e segnala per l'aula l'opportunità di rafforzare l'impegno per la riduzione delle liste d'attesa e i finanziamenti per l'edilizia privata. Maurizio Salvador (Udc) ricorda gli assi portanti della manovra - salute, autonomie e lavoro - e l'obiettivo del contenimento della spesa pubblica, Gaetano Valenti (Pdl) si sofferma tra l'altro sul bonus da 100 euro per i titolari di pensione minima e sugli stanziamenti per ammortizzatori sociali, portualità, viabilità, casa, opere pubbliche e anticipazioni di cassa alle scuole paritarie, mentre Mara Piccin (Lega), parole di miele per Renzo Tondo, rimarca l'azione di «drastica riduzione» del debito regionale.

Piero Colussi

Igor Colussi (Cittadini), critico in particolare sulla mancata riforma delle tabelle della cultura, apre invece il fuoco di fila dell'opposizione: «Si preannuncia la Finanziaria peggiore perché non dà risposte ai bisogni fondamentali dei cittadini». Igor Kocijancic (Sa) rimprovera poi la diminuzione di risorse alle attività economiche e la scarsa disponibilità di fondi per ammortizzatori sociali in deroga e protezione sociale, Giorgio Baiutti (Pd) punta il dito su una manovra «contenuta sul piano delle risorse e delle possibili azioni riformatrici, soprattutto a favore delle pmi e del lavoro», mentre Alessandro Corazza (Idv) chiede maggiore sostegno alla cultura e ai teatri stabili, wifi gratuito nei luoghi pubblici, moratoria sull'incenerimento dei rifiuti. *(m.b.)*

Venturini neo-presidente di Agemont

TRIESTE A sentire i boatos di Palazzo era il candidato del segretario regionale dell'Udc Angelo Compagnon. Da ieri, su nomina della giunta, Roberto Venturini è il presidente di Agemont. Al suo fianco, nel cda, Cristian Fiorot come vice presidente e Barbara Zilli, indicati da Pdl e Lega. Il mandato per Agemont non prevede il ruolo di intermediazione finanziaria ma il rilancio della mission di Centro di innovazione e animazione economica.

Comparto unico, aumenti blindati per legge E arriva il maxi-acconto ai 16mila dipendenti

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Sotto l'albero di Palazzo i 16mila dipendenti di Regione, Comuni e Province trovano un ''pacco dono'': un maxi-acconto sugli aumenti di stipendio che, a causa della vertenza infinita sul rinnovo del contratto del comparto unico, sono in ritardo da quasi tre anni.

È la carta a sorpresa che la maggioranza, come annunciano Daniele Galasso e Alessandro Colautti, cala nella Finanziaria «responsabile. E pazienza se quella carta risulta indigesta, e non poco, ai sindacati ''ribelli'': Cgil, Uil, Cisal e Ugl - in rotta di collisione con i datori di lavoro e con Cisl e Csa che hanno già firmato una pre-intesa da 19 milioni di euro per il biennio economico 2008-2009 - sono infatti sul piede di guerra. E preparano lo sciopero di due ore di venerdì in vista di quello generale del 20 gennaio.

Ma, alla vigilia, la maggioranza fa la sua contromossa. Pesantissima. Blinda per legge il costo del nuovo contratto: 19 milioni, non un cent in più, nonostante Cgil, Uil, Cisal e Ugl ne chiedano 20,6. Prende a modello Renato Brunetta e rivede, «nel segno della semplificazione», le relazioni sindacali di Palazzo. Soprattutto, però, promette ai 16mila dipendenti buste paghe più pesanti del 3,2%. E subito: gli aumenti contrattuali, nella preintesa contestata (ma ora ''benedetta'' per legge), valgono da 50 a 70 euro in più al mese? «Il personale riceverà un acconto sino al 90% degli aumenti dovuti per il 2010. Otterrà la vacanza contrattuale pari allo 0,5% per il 2011 e 2012 e attenderà la stipula del contratto per gli arretrati» sintetizza Galasso.

Una forzatura? Una scelta di campo a favore di Cisl e Csa? «No, non è un'operazione che va contro l'uno o l'altro sindacato o tarpa le ali alla trattativa. Semplicemente, a fronte dei ritardi accumulati, vogliamo andare incontro ai dipendenti del comparto unico, garantendo un acconto adeguato. Come già avvenuto, peraltro, a livello nazionale» risponde, pronto, Colautti. Basterà a placare Cgil, Uil, Cisal e Ugl?

Il centrodestra, senza attendere la risposta, tira dritto. E scioglie un altro nodo che fa fibrillare la macchina regionale: quello delle posizioni organizzative e cioé degli incarichi speciali che garantiscono a chi li ottiene - e possono essere al massimo 160 funzionari - un bonus da 6.415 a 16mila euro all'anno. La giunta ha deciso di abolire le ''po'' a fine anno e sostituirle, con un risparmio di 400mila euro, con vicedirigenti nuovi di zecca. C'è un problema, però: chi nomina quei vicedirigenti? E, soprattutto, come? «Va definito un percorso giuridicamente ineccepibile che determini i meccanismi di selezione e valutazione dei candidati titolati» spiega Colautti. Ma i tempi sono strettissimi, i rischi di ricorsi elevati, ed ecco allora la via d'uscita: una proroga, l'ennesima, seppur di «soli sei mesi». La Lega, in verità, proponeva di allungare la vita alle ''po'' di un anno intero: dovrà bastare la metà.

La maggioranza, infine, anticipa un'ulteriore novità a misura di dipendenti del comparto unico: «Inseriremo una norma politico-programmatoria che istituisce il fondo pensionistico integrativo. Nella prima fase ci rivolgeremo ai dipendenti del comparto ma non escludiamo, dopo le necessarie analisi, di coinvolgere i lavoratori precari» spiega Colautti. A disposizione, per ora, 500mila euro all'anno. Ma è solo l'inizio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Colautti discute con un gruppo di consiglieri

LA RICHIESTA DELLE AUTONOMIE

Assessori comunali, stop al taglio

UDINE Accetta il ''sacrificio''. Ma il Consiglio delle Autonomie, nel giorno in cui valuta il maxiemendamento alla Finanziaria regionale che detta le misure di contenimento della spesa pubblica, suggerisce quattro correttivi. In particolare, sotto la presidenza di Ettore Romoli, chiede di non tagliare il numero di assessori comunali, bensì il loro costo complessivo. Suggerisce di ammorbidire i divieti di sponsorizzazione. Invoca la possibilità di mantenere la figura del direttore generale «qualora coincida con quella del segretario comunale e non comporti oneri aggiuntivi per l'ente locale». Infine, invita a fare attenzione al ''caso'' della Provincia di Pordenone che rischia, in virtù del censimento 2011, di veder lievitare i suoi consiglieri da 24 a 30. Un effetto seppur non voluto che snaturerebbe il senso del maxi-emendamento.

LA REGIONE ACCELERA SUL POLO AEROPORTUALE DEL NORDEST. UN MILIONE IN PIÙ PER RONCHI

Scambio di quote per l'alleanza con Save

Lo prevede la Finanziaria: consente di evitare la gara. Riccardi: l'ha già fatto Treviso

TRIESTE Un concambio di azioni per far decollare il ''patto aeroportuale'' del Nordest. Riccardo Riccardi e il centrodestra, nella Finanziaria all'esame dell'aula, non solo stanziano un milione di euro in più per Ronchi dei Legionari, destinando ben quattro milioni alla ''conquista'' di nuovi voli nazionali e internazionali. Ma soprattutto blindano, o almeno ci provano, l'annunciata alleanza con Venezia: l'assessore ai Trasporti e la maggioranza, nel testo già approvato in commissione e ora al vaglio definitivo dell'aula, introducono infatti una ''parolina'' che consente di accelerare i tempi. E, ancor più, di evitare sorprese inattese: prevedono che il matrimonio con Venezia, quello che il presidente di Save Enrico Marchi spera si celebri entro l'estate, possa concretizzarsi non solo con una cessione di quote, ma anche con una permuta. Non è una differenza da poco, anzi: la permuta consente di evitare l'altrimenti obbligatoria gara europea.

«Non c'è nulla di nuovo o di insolito. È la stessa strada che hanno seguito Save e Treviso» spiega Riccardi. E subito dopo, a scanso di equivoci, aggiunge: «La Finanziaria autorizza sia la cessione sia la permuta. Il motivo? Non appena ci sarà l'approvazione da parte dell'aula, faremo gli ulteriori approfondimenti giuridici: verificheremo che la permuta, come peraltro crediamo, rispetti tutte le normative più recenti. E solo in seguito procederemo».

Riccardo Riccardi

Sergio Dressi

A Palazzo (e non solo), sin d'ora, il concambio di azioni miete i maggiori consensi: «Una gara europea, aperta a tutti, avrebbe ovviamente margini di incertezza: chiunque potrebbe vincere. E allora, siccome la nostra scelta strategica è quella dell'alleanza con Save, la permuta consentirebbe di agevolare e blindare il percorso» afferma, esplicito, Sergio Dressi. Il presidente di Aeroporto Fvg, non da ieri, guarda con estremo favore alla nascita di un polo nordestino: «Abbiamo perso sin troppo tempo. Ronchi dei Legionari può arrivare al massimo a un milione di passeggeri nel 2012. Ma lì si ferma. Venezia, invece, punta ad averne venti milioni entro il 2020. Un'alleanza strategica può solo aiutarci».

I paletti di massima, complici gli incontri e le accelerazioni degli ultimi mesi, sono già definiti: la Regione, proprietaria del 100% della spa di gestione di Ronchi dei Legionari, punta a mantenere una quota rilevante e la presidenza dell'aeroporto, consegnando a Venezia la gestione operativa. Al contempo, però, aspira a un posto nel cda di Save.

Gli interrogativi, tuttavia, non mancano. Quale sarà, ad esempio, la quota ceduta o scambiata? Sarà sotto o sopra il 51% di Aeroporto Fvg? Riccardi non si sbilancia, non ancora, e rinvia innanzitutto alla perizia del tribunale, quella che dovrà certificare il valore della spa pubblica: «L'affideremo dopo l'approvazione della norma in Finanziaria».

Nell'attesa, ribadisce Dressi, Ronchi dei Legionari non sta fermo. Anzi: i voli per Parigi e Mosca potrebbero ripartire a breve. *(r.g.)*

ALLARMANTI I DATI SUL RAPPORTO TRIENNALE PRESENTATO DALL'ASSESSORE KOSIC

Ogni anno in regione 900 persone uccise dall'alcol

E sono ben 220 mila i soggetti definiti a rischio. Non si beve più durante i pasti, ma piuttosto nel tempo libero

UDINE Sarebbero 220 mila (il 18% della popolazione) le persone che in Friuli Venezia Giulia consumano l'alcol in quantità che possono definirsi dannose e rischiose per la salute.

Il dato è emerso ieri a Udine, in occasione della presentazione - alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic - del Rapporto sui problemi alcolcorrelati nel triennio 2005-2008, svoltasi nell' ambito della Conferenza regionale sui medesimi problemi, organizzata dalla Regione in collaborazione con l'Azienda sanitaria n. 4 Medio Friuli e Federsanità Anci.

Dal Rapporto emerge ancora che i giovani assumono l'alcol in età sempre più precoce con modalità da «sballo» e spesso insieme ad altre droghe; che cresce il numero delle persone che iniziano a bere da anziane; che aumentano in modo sempre più evidente le patologie fisiche che riguardano le donne; che la mortalità (900 persone all'anno) e la morbilità (300 posti letto costantemente occupati negli ospedali) per alcol si confermano molto elevate.

Il Rapporto evidenzia come si stanno modificando le modalità di consumo dell'alcol nella società: da uno stile «mediterraneo», che prevedeva l'uso del vino durante i pasti, si sta passando ad un utilizzo di tipo «anglosassone», che contempla l'utilizzo di bevande come la birra, il vino, i superalcolici e gli aperitivi soprattutto nel tempo libero.

Secondo l'assessore Kosic, la diffusione dei problemi alcolcorrelati «impone una riflessione» a tutte le componenti della società: dalle più piccole e radicate sui territori a quelle politiche e istituzionali.

«Si tratta, non solo e non tanto - ha precisato Kosic - di sviluppare azioni di tipo sociale o sanitario, ma di modificare radicalmente una cultura, troppo poco attenta e spesso colpevolmente permissiva nei confronti dell'alcol».

Nel sottolineare il prezioso lavoro svolto dalle associazioni che «contribuiscono in modo sostanziale e irrinunciabile» alla rete di interventi di contrasto ai problemi correlati all'alcol, Kosic ha ricordato la recente approvazione da parte dell' Esecutivo regionale delle linee di indirizzo in tema di alcol e guida, che indicano funzioni e ruoli dei servizi di alcologia, dei medici di medicina generale e delle Commissioni mediche locali per le patenti di guida.

Un carabiniere esegue un alcoltest

Soffermandosi poi sulle delibere approvate dalla Giunta regionale in tema di alcol e lavoro e di tossicodipendenza e lavoro, Kosic ha affermato come con questi atti si è voluto «definire modalità omogenee ed efficaci di intervento, sia clinico che psicosociale, nella logica degli interventi di rete territoriale e della loro necessaria integrazione».

«Così in questo come in altri casi, la prevenzione - ha spiegato Kosic - non si esaurisce con i costi della sanità, ma va ricercata in collaborazione con gli altri sistemi. In considerazione delle esperienze maturate si proseguirà quindi sulla strada della sinergia, aggiornando la spesa in base alle risorse disponibili e con le indicazioni provenienti dal mondo scientifico e tecnico», ha concluso.

PROGETTO
UNICREDIT

Il primo lotto in funzione nel 2016. Oltre un miliardo d'investimento
Capacità di 2 milioni di teu nel 2025 e di 3,2 a regime entro il 2033

Superporto a Monfalcone, Trieste tagliata fuori

La rete Fs insufficiente a garantire uno sviluppo adeguato dello scalo giuliano

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Una banchina di 1.750 metri con fondali di 16 metri e mezzo in grado di ospitare contemporaneamente 4 navi da 8mila teu lunghe fino a 340 metri oppure 3 navi da 13mila teu lunghe quasi 400 metri, e un'area per lo stoccaggio dei container di oltre 166 ettari. Il primo settore del terminal entrerà in funzione già nel 2016 e sarà subito in grado di movimentare 350mila teu che diverranno un milione nel 2020, pressoché alla fine della seconda fase di lavori, 2 milioni nel 2025 fino a raggiungere i 3,2 milioni di teu entro il 2033.

L'INVESTIMENTO. Sono i numeri astronomici del nuovo *gateway* europeo dell'Alto Adriatico che il colosso finanziario Unicredit in partnership con Maersk, primo vettore al mondo nell'ambito dei container, ha progettato di collocare a Monfalcone in una formulazione definitiva che prevede la pressoché totale esclusione di Trieste. L'investimento complessivo è previsto in un miliardo e 29 milioni di euro ai quali vanno aggiunti altri 119 milioni per miglioramenti alle infrastrutture al di fuori dell'area portuale. L'impegno diretto di Unicredit è di 775 milioni (435 per la prima fase e 340 per la seconda).

Il piano Unicredit ha riscontrato grande favore nell'ambito del governo. Il Consiglio dei ministri forse già nella prossima seduta approverà l'intesa Stato-Regione che permetterà in tempi immediatamente successivi di nominare un Commissario straordinario che sovrintenderà a tutte le fasi del progetto garantendo il rispetto dei tempi, condizione primaria per centrare la scommessa alla base di tutta l'operazione: il dirottamento in Mediterraneo con risparmio di tempi, costi e emissioni inquinanti, di una quota dei traffici che oggi intercorrono tra il Far East e gli scali del Nord Europa.

IL MOLO SETTIMO. Per realizzare questo rovesciamento delle rotte, rilevando che esiste un'ampia porzione di mercato contendibile rappresentata dall'area che si estende dalla Francia Sud-orientale, alla Svizzera, alla Baviera, all'Austria e all'Europa dell'Est, Unicredit e il gruppo Ap Moller Maersk hanno promosso un gate duale polarizzato a Ovest a Vado ligure e a Est nella piastra logistica del Friuli Venezia Giulia che inizialmente doveva comprendere anche Trieste.

«Teoricamente Trieste potrebbe essere ancora inclusa nel progetto - ha affermato ieri Massimo Pecorari responsabile project & commodity finance di Unicredit - ma il Molo Settimo ha un altro concessionario e cioè la To Delta di Pierluigi Maneschi (che recentemente ha affermato al Piccolo di non voler cedere la concessione, ndr.)». Vi sono anche problemi strutturali connessi alla ferrovia e il terminal triestino, anche se ampliato, non potrebbe mai essere in grado di movimentare più di 1,2 milioni di teu all'anno.

Trieste ha probabilmente perso l'occasione di esercitare perlomeno il ruolo di sede direzionale dell'operazione nel momento in cui per opposizione della classe politica cittadina, vera o presunta, è stata abbandonata l'idea di creare un'Autorità portuale regionale unica.

LE ROTTE. Avanti tutta su Monfalcone dunque con una rotta alternativa già tracciata e che prevede partenze dalla Corea, da Shanghai, da Hong-Kong con toccate a Tanjung, Port Jelang e Jeddah e Port Said e nessun'altra tappa in Europa. Sulla tratta Far East - Monaco si risparmieranno 9 giorni di viaggio e 340 euro a teu rispetto ai porti del Northern range.

La strategia Unicredit si basa su tre elementi chiave: la necessità di realizzare le infrastrutture di Corridoio in tempi certi; il rispetto dei principi europei di concorrenza, di libero accesso e di tutela dell'affidamento (mercato regolato); l'alleanza industriale con gli operatori di traffico ferroviario e marittimo nella realizzazione delle infrastrutture. Da qui l'alleanza con il Gruppo Maersk.

Il terminal sarà innovativo e completamente automatizzato. La gru scaricherà il container dalla nave su un veicolo automatizzato che porterà il container nell'area di stoccaggio. Una gru automatizzata (Asc) collocherà il container su una pila. L'Asc scaricherà il container dalla pila e lo caricherà su un trattore che lo porterà nella zona del tracciato ferroviario. Una gru su rotaia collocherà i container sui treni lunghi 750 metri che li porteranno nelle principali destinazioni del Centro e dell'Est Europa.

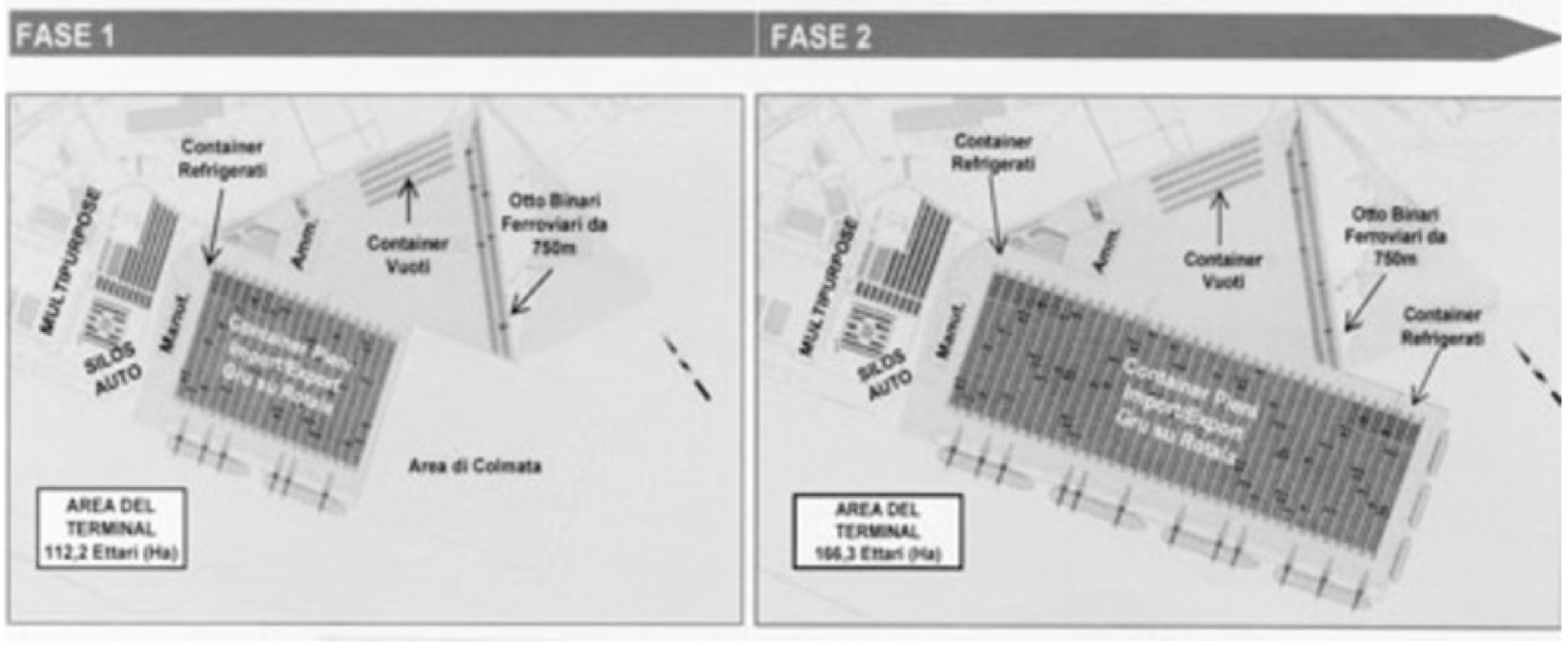
Per realizzare il terminal sono previsti lavori di dragaggio per complessivi 9,3 milioni di metri cubi nel bacino di approdo, nel bacino di manovra e nel canale che avrà poi una profondità di 16,5 metri. Negli spazi a terra vi saranno aree apposite anche per i container refrigerati, per i container vuoti, otto binari ferroviari di 750 metri, silos per le auto e anche un terminal *multipurpose*.

L'OCCUPAZIONE. Sarà Apm terminals, il braccio terminalistico di Maersk a gestire direttamente la banchina di Monfalcone. «È essenziale per noi il rispetto dei tempi prospettati, ma in questo senso la garanzia è rappresentata proprio dalla nomina del commissario - ha affermato ieri Carlo Merli, amministratore delegato di Apm terminals Italia - anche perché nel frattempo la concorrenza non starà ferma». Ma ha anche confermato che oltre a Maersk line accordi potranno riguardare altri tra i principali carriers del mondo. E in questo senso è già rimbalzato il nome di Msc, secondo vettore mondiale del settore.

Nei prossimi tempi UniCredit confronterà il modello con la business community del comparto (Assoporti, Confindustria, Confitarma, Agenti Marittimi, Associazione spedizionieri, sindacati ecc.) e con la comunità scientifica.

A regime il terminal occuperà 600 dipendenti che però potranno essere 350 già nel 2016. Ma a cascata oltre alle attività portuali tradizionali si svilupperanno nuove filiere ad alto valore aggiunto quali centri di assemblaggio, centri di ricerca, strutture commerciali e showroom.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



I grafici illustrano lo sviluppo previsto per la banchina container dello scalo monfalconese di Portorosega

Molo VII: ampliato potrebbe gestire non più di 1,2 milioni di teu

Il progetto di alimentazione del traffico sullo scalo isontino

MOLO VII
La struttura condizionata dalla concorrenza tra Maersk e gruppo Maneschi

MOLO VII
Anche se ampliato non potrebbe movimentare più di 1,2 milioni di teu nell'arco dell'anno

OGGI ALLA FARNESINA LA PRESENTAZIONE

Nasce la porta europea dell'Alto Adriatico

In programma la stipula di un accordo Stato-Regione per la realizzazione del piano

TRIESTE Il *Gateway* europeo dell'Alto Adriatico che sorgerà a Monfalcone verrà presentato alla Farnesina, a Roma, oggi a mezzogiorno. L'appuntamento, originariamente previsto per le 13.45, è stato anticipato dal momento che il premier Berlusconi, ottenuta la fiducia, ha convocato i ministri per le 13 di oggi. A mezzogiorno l'incontro sarà introdotto infatti dal ministro degli Esteri Franco Frattini, il primo sostenitore del progetto, mentre è annunciata la presenza anche del ministro per i rapporti con le Regioni Raffaele Fitto. Prenderà quindi la parola l'amministratore delegato di Unicredit, Federico Ghizzoni. I dettagli tecnici del progetto verranno invece illustrati da Piegiorgio Peluso ad di Unicredit corporate banking e da Carlo Merli ad di Apm terminals Italia. Sarà quindi la volta del presidente della Regione Renzo Tondo. Le conclusioni verranno tratte dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta.

I passi successivi riguardano la stipula dell'accordo tra Stato e Regione che dovrebbe essere avallata già dal prossimo Consiglio dei ministri e la nomina del Commissario straordinario per garantire l'unicità del progetto e il rispetto dei tempi. Sarnno quindi create due nuove società. La prima sarà controllata da Unicredit e da altri investitori finanziari e con la partecipazione di minoranza di Apm terminals (Gruppo Maersk) si occuperà della costruzione del terminale. La seconda, controllata da Apm terminals, gestirà il terminale tramite un contratto d'affitto o una subconcessione. La prima *newco* presenterà istanza per la concessione al Commissario straordinario che comunque dovrà bandire una gara europea.

«Il prossimo passo la nomina a breve del Commissario straordinario e il varo di due nuove società»

Dopo l'aggiudicazione della concessione definitiva, se questa sarà stata ottenuta, verrà costituita una terza società attraverso la quale European rail shuttle, il più grande operatore del settore trasporto container su ferrovia, anch'esso del Gruppo Ap Moller Maersk in *joint venture* con Trenitalia cargo fornirà collegamenti ferroviari intermodali frequenti e affidabili. European rail shuttle avrà la maggioranza e garantirà la qualità del collegamento ferroviario.

Su rotaia viaggerà il 60 per cento dei container. Il restante 40 per cento viaggerà su gomma e tra le variazioni previste nelle infrastrutture stradali vi è anche l'eliminazione del casello del Lisert che crea un collo di bottiglia. *(s.m.)*

---

†

Il giorno 11 dicembre si è spento serenamente

Aldo Cherini
da Capodistria

Ne danno il doloroso annuncio i figli CORRADO e GIULIO con PIERA, i nipoti ALESSIO e ALICE, la sorella ELDA e la cognata MARIA con NEVIO.

Un particolare ringraziamento ai medici ed allo staff del Sanatorio Triestino per la grande umanità dimostrata.

Lo saluteremo con la Santa Messa venerdì 17 dicembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 15 dicembre 2010

ITALO GABRIELLI e DIEGO GASPARDO, ultimi compagni di classe, ricordano

Aldo

con affetto.

Trieste, 15 dicembre 2010

L'Unione degli Istriani partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT.
Aldo Cherini

inimitabile cultore di patrie memorie e mirabile esempio di amore per l'Istria.

Trieste, 15 dicembre 2010

Si associano al lutto le "Fie de Capodistria" a lui riconoscenti.

Trieste, 15 dicembre 2010

Vicini nel dolore:
- BRUNO DE CARLI e famiglia

Trieste, 15 dicembre 2010

La Fameia Capodistriana piange la perdita del Socio Fondatore e componente per molti anni del Consiglio Direttivo

Aldo Cherini

illustre studioso di storia patria, innamorato della sua Capodistria.

Trieste, 15 dicembre 2010

Vicini a CORRADO i colleghi BEATRICE, FRANCESCA, FRANCESCO, MARCO, SERGIO.

Trieste, 15 dicembre 2010

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Aldo Cherini

DELMA MEZZETTI, famiglia PAULATTO e famiglia LEVRINI.

Trieste, 15 dicembre 2010

†

Si è spenta serenamente

Rosa Babic ved. Sabadin (Nerina)

Addolorati lo annunciano il figlio EDI con GINA, i nipoti FABIO e ALESSIA, parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 17 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2010

Vicini a EDI:
- gli amici SILVIO, BRUNO, GIORGIO, PAOLO, TEODORO, OLIVA, ADRIANO

Trieste, 15 dicembre 2010

II ANNIVERSARIO

Silvana Rosada Bassi

Ricordandoti

I tuoi cari

Trieste, 15 dicembre 2010

---

†

Si è spento

Angelo Spena

Ne danno il triste annuncio il figlio ANDREA e la moglie MARCELLA.

I funerali seguiranno venerdì 17 dicembre alle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2010

Ciao

Angelo

CLAUDIA, CAROL, MONICA.

Trieste, 15 dicembre 2010

Vi siamo vicini
- il fratello BRUNO, PATRIZIA e GIACOMO

Trieste, 15 dicembre 2010

Vi siamo vicini.
- GIOVANNINA, ANNAMARIA, FRANCESCO e rispettive famiglie

Muggia, 15 dicembre 2010

---

†

Improvvisamente è mancato

Renato Busolo
vigile motorizzato in pensione

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuore e i nipoti MARCO e FEDERICO.
I funerali seguiranno venerdì 17 dicembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2010

La famiglia VITRANI ed i colleghi tutti di Trieste e Venezia si uniscono al dolore di MANUEL e della famiglia per la perdita del papà

Renato

Trieste, 15 dicembre 2010

Un grande abbraccio
- famiglie CASTELLANO, DESTRADI, POLH

Trieste, 15 dicembre 2010

I nipoti RICCARDO, STEFANO e LUISA e le loro famiglie partecipano al lutto di OMERO e famiglia per la scomparsa di

Ada de Gironcoli in Bardella

Trieste, 15 dicembre 2010

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Correro in Spina

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito SALVATORE, i figli GIUSEPPE con MARINA, ROBERTO con ELISABETTA, i nipoti e parenti tutti.
La saluteremo con una Santa Messa domani giovedì 16 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 15 dicembre 2010

Piangono per la perdita della amata sorella

Anna

I fratelli ELISA, FRANCESCO, MARIA e PAOLO CORRERO.

Trieste, 15 dicembre 2010

Si è spenta

Elisabetta Salamon

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 17 dicembre alle 11.00 a Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2010

---

†

È mancata la nostra cara

Alba Cinquetti ved. Fabris

Lo annunciano il fratello BIAGIO, la cognata ELVIRA, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 15 dicembre, alle ore 11.00, nella chiesa della B.V. Marcelliana partendo dalla cappella del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 15 dicembre 2010

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.
Antonio Coletta

Trieste, 15 dicembre 2010

Sabato 11 dicembre 2010

Rosetta Moratti ved. Voltolina

ci ha serenamente lasciati.

Ad esequie avvenute lo annunciano addolorati TITTI con MARCO e STEFANO, TONI con PILU' e FRANCESCA e la nipote CLAUDIA con la famiglia.

Conegliano, 15 dicembre 2010

†

Si è spenta serenamente

Pierina Costato ved. Dughieri

Ne dà il doloroso annuncio la famiglia tutta.
I funerali seguiranno venerdì 17, ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2010

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO:
VISA E MASTERCARD
A. MANZONI&C.

PROMEMORIA

Venerdì alcuni sportelli della Questura osserveranno un orario ridotto. L'ingresso avverrà da via del Teatro Romano, lo sportello dell'Ufficio Immigrazione sarà aperto dalle 8.30 alle 10.30, mentre l'Ufficio ricezione pratiche passaporti e certificati anagrafici validi per l'espatrio resterà chiuso.

Oggi alle 10 nella sala del Consiglio Comunale, nel corso di una cerimonia l'assessore alle Risorse Umane Michele Lobianco rivolgerà un saluto e un ringraziamento per il lavoro svolto ai dipendenti comunali pensionati nel 2010.

Auguri di Buon Natale
con Voi dal 1967
Pelletterie
Ballarin
Corso Italia - TRIESTE

La chiesa serbo-ortodossa di via San Spiridione, punto di riferimento della comunità serba presente in città (Foto Lasorte)

DOPO AVER CHIESTO A FRATTINI IL RICONOSCIMENTO DI MINORANZA LINGUISTICA

I serbi: sogniamo una scuola tutta per noi

Il presidente della Comunità Stojicevic: «Siamo oltre 15mila e ben integrati»

di MADDALENA REBECCA

Per secoli hanno soltanto dato, contribuendo con i capitali, le navi e l'ingegno della loro «Nazione illirica» a far grande il nome della città-emporio di Trieste. Ora, gli eredi morali di capitani e mercanti come i Vojnovich, i Gopcevich e i Curtovich pensano sia venuto il momento di avere qualcosa in cambio. Un riconoscimento ufficiale del ruolo giocato dalla Comunità serba nella storia di questo territorio, che conserva ancora tante, splendide testimonianze del passaggio della "gente di San Spiridione".

Nasce con questo spirito la richiesta di ottenere lo status di minoranza linguistica formulata un po' a sorpresa pochi giorni fa al ministro degli Esteri Frattini. Un'iniziativa audace per una realtà che, fino al 2007, aveva quasi paura ad aprirsi all'esterno ma che ora, seppur timidamente e senza alcuna arrogante prosopopea. chiede un segnale per poter contare di più. «Alla base di tutto c'è la volontà, e la necessità di salvaguardare la nostra identità e storia nazionale - spiega Bogoljub Stojicevic, il presidente a cui si deve il nuovo corso imboccato tre anni fa dalla Comunità serbo-ortodossa -. Oggi, con oltre 15mila residenti, rappresentiamo la realtà straniera più numerosa di Trieste, come testimonia la presenza di moltissimi bambini serbi nelle scuole elementari e medie. Abbiamo dialoghi importanti con le istituzioni e confronti continui con le altre comunità religiose. Il percorso di integrazione, quindi, è forte e solido. Per non rischiare che si trasformi in qualcosa di più vicino all'assimilazione, però, sentiamo l'esigenza di veder riconosciuta la nostra specificità. Vorremmo quindi ottenere ciò che le leggi italiane prevedono per tutte le comunità storiche. Nell'interesse nostro ma, credo, anche della città e del Paese in cui viviamo».

Ottenere lo status di minoranza linguistica, consentirebbe alla Comunità sviluppatasi attorno al tempio affacciato su Ponterosso di godere di una maggior autonomia culturale, organizzativa ed economica. E questo, prima di tutto, aiuterebbe a coronare il sogno oggi più ambito: riaprire la scuola privata di piazza Sant'Antonio 7. «Venne fondata nel 1782 grazie alla generosa donazione (24mila fiorini *ndr*) di un nostro benefattore analfabeta, il ricco mercante Jovan Miletich. morto a Vienna nel 1790 - continua Stojicevic -. Fu in assoluto la prima scuola serba al mondo. visto che, in quel periodo, la Serbia era sotto l'impero Ottomanno e non aveva un sistema di istruzione pubblica. Purtroppo, una quarantina di anni fa, ci siamo visti costretti a chiuderla: un po' per difficoltà legate al riconoscimento normativo, un po' perchè erano pochi i bambini che avrebbero potuto frequentarla».

LA POLITICA

«Non siamo schierati ma collaboriamo con le istituzioni per la nostra gente»

Bogoljub Stojicevic

Oggi invece, grazie all'arrivo in città di tante coppie giovani in cerca di nuove opportunità di lavoro, di potenziali alunni ce ne sarebbero tanti. E la speranza di poter riattivare il patrimonio rappresentato dalla scuola, ora adibita a biblioteca e spazio dove fare i compiti e studiare un po' di cirillico, è diventata una delle molle alla base della richiesta avanzata a Frattini. «Di ufficiale però - precisa subito il presidente della Comunità, riconfermato lo scorso marzo e impegnato nel secondo mandato triennale - non c'è stato ancora nulla. Abbiamo semplicemente avviato un dialogo che, chiaramente, richiederà tempi lunghi. È invece ben avviato il confronto con Comune e Regione, che lo scorso anno, in conconcomitanza con i nostri anniversari (i 140 anni dalla consacrazione della chiesa di San Spiridione e nel 240° anniversario della prima Messa celebrata in città nell'antico slavo ecclesiastico *ndr*), ci hanno aiutato ad organizzare mostre e concerti seguiti da migliaia di persone». Non si pensi però ad un rapporto privilegiato con le giunte di centrodestra. «I contatti erano stati avviati già con l'amministrazione Illy - puntualizza subito Bogoljub Stojicevic -. Non siamo una comunità schierata politicamente, lavoriamo solo per rafforzare la collaborazione con le istituzioni nell'interesse della nostra gente. Gente, dopo essere rimasta a lungo chiusa dentro gli spazi della Comunità, desidera ora far conoscere la propria storia e i protagonisti del proprio passato. Nomi importanti, che tanto hanno fatto per Trieste».

ISTRUZIONE

«Esisteva già una struttura in piazza S. Antonio 7 dal 1782, poi era stata chiusa»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA FANNO IN CITTÀ

Non solo muratori e operai, anche manager e docenti

Una generazione di medici dopo la strada aperta dall'urologo Nicolich

Muratori e piccoli imprenditori edili, certo. Ma anche ingegneri, operai metalmeccanici, dirigenti d'azienda, docenti dell'Area di ricerca. La Comunità serbo-ortodossa di Trieste, oggi, è ben rappresentata in un'ampia gamma di professioni, comprese quelle mediche e sanitarie. Le stesse nelle quali spiccarono nel XIX secolo altri illustri loro connazionali approdati in città, come quel Giorgio Nicolich a cui si deve l'invenzione dell'urologia, o Marino Gopcevich, figlio del capitano Lloyd Austriaco Tommaso, che a Trieste fondò la divisione neurologica del Maggiore.

A perpetuare la tradizione ci pensa oggi una nutrita pattuglia di medici e chirurghi che, dopo aver studiato in città, hanno aperto ambulatori e studi specialistici più lontano: qualcuno a Monfalcone, qualcun altro addirittura dalle parti di Merano.

A sfatare il luogo comune che vorrebbe tutti i Serbi impegnati nell'edilizia, poi, sono anche i tanti giovani iscritti all'Università - lo scorso anno i dati delle iscrizioni ne segnalavano più di 80 -, i titolari di decine ditte artigiane e pure qualche dirigente con ruoli di spicco, come il numero uno di una centrale elettrica della regione.

Sommati tutti insieme, i Serbi residenti a Trieste superano le 15mila unità. Avere dati più puntuali però, è impresa ardua. «La situazione è molto fluida e difficile da monitorare con precisione - spiegano negli uffici della Comunità di via Genova -. I permessi di soggiorno parlano di circa 18mila connazionali, ma alcuni di loro hanno trascorso solo un breve periodo a Trieste, scegliendo poi di spostarsi in altre città. A complicare il quadro, poi, ci sono i territori di provenienza. Può esserci infatti il cittadino nato in Bosnia che però si sente serbo ma non è censito come tale e sfugge quindi alla conta. E lo stesso succede con persone nate in Montenegro o con connazionali diventati a tutti gli effetti italiani molti anni fa. Sappiamo per esempio che negli anni '60 c'è stata un'ondata consistente di Serbi approdati a Trieste. Uomini e donne che adesso hanno la cittadinanza italiana e non rientrano nei dati a nostra disposizione».

Un gruppo di serbi in corteo

Più di ottanta ragazzi serbi sono iscritti all'università

Accanto ai tanti nuovi arrivati, esistono poi alcune storiche presenze. Della Comunità fanno parte infatti anche tre "famiglie autoctone": Serbi cioè residenti a Trieste da ben quattro generazioni e che, nell'albero genealogico, vantano sicuramente e qualche ammiraglio o qualche magnate dei commerci.

La maggior parte dei Serbi oggi in città, però, non ha antenati blasonati alle spalle, ma un presente "normale" fatto di lavoro e famiglia. L'età media della Comunità è piuttosto bassa e la fascia più rappresentata è quella dei 35-40 enni. Persone che, a Trieste, hanno avuto bambini in età da da scuola elementare e trovato una sistemazione stabile. Dato, questo, presentato dalla Comunità come nuovo rispetto al passato. «Se un tempo si preferiva l'affitto, oggi è particolarmente diffuso l'acquisto. Moltissimi Serbi sono proprietari della casa in cui vivono, Segno che, per loro, Trieste rappresenta una scelta definitiva». *(m.r.)*

Il palazzo in piazza Sant'Antonio sopra il caffè Stella Polare

DONATI DA FACOLTOSI BENEFATTORI

Un patrimonio di sei palazzi d'epoca in Borgo Teresiano e Giuseppino

Della sessantina di prestigiosi palazzi costruiti o acquistati dai Serbi nei secoli d'oro della loro permanenza in città, solo sei sono oggi proprietà della Comunità presieduta da Bogoljub Stojicevic. Il più prestigioso è forse quello affacciato su piazza Sant'Antonio che ospita al pianterreno il Caffè Stella Polare. Un gioiello architettonico, del quale si è interessato anche il Fai, che continua a regalare nuove sorprese. «Di recente si è reso necessario ritinteggiare alcune pareti ai piani alti - raccontano negli uffici di via Genova -. È sotto lo stucco bianco sono usciti degli affreschi di una bellezza inattesa».

Sono lascìti di uno dei più grandi benefattori della Comunità - Cristoforo Skuljevich, nato a Trieste nel 1843 da padre raguseo - altri due immobili di grande pregio oggi a disposizione della Comunità: l'edificio di via Cadorna 13, opera dell'architetto Domenico Corti, e l'omonimo palazzo Skuljevich in piazza Venezia 1 dove visse anche il premio Nobel Ivo Andric. L'immobile, donato nel 1908, ha ospitato un tempo il Consolato e ora accoglie anche gli uffici della Cna.

Completano il quadro delle donazioni la palazzina di tre piani in via Genova 12 adiacente alla chiesa di San Spiridione, sede della Comunità, il vicino palazzo al numero 15 e l'ala dello stabile in piazza Sant'Antonio 7 dove si trovano la biblioteca e gli spazi della "scuola aggiuntiva".

È proprio dalla riscossione degli affitti degli immobili di proprietà che oggi la Comunità serbo-ortodossa ricava le risorse per il proprio sostentamento. I canoni sono versati da realtà di ogni tipo: banche, ordini professionali, uffici, associazioni (tra gli affittuari compaiono anche gli organizzatori dell'evento di moda It's) e, presto, anche partiti. Negli spazi di piazza Sant'Antonio infatti, come noto, il Pdl punta a ricavare la propria sede, a fronte della stipula di un contratto della durata di sei anni. L'importo? Non si dice ma, si limitano a comunicare gli uffici, «è a normali prezzi di mercato».

La vita della Comunità, però, non si esaurisce nella gestione del patrimonio immobiliare, ma conta un'intensissima attività culturale con la promozione di eventi di rilievo. Come quello in programma venerdì alle 18.30 a San Spiridione: il concerto di musica spirituale serba con l'esibizione del coro femminile Barilli in arrivo dalla città di Pozarevac, preceduto dall'inaugurazione della mostra sui 10 secoli dei monasteri di Branicevske. *(m.r.)*

San Giusto d'oro a Illycaffè, marchio senza confini

Dipiazza: «Un'azienda che ha saputo portare il nome di Trieste in tutto il mondo»

E' Illycaffè ad aggiudicarsi per il 2010 il 44° San Giusto d'oro, riconoscimento consegnato annualmente dal lontano 1967 dai Cronisti del Friuli Venezia Giulia a personaggi o realtà che si sono distinti per aver dato lustro alla città di Trieste in Italia e nel mondo. E Andrea Illy, che ieri ha ricevuto dalle mani di Giorgio Cesare, presidente onorario del gruppo dei cronisti triestini, l'ormai tradizionale statuetta opera dello scultore Tristano Alberti, dedica il premio a Ernesto Illy, "nostro maestro nei valori che ci hanno resi grandi: la cultura d'impresa, l'etica, l'internazionalità." "Illycaffè è una realtà imprenditoriale radicata nel territorio e a livello internazionale – dice il sindaco Roberto Dipiazza, intervenuto alla cerimonia di premiazione che si è svolta ieri nella sala del consiglio comunale in presenza di numerosi ospiti illustri, dal presidente della regione Renzo Tondo al vescovo di Trieste - : rappresenta una nostra azienda che ha saputo sviluppare un mercato a livello globale. Ogni giorno nel mondo si consumano oltre 6 milioni di tazzine di caffè Illy e il prodotto è commercializzato in 140 Paesi: è un marchio che non conosce confini perché ha saputo superarli, è figlio di una Trieste che si riconferma dinamica e cosmopolita come un tempo". Ma se Illycaffè è divenuta una realtà di successo, fa notare Dipiazza, è grazie alle persone che l'hanno diretta: "Ernesto Illy ha saputo dirigere la sua impresa in modo quanto mai moderno e noi ci sentiamo legati al suo ricordo di imprenditore, ma anche di uomo. E tutta la famiglia Illy, la signora Anna in primis – prosegue il sindaco - ha saputo offrire alla città anche un impegno sociale rivolto all'intera comunità. Riccardo Illy si è dedicato alla città come sindaco per due mandati e come presidente della Regione. Andrea Illy, infine, da top manager ha saputo prendere il timone e dirigere la sua azienda con successo: lui è il presente e il futuro di Illycaffè, impresa socialmente dinamica ed economicamente vincente."

"Illycaffè è un'azienda orgogliosa di essere triestina – dice ancora Andrea Illy -, perché Trieste è la città dove il caffè ha fatto storia, in quanto simbolo e incrocio di due culture che hanno fatto conoscere questa bevanda nel mondo: quella veneziana del 17° secolo e la sua omologa austriaca. Venendo a Trieste mio nonno ha trovato qui i tre amori della sua vita: la città, la sua signora e il caffè". "Se abbiamo ritardato tanto nella consegna del San Giusto d'Oro alla Illycaffè – spiega infine Giorgio Cesare – è stato perché Riccardo Illy ricopriva un incarico pubblico, anche se lo stesso sindaco Dipiazza ci aveva invitato più volte a consegnare ugualmente il premio. Questo riconoscimento a Illycaffè, reso possibile con il contributo della Fondazione CRTrieste e della Provincia, coincide con l'accettazione della cittadinanza onoraria da parte di Riccardo Muti, che a Trieste ha diretto lo storico Concerto dell'amicizia».

Andrea Illy riceve il San Giusto d'oro (Foto Lasorte)

PREMIO

La cerimonia in Municipio

Giulia Basso

A RISCHIO IL FINANZIAMENTO REGIONALE DI 80MILA EURO

In Municipio i vigili restano disarmati

Troppi emendamenti, con una mozione d'ordine Dipiazza rinvia la delibera in commissione

di MATTEO UNTERWEGER

A sinistra i consiglieri comunali "finiani" Rescigno e Lippolis con l'assessore Sbriglia; a destra una pattuglia della polizia municipale durante un servizio notturno (Foto Lasorte e Silvano)

Fermi tutti e mani in alto, la delibera sull'armamento dei vigili urbani torna in commissione. E gli 80mila euro di finanziamento che la Regione è pronta a dirottare nelle casse del Municipio per l'acquisto delle pistole da destinare al personale della Polizia municipale sono sempre più a rischio, in virtù del vincolo dell'approvazione del documento entro il 31 dicembre, pena la perdita dei fondi. Ma, come noto, in Consiglio comunale in molti preferirebbero far cadere nel vuoto la questione. Sia fra i banchi dell'opposizione, sia in seno alla maggioranza.

Così la seduta che avrebbe dovuto chiudersi con il via libera, ammortizzato dai vari emendamenti, alla delibera è andata invece in archivio l'altra sera con l'inatteso colpo di scena firmato Dipiazza. Il sindaco ha deciso di interrompere la discussione in Consiglio comunale proponendo con una mozione d'ordine di rinviare il tutto in commissione. In aula clima teso, con attimi di nervosismo specie nel centrodestra, in particolare fra il "finiano" Antonio Lippolis (An-Pdl) e Piero Camber (Fi-Pdl). «Il fatto è che i problemi di questa maggioranza - spiega infastidito Lippolis - hanno un nome e un cognome. Quelli di Piero Camber. Lo dico perché pretende di comandare tutti come burattini. Il sindaco va compreso: ha deciso così per approfondire i contenuti degli emendamenti. È ciò che c'è dietro che non va bene: la volontà di qualcuno, non di Dipiazza, è quella di bocciare la delibera di Sbriglia (ieri irrintracciabile, *ndr*)». Quest'ultimo assessore a Sicurezza e polizia locale del Comune, ma anche aderente a Fli. Dettaglio che pesa, alla luce del quadro nazionale, in particolare per il Pdl. La replica di Piero Camber: «Non penso che il sindaco abbia bisogno di suggerimenti. Ricordo che si tratta di una delibera approvata in giunta quando Dipiazza era assente. Comunque - prosegue il capogruppo forzista-pidiellino - c'era troppo caos sugli emendamenti e pertanto è stato deciso di riportare tutto in commissione. A questo punto, non credo che a Natale regaleremo le pistole ai vigili... È noto che l'idea di quel finanziamento io non l'ho mai sposata».

Alla fine il voto dell'aula ha detto "sì" alla proposta Dipiazza, con l'astensione dei "finiani" e il solo voto contrario del padano Maurizio Ferrara (l'altro consigliere leghista Giuseppe Portale era assente). «Al 99% la questione armamento viene a cadere - commenta Ferrara -. Ritengo che quanto accaduto sia da leggere come un atto di sfiducia nei confronti dell'assessore Sbriglia. La maggioranza in Comune è la stessa che guida la Regione, tuttavia l'atto non viene approvato...».

«È un argomento talmente complicato - spiega il sindaco - e poi con 34 emendamenti... Se ne fosse passato uno buttato lì, avrebbe creato solo danni più avanti. In questo modo invece riportiamo tutto in commissione perché sull'argomento deve esserci condivisione. Io sono sempre stato contrario all'armamento, ma la legge va rispettata. Il finanziamento regionale? Telefonerò alla Regione per procrastinare il tutto». Il presidente della Sesta commissione Roberto Sasco (Udc) annuncia intanto: «Convocherò i consiglieri già lunedì, ma sarà difficile chiudere la questione in un solo incontro». E quindi riportare il tutto in aula il giorno dopo, martedì 21, per l'ultimo Consiglio comunale prima delle feste. A meno di altri colpi di scena.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Omero (Pd): «Niente soldi, niente pistole...»

Decarli dei Cittadini: «Ennesima sconfitta di una maggioranza sempre più sfilacciata»

Fabio Omero

«Presagendo il voto non favorevole alla delibera, il sindaco ha tentato di rinviare la questione a dopo le festività. Il finanziamento? Non credo che per 15 giorni, lo si perderà. In ogni caso questa è un'altra sconfitta per la maggioranza, che in Comune giorno dopo giorno è sempre più sfilacciata». Roberto Decarli (Cittadini) non risparmia critiche al centrodestra dopo il rinvio in commissione della delibera sull'armamento dei vigili urbani.

«La nuova discussione in aula evidentemente slitta a dopo il 31 dicembre - prefigura la situazione Fabio Omero del Pd -. Niente soldi, niente armi. Per fortuna...». Il capogruppo dei "democratici" in Municipio non nega il suo rammarico per «i pareri negativi espressi dai tecnici sui nostri emendamenti riferiti all'obiezione di coscienza e alla garanzia della mobilità interna. Sono stati invece approvati quelli di An-Pdl e Lega Nord che prevedevano le stesse cose specificando di farlo nel rispetto delle disposizioni contrattuali. Le quali, però, negano queste opportunità. È un trucco - conclude Omero - dell'assessore Sbriglia e del comandante della Polizia municipale Abbate».

«Speriamo di perdere il finanziamento regionale - afferma a sua volta Iztok Furlanic (Rifondazione comunista) -. Battute a parte, anche nella maggioranza in tanti non concordano con il provvedimento. Pensiamo anche al parere delle circoscrizioni, dove i consiglieri forzisti si sono espressi negativamente e anche qualche ex aennino ha fatto lo stesso». *(m.u.)*

OTTENUTE PER CITTÀ METROPOLITANA

Fortuna Drossi si candida con una dote di 12mila firme

Gabrovec e Spetic sulle primarie: «Bisogna interpretare il segnale mandato dagli elettori»

Il centrosinistra ha appena archiviato le primarie per che, fra scarsa affluenza e percentuali non previste alla vigilia, hanno visto prevalere Roberto Cosolini, l'uomo designato dal Pd. Ma la coalizione si ritrova subito, nella corsa elettorale al Municipio, un avversario probabilmente inatteso. L'ex illyano Uberto Fortuna Drossi, il promotore del Comitato per la creazione dell'Area metropolitana della Venezia Giulia, movimento che recentemente ha raccolto 11.908 firme di sostegno al progetto, si candida infatti a sindaco. Assessore al Comune di Trieste dal 1995 al 2000, con Riccardo Illy sindaco, per un certo periodo nei "Cittadini per Trieste", consigliere regionale del centrosinistra nella IX legislatura conclusasi nel 2008, libero professionista nel settore delle imprese edili e consulente industriale nelle tecnologie avanzate, Fortuna Drossi, 56 anni a marzo, ha spiegato: «Voglio fare il bene della città e l'unico modo per poter centrare questo obiettivo è di scendere nell'arena politica in prima persona». Fortuna Drossi ha annunciato che darà vita a «una pubblica sottoscrizione per raccogliere i fondi indispensabili per un'adeguata campagna elettorale. La spinta che mi è arrivata dalle quasi 12mila firme a sostegno del progetto è stata determinante per questa scelta. Saremo indipendenti da tutti i partiti».

Sull'esito delle primarie, intanto, Fabio Fonda, vicepresidente dei Cittadini, osserva: «Il risultato di Andolina è migliore in termini relativi. Cosolini non ha attirato niente dal centro, si trova ora in una posizione non facile». Mentre Giulio Lauri, portavoce di Sel, dice: «I cittadini non hanno visto nella candidatura di Cosolini un segnale di discontinuità con il passato. Ora questo profilo di cambiamento e di svolta Cosolini lo può disegnare smettendo i panni di candidato del Pd e diventando il candidato di tutta la coalizione». Il consigliere regionale dell'Unione slovena Igor Gabrovec chiede al centrosinistra di «valutare e riflettere con molta sobrietà sull'ultimo messaggio che ci arriva dall'elettorato. Riuscirà il candidato che, supportato da un buon apparato del partito e da un'attenzione mediatica più che generosa, ha a malapena superato due rappresentanti della sinistra militante, a confrontarsi con successo nella lotta contro il rappresentante del centrodestra che alla fine sarà pure designato dalla controparte?».

Pubblica sottoscrizione dell'ex illyano per i fondi della campagna elettorale

Così, infine, Stojan Spetic (Pdci): «Il risultato di Cosolini non può considerarsi tale da poter garantire al candidato ed al suo partito potere assoluto all'interno dell'alleanza, anche per il ruolo determinante che nella sua affermazione hanno avuto i simpatizzanti dell'Unione slovena». *(u.s e m.u.)*

NUOVA AYGO CONNECT. GLI OPTIONAL NON SONO OPTIONAL.
TOYOTA
SOLO A DICEMBRE

TOYOTA OPTIMAL DRIVE
Navigatore, clima, vivavoce bluetooth, radio cd e ingresso USB. Tutto di serie. A 8.450€.
RINUNCIATE A NIENTE.
Today Tomorrow Toyota
Futurauto
Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle TRIESTE - tel. 040 383939
*Aygo connect 1.0 3P prezzo chiavi in mano (vernice metallizzata ed I.P.T. escluse). Valori massimi: consumo combinato 21,7 km/l. Emissioni: 106 g/km.

IL PIANISTA E LA BALLERINA TROVATI MORTI NEL 2005

Caso Lisini, emerge la pista del duplice omicidio

Un investigatore privato assunto dai familiari sostiene che sono stati drogati e uccisi

di CLAUDIO ERNÈ

C'è chi sa come sono stati uccisi il 15 luglio 2007 la ballerina ceca Andrea Dittmerova e Massimiliano Lisini, il giovane che l'aveva ospitata nella sua abitazione di Largo Copolino. C'è chi sa e che ora potrebbe fare chiarezza sul movente di una duplice morte che le indagini ufficiali, affidate ai carabinieri, hanno da tempo definito un omicidio -suicidio, chiudendo così ogni possibilità di ulteriore approfondimento dell'inchiesta.

Sono almeno tre anni che la mamma di Massimiliano Lisini si batte contro l'archiviazione del fascicolo, proposta per due volte dalla Procura della Repubblica. Dallo scorso marzo all'ostinazione della signora Mafalda Orel Lisini, si è affiancata quella dei genitori della ballerina ceca che attraverso il Consolato generale di Roma, hanno chiesto che le indagini proseguissero, battendo strade diversa da quelle finora percorse dagli investigatori.

Ieri di fronte al presidente del gip Raffaele Morvay si sono nuovamente confrontate la pista ufficiale dell'omicidio - suicidio e quella nuova individuata da un investigatore privato che per conto delle due famiglie ha studiato ogni "carta" del fascicolo e ha ripercorso gli itinerari già battuti nelle ultime ore di vita dai due giovani.

La palazzina di piazzale Capolino 4 (Foto Lasorte)

«Le indagini vanno ulteriormente approfondite seguendo la nuova pista» hanno sostenuto attraverso i rispettivi avvocati i familiari dei due uccisi. «Per me e per i carabinieri si può chiudere: è tutto chiaro, cristallino» ha ribattuto per iscritto il pm Giorgio Milillo.

Certo è che nuovi importanti elementi sono emersi in questi mesi grazie all'attività dell'investigatore privato. La lettura dell'esame tossicologico effettuato sui due poveri corpi, ha rivelato che Andrea Dittmerova e Massimilianio Lisini avevano ingerito quantità non disprezzabili di un ansiolitico-ipnotico, simile nella formula al notissimo Tavor. Nella spazzatura dell'abitazione del giovane pianista erano state inoltre ricuperate un numero elevato di scatole che avrebbero potuto contenere fino a 80 pillole di questo tipo.

Massimiliano Lisini

Andrea Dittmerova

«Chi ha drogato, chi ha reso inoffensive le due vittime di questo duplice omicidio?» si è chiesto l'investigatore e ha trovato una risposta generica in quanto è accaduto in un locale della Bassa friulana, dove Andrea Dittmerova si era presentata in compagnia di Massimiliano Lisini per sostenere un "provino" che avrebbe dovuto aprirle, ufficialmente, le porte di un contratto di cubista. Non sfugge a nessuno che questo «contratto» avrebbe reinserito la giovane in un giro di escort, peraltro frequentato precedentemente dalla ragazza in mezza Europa. Lei lavorava a chiamata, a Londra e in altre città, come peraltro dimostrano i suoi frequentissimi spostamenti in aereo e un «avviso» pubblicato su Internet che informava i clienti della possibilità che Andrea li derubasse.

Va aggiunto che i telefoni cellulari delle due vittime non sono mai stati ritrovati. Gli inquirenti non l'avevano trovato nell'alloggio di piazzale Copolino dov'era stato scoperto il cadavere della ragazza e tantomeno nella vettura abbandonata in un prato di Monte Grisa, dove, secondo i carabinieri, si sarebbe suicidato Massimiliano Lisini respirando i gas di scarico dell'auto.

Sulla riapertura ufficiale dell'inchiesta che dovrebbe seguire la nuova pista indicata dall'investigatore privato, il presidente del gip si pronuncerà nelle prossime ore. Chi sa come sono stati uccisi i due giovani, ora dovrebbe parlare, prima che qualcuno bussi rumorosamente alla sua porta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'auto di Di Finizio e la scritta torno subito

DAVANTI ALLA REGIONE

Altra protesta di Di Finizio, sulle concessioni demaniali

«Disposto a fare uno sciopero della fame ad oltranza contro una legge assurda»

«Sono riuscito a ricostruire la Voce della Luna e ora la Regione vuole distruggerla».

Marcello Di Finizio ha cominciato ieri un nuovo sciopero della fame. Questa volta non più contro la compagnia assicurativa (che poi alla fine lo ha risarcito dai danni del rogo avvenuto il 15 giugno del 2008), ma questa volta contro la politica regionale e in particolare le concessioni demaniali. Dice: «Sono pronto a farla finita».

«Ho sanato una situazione ecocomica disastrosa. E ora il contratto che avevo è diventato carta straccia. Il rischio è che l'incendio di questa nuova legge distrugga definivamente il locale. Alla fine della stagione ho licenziato i dipendenti e ora non so se mai potrò riassumerli».

Di Finizio si è sistemato in un monovolume posteggiato in piazza Oberdan e ha coperto i finestini con dei cartelli. Lui sta coricato nell'abitacolo dell'auto. «Non mangio. Andrò avanti così a oltranza. Non mi bastano nè le promesse, nè le pacche sulle spalle. Voglio i fatti e sono pronto ad andare avanti fino alla fine».

Consegna un opuscolo in cui in quattro pagine rievoca il suo calvario «La Voce della Luna è paralizzata da una legge scellerata che ritratta prepotentemente i vecchi contratti imponendo bandi di concorso allo scadere del termine, procurando di conseguenza inevitabili incertezze che ingesserebbero ogni forma di finanziamento».

Poi continua: «È una follia di politica economica, in netto contrasto con le apparenti intenzioni dell'attuale governo di aiutare le imprese, stimolare gli investimenti e incrementare l'industria del turismo. Questa legge va in senso completamente opposto. Se rimane così com'è non stimolerebbe neppure la realizzazione di un chioschetto di banane. Dissuaderebbe qualsiasi finanziatore serio dall'intraprendere investimenti importanti di qualunque genere». *(c.b.)*

Attraversa la strada, pedone travolto e multato

In corso Italia fuori dalle strisce. Non è in pericolo, ma dovrà pagare 23 euro

di CORRADO BARBACINI

Una donna è stata investita da un'auto mentre attraversava corso Italia e ha riportato fortunatamente lesioni lievi: i vigili del reparto motorizzato l'hanno multata per aver violato l'atricolo del Codice della strada che disciplina l'attraversamento pedonale. La sanzione è stata di 23 euro. Nessuna multa invece per l'automobilista che all'improvviso si è trovato davanti al cofano la donna e non ha materialmente fatto in tempo nemmeno a frenare.

L'incidente si è verificato attorno alle 12 proprio davanti ai grandi magazzini Coin. Secondo gli accertamenti degli agenti della polizia locale la donna C.A., 45 anni, aveva attraversato la strada da destra a sinistra andando in direzione dell'ingresso dei magazzini Coin. In quel momento c'era una lunga coda di auto e mezzi commerciali. Tutti in fila in attesa del verde. Da quanto rilevato dai vigili la donna dopo essere passata dal marciapiede alla strada ha zigzagato tra le vetture in fila con l'intenzione appunto di arrivare dall'altra parte. Le strisce pedonali sono a oltre 40 metri di distanza.

L'auto con il parabrezza sfondato dopo l'investimento e i soccorsi al pedone (Foto Silvano)

A un certo momento è passata davanti a una Ford Mondeo condotta da D.A., 45 anni. L'urto è stato inevitabile. La donna è stata presa in pieno dalla vettura. È rimbalzata sul cofano e poi contro il parabrezza che si è sfondato. Poi è stata sbalzata sull'asfalto. Tutto questo è avvenuto sotto gli occhi di decine e decine e decine di pedoni che stavano camminando sui due marciapiedi.

In pochi minuti è giunta un'ambulanza del 118. I sanitari hanno trattato sul posto la donna rimasta ferita. Le hanno immobilizzato gli arti e il bacino e poi C.A, è stata messa su una barella a cucchiaio che quindi è stata sistemata nell'ambulanza. Dopo altri accertamenti l'unità di soccorso è partita diretta verso l'ospedale di Cattinara. Come detto la donna ha riportato lesioni non gravi. Per precauzione è stata sottoposta una volta in ospedale a una serie di accertamenti clinici.

Nel frattempo gli agenti della Municipale hanno interrogato molti dei passanti che avevano assistito all'incidente. Ma anche altri automobilisti e conducenti di mezzi commerciali che si trovavano vicino alla Mondeo che ha investito la donna. E appunto dagli alementi acquisiti sarebbe emersa una certa responsabilità da parte i C.A. che, infatti, è stata multata. Mentre, come detto, nessuna contravvenzione è stata irrogata al conducente della Mondeo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

QUANDO ERA IN MUNICIPIO

«A colazione con Nanut e con i vigili urbani»

Viero presenta i giustificativi per i banchetti contestati dalla Corte dei conti

Domani ci sarà l'udienza davanti alla sezione giurisdizionale sulla "grande abbuffata": almeno 40 pranzi e cene finite nel mirino del procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori. Spese sostenute - per conto del Comune - da Andrea Viero, l'ex direttore generale, manager bocconiano, chiamato in municipio nel 2000 dall'allora sindaco Riccardo Illy.

Il manager, per il tramite del proprio legale, l'avvocato Renato Fusco, ha depositato il secondo elenco su chi c'era a molte delle colazioni contestate. Il procuratore Zappatori, infatti, non ritiene che tali incontri si siano sempre tenuti in occasione di cerimonie o incontri istituzionali. Anzi.

L'avvocato Fusco nella sua memoria integrativa ha ricordato sette circostanze. La prima è quella in cui Viero aveva mangiato all'Harry's grill in compagnia del professor Nanut, direttore del Mib. Importo: 100mila lire. La seconda sempre all'Harry grill ha riguardato un incontro a tavola l'11 gennaio del 2000 con i rappresentanti della Fitch, una delle maggiori e più accreditate società di rating. Conto: 284mila lire. La terza riguarda un rinfreso costato un milione 200mila euro in occasione di una mostra. La quarta (spesa: 150mila lire) era stata una colazione con l'allora responsabile del servizio controllo di gestione del Sole 24 ore. La quinta ha riguardato un incontro a tavola con alcuni funzionari di Telecom Italia. La sesta è stata un pranzo organizzato dalla dottoresa Ancona, allora direttore dell'Area educazione con quattro colleghi di altri enti locali provenienti da fuori regione. La sesta ha riguardato un invito dell'allora comandante dei vigili Protospataro ad altri colleghi. Riguardo infine i festeggiamenti di Capodanno, costati 1792 euro, l'avvocato Fusco precisa che si era trattato di una «giornata aziedale».

Andrea Viero

Domani si deciderà: erano pranzi istituzionali o simpatiche "merende" in compagnia? *(c.b.)*

ristoranti
AL SELVADIGO
PER CENE AZIENDALI PER I TUOI AUGURI
SIAMO APERTI SU PRENOTAZIONE
TELEFONA 333 7798338 - 340 6733919
Ristoro agrituristico AL SELVADIGO - Basovizza (verso il confine di Pesek)
www.alselvadigo.com

Antico Caffè S.Marco
Veglione di fine anno con ricco menù e musica dal vivo con Walter Bolton
info 040/363538 - 335/6922001 - Via Battisti 18 - Trieste

Al PESCATURISMO
Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica
Pranzo e cena e fino al 26.12.2010 a pranzo
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE
Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

L'ARISTON RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LOUNGE BAR
25 e 26 dicembre aperti a cena
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO CON CENONE, MUSICA E SPAZIO GIOCHI CON ANIMAZIONE PER BAMBINI
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

TRATTORIA DA DINO SPECIALITÀ PESCE
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 305094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

fotografo
Visita il sito di Marino Sterle per regalare una bella immagine della tua città clicca shoponline
www.marinosterlefotografo.com
cell. +39 335 5932858

articoli da regalo
TEMA di Mauro Tessaris
BUON NATALE
Dettagli per arredare la tua casa e articoli da regalo
Via Vasari 6/A
34129 TRIESTE - ITALY
Tel. e fax 040.816365

elettronica
ELETTROMARKET Nuova
Commercio dettaglio ed ingrosso
Decoder Digitale Terrestre e Televisori Mpeg 4 per vedere ANCHE i canali Sloveni
• Luci natale a LED
34151 Opicina (Trieste) • via dei Salici 1
tel/fax 040 21 11 55
email: nuovaelettromarket@libero.it

oreficeria
ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO ARGENTO
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:
PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!
- IN CONTANTI -

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

abbigliamento
PINOCCHIO
festeggia 50 anni con Voi
RICORDANDO CHE HA NON TUTTO MA DI TUTTO
TRIUMPH - SLOGGI - VESTE BENE
maglieria - abbigliamento calzetteria
A PREZZI SHOCK
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

dolci
Pasticceria Penso
DOLCI TIPICI TRIESTINI
panettoni, pandoro, presnitz putizze, marzapani, sacher torte, maialini di marzapane
NOVITÀ: CIOCCOLATERIA DI NOSTRA PRODUZIONE
CESTI NATALIZI
Via Diaz 11 - 040 301530
SEMPRE APERTO FINO AL 6 GENNAIO

A cura della Manzoni & C. Pubblicità
Mancano 10 giorni a Natale

L'AZIENDA DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

Graphart in crisi, 40 dipendenti senza stipendio

Le maestranze ieri hanno scioperato. L'amministratore Stupar: «Abbiamo problemi di liquidità»

di CLAUDIO ERNÈ

Ieri hanno scioperato i quaranta dipendenti della "Graphart", lo stabilimento tipografico di San Dorligo della Valle di cui sono azionisti di riferimento David Stupar e la sua famiglia. Lo sciopero è stato proclamato dal sindacato Cgil perché da quattro mesi i dipendenti - tipografi, grafici, operatori amministrativi- non percepiscono lo stipendio. Tasche vuote e tante preoccupazioni. Avevano già incrociato le braccia per protesta una settimana fa; avevano organizzato assemblee ed incontri. Ma la situazione non si è bloccata.

«E' vero siamo in crisi di liquidità» ha affermato l'amministratore David Stupar che sta cercando attraverso due studi di commercialisti, uno udinese, l'altro triestino, di tracciare una rotta che consenta di uscire dalla crisi di liquidità che sta bloccando la produzione dello stabilimento. Le cartiere non forniscono da tempo la carta necessaria alla stampa: non fanno più credito a nessuno vista anche la "stretta" imposta dalle banche. La carta deve essere pagata in anticipo e la mancanza di liquidità che coinvolge la Graphart, ha bloccato per il momento anche la stampa di un importante volume in quadricromia di almeno 300 pagine che doveva essere realizzato in diecimila copie.

La sede della Graphart e l'imprenditore David Stupar (Foto Lasorte)

Oggi lo sciopero si ripeterà ed è difficile pensare a un clima meno cupo nelle prossime settimane se i dipendenti non percepiranno almeno un consistente acconto su quanto spetta loro per legge. «Ho chiesto un incontro urgente al Prefetto di Trieste Alessandro Giacchetti e ho informato della situazione il sindaco di Dolina, Fulvia Premolin. La Graphart è insediata nel territorio di quel Comune, nello stabilimento che tanti anni fa fu della Calza Bloch» afferma Elio Gurtner che come sindacalista si sta occupando di questa vicenda almeno da ottobre, quando si erano manifestati i primi segni della crisi emersa ora in tutta la sua virulenza. «Questo stabilimento tipografico ha un patrimonio di competenze professionali e capacità umane di primissimo piano. Sto cercando di evitare che vengano disperse, così come potrebbe accadere alle macchine acquistate un paio di anni fa e uniche, non solo in Italia, per qualità di stampa. L'esposizione con le banche e le finanziarie è molto alta e la crisi economica l'ha ulteriormente appesantiva con la conseguente stretta al credito...»

In effetti la possibilità annua di fatturazione della "Graphart" è di almeno dieci milioni di euro a patto che lo stabilimento lavori a pieno regime. Ora invece è quasi in stallo. «Mi sto muovendo da sei mesi per trovare un socio di capitale. Voglio tutelare i miei dipendenti e l'attività avviata quasi quarant'anni da mio padre in via Rossetti, angolo Crispi» afferma David Stupar. «Eravamo artigiani ma ora sono diventato un piccolo industriale e ho puntato soprattutto sulla qualità d'eccellenza. Ho acquistato da un paio d'anni una «Heidelberg XL 162«, la prima macchina piana di questo genere installata in Italia. Ce ne sono solo altre 15 in tutto il mondo e questo ha portato a Trieste clienti da buona parte dell'Europa. Non posso consentire questo patrimonio di esperienze professionali vada disperso. Sto cercando una soluzione per proseguire l'attività... »

La «Graphart» ha iniziato la propria attività nel lontano 1971 come tipografia tradizionale sotto la guida di Vinicio Stupar, padre dell'attuale amministratore. Da via Rossetti, si era trasferita in viale d'Annunzio a da qui nella zona industriale di San dDorligo della valel.

Nell'attuale stabilimento la società offre servizi di progettazione grafica, prestampa, stampa, confezione, spedizione e postalizzazione. Tra i prodotti vanno citate le agende, gli articoli cartotecnici, gli astucci pieghevoli, le brochure, i calendari, le cartoline, i cataloghi, i depliant pubblicitari, le etichette in plastica, i libri, i listini. Ma anche i manifesti, la modulistiva e i "gratta e vinci".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANIFESTAZIONE

Sfilano alcune centinaia
Traffico paralizzato

Grido di aiuto degli studenti ritmato dai Beatles

Lungo il corteo le note di "Help" per contestare tagli ed edifici fatiscenti

Da Roma la protesta degli studenti passa anche per Trieste. Ma se nella capitale hanno superato le 100mila persone, qui in corteo sono scesi in pochi a dire il vero, 300 per gli organizzatori, 180 secondo la Questura. In molti, spiegano gli studenti, sono andati a protestare a Roma, mentre al fianco dei ragazzi, a sfidare il freddo, c'erano anche i ricercatori dell'Università, qualche rappresentante della Fiom, della Federazione della sinistra e il Comitato primo marzo.

Il corteo degli studenti che ha paralizzato il traffico cittadino (Foto Silvano)

Gli slogan, i soliti, contro il governo e la riforma della scuola e dell'università fatta di tagli ai fondi per la ricerca, per l'edilizia scolastica, con la scusa della crisi, si legge sui volantini. E se la sfiducia il governo non l'ha ottenuta in Parlamento, «la sfiducia ve la diamo noi, dalla strada, con la nostra protesta» urlano i ragazzi sfilando tra le vie della città paralizzata dalla manifestazione. Un corteo da piazza Goldoni, con lo striscione "I migliori studenti: quelli coscienti" e un grido di aiuto ritmato dai Beatles e la famosa "Help".

La protesta, dopo aver attraversato tutto il centro, si è fermata sotto le porte del Consiglio regionale preso d'assalto "simbolicamente" da un gruppo di studenti. «In questo momento si sta discutendo la finanziaria regionale – dice Riccardo Laterza, uno dei rappresentanti dell'Unione degli studenti accolto in Consiglio per un confronto con un gruppo di rappresentanti regionali - Chiediamo una presa di responsabilità da parte di ogni singolo consigliere, ma anche una maggiore partecipazione della cittadinanza nella formazione del bilancio regionale. Per questo chiediamo che i 10 milioni del fondo globale di finanziamento vengano investiti nel sistema scolastico pubblico».

Gli studenti delle scuole superiori hanno tracciato poi una tabella ben precisa su come destinare i finanziamenti del fondo globale: «2,5 milioni dovrebbero essere utilizzati per l'ampliamento del comodato d'uso dei libri di testo – spiega Riccardo Laterza – 5 invece andrebbero a sostegno dell'edilizia scolastica, gli altri suddivisi tra contributi per il trasporto pubblico (1,75 milioni di euro) e per le borse di studio a favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico che frequentano le scuole superiori statali». Infine una richiesta di chiarimenti viene rivolta anche all'assessore regionale all'Istruzione Roberto Molinaro : «Deve rendere conto in aula – sottolinea Laterza – del quasi dimezzamento delle risorse destinate alle borse di studio universitarie». *(i.gh.)*

CONTRO LA BASSA POROPAT

«Cinque anni di tagli all'edilizia scolastica»

Bilancio dell'opposizione che accusa la giunta per la sua politica dei rinvii

«In cinque anni solo rinvii o tagli di contributi all'edilizia scolastica. Mentre gli studenti delle scuole superiori continuano a frequentare delle scuole fatiscenti e inadatte a ospitare i futuri professionisti e tecnici della nostra città». Così i gruppi di opposizione del Consiglio Provinciale hanno stigmatizzato uno dei settori d'intervento e di gestione più importanti dell'attuale giunta di centrosinistra rea, a loro avviso, di aver predisposto il nuovo Bilancio di previsione per il 2011 carente per questo e altri settori. L'analisi sul nuovo documento è stata prodotta dei gruppi di opposizione rappresentati dai capigruppo Claudio Grizon (Fi-Pdl), Paolo De Gavardo (Lista Dipiazza), Marco Vascotto (An-Pdl) e dall'ex presidente Fabio Scoccimarro, tutti concordi nel giudicare l'attuale giunta incapace di valorizzare l'ente.

GRIZON

«Scelte poco lungimiranti per il territorio, prive di qualsiasi concretezza»

«La giunta guidata da Maria Teresa Bassa Poropat ha tolto visibilità e potenzialità a Palazzo Galatti – dice Fabio Scoccimarro – indicando nelle politiche scolastiche dell'ente uno dei punti più deboli dell'attuale amministrazione. Se è vero che i contributi e i fondi da investire sono pochi è anche un dato di fatto che sul fronte dell'edilizia scolastica questa giunta abbia continuato a rattoppare edifici ormai obsoleti piuttosto che guardare al futuro e pensare di ipotizzare nuove prospettive per le realtà scolastiche superiori triestine». Il riferimento è a quel disegno progettuale che a suo tempo ipotizzava la creazione di una cittadella delle scuole superiori da realizzare nell'ambito della dismessa caserma San Giusto. Progetto suggerito a suo tempo dalla giunta di centrodestra, peraltro oggi irrealizzabile per le mutate normative.

«Ci troviamo di fronte a un bilancio rigido, privo di scelte lungimiranti – spiega Claudio Grizon (Fi-Pdl) – dove vengono operati dei tagli secchi su cultura, sul sociale, sulla gestione del territorio. E vero che a bilancio per il 2011 sono solo un milione e novecentomila euro (sui complessivi 104 milioni) i quattrini stanziabili senza vincoli di trasferimento, e che le risorse scemano di anno in anno, eppure queste previsioni dovevano badare alla concretezza piuttosto che privilegiare progetti e idee di ben individuata matrice politica».

Maurizio Lozei

SUPER-OFFERTE EUROCAR DICEMBRE 2010

PRATICA	MODELLO	COLORE	LISTINO*	SCONTO	OFFERTA*
9698	NUOVO CADDY VAN 1.6 TDI	BIANCO	~~€ 14.993,85~~	-20%	€ 11.968,96 + IVA
9452	CADDY MAXY VAN 1.9 TDI	BIANCO	~~€ 17.535,06~~	-20,8%	€ 13.885,63 + IVA
9859	NUOVO TRANSPORTER FURGONE 2.0 TDI	BIANCO	~~€ 26.513,86~~	-19,3%	€ 21.385,63 + IVA
——	CRAFTER FURGONE 3.5 P.M. 2.5 TDI	BIANCO	~~€ 29.898,03~~	-27,7%	€ 21.587,81 + IVA

Veicoli Commerciali

EUROCAR ITALIA SRL
TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040/2440900
GORIZIA - Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481/391381
www.eurocar.it

* I prezzi sono comprensivi di messa su strada e IPT, IVA esclusa. Offerta valida per immatricolazioni entro il 31/12/2010.

LA RIVOLUZIONE NELLA CASSETTA DELLE LETTERE

VISTO DA MARANI

Un portalettere smista riviste e raccomandate nel centro operativo di via Brigata Casale

Portalettere, niente riviste a casa al sabato ma adesso la posta arriverà anche di sera

Fino al venerdì l'orario esteso fino alle 20. La Cgil contesta la nuova organizzazione

di MATTEO UNTERWEGER

Niente più riviste al sabato nella cassetta della posta, a partire dall'inizio del nuovo anno. Ma solo raccomandate urgenti, telegrammi e quotidiani. Gli abbonati a mensili o pubblicazioni di settore dovranno farsene una ragione. La novità rientra nell'operazione di riorganizzazione del recapito avviata da Poste italiane dal 13 dicembre, e che affonda le proprie radici - fa sapere la stessa società - nella flessione generale delle spedizioni, nella necessità del mantenimento dei posti di lavoro e infine nella liberalizzazione del mercato delle poste dal 1° gennaio del 2011.

Se i periodici non arriveranno più a destinazione nel weekend (attenzione perché la consegna delle riviste al sabato viene comunque garantita fino al 31 dicembre), i cittadini potranno consolarsi con una comodità in più a disposizione dal lunedì al venerdì. In accordo con le organizzazioni sindacali - riferiscono da Poste italiane - infatti è stato introdotto l'orario lungo per i portalettere, grazie alla contestuale proposta di servizi personalizzati per l'utenza attivi dalle 14 alle 20. Fra questi, "Dimmiquando", che consente di concordare con il cliente la consegna della corrispondenza in un particolare giorno della settimana. La consegna di posta prioritaria, commerciale e delle raccomandate verrà assicurata sempre dalle 8 alle 16 per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì.

La rivoluzione, stabilita a livello nazionale e gestita per alcune parti dalle costole regionali di Poste italiane, è stata accolta con freddezza dalla Slc-Cgil di Trieste. Che, come si legge in una nota ufficiale firmata dal suo segretario generale Mirella Iacone sottolinea di aver «fortemente contestato la partenza del progetto. L'azienda - prosegue Iacone - ha voluto comunque andare avanti condividendo l'avvio solo con una parte della delegazione sindacale».

SERVIZI SU MISURA

Dalle 14 in poi possibile anche personalizzare il momento della consegna

«A nostro parere - sottolinea la Slc-Cgil - non c'erano le condizioni per partire con le nuove zone ed il recapito su cinque giorni, proprio in un periodo in cui ci sono picchi di traffico e i portalettere in questa situazione non riusciranno ad azzerare le zone. Tutta la posta, dai mensili alle stampe pubblicitarie, nei primi giorni della partenza è tenuta ferma ma quando arriverà nei centri di distribuzione sarà di fatto impossibile recapitarla. Sarà difficile garantire quindi la qualità di un servizio a cui il cittadino ha diritto». Non è tutto, perché Iacone esprime grande preoccupazione anche sul versante della consegna dei quotidiani in abbonamento: «Su Trieste l'intenzione di Poste italiane è quella di esternalizzare il servizio recapito dei quotidiani. A ottobre è stata fatta una sperimentazione per la consegna degli stessi al sabato dalla ditta che fa servizio postale in appalto. Speriamo che questa sperimentazione non abbia seguito», conclude l'esponente della Cgil.

Il fronte sindacale non pare però avere una visione unitaria della situazione. «Non capisco come mai la Cgil faccia certe considerazioni visto che tutte le sigle sindacali rappresentate in Poste hanno firmato l'accordo nazionale e regionale con la società - osserva Alessia Baitz della Cisl Poste -. Questa riorganizzazione che interessa il recapito e la logistica, peraltro, è frutto di una trattativa partita dalla fine del luglio 2009. All'epoca l'azienda aveva ipotizzato 10mila esuberi, si è poi arrivati invece all'impegno per la ricollocazione di più delle metà di seimila dipendenti nei vari uffici postali mentre parte dei lavoratori andrà in pensione». «Come sindacato - aggiunge infine Baitz - vigileremo affinché l'accordo sia rispettato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano particolareggiato, via agli interventi nel rione di San Luigi, Chiadino e Rozzol

Al via la realizzazione degli interventi previsti dal Piano particolareggiato partecipato del Traffico Urbano per il rione di San Luigi-Chiadino-Rozzol che sarà attuato in varie fasi e che sarà completato entro il mese di settembre, con la posa in opera in varie fasi attuative della segnaletica stradale (orizzontale, verticale, paletti parapedonali e specchi parabolici) che esplicherà in modo chiaro e graduale ai cittadini i cambiamenti alla circolazione.

Ieri il sindaco Roberto Dipiazza – assieme al presidente della Circoscrizione Pesarino Bonazza - ha effettuato un sopralluogo in via Buonarroti, angolo via del Vignola, a ridosso di via Rossetti, zona da cui sono partiti i lavori che consistono nella realizzazione di circa 32 nuovi sensi unici che interesseranno strade centrali del rione ma anche più limitrofe: via Chiadino, via Ressmann, via Buonarroti, ,via Biasoletto, via Archi, via Machlig, ecc. (semplificazione schema viario anche in funzione recupero parcheggi); via Chiadino, via dei Porta, via Delmestri, ecc. (riduzione criticità su strettoie e dissuasione traffico in discesa verso via Rossetti); via Sinico, via San Pio X, via Trevisani.

IN BREVE

DOMANI ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Incontro con Gotti Tedeschi su "Sviluppo e demografia"

Domani alle 20.30, nella Sala Maggiore della Camera di commercio in piazza della Borsa, terzo e ultimo incontro della "Cattedra di San Giusto di Avvento" promosso dalla Curia. "Sviluppo economico e inverno demografico" è il il tema per il ciclo "Economia, Sviluppo e Valori" che dopo l'introduzione del presidente camerale Antonio Paoletti e dell'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, sarà sviluppato da Ettore Gotti Tedeschi, presidente dello Ior. A moderare l'incontro sarà Roberto Morelli, giornalista e docente universitario. L'ingresso alla Sala Maggiore è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili, andati esauriti nei precedenti appuntamenti con il ministro Maurizio Sacconi e il presidente di Generali Cesare Geronzi.

INAUGURAZIONE IN VIA FABIO SEVERO

Bancomat per non vedenti nella nuova sede della Bnl

Oggi alle 17 sarà inaugurata la nuova agenzia Bnl Gruppo Bnp Paribas in via Fabio Severo 46. Oltre ai rappresentanti delle amministrazione locale saranno presenti, per la Bnl, il direttore territoriale Retail Nordest Fernando Morelli, Giovanni Dirodi, direttore Area Friuli Venezia Giulia e Matteo Norbedo, direttore della nuova agenzia. La nuova sede ospita un'area self banking accessibile e attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e di un "bancomat multifunzione" con comandi vocali che consente l'accesso al servizio di prelievo e saldo anche a persone non vedenti o ipovedenti. Il progetto è stato condiviso con la presidenza dell'Unione italiana ciechi.

CONVEGNO DELL'ASS

Animali nell'assistenza, il ruolo della pet therapy

Oggi dalle 9, all'Auditorium Allianz in Largo Irneri 1, si discute di pet therapy nel convegno "Interventi assistiti con gli animali: attualità e prospettive" organizzato dall'Azienda sanitaria. L'Ass triestina presenterà alcune sperimentazioni realizzate di recente nel campo della pet therapy e dell'educazione zooantropologica. All'incontro parteciperà l'assessore regionale Vladimir Kosic, il direttore generale Ass Fabio Samani, il direttore sanitario Adele Maggiore e Corrado Abatangelo, responsabile della struttura veterinaria.

Venti onorificenze consegnate in Prefettura

Riconoscimenti a Boniciolli, Peroni, Pedicchio, Codarin, Sardos Albertini, Maiolo

Il prefetto premia Codarin (Foto Silvano)

Sono state venti le distinzioni onorifiche della Repubblica italiana consegnate ieri, nel corso di una cerimonia svoltasi nel salone d'onore del Palazzo del Governo, in piazza dell'Unità d'Italia, dal Prefetto, Alessandro Giacchetti, ad altrettanti cittadini, o loro rappresentanti. L'appuntamento, che ha visto la partecipazione delle maggiori autorità civili, religiose e militari della città, è stato il secondo del 2010, seguendo un calendario che conosce cadenze molto regolari. Cinque sono state le medaglie d'onore conferite a cittadini italiani, militari e civili, deportati e internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra e ai familiari dei deceduti. La firma in calce al decreto è stata posta in questo caso dal Presidente della Repubblica lo scorso 29 marzo. I destinatari sono Pietro Bruschina (alla memoria), Antonio Comin, Rodolfo Flego, Nicola Gasparre, Pasquale Manosperti, Vittorio Meriggioli (alla memoria), Claudio Schiavon. Portano invece la firma del ministro dell'Interno, posta il 16 aprile, gli attestati di pubblica benemerenza al Valor civile. Sono stati consegnati a Massimiliano Curet e all'avvocato Walter Zidarich, che si sono distinti per un intervento nel corso di una rapina ai danni di un supermercato, con questa motivazione: «Con coraggio e determinazione – si legge nel documento – interveniva durante un tentativo di rapina ai danni di un supermercato, rimanendo ferito nella colluttazione col malvivente. Chiaro esempio di virtù civica e di umana solidarietà». I destinatari dei diplomi di onorificenza dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", che sono stati recentemente conferiti dal Presidente della Repubblica a cittadini benemeriti della provincia, che si sono distinti per elevati meriti civili, sociali e culturali sono stati ben 14. I titoli più elevati nella gerarchia istituzionale, che sono quelli di Commendatore, sono andati a Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale dal 2006, a Maria Cristina Pedicchio, già presidente dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica dal 2002 al 2006, oltre che ricercatrice di fama internazionale e al Rettore dell'Università di Trieste dal 2006, Francesco Peroni. Nuovo Ufficiale della Repubblica è invece Michele Losito, direttore della sede delle Poste italiane per il Friuli Venezia Giulia dal '94 al 2000, che è stato anche direttore generale dell'Organizzazione del personale e dei Sistemi informativi della Regione. Da ieri sono infine Cavalieri della Repubblica Giuliana Catolla Cavalcanti, fondatrice e coordinatrice del Consultorio familiare di ispirazione cristiana, Renzo Codarin, presidente della Provincia dal '96 al 2001 e vice sindaco dal 2001 al 2003, attualmente presidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, Giuseppe Cossetto, "che subì le ritorsioni e le vendette dei partigiani locali" recita la motivazione, Donata Ferli, direttore della Commissione tributaria provinciale di Trieste, Alberto Maiolo, ingegnere della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, che è stato coordinatore dei soccorsi nel dopo terremoto de L'Aquila, l'assessore comunale per le Risorse economiche e finanziarie Giovanni Battista Ravidà, il segretario generale della Fondazione CR-Trieste, Paolo Santangelo e Paolo Sardos Albertini, già presidente della Provincia e attualmente prima figura della Lega nazionale e del Comitato martiri delle foibe.

Ugo Salvini

La cerimonia di consegna delle onorificenze

PIANETA SCIENZE

Il nuoto dei microrganismi spiegato dalla Sissa

Premio La Recherche ad Antonio De Simone, esperto che dirige MathLab

di MATTEO UNTERWEGER

Antonio De Simone

Capire come mai i meccanismi per i quali il nuotatore americano Michael Phelps si muova tanto velocemente in acqua siano differenti da quelli che permettono a un micro-organismo di spostarsi nel medesimo ambiente. È questione di inerzia, da un lato, e di resistenze viscose del liquido, dall'altro. La Sissa, con in prima linea Antonio De Simone, professore di scienza delle costruzioni nello staff del settore di analisi funzionale e applicazioni della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, ha avviato da due anni ricerche e approfondimenti sul tema. Con la finalità di progettare anche dei nanorobot nuotatori, per simulare le condizioni e le risposte che in acqua possono dare batteri, spermatozoi e micro-alghe.

Un lavoro che ora prosegue all'interno di MathLab, il laboratorio di matematica applicata di cui De Simone stesso è direttore, con la trasposizione dei problemi pratici in linguaggio matematico e algoritmi. Recentemente, insieme al collega François Alouges del Centro di matematica applicata dell'École Polytechnique di Palaiseau, De Simone si è aggiudicato la settima edizione del premio La Recherche per lo studio del movimento di microrganismi naturali e nanorobot, nella categoria della mobilità durevole. Si tratta di un riconoscimento che ogni anno La Recherche, importante rivista francese di divulgazione scientifica, conferisce ad attività di ricerca multidisciplinare. Nel team dei ricercatori, anche un altro rappresentante della Sissa, Luca Heltai.

«Queste ricerche - racconta De Simone - vanno avanti da un paio d'anni in collaborazione con Alouges. Riguardano il mondo della biofisica, dove ci si interroga sulle strategie di nuoto su scala microscopica. Ci chiediamo cioè come riescano oggetti molto piccoli a nuotare: lo fanno infatti in modo diverso da noi. Le forze mobilitate in acqua sono differenti a seconda delle dimensioni del soggetto che si muove. Quando noi siamo in acqua cerchiamo di spingerla, usiamo la sua inerzia per spostarci, accelerando e vincendo così le forze di resistenza viscosa. Le piccole forme di vita utilizzano invece proprio le forze di resistenza viscosa: viene cioè a mancare l'elemento della propulsione - prosegue l'esperto -. Il tema è interessante: ci sono dentro la biologia e l'uso di strumenti matematici applicati al mondo della biofisica». De Simone e il suo team hanno sviluppato in merito una serie di algoritmi per simulazioni numeriche.

Le applicazioni mediche concrete di questi studi sono numerose: vanno dall'utilizzo per il trasporto di sostanze stupefacenti in cellule malate all'esecuzione di interventi chirurgici (anche microscopici) nel corpo umano senza la necessità di incisione con un bisturi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dialogo fra matematica e possibili applicazioni

MathLab, attivo all'interno della Sissa da ottobre, è il laboratorio di modellistica matematica e calcolo scientifico dedicato al dialogo tra la matematica e le sue applicazioni come, per esempio, quelle nel campo dei nuovi materiali, della fluidodinamica, del traffico e della gestione di realtà e sistemi complessi. Diretto da Antonio De Simone del settore di analisi funzionale e applicazioni della Sissa, il consiglio scientifico di MathLab è presieduto da Alfio Quarteroni.

La sede della Sissa in via Bonomea (Foto Silvano)

DELEGATI DELLA SCUOLA INTERNAZIONALE

Missione a Dubna per nuove sinergie con i colleghi russi

Dubna, la "città della scienza" russa nata nel 1956 attorno al prestigioso Joint Institute for Nuclear Research (dove lavorò a lungo Bruno Pontecorvo, il fisico del gruppo di Fermi protagonista negli anni della Guerra fredda della clamorosa fuga in Urss) accoglierà dal 19 al 23 dicembre i partecipanti al secondo incontro italo-russo sul tema "Spazio, fisica e biologia". Un incontro nato su impulso dell'ambasciata italiana a Mosca e della Sissa, che sarà presente con una delegazione di biologi e neuroscienziati e con il direttore Guido Martinelli.

Guido Martinelli

«C'è una lunga tradizione di collaborazione tra fisici russi e italiani che puntiamo ora a estendere al settore biologico», dice Martinelli. Che spiega: «Sul tavolo della trattativa ci sarà infatti una bozza di accordo tra la Sissa e alcuni importanti centri di ricerca russi: il Laboratorio di radiobiologia di Dubna, l'Istituto di fisica biochimica e l'Istituto biomedico di Mosca, l'Istituto delle proteine di Pushino, l'Istituto di fisiologia evolutiva di San Pietroburgo. L'obiettivo è quello di realizzare uno scambio costante di docenti, ricercatori e post-doc». La "Round Table 2 Italy-Russia@Dubna" si articolerà in due distinti eventi: l'uno dedicato alla biologia, alla biofisica, alle neuroscienze; l'altro rivolto all'astrofisica, all'astronomia, alla cosmologia. Il tema della ricerca spaziale sarà il "filo rosso" che unirà gli incontri sui due versanti. Oltre un centinaio gli studiosi italiani e russi che prenderanno parte alle discussioni, che si svolgeranno secondo un programma messo a punto da Pietro Frè, fisico teorico dell'Università di Torino, addetto scientifico alla nostra ambasciata a Mosca.

PASSI IN AVANTI CON ATOMI BLOCCATI PER ALCUNI DECIMI DI SECONDO

L'occhio del Cern sul mistero antimateria

Vacchi (Infn): «Proviamo a capire perché non ce n'è traccia nell'universo»

Dimenticate la bomba di antimateria con cui Dan Brown, nel suo thriller scientifico-religioso "Angeli e demoni", immagina che l'antica setta degli Illuminati voglia distruggere il Vaticano. E dimenticate anche Star Trek e il mitico "warp drive", il motore di curvatura con cui l'astronave Enterprise può distorcere lo spazio-tempo facendo interagire atomi di deuterio e di antideuterio. Il fascino scientifico dell'antimateria è ben altra cosa.

Andrea Vacchi

Quando Paul Dirac, nel 1928, teorizzò l'esistenza di antiparticelle dell'elettrone (e quindi elettroni con carica positiva anziché negativa, poi identificati nel 1932 da Carl Anderson nei raggi cosmici) era cosciente di socchiudere la porta su un'altra dimensione della realtà: un mondo speculare al nostro, fatto di particelle identiche in tutto e per tutto a quelle che conosciamo tranne per il fatto di avere carica elettrica opposta. Il che ne rende la convivenza impossibile: quando un atomo incontra un anti-atomo si annichilano a vicenda trasformando la loro massa in energia.

Ma come mai non riusciamo a trovar traccia di antimateria nell'Universo? Come mai, nelle plaghe della nostra galassia, non vediamo scontrarsi e disintegrarsi nubi di materia e di antimateria? Che fine ha fatto quell'antimateria che pure – fra i 13 e i 14 miliardi di anni fa – dev'essersi formata nel Big Bang assieme alla materia? L'ipotesi più accreditata è che non vi fosse simmetria assoluta tra materia e antimateria, che la materia – per misteriose ragioni – fosse presente in quantità leggermente superiore. Così, quando gli atomi di materia e di antimateria cominciarono ad annichilarsi, rimase alla fine un residuo di materia che diede forma all'Universo di cui noi siamo parte. Per tentare di provare questa ipotesi, sono almeno quindici anni che al Cern si lavora sull'antimateria. Nel 1995 il team di Mario Macri riuscì a fabbricare nove atomi di anti-idrogeno, formati da un antiprotone e da un antielettrone: ma con vita effimera, dell'ordine del milionesimo di secondo. Un bel salto avanti è stato riportato un mese fa dalla rivista "Nature" con l'esperimento Alpha: per la prima volta una manciata di atomi di anti-idrogeno (38 per la precisione) è stata intrappolata con potenti magneti per un paio di decimi di secondo. Un tempo incredibilmente lungo per il mondo subnucleare. E, sempre al Cern, una nuova tecnica per produrre atomi di anti-idrogeno è stata annunciata qualche giorno fa con l'esperimento Asacusa: un primo passo verso la produzione di un raggio di anti-idrogeno.

Nell'universo non c'è traccia di antimateria

Osserva Andrea Vacchi, ricercatore della sezione di Trieste dell'Infn, l'Istituto nazionale di fisica nucleare: «È una fisica di mio gusto, questa che lavora sugli atomi esotici. Conservare atomi di anti-idrogeno per qualche decimo di secondo vuol dire poter fare prove di spettroscopia atomica mediante laser per vedere se la materia si comporta in modo diverso dall'antimateria. E magari cominciare a capire il motivo per cui non vediamo antimateria nell'Universo. L'atomo di anti-idrogeno è una sorta di minuscolo anti-mondo su cui collaudare le nostre conoscenze. Non ci aspettiamo sorprese, con l'idrogeno. Ma è una "palestra" per ulteriori esperimenti».

Fabio Pagan

PROGETTO CON L'ATENEO TRIESTINO

Taldice, il clima dei due poli dentro la carota di ghiaccio

Hanno trivellato la calotta prospiciente il Mare di Ross, in Antartide orientale. E analizzando la composizione della carota di ghiaccio Taldice, lunga 1620 metri e prelevata in una zona periferica del Polo Sud, hanno confermato l'esistenza dell'"altalena bipolare", cioè un meccanismo di disaccoppiamento climatico tra l'emisfero Nord e l'emisfero Sud, che fa sì che i due poli vivano in maniera asincrona periodi di riscaldamento e di raffreddamento. In altre parole: quando il Polo Nord è freddo, l'Antartide si scalda e viceversa.

I ricercatori al lavoro

«Si ragiona su scala millenaria e gli eventi che abbiamo ricostruito dalla chimica dei ghiacci profondi non sono percepibili dall'uomo, anche perché remoti», precisa Barbara Stenni, responsabile del Consorzio Isotopi per l'Università di Trieste e veterana dei carotaggi polari, avendo già lavorato in qualità di responsabile al progetto Epica Dc, carota antartica che racchiude il clima degli ultimi 820mila anni.

Taldice (Talos Dome Ice Core project), progetto internazionale a leadership italiana, è coordinato da Massimo Frezzotti dell'Enea ed è frutto della collaborazione con Francia, Germania, Gran Bretagna e Svizzera. Per l'Italia, che opera nell'ambito del Programma nazionale di ricerca in Antartide finanziato dal Miur, hanno partecipato, oltre all'ateneo triestino, l'Enea, le Università di Milano-Bicocca, Firenze, Parma, Bologna, Venezia, l'Idpa-Cnr, l'Ingv e i tecnici dell'Enea Brasimone che hanno effettuato le perforazioni.

«Le trivellazioni sono durate dal 1996 al 2007 – dice ancora Stenni - in quella che è considerata tra le zone più ostili: Talos Dome, dove la temperatura media annua si aggira attorno ai –41 °C, e le tormente di neve sono frequenti». Le informazioni climatiche ricavabili dalla carota si estendono fino a 250mila anni fa.

«Lo studio delle polveri atmosferiche intrappolate nel ghiaccio di questa precisa regione antartica – aggiunge Valter Maggi, responsabile del Consorzio polveri per Milano-Bicocca – è stato rivelatore, perché si tratta di polveri naturali e non di derivazione antropica». La loro presenza contrasta l'azione dei gas serra, cioè tende a far scendere la temperatura media. «Abbiamo scoperto – prosegue Maggi – che 20mila anni fa la concentrazione delle polveri in atmosfera era 50 volte maggiore dell'attuale. Ora accoppieremo questo dato a quelli ottenuti sulla circolazione termoalina nell'oceano Atlantico, per ricavarne una fotografia precisa del clima passato, e poter fare previsioni più accurate per il futuro».

Cristina Serra

NEL MERCATO DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

Immaginario scientifico lanciato nell'edutainment

Non più solo divulgazione. L'Immaginario scientifico di Trieste punta a diversificare (e crescere) specializzandosi nella creazione di contenuti digitali e multimediali al fine di ritagliarsi un ruolo preciso nel mercato sempre più interessante e dinamico dell'edutainment e della comunicazione scientifica. Musei, mostre, esposizioni, percorsi tematici, festival: anno dopo anno, in Italia come all'estero, si sono moltiplicati gli eventi che richiedono l'uso di nuove tecnologie per la condivisione e la fruizione di contenuti.

Dalla InnovaAction che fu al recentissimo DireFarePN, agli appuntamenti di Genova, Bologna e Roma, fino a commesse provenienti da Svizzera, Serbia e (perfino) Corea del Sud, l'Is sta diventando un partner operativo altamente specializzato in questo peculiare settore. «Una naturale prosecuzione delle esperienze e professionalità maturate al nostro interno – spiegano dal quartier generale di Grignano -. Le mostre multimediali e le spettacolari multivisioni su maxischermo nelle quali siamo specializzati (dal 1998 si contano 16 mostre realizzate internamente e integralmente, avvalendosi della collaborazione di enti e istituti di ricerca o esperti e scienziati per quanto riguarda la raccolta di materiali iconografici e per il controllo della correttezza scientifica dei contenuti presentati, *ndr*) hanno radicalmente trasformato e innovato le modalità di progettazione e realizzazione di una mostra temporanea, i codici e le chiavi linguistiche e narrative, il rapporto del visitatore con il contenuto». E ora sta avvenendo il salto di qualità: non più solo sviluppo di questi progetti ad uso interno ma creazione di contenuti da "vendere" sul mercato. Strutturato sul modello anglosassone degli science center, ad alto contenuto di interazione e fortemente improntato alla didattica informale, sin dalla sua nascita, avvenuta nel 1988, l'Immaginario scientifico è giuridicamente una cooperativa sociale che impiega attualmente 21 collaboratori permanenti, i quali si occupano della gestione e della progettazione dei diversi settori: dalla didattica alla grafica, dalla produzione delle mostre all'amministrazione, alla comunicazione; mentre, per lo svolgimento dei servizi di animazione didattica, dei laboratori e dei servizi di assistenza alla visita delle esposizioni (mostre temporanee e permanenti, e planetario), si avvale di altri 39 collaboratori. L'ultimo esercizio ha visto il bilancio pareggiare a 1 milione di euro: metà di queste risorse sono arrivate da contributi regionali e ministeriali; l'altra metà, dagli introiti museali diretti e, in parte, proprio dai servizi forniti nel campo dell'edutainment.

Un'iniziativa dell'Immaginario scientifico

Dall'apertura dello science centre nella sede permanente di Grignano, nel 1999, sono stati oltre 470.000 i visitatori totali delle tre sedi (oltre a quella triestina si contano anche le strutture di Malnisio, nei dintorni di Montereale Valcellina, e di Pordenone) con una attuale media annua di circa 62.000 visitatori di cui oltre 40.000 sono giovani studenti delle scuole elementari, medie e superiori.

Nicola Comelli

Galileo. Koch. Jenner. Pasteur. Marconi. Fleming...
Precursori dell'odierna schiera di ricercatori che con impegno strenuo e generoso (e spesso oscuro) profondono ogni giorno scienza, intelletto e fatica imprimendo svolte decisive al vivere civile.
Incoraggiare la ricerca significa optare in concreto per il progresso del benessere sociale. *La Fondazione lo crede da sempre.*

QUESTA PAGINA È REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE CR

www.cmt.ts.it

1990-2010 20 ANNI

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

Tanti auguri, tanti auguri, tanti auguri!!!
Siamo con te anche a Natale e Capodanno
sul sito www.cmt.ts.it

Mauro ***Marcolin****, Roberto* ***Ficcaroli****, Fabio* ***Pizzarello****, Luciano* ***Martinuzzi****, Giorgio* ***Vesnaver****, Francesco* ***Gerzel****, Federica* ***Rusin****, Gabriella* ***Conti****, Giorgio* ***Calcara****, Barbara* ***Gerdina****, Alberto* ***Diodicibus****, Elisabetta* ***De Minicis***

geometra Mauro Marcolin – tel. 040 366901
PIZZARELLO – tel. 040 766676
immobiliare geom. gerzel – tel. 040 310990
CS centroservizi – tel. 040 3480925
AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA – tel. 040 632666
Diodicibus immobiliare – tel. 040 363333
LA CHIAVE – tel. 040 272725

Porti, Monrupino si impegna a "denuclearizzare" Trieste

Panoramica del Porto Vecchio di Trieste

MONRUPINO Il Comune di Monrupino si impegna a sostenere la richiesta di derubricazione di Trieste dall'elenco dei Porti militari nucleari. Questa la decisione emersa durante l'ultima seduta del Consiglio comunale che all'unanimità si è espresso per sostenere il «Trattato di non proliferazione nucleare» e la ratifica parlamentare del nuovo statuto regionale per la pace e contro le armi di distruzione a massa. L'amministrazione comunale, preso atto che il Porto di Trieste è inserito nell'elenco dei porti messi a disposizione del governo italiano per ospitare navi e sommergibili a propulsione nucleare di flotte alleate ha deciso poi di aderire alla campagna promossa dalla città di Hiroshima «per la liberazione di tutto il mondo dalle bombe atomiche». (*r.t.*)

Sgonico stanzia 13mila e 600 euro alle associazioni culturali e sportive

Il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc

SGONICO Esattamente 13 mila 600 euro. Questa la cifra che l'amministrazione comunale di Sgonico ha deliberato come contributo finanziario per le associazioni culturali e sportive che operano sul territorio. La commissione tecnico-consultiva dell'amministrazione Sardoc ha distribuito la somma ripartendola tra i tre sodalizi presenti a Sgonico. Il Circolo sportivo Kras ha beneficiato del contributo maggiore pari a 7 mila 300 euro, seguito dall'associazione ricreativo-culturale Dom Briščiki che ha ricevuto 4 mila 100 euro. Al terzo ed ultimo posto il circolo culturale Rdeca zvezda con 2 mila 200 euro. «In un periodo di tagli Sgonico ha voluto confermare i finanziamenti per le attività svolte dal tali associazioni» ha spiegato il primo cittadino Mirko Sardoc. (*r.t.*)

IL PROGETTO PER LA BAIA DI SISTIANA

Portopiccolo, restano sei le imprese in lizza

Prima scrematura dei pretendenti all'appalto. Il Fondo Rilke: «A breve il vincitore»

di TIZIANA CARPINELLI

Una simulazione al computer di Portopiccolo che verrà realizzato nella baia di Sistiana

DUINO AURISINA Sono rimaste in sei, a contendersi il maxi appalto di Portopiccolo. Ma una sola, alla fine, sarà chiamata a cesellare - in cambio di una cifra a svariati zeri - la futura mini-città nella baia di Sistiana. Dopo una prima scrematura Bovis Lend Lease, agenzia anglo-australiana che sta operando la selezione delle imprese che concorreranno alla realizzazione di residenze e fori commerciali sul golfo triestino, ha presentato al management del progetto edilizio una *short list* di sei aziende – quattro italiane, una austriaca e una multipartecipata internazionale – all'interno della quale sarà pescato il *general contractor*, ovvero la società aggiudicataria dei lavori.

Tra meno di un mese l'esito della gara sarà reso noto tramite una conferenza stampa: un evento pubblico dalla duplice finalità, rendere partecipe il territorio dell'iter e creare presupposti di sviluppo per l'indotto locale. «Da quattordici imprese siamo scesi a sei - spiega Cesare Bulfon, portavoce del Fondo Rilke che fa capo alla Serenissima Sgr – e a breve avremo un vincitore, sulla base di criteri che non tengono conto tanto dei ribassi quanto del progetto qualitativamente migliore. Non possiamo fare nomi e anche sulle idee c'è segretezza, per non creare turbativa: siamo una Società di gestione del risparmio e dunque sottoposti a controlli rigidi da parte di Banca d'Italia. Si tratta di quattro realtà italiane e due estere, in ogni caso situazioni di eccellenza. Il *general contractor* dovrà consegnare le opere entro il 2013 e avrà bisogno di attingere a manodopera specializzata per la realizzazione degli insediamenti. Basti pensare all'uso spinto della pietra che è stato fatto nel progetto. Intendiamo presentare l'impresa aggiudicatrice dei lavori anche per dare modo alle realtà produttive locali di esporsi al cospetto della società e proporre la propria esperienza». Insomma, un'offerta di lavoro che precederà quella a insediamenti realizzati, quando Portopiccolo darà impiego, in una situazione di pieno regime, a circa 230 persone nella quarantina di attività programmate.

Sul fronte dei cosiddetti *early work*, ovvero delle opere propedeutiche, Bulfon riferisce che gli interventi sono quasi ultimati: un lieve ritardo sul cronoprogramma, per quanto concerne le asfaltature, si è verificato a causa delle abbondanti precipitazioni. Ma l'interramento degli impianti, la realizzazione delle fognature e dei servizi, le tubature e la posa dei cavi per l'illuminazione, nonché la perimetrazione delle strade e delle diverse aree sono stati svolti. Come pure il ponte per l'ascensore inclinato che collegherà check point e piazzetta.

Procedono anche le vendite delle unità residenziali (la parte commerciale è quasi interamente opzionata): «Nonostante la stagione abbia imposto un fisiologico rallentamento – conclude Bulfon – devo dire che non vi sono state battute d'arresto». Il portafoglio clientelare, nei mesi scorsi, si è concentrato non solo al di là delle Alpi ma anche oltre oceano: circostanza che ha conferito un respiro decisamente internazionale al progetto edilizio. I prezzi, va detto, non sono alla portata di tutti: si viaggia sui 5.000-5.500 euro a metro quadrato. Il cantiere, che occupa 353mila metri quadrati, si aprirà secondo le previsioni a inizio anno: la consegna degli immobili, come detto, è prevista per il 2013, mentre entro la primavera dell'anno seguente saranno completate le parti comuni (arredi urbani e verde).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAXI GARA

Erano 14 le società interessate ai lavori La selezione fatta dall'agenzia estera Bovis Lend Lease

PRESTO LA GARA D'APPALTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL CANTIERE

Opicina, a primavera il via alla nuova rotatoria

Il sindaco Dipiazza: «Dopo mille permessi e mille storie ci siamo. Trovato l'accordo con AcegasAps»

TRIESTE I lavori per la realizzazione della versione definitiva della rotatoria di Opicina saranno avviati a inizio primavera. La sperimentazione provvisoria allestita alla fine del marzo del 2009 al centro della frazione sull'Altipiano è quindi rimasta tale superando la durata inizialmente prevista per il test, che non avrebbe dovuto protrarsi - stando a quanto stabilito dal Comune all'epoca - oltre l'anno.

Per dare il via agli interventi manca ormai solo l'ultimo passaggio obbligato, quello della gara d'appalto per l'assegnazione del cantiere. Il progetto definitivo per la riorganizzazione del nodo centrale di Opicina, redatto dal Servizio Strade dell'Area Lavori pubblici del Municipio, ha infatti ottenuto di recente l'approvazione della giunta comunale. Un intervento, previsto dal Programma triennale delle opere 2010-2012, per la realizzazione del quale il Comune ha previsto una spesa complessiva da 300mila euro. Il rondò sostituirà così le strutture provvisorie sistemate per regolare la circolazione veicolare all'intersezione fra strada per Vienna, via di Prosecco, via Nazionale e via dei Salici.

L'opera era stata inserita nel programma triennale del Comune di Trieste

Soddisfazione nelle parole del sindaco Roberto Dipiazza, titolare in giunta anche della delega ai Lavori pubblici, che spiega pure il lieve ritardo sulla tabella di marcia inizialmente definita: «Dopo mille permessi e altre mille storie, anche con AcegasAps per lo spostamento della cabina elettrica presente in zona (fra via Nazionale e via dei Salici, *ndr*), possiamo ora partire con l'iter per l'avvio della gara d'appalto. Nella prossima primavera inizieranno quindi i lavori». Proprio quando la campagna elettorale per le amministrative sarà ormai entrata nel vivo, insomma. A meno che la situazione nazionale non determini il ricorso a elezioni anticipate.

La rotatoria provvisoria di Opicina durante l'ultima nevicata

Dopo quelle sistemate prima a San Giacomo e successivamente anche in largo Tomizza, già largo Giardino, l'amministrazione comunale prosegue dunque sulla strada delle rotatorie. Opzione particolarmente apprezzata dal sindaco stesso: «Pensiamo a cosa servono - osserva Dipiazza -. Sono utili a spezzare la velocità di transito dei veicoli, cosa importante specie in centro. In questo modo, si crea in città una viabilità più sicura» (*m.u.*)

PRESENTATO IL MOVIMENTO LOCALE PROMOSSO DA BANDELLI

Un'Altra San Dorligo apre una sezione

SAN DORLIGO Venerdì pomeriggio presso il Bar della Zona Artigianale di Dolina si è tenuta la presentazione ufficiale della sezione di Un'Altra San Dorligo alla presenza di Franco Bandelli e di Luigi Mamilli. Non è potuto essere presente per motivi di salute il responsabile della sezione Marino Krizman i saluti del quale tuttavia sono stati portati dal presidente di Un'Altra Trieste Franco Bandelli.

Luigi Mamilli, nel suo intervento, ha sottolineato come anche Un'Altra San Dorligo nasca per dare voce ai cittadini andando a portare all'attenzione dell'attuale amministrazione comunale tutti quei piccoli e grandi problemi che in questo momento esistono. Nel corso delle scorse settimane è stato infatti realizzato e sottoposto all'attenzione della cittadinanza un questionario affinché i residenti del comune esponessero i loro problemi e le loro soluzioni. Durante la presentazione è stata quindi posta l'attenzione sulle tematiche emerse dai questionari. Si va dall'istituzione di una toponomastica cittadina alla revisione della cosiddetta "raccolta porta a porta" dei rifiuti (i cittadini si lamentano soprattutto per l'umido e lo smaltimento di ruderi, erbe e ramaglie).

Si auspica anche un ripensamento dei collegamenti tra San Dorligo e il resto della Provincia soprattutto con riferimento ad alcune zone del comune isolate o mal collegate come Prebenico, Grozzana, Francovez e San Giuseppe attraverso una revisione dei percorsi degli autobus con l'aumento della copertura oraria. Ci sono, inoltre, le richieste di rifacimento e messa in sicurezza di alcuni tratti di strada, soprattutto a via Travnik e via Ressel, nonché la strada che da Puglie di Domio procede verso San Giuseppe e quella che da Bagnoli va a Cattinara. Si chiede anche un aumento dei finanziamenti alle scuole per garantire il materiale didattica, attualmente fornito dai genitori dei bambini, nonché la risoluzione dell'annoso problema riguardante lo scuolabus. C'è, infine, la difficile situazione dei residenti di Mattonaia e zone limitrofe costretti a vivere da troppi anni con un insopportabile odore di combustibile proveniente dalla Siot.

«Alla Marina» la cena di Natale del Pd di Muggia

MUGGIA Domani, alle 19.30, si terrà la Cena di Natale del Circolo del Pd di Muggia alla Trattoria "Alla Marina" di Via Manzoni 7 a Muggia. All'appuntamento sono invitati tutti i cittadini simpatizzanti del Partito democratico. «È l'occasione - spiegano i dirigenti del Pd muggesano - per fare un brindisi e scambiarsi gli auguri di Buone Feste. Oltre che per condividere le opinioni, scambiare le proprie idee e partecipare ad un programma condiviso in vista delle prossime elezioni amministrative».

Nella sala "G. Millo" la premiazione degli sportivi dell'anno

Oggi, alle 18, si terrà la premiazione degli sportivi delle varie società del comune di Muggia che si sono distinti nel corso dell'anno 2010. La cerimonia si terrà a Muggia nella sala conferenze "G. Millo" (piazza della Repubblica 4). L'iniziativa è promossa come ogni anno dall'assessorato allo Sport. Gli atleti segnalati dalla società verranno premiati dopo una breve presentazione dell'attività dell'Associazione sportiva, nonché della motivazione del riconoscimento.

lo sai che
A cura della A. MANZONI Pubblicità
Info 040/6728311

Lord & Lady
CALZATURE PELLETTERIE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 10% AL 50%
TRIESTE - CORSO SABA, 26 - TEL./FAX 040 636038

ECCO UN'OCCASIONE PER FUGGIRE. ANZI DUE.

Beverly Tourer 300 -710€*
Rambla 125 -550€*
CONCESSIONARIO UNICO PER TRIESTE E PROVINCIA
PADOVAN ROETL
* PROMOZIONE VALIDA SUI VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA ENTRO IL 30/12/2010
Via Flavia, 47 - 34148 Trieste - Tel. 040 637373 - Fax 040 637545 - www.padovaneroetl.it

Centro Revisioni Galilei
di Luca Furlan
Revisioni periodiche
Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzatori
Elettrauto - Gommista
Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00
SAB 8.00 - 12.00
TRIESTE VIA GALILEI, 20
TEL. 040.568450

Overclass
CENTRI DIMAGRIMENTO

Questo Natale fai un dono davvero speciale....
2 ore di estremo benessere....day spa a 50 euro
Estetica-dimagrimento-nails-pedicure
Piazza Libertà, 6 - 34134 TRIESTE
Tel. 040 411057 - Fax 040 4529077

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO / dalle ore 8.30 alle 12.30

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

MACKÈ wine & olive oil
Confezioni personalizzate
NATALE 2010
PAROVEL
www.parovelevents.com

32.a EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Il Festival in triestino domani trasloca al Miela e premia Davide Calabrese

Scompare il referendum, solo la valutazione della giuria deciderà chi accede alla kermesse regionale di Grado

L'attore e cantante Davide Calabrese, componente del quartetto degli "Oblivion"

Sarà Davide Calabrese, cantante e attore triestino, componente del quartetto musicale degli "Oblivion", a iscrivere domani sera il proprio nome nel prestigioso elenco dei vincitori del premio "Triestinità", già conferito, nel recente passato al compianto Lelio Luttazzi, nel 2008, e a Teddy Reno lo scorso anno. La cerimonia della consegna del riconoscimento, che va ogni anno a chi porta il nome della città nel mondo, valorizzando le proprie doti di artista, **rappresenterà uno dei momenti culminanti della 32° edizione del Festival della canzone triestina, in programma alle 20.30 al Teatro Miela.** Freschezza, creatività, inventiva e affetto per Trieste sono le caratteristiche di questa classica e storica Sanremo triestina, che quest'anno, dopo tante edizioni svoltesi al Politeama, esordisce sulla scena del Miela con una quindicina di nuovi inediti brani e tanti interpreti pronti a valorizzarne la genuinità e l'originalità. La gestione dell'evento, ideato da Fulvio Marion nel lontano 1977, è curata dalla Pro Loco di Trieste, con la collaborazione del Comune e della quarta Circoscrizione, dell'assessorato provinciale alla Cultura e dell'Amt.

La nuova sede del teatro Miela si candida perciò a diventare la culla di un'edizione che si preannuncia rinnovata e moderna, pur conservando le peculiarità del passato, che l'hanno fatta apprezzare dal pubblico della città. L'evento vedrà in gara un repertorio di motivi dialettali triestini nuovi nei generi e nelle forme musicali più varie ed eterogenee, adattati a soluzioni strumentali moderne. I testi sono legati alla caratteristica tipicità di Trieste, con le sue suggestive ambientazioni storico turistiche, i suoi personaggi, le sue vicende.

Noti personaggi e gruppi, presenti a vario titolo nelle recenti edizioni, hanno valorizzato il Festival con grande bravura, come i Bandomat o i Berimbau, per arrivare a Lorenzo Pilat e ancora a Teddy Reno e all'indimenticabile Lelio Luttazzi. L'ultima edizione ha visto vincitrice la cantante Maria Gastol. Quest'anno, a differenza delle ultime edizioni, non ci sarà il seguito rappresentato dal referendum popolare, che era organizzato in collaborazione con Il Piccolo. Sulle pagine del quotidiano della città comparivano le schede che potevano essere ritagliate e attraverso le quali il pubblico poteva decretare un risultato anche diverso da quello sancito dalla giuria del Politeama Rossetti. «Da questa edizione – ha spiegato Marion, che presenterà l'evento dal palcoscenico – abbiamo pensato di snellire la formula, perciò saranno i giurati a stilare una graduatoria, che sarà quella definitiva e garantirà ai brani e ai rispettivi interpreti che si classificheranno ai primi tre posti il diritto a partecipare al Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia, in programma nella prossima estate a Grado».

È già aperta la prevendita dei biglietti, per poter entrare al Miela, al Ticket Point di Corso Italia 6/c. Per informazioni: 335.1396606 oppure 338.6722086.

Ugo Salvini

MOSTRA NELLA SEDE DELLA REGIONE

Fino a Bruxelles le radici dei Giuliani

Dario Locchi presenta la mostra a Bruxelles

Fa tappa **a Bruxelles la rassegna "Con le nostre radici nel nuovo millennio"**, promossa congiuntamente dall'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste e della capitale belga e dalla Regione Friuli Venezia Giulia nella sede dell'Ufficio di collegamento della stessa Amministrazione regionale.

La rassegna, dedicata all'emigrazione nel mondo degli italiani della Venezia Giulia, con le città di Trieste e Gorizia, da Fiume, dal Quarnaro e dalla Dalmazia, è stata inaugurata dal presidente e dal direttore dei Giuliani nel Mondo, Dario Locchi e Fabio Ziberna, con la partecipazione dei vertici di Bruxelles del Circolo dei Giuliani e del Fogolar Furlan, Flavio Tossi e Domenico Lenarduzzi (direttore generale onorario della Commissione europea e ideatore del progetto Erasmus), e dal responsabile dell'Ufficio della Regione nella capitale Ue, Giorgio Perini. Alla serata inaugurale ha presenziato un centinaio di persone.

"Con le radici nel nuovo millennio" resterà aperta sino ai primi di gennaio e giunge a Bruxelles dopo essere stata allestita, dal 2004, in una trentina di grandi città di 10 Paesi, dal Nord al Sud America, dall'Australia al Sud Africa, accanto a Roma, Trieste, Gorizia, Monfalcone e Ronchi dei Legionari.

Nella capitale dell'Europa la mostra, aperta anche per ricordare i 30 anni di attività del locale sodalizio e del 40° dell'Agm (per l'occasione è stata realizzata la pubblicazione "Una pagina di storia da non dimenticare", in italiano, inglese, francese e fiammingo), illustra attraverso una quarantina di pannelli gli antefatti dei flussi migratori, il distacco dalla terra d'origine, il difficile inserimento e l'affermazione nel nuovo paese.

Il 30° di costituzione dell'Associazione Giuliani di Bruxelles è stato ricordato dal presidente Locchi in una conviviale presenti oltre 40 associati triestini residenti nella capitale belga. Riconoscimenti sono stati assegnati al presidente Flavio Tossi e a Ruggero Melan presidente onorario e socio fondatore del Sodalizio nella capitale belga nel 1980.

La band dei "Bivio H" a Sanremo Rock

Il concorso canoro di Meta incorona anche Samantha Del Vecchio e Deborah Duse

Vince il concorso canoro "Artisti in vetrina", con largo margine, **Samantha Del Vecchio. Con il brano "Mi sei scoppiato dentro al cuore" di Mina** si aggiudica il trofeo, un disco ottonato, e il premio del primo classificato della categoria cantanti cover, un radiomicrofono. Si conclude così la finale della sesta edizione dell'iniziativa musicale triestina organizzata dall' associazione Meta con l'obiettivo di dare spazio ai giovani talenti emergenti della regione.

Rispetto ai 68 della passata edizione gli iscritti di quest'anno sono stati ben 82 tra solisti e gruppi per un complessivo di 136 partecipanti. Come promesso l'anno precedente la finalissima si è disputata quest'anno in una location più adatta all'evento, quella del teatro Pellico di via Ananian. Sul palco, dopo aver superato qualificazioni e semifinali, i 15 finalisti divisi in tre categorie, ovvero 9 cantanti cover, 3 band e 3 interpreti di brani inediti.

Il premio più ambito però se lo aggiudica **la prima band classificata i Bivio H con l'inedito "Dedicato a te"**. Premiati dal direttore artistico di Area Sonica Record, Marcello Carrabba, i quattro ragazzi del gruppo – David Colagrande, Igor Degrassi, Luca Sparagna e il vincitore della quinta edizione Christian Agosta – potranno infatti accedere di diritto a Sanremo Rock, evento parallelo al più noto Festival, con la partecipazione garantita alla finale del prossimo 23 gennaio in provincia di Siena e la presenza nella compilation ufficiale della rassegna. «Mi fa molto piacere che questa band porti il nostro nome a livello nazionale» afferma Susanna Castellano presidente di Meta.

I Bivio H premiati da Marcello Carrabba; parteciperanno di diritto a Sanremo Rock

Prima **nella nuova categoria degli interpreti di inediti è invece Deborah Duse** con il suo brano "Da te" che le dà la possibilità di incidere una canzone in uno studio di registrazione a Trieste con 50 copie su cd. **Seconda** nella classifica generale invece, anche quest'anno, **Iside Poloiaz che ha cantato il brano "I see you"** del film Avatar mentre **terza Michela Grilli con il brano "Sacrifice" di Anouk**. Nella giuria di qualità che ha valutato le esibizioni in base a tecnica, intonazione, presenza scenica/interpretazione e dizione Marcello Carrabba, Guerrino Perovich, editore e discografico, Pape Gurioli, pianista e arrangiatore di cantanti come Pausini Pavarotti e Jovanotti, Alessandro Lombardi, docente di chitarra e pianoforte, Francesca Salcioli in arte Frina, vincitrice dell'edizione 2008 che si è esibita a fine gara con il suo inedito "Cambierà", Cristiano Pellizzaro, collaboratore del periodico Ntwk, Andrea Flego per Radiocapodistria, Mario Mirasola, regista, Maurizio Vercon, chitarrista e arrangiatore, Giovanni Ianesich per Radioattività, Enkeleida Kodra in arte Edda, vocal coach e cantautrice e Michela Vitali, attrice e conduttrice.

Condotta da Manuel Termini la serata ha regalato circa tre ore di musica e danza. Ad aprire l'esecuzione dal vivo della sigla del concorso di quest'anno dal titolo "Musica(Sei in AV6)" realizzata e interpretata da alcuni membri dello staff Meta. Durante la loro esecuzione inoltre i finalisti erano accompagnati dalle coreografie a cura di Yana Rivano, insegnante dell'Asd Ventaglio, con la partecipazione delle allieve della Asd Muggia '80 e della Scuola danza Attitude del Centro "Coselli". Nell'intervallo inoltre la simpatica esibizione del gruppo Toc Tap, vincitori nella categoria danza del concorso "Piccole stelle" tenutosi lo scorso maggio, diretto dalla maestra di danza Michela Bianco. «Il prossimo anno - ha affermato Castellano - conto per il prossimo anno di portare l'evento a livello nazionale».

Sara Cristaldi

PRESENTATO IL FASCICOLO CHE RACCOGLIE I PENSIERI DI UN ANNO DI INCONTRI CON I RAGAZZI DEL "DANTE"

Pessimisti e sfiduciati: gli studenti si confessano a Roveredo

Non è detto che i ragazzi quieti siano sereni e in equilibrio. A scavare un po' più a fondo, si scopre che dentro ai loro animi si agitano acque profonde: si pongono domande, sono smarriti, e talvolta pieni di rabbia. Ma sanno anche, se ne hanno l'occasione e gli strumenti giusti, esseri propositivi e affrontare argomenti spinosi con inaspettata maturità. Come salta agli occhi leggendo le riflessioni dei ragazzi di alcune classi del liceo Dante Alighieri, che hanno partecipato nell'anno scolastico 2009-2010 al progetto dell'associazione Le Buone Pratiche onlus, "La casa della parola". Nel corso degli incontri settimanali con lo scrittore Pino Roveredo e l'educatrice Lilli Zumbo, rigorosamente senza la presenza degli insegnanti, oltre a intervenire senza reticenze su un vasto ventaglio di tematiche, hanno risposto in forma anonima a una serie di domande. Che hanno toccato gli argomenti più disparati, dalla scuola al sesso, i rapporti con i genitori, la droga, l'alcol, l'amore, il futuro. Domande, le cui risposte, hanno fornito una mappa dei sogni, delle illusioni e delle disillusioni, alla soglia dell'ingresso nel mondo dei grandi. Come è emerso lunedì pomeriggio dall'incontro - preceduto dalla rap session di Nars, nome d'arte di Josef Abou Nars - nell'aula magna del liceo Dante, alla presentazione del fascicolo "Libertà di parole", che raccoglie i pensieri degli studenti. «È straordinario ma inquietante, ciò che emerge. Hanno molte fragilità, si nascondono dietro a una maschera da duri, ma covano nel profondo un pessimismo strisciante e rassegnato», commenta Roveredo, analizzando le risposte del dossier. A partire dalla madre di tutti i quesiti: «come vedi la tua generazione?». Che ha fornito, la lapidaria e sfiduciata risposta condivisa pressoché da tutti gli studenti: «La nostra è una generazione morta, senza speranza». Ma dagli sfoghi emerge anche la sofferenza per la disattenzione dei genitori che, tra lavoro e mille impegni, hanno poco tempo da dedicare alla famiglia. «Gli adolescenti hanno bisogno di sentirsi accettati, ascoltati - conferma Zumbo - sono soli ed emarginati anche quando sono in compagnia, e non sanno più comunicare».

L'educatrice Lilli Zumbo e Pino Roveredo al "Dante" (Bruni)

Patrizia Piccione

15 DICEMBRE

- **IL SANTO** Santa Silvia
- **IL GIORNO** È il 349° giorno dell'anno, ne restano ancora 16
- **IL SOLE** Sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.18
- **LA LUNA** Si leva alle 12.27 e cala alle 1.25
- **IL PROVERBIO** Un mare di parole produce una goccia di fatti.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

15 dicembre 1960 *di R. Gruden*

● Nino Benvenuti disputerà domani sera l'ultimo combattimento da dilettante, in occasione dell'incontro Trieste-Lubiana. Il campione olimpico ha firmato un triennale con il procuratore Amaduzzi.

● Si inaugurano i corsi di aggiornamento per commercianti ed esercenti, con una prolusione del direttore tecnico Elio Geppi su «Assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti commerciali».

● L'ammiraglio Ferrante Capponi è stato eletto presidente dell'Associazione culturale italo-francese di Trieste. La sede resta fissata presso la Biblioteca francese, via Valdirivo 36.

● Iniziato il dibattito su «La donna nella stampa», indetto dal Centro Italiano Femminile. Il prof. Prodi ha affermato l'importanza di riviste, che pongano in risalto la necessità della vita in comune dei coniugi.

FARMACIE

■ DAL 13 AL 18 DICEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44	tel. 040764943
piazzale Valmaura 11	tel. 040812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44	
piazzale Valmaura 11	
campo San Giacomo 1	
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Campo San Giacomo 1	tel. 040639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	111,6
Via Carpineto	µg/m³	32,9
Via Svevo	µg/m³	91,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	17

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	64
Monte San Pantaleone	µg/m³	65

Estrazioni del LOTTO

14/12/2010

BARI	87	14	53	75	24
CAGLIARI	19	5	71	26	47
FIRENZE	14	58	17	68	7
GENOVA	21	82	25	22	85
MILANO	41	11	60	53	64
NAPOLI	70	30	38	87	56
PALERMO	40	31	33	24	80
ROMA	3	29	4	83	39
TORINO	10	44	73	36	69
VENEZIA	61	3	35	6	38
NAZIONALE	83	61	89	70	5

10e LOTTO

3	14	30	44	70
5	19	31	53	71
10	21	40	58	82
11	29	41	61	87

SuperEnalotto

3 17 48 76 77 90 — Jolly 83 — Super Star 3

MONTEPREMI: 69.533.912,29 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	- €	Punti 5:	12.204,55 €
Jackpot:	**67.600.000,00 €**	Punti 4:	153,7 €
Punti 5+1:	- €	Punti 3:	11,3 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	- €	Punti 3:	1.130,00 €
Punti 5+1:	- €	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	- €	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	15.370,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PAVAN OSPITE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Doro Levi, l'Ateniese

Della figura e dell'opera di Doro Levi, uno dei più importanti archeologi che l'Italia ha avuto nella seconda metà del secolo scorso, nato a Trieste nel 1898 e dove è sepolto per sua volontà accanto alla sorella Edvige Gunalachi, **parlerà col supporto di immagini, oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13), Gino Pavan, presidente della Società di Minerva**, che con Levi condivise un lungo e proficuo sodalizio di studio, attività e amicizia.

Il nostro primo incontro - ricorda Pavan - avvenne nell'agosto 1963; stringedomi la mano mi scrutava con occhio bonario e penetrante, per capire se quanto gli dicevo corrispondeva alle sue intenzioni ma soprattutto ai suoi disegni. Nell'Archeografo Triestino del 1989, in occasione del suo ultimo saluto all'insigne maestro, Pavan menziona la difficoltà nel ripercorrere in breve tempo il monumentale lavoro svolto da Doro Levi nel corso di una vita d'instancabile attività.

È del 1920 il suo primo contributo di studio sulle iscrizioni cretesi, l'ultimo del 1989 sui primi abitanti di Atene. Levi l'Ateniese (così soprannominato per il lungo soggiorno ad Atene) si dedicò ai grandi problemi storici dell'Area Egeo-Anatolica e Tirrenica, dando al mondo scientifico i rivoluzionari risultati delle sue ricerche. Sono famosi i suoi lavori sui mosaici d'Antiochia, opera fondamentale e completa in due volumi e i quattro volumi su «Festeso (Creta) e la civiltà minoica». Risale al 1947 la direzione della scuola archeologica italiana in Atene dove la ultratrentennale attività si caratterizzò per il nuovo impulso a scavi e ricerche archeologiche con le importanti campagne nel sito di Festos e Jasos (Asia Minore).

Non solo seppe ridare agli studi archeologici ma all'Italia stessa, prestigio e rispetto nel mondo. Per suo merito venne riaperto ad Atene anche l'Istituto Italiano di Cultura. Responsabile dell'Istituto per le missioni archeologiche in Medio Oriente, riavviò gli scavi di Cirene, Lemnos, Cesarea, inviò una missione archeologica a Hierapolis (l'antica Frigia) ch'egli definì la «più ardita delle imprese italiane» e altre importantissime realizzazioni, tra cui l'inaugurazione nel 1975 della nuova sede della scuola italiana di archeologia ad Atene. Trieste conferì a Doro Levi nel 1958 uno dei premi più prestigiosi, il San Giusto d'Oro.

Fulvia Costantinides

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 10.30, alla Farmacia alla Borsa, allattamento materno: domande e risposte con Antonella Chiurco; alle 17.30, omeopatia con Maria Luisa Tognon.

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Ponterosso da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **GRIGNANO E MIRAMARE**
L'ingegnere Fabio Zubini presenterà al pubblico triestino l'ultimo suo volume sulla storia dei vecchi quartieri della nostra città: Grignano e Miramare, oggi alle 18 alla nuova sede della libreria internazionale Italo Svevo, via Battisti 6 (galleria Fenice). Ingresso libero.

● **FARMACIA AL CORSO**
Oggi, e ogni mercoledì, dalle 16, lo psicologo e psicoterapeuta Piergiusto Baici sarà alla Farmacia al Corso (corso Italia 14) per quesiti e informazioni sull'apporto di psicologia e psicoterapia nel benessere quotidiano. Il sabato mattina l'estetista Valentina Pavone dà consigli sulla cosmesi adatta a ogni pelle e alla stagione.

● **SPLENDORE RITROVATO**
Oggi, alle 17.30, al museo Revoltella, si parla di metodologie e risultati dei restauri di Palazzo Revoltella. Interviene il soprintendente Luca Caburlotto, con Rossella Fabiani, Maria Masau Dan e altri esperti.

● **LA STRADA DELL'AMORE**
Oggi, dalle 15.30, al Centro don Bosco in via dell'Istria 53, per il corso sull'attività psicomotoria per l'integrazione dei disabili, interviene Arianne Fonda su corpo e arte.

● **IMPIANTI PERICOLOSI**
Il Comune di Muggia indice per oggi alle 17, al palasport di Aquilinia in via di Zaule 91, a Muggia, un incontro pubblico sulle misure di sicurezza da adottare e alle norme di comportamento da osservare in relazione ai pericoli derivanti da impianti soggetti a rischio d'incidente rilevante, con possibili ripercussioni nel territorio comunale. Per informazioni: Servizio ambiente e sviluppo energetico di via Roma 22 (II piano), tel. 040-3660405 040-3360413.

● **PRO SENECTUTE**
Al centro diurno «Com.te M. Crepaz» alle 16 incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove con il coordinamento del dott. Sicora. Giovedì 23 dicembre tradizionale pranzo natalizio.

● **VITE VIRTUALI**
Continua il ciclo dei «Mercoledì del Veritas» sui nodi della vita e delle vite con l'intervento, in programma oggi alle 18.30 al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1, del prof. Giuseppe O. Longo sul tema «Vite virtuali».

● **LIBRERIA LUGLIO**
Oggi alle 18 alla libreria Luglio Editore del centro commerciale «Il Giulia» verrà presentato il volume «Bari-Trieste e l'America in tasca» di Aldo D'Eliso - Luglio Editore.

● **ROTARY MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con famigliari e amici alle 20 all'hotel Lido di Muggia per la tradizionale festa degli auguri.

GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CRT

Pacchi dono dalla Cri a chi è in difficoltà

La Fondazione CRTrieste e le volontarie del Comitato Femminile della Croce Rossa Italiana - Sezione di Trieste hanno dato inizio alla distribuzione dei pacchi natalizi alle persone assistite dal Comitato stesso. Trecentocinquanta, quanto le persone aiutate dal Comitato, **i doni che verranno distribuiti fino a domani (9.30-12), nella sede della Croce Rossa Italiana di Piazza Sansovino.** La Fondazione CRTrieste ha voluto ribadire la vicinanza alle persone che vivono una situazione di disagio confermando anche per questo Natale il sostegno alla realizzazione di questa preziosa iniziativa, mettendo a disposizione le risorse per l'acquisto degli omaggi natalizi. I pacchi sono composti da generali alimentari (olio, caffè, pasta, ect.), da un buono spesa e da un dono del Comitato Femminile.

La consegna dei pacchi dono della Cri si concluderà oggi

«La realtà mostra un crescente numero di famiglie e anziani che non riesce ad arrivare alla fine del mese - dichiara Tiziana Benussi, componente del Cda della Fondazione CRTrieste –. Di fronte all'incremento della povertà la Fondazione si impegna da anni con iniziative concrete, come questa. È lo spirito con cui, da sempre, la Fondazione CRTrieste, opera sul nostro territorio».

L'intervento è stato realizzato congiuntamente al Comitato provinciale Femminile della Cri che ha permesso di individuare sul territorio le persone realmente bisognose, per regalare loro un sorriso e un momento di serenità.

Composto da donne di ogni età, il Comitato, sin dalla sua costituzione nel 1960, ha scelto di aiutare in primis gli ultrasessantacinquenni della provincia in difficoltà economiche, con handicap fisici o che vivono da soli. Il Comitato è composto da 140 volontarie, impegnate per 91.000 ore di lavoro annuali. Il loro lavoro di assistenza si attua con la distribuzione di aiuti alimentari, buoni spesa, coperte, lenzuola, vestiario e nei casi più gravi con il pagamento delle bollette insolute relative ad affitti, energia elettrica, acqua e gas. Per questo, il Comitato Femminile organizza manifestazioni di raccolta fondi. Inoltre ha attivo un servizio di assistenza anziani a domicilio e partecipa, con un sostegno all'attività di accoglienza e segreteria, al lavoro del gruppo provinciale di Protezione Civile della Cri.

● **DIARIO DI GUERRA**
Oggi alle 17, alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII, il prof. Roberto Spazzali presenterà il volume «Dalla Val d'Astico alle pietraie del Carso. Diario di guerra (gennaio-settembre 1917)», a cura di Vinicio Tomadin e Aldo Messina, Batello Stampatore, 2010.

● **SOCIETÀ DANTE**
Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, a cura del Comitato di Trieste della società Dante Alighieri, l'architetto Serena Del Ponte terrà una conferenza su «Passeggiando per Venezia tra luoghi noti e sconosciuti».

● **CIRCOLO PETRONIO**
Al Circolo O. Petronio di Muggia viale Frausin 9 oggi alle 17.30 la Lega consumatori propone un incontro pubblico per illustrare le seguenti tematiche: la tariffa bioraria a 6 mesi dall'introduzione; nuovo codice di condotta commerciale; le nuove bollette dei consumi; la verifica del contatore.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763, 366-3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **ATLETI AZZURRI**
La grande famiglia azzurra si ritroverà oggi dalle 18 nella sala degli Atleti Azzurri, allo stadio Rocco, per il tradizionale scambio degli auguri e per festeggiare i decani dell'annata. Fra questi i tre novantenni: il canottiere Francesco Dapiran; Enrico Radio, giocatore e allenatore della Triestina e il giornalista Italo Soncini.

● **IL GIARDINO DI ANGIOLINA**
Presentazione del libro di poesie «Percorsi dentro e fuori del tempo» di Carlo Genzo. Presenta Enrico Franzil in sede in via Ghega 1, Il piano, alle 18. Informazioni allo 040-362966. Ingresso libero.

● **AUGURI ANIPI**
oggi alle 17 al buffet «da Roby» in via Torrebianca 32, l'Anipi Fvg (Associazione pazienti ipofisari) invita soci e familiari per scambiarsi gli auguri; in tale occasione verrà consegnato il sussidio di studio istituito dall'Associazione a favore di uno studente della Facoltà di medicina.

● **ADEI WIZO**
Alle 16.30 nella sede di piazza Benco 4 la prof.ssa Cristina Benussi, docente di letteratura italiana contemporanea terrà una conversazione sullo scrittore e filosofo goriziano Carlo Michelstaedter, di cui quest'anno ricorre il centenario della morte. Ingresso libero.

● **IMMIGRATE A TRIESTE**
Oggi alle 16, promosso dalla Consulta femminile di Trieste, nella sala della giunta della Provincia avrà luogo l'incontro «Immigrate a Trieste». Ai lavori, introdotti dalla presidente della Consulta femminile di Trieste Ester Pacor, interverranno: Hector Sommerkamp (presidente della Consulta immigrati del Comune), Tiziana Cimolino medico e Melita Richter sociologa. L'incontro è pubblico.

● **DOMANDE SUL MAL DI SCHIENA**
Questa sera a partire dalle 17.30 al poliambulatorio Fisiosan di via Genova 21 (Centro rieducazione colonna vertebrale) i dottori del centro rispondono alle domande più comuni sulle problematiche della colonna vertebrale. Indicazioni alle principali terapie fisioterapiche e alle metodiche innovative usate dal Centro. Disponibilità posti limitata, si prega di prenotare allo 040-3478678.

● **CIRCOLO FOTOGRAFICO**
Oggi alle 18.30 «Trieste sospesa», incontro con il fotografo Donato Riccesi.

● **PRINCIPESSE E VIOLINI**
Oggi alle 17.30 nella sala del Ridotto del Verdi va in scena il concerto d'operetta «Principesse, violini e ...champagne» che l'Associazione dell'operetta e l'«Aurora ensemble» organizzano alla vigilia delle festività. Protagonisti della serata i soprani Consuelo Gilardoni e Maria Giovanna Michelini, il tenore Andrea Binetti. Insieme a loro si esibiranno il violinista Antonio Kozina e il pianista Marco Rossi.

● **COMUNITÀ ISTRIANE**
Oggi alle 17.30 si riunirà la «Comunità istriana ex alunni di Padre Damiani», aderente all'Associazione delle comunità istriane, nella sede dell'Associazione, per scambiarsi gli auguri.

● **CIRCOLO LUMIÈRE**
Oggi alle 20, al circolo Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Davide Ferrario «Tutto colpa di Giuda». Ingresso riservato ai soci, tesseramento all'entrata.

● **CONFRONTO SUL LAVORO**
Ci sarà anche lo scrittore Pino Roveredo al dibattito che si svolgerà oggi, alle 17.30, al Prosvetni Dom di via del Ricreatorio 1, a Opicina. Il tema del dibattito sarà: «Lavoro, diritti, solidarietà, disagio sociale. Quale confronto tra generazioni?». Parteciperanno Miriam Kornfeind, Zaira Vidali, Alessandro Carrieri e Giovanna Del Giudice.

● **SEPARARSI CON ARMONIA**
Oggi alle 19 laboratorio sul rituale della separazione con il club Zyp in via delle Becherie.

● **PROGETTO CARAPEGUÀ**
Domani, alle 18, nella sala della Comunità serbo-ortodossa di via Genova 12, presentazione del Progetto Carapeguà per l'alfabetizzazione e scolarizzazione dell'infanzia del Paraguay. Interviene Ana Cecilia Prenzo con le studentesse che parteciparono al progetto. Balli e musiche serbi con il corpo di ballo folcloristico Pontes-Mostovi e il gruppo folk Akud Kolo di Capodistria. Ingresso libero, piccolo rinfresco.

● **HEINICHEN A EXPOMITTELSCHOOL**
Oggi alle 19 all'Expomittelschool, via San Nicolò 5: «Il talento della narrazione e il piacere della degustazione». Incontro con Veit Heinichen. Intermezzo con degustazione di Brunello di Montalcino Mastrojanni.

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Furio Casali, esperto fotografo, presenterà uno dei suoi audiovisivi realizzati in maniera tradizionale, «Sardegna», questa sera alle 19, alla Sag in via Donota 2 al IV piano. L'ingresso è libero.

● **NATALE ALLA FARIT**
La Farit invita amici e soci a festeggiare il Natale con una messa che sarà celebrata nella sede di via Venezian 30, oggi alle 19.

● **ASPETTANDO IL NATALE**
L'associazione Voci di donna presenta: «...aspettando il Natale», Kiev string's orchestra (ensemble femminile), direttore Maurizio Zaccaria, alla chiesa luterana di largo Panfili 1, oggi alle 20.30. Ingresso libero.

AUGURI

LUCIANO I 60 sono arrivati e sei appena a metà strada! Un augurio speciale da Laura, Federica, Stefano, Mariella e Guido

CINZIA E MAURO Affinché il vostro 25° anniversario sia il rinnovo di una dolce promessa... Auguri da Noemi, parenti e amici

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Albina e Antonio Fatutta in occasione del S. Natale dal figlio Paolo 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruna e Tullio Bonifacio per il Natale da Bianca 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di tutti i defunti nella ricorrenza del Santo Natale dalla famiglia Saccari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Filippo Armone per il 77.o compleanno dalla sorella Elisabetta e famiglia Regattieri 100 pro Ass. Amici della Pro Senectute.
- In memoria di Francesca Ciana per l'80 compleanno (14/12) da Paolo, Stefano e Alessia 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Osvaldo Martinelli dai colleghi di lavoro Wärtsilä Italia/cpi 215 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Giuseppe Filannino nell'anniv. (15/12) dalla famiglia Bevilacqua-Bondel 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luigi Ghersinich nel IX anniv. da Marina 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Rita e Giulia Lubiana da Adi, Antares e Giancarlo 30 pro Ist. Rittmeyer, 10 pro Casa sollievo della sofferenza Padre Pio, 10 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del prof. Giovanni Moscarda nell'anniv. dalla moglie 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di don Giovanni Gasperutti per il Santo Natale da Rosalia Parovel Genzo 25 pro Chiesa di Aquilinia.
- In memoria di Monica Tommasi per il Natale 2010 dalla mamma Egle Valdemarin 50 pro Medici senza Frontiere.
- In memoria di Luciana Valdemarin per il Natale 2010 da Egle Valdemarin 25 pro Astad rifugio animali.
– In memoria della cara mamma Albina Vatta dalla consuocera Irma 100 pro oratorio Salesiano S. Giovanni Bosco.
– In memoria di Marta Rosaria Zanetti ved. Zingingirian da Diana e Salvatore 25 pro parrocchia San Francesco (poveri).
– In memoria di Mario Zecchia dai Civici musei di Storia ed Arte, via Rossini 4 175 pro comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di tutti i propri cari da Teresa 20 pro Unicef, 20 pro Airc, 20 pro Medici senza Frontiere, 20 pro istit. Serafico Assisi; 20 pro Caritas Diocesana.
– In memoria di Annamaria Berlot da Livia Bussi 30 pro comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Elda Bini Tirelli dalla famiglia Carisi Gasperi 50 pro chiesa San Francesco; da N.N. 200 pro associazione Cuore Amico (Muggia).
– In memoria di Gisella Bortolin da Giorgio Bradamante 10 pro associazione Amici del Cuore.
– In memoria di Mariuccia Calici da Laura e Livia 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lidia Cioppi Mazzuchin da Maria Trevisan 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Gioia Rosso 25 pro chiesa San Lorenzo (Servola) (don Carlo: lavori parrocchiali), 25 pro «Amici dei mici» (di M. Della Torre).
– In memoria di Vida Codri ved. Fortunat dalla famiglia Basaldella 200 pro reparto di Ematologia ospedale Maggiore.
– In memoria di Pino Coretti e tutti i propri cari da Carla Furlanic 50 pro Airc.

● **SCUOLA DE TOMMASINI**
Per tutte le famiglie che debbono iscrivere i propri figli alla classe prima della scuola secondaria di I grado, domani alle 17.30 nella sede di via di Basovizza 5, sarà presentata l'organizzazione della scuola «De Tommasini» (sedi scolastiche di Opicina, di Prosecco e a tempo pieno con mensa di Banne). Seguirà un breve spazio per colloqui con i docenti.

VENERDÌ OPEN DAY ALL'ISTITUTO

"Deledda", ripasso personalizzato e incontri sulle dipendenze

Dalla necessità di essere educatori al passo con i tempi, è nata l'iniziativa rivolta a genitori e docenti che si sta svolgendo all'istituto "Deledda" da lunedì 29 novembre. Si tratta di tre conferenze tenute dalla psicologa Raffaella Bellen, che da diversi anni collabora con l'istituto sul tema delle dipendenze, non solo quelle da sostanze, oggetto del primo incontro, ma anche quelle da "cose", per esempio, cellulare, denaro, computer e da "persone", quindi il gruppo, gli amici, gli affetti. **Il prossimo appuntamento è per lunedì 20 dicembre**, alle 17.30. Temi estremamente attuali e che quotidianamente gli adulti devono gestire all'interno della relazione educativa con i giovani, siano essi figli o alunni; temi su cui ci si deve confrontare creando una relazione empatica con i ragazzi che consenta attraverso l'ascolto reciproco di sostenere in modo convincente il ruolo di guida degli adulti.

Sul fronte della didattica, inoltre, l'istituto sta attuando una nuova modalità di recupero per sostenere gli studenti che rivelano lacune in alcune discipline fondamentali quali italiano, inglese, matematica e chimica. Invece di ricorrere alle tradizionali lezioni indirizzate alla classe, agli studenti è proposta una serie di incontri di "ripasso" a tema, divisi per anni di corso, cui gli stessi si iscrivono su base volontaria, laddove riconoscano di avere lacune o semplicemente desiderino ripassare un argomento. I temi vengono illustrati dai vari docenti dell'istituto che si alternano in modo da offrire la possibilità di sperimentare stili di docenza differenti.

Si punta quindi sul senso di responsabilità degli allievi che, posti al centro dell'educazione educativa, si sentono più motivati a migliorare i propri risultati di apprendimento.

Venerdì alle 17 si svolgerà la prima giornata di Open Day: gli studenti delle classi terze delle scuole medie e i loro genitori potranno assistere alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, visitare la scuola e soprattutto fare esperienze dirette nei laboratori di Chimica, Fisica, Microbiologia e Patologia. **Il prossimo Open Day sarà il 19 gennaio** alle 17.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer 9.30-11.30 C. Bertocchi Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti; 15.30-17.30 E. Nocent Power Point base. **Aula A** 9.15-10.40 O. Fregonese Pianoforte: 3° corso; 10.50-12.15 O. Fregonese Pianoforte: 4° corso. **Aula B** 11-12.30 L. Earle Lingua inglese, Livello 5, conversazione, C1. **Aula C** 9-11 L. Fabbro e G. Crevatin Pittura su seta - 2° livello. **Aula D** 9-11 C. Gentile Disegno a matita e china - principianti. **Aula 16** 9-11 R. Zurzolo Fai da te. **Aula A** 15.30-16.20 F. Perini Lettura psicanalitica dei sintomi contemporanei. Nuove dipendenze; 16.30-17.20 M. Gelsi Salsi Le intuizioni di Franz Kafka nei racconti brevi; 17.30-18.20 L. Segariol Invito ad uno sguardo sulla storia della musica. **Aula B** 15.30-16.20 M. Valci e S.Brunello Il massaggio per l'anziano; 16.30-17.20 G. Forni Itinerari geo-culturali-Paesi e popoli d'Europa e del mondo; 17.30-19 G. Forni Mito e realtà del cinema di Hollywood dalle origini del muto allo Studio system degli anni '40. **Aula C** 15.30-17.20 A. Basso Divertirsi in cucina. **Aula D** 15.30-17.20 R. Trisciuzzi Recitazione dialettale. **Aula Razore** 15.30-17.20 E. Serra Narrativa a Trieste nel '900; 17.30-18.20 F. Viezzoli I castelli del Carso e della Carniola sulle tracce dei Valvasor. **Aula 16** 15.30-17.20 G. Depase Bigiotteria - principianti. **SEZIONE DI MUGGIA Sala Millo** 8.30-10.10 M.T.Brugnoli Lingua inglese, livello 4, avanzato, B2; 10.20-12 M.T.Brugnoli Lingua inglese, livello 5, conversazione, C1. **Sala UNI3** 9-12 A. Stradi Hardanger - ricamo; 15.30-17.20 B. Pizzamei Informatica: Conosci la tua città: Muggia insolita. **SEZIONE DI DUINO AURISINA Sala Computer** 15-17 G. Salvador Word 2-Elementi d'informatica e Word 2° livello. **Sala Parrocchiale** 9-11.3 S. Renco Acquarello.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208

Liceo G. Oberdan - Via P. Veronese, 1. Ore 15-18 M. Hemala: Patchwork; 15.15-17 F. Gallina: La comunicazione interpersonale e massmediale; 15.30-17.30 L. Barbo: Duemila e più idee-gruppo "B"; 15.30-17 M. Muzina: Lingua e cultura tedesca II liv.; 16-17 F. Fusco: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Tagore, indiano); 16-18.30 F. Girolomini e A. Flego: Pittura e disegno; 17-18.30 C. Biagi: I favolosi musical hollywoodiani (Venticinque anni di sogni); 17-18.30 B. Donadel: Esperienze con il colore; 17-18.30 M. Muzina: Lingua e cultura tedesca I livello; 17.30-19 M. Cimetta: Lingua e cultura inglese I livello "B"; 17.30-19 S. Boccaccio: Lingua e cultura spagnola II livello; 18-19 M. Hemala: Bidermaier. **Itct Da Vinci-Ip de Sandrinelli** - via Veronese, 3. 15.30-18.30 D. De Cecco: Tombolo; 16-18 T. Salerno: Corso di Bridge. **Università delle Liberetà** - Largo Barriera n. 15, IV piano. 16-18 F. Isernia: Computer. **SEZIONE SAN DORLIGO DELLA VALLE-DOLINA Sc. m. Gregorcic,** Loc. San Dorligo 210. 18-19.30 I. Šolc: Lingua e cultura inglese I livello; 19.30-21 I. Šolc: Lingua e cultura inglese II. livello

Appuntamenti

SABATO 18 DICEMBRE 2010
dalle 15.00 alle 19.00
via Ginnastica, 47

La GINNASTICA TRIESTINA
presenta
Giornata di dimostrazione e prova dedicata alle arti marziali cinesi:
Tai Chi Chuan, Kung Fu, Tui Sho, Chi Kung
Con il maestro spagnolo Fernando de la Torre

INIZIO CORSI: GENNAIO 2011

Per informazioni
tel. 040 360546
e-mail: sgt_trieste@virgilio.it
www.ginnasticatriestina.it

DAL 1863
UNA GLORIOSA TRADIZIONE SPORTIVA

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

FESTE DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

«Appello per un Natale vegetariano»

Si avvicinano le Feste e un pensiero, oltre che ai nostri cari, è d'uopo vada pure ai nostri amici animali: quelli che ci hanno lasciato ma il cui ricordo rimane nel tempo. Ora c'è a Trieste un'agenzia assai speciale che si occupa delle onoranze funebri dei nostri piccoli amici quando ci lasciano tramite una convenzione col «Giardino dei Ricordi», cimitero degli animali di Cassacco, struttura, del resto, già ben funzionante da parecchi anni. Lì, tra tanti altri, riposa il mio cane Giotto che in vita mi ha regalato splendidi anni e il cui ricordo mi accompagna nel tempo. Poi ci sono i cani e i gatti rinchiusi nei rifugi, in attesa di adozione, ma se non possiamo prenderli con noi, magari perché ne ospitiamo già più di uno, facciamo loro almeno una visita, una piccola offerta, un poco di cibo, una carezza. Mentre per gli altri, quelli più fortunati che ci vivono appresso, le Feste natalizie saranno giorni come tutti gli altri, insaporiti di coccole e per i cani, belle passeggiate a tu per tu col proprio adorato partner umano. E poi ci sono gli altri: i più sfortunati, i cosiddetti «animali da carne», che nascono e vivono negli allevamenti intensivi e che quando li vengono a prendere non è per dar loro la salvezza bensì la morte. Eppure bovini, maiali, ovini ecc. per non parlare dei cavalli, possiedono la stessa sensibilità ed intelligenza dei nostri cani e gatti, la base della nostra stessa sensibilità ed intelligenza. Di fronte a tale barbarie, un Natale vegetariano potrebbe essere la scelta migliore.

Liliana Passagnoli

REPLICA

Funerale per animali

Gentile signora sono un'amante degli animali, ho letto con interesse la sua lettera e condivido sul fatto che ci siano molti animali che avrebbero bisogno di una casa, ma mi permetta di dissentire rispetto all'affermazione «spendendo inutilmente» per un funerale, perché questa è una sua opinione. Per qualcuno infatti dare una sepoltura dignitosa, tenere con sé un ricordo ha un'utilità. Perché disprezzare e condannare una persona che si rivolge a un'agenzia e chiede di poter tenere un ricordo e ciò che tale ricordo rappresenta? La scelta di rivolgersi all'agenzia non è obbligatoria, e se ho letto bene esistono forme molto più economiche dell'anello con diamante, oserei dire quasi simboliche. Quanto alla scelta di dedicare un funerale o riservare al proprio animale d'affezione una tomba dove deporre dei fiori, questa non mi sembra escludere la possibilità di dedicare comunque risorse e affetto anche ai cani e gatti meno fortunati.
Qui non si parla di costruire ville per il proprio cagnolino come apparso su dei rotocalchi rosa in riferimento a qualche ricca ereditiera americana, ma deve anche considerare che qualcuno può pensarla diversamente da lei rispetto alla necessità di dare un estremo saluto al proprio amato Fido o Micio.
Anzi, se una persona è così sensibile da fare questo, non crede che lo sia altrettanto per fare offerte e donazioni ai canili? Magari già lo fa attraverso le associazioni con cui l'agenzia so collaborare.
Molti dopo un lutto non se la sentono di «rimpiazzare» (perché di questo si tratterebbe) un piccolo amico che ha tenuto loro compagnia per tanti anni e molti anziani non se la sentono nemmeno, data la loro età avanzata, di adottare un nuovo animale. Si consolano allora con un ricordo, magari fotografico, e poi - perché mi creda, lo fanno - effettuano donazioni o adozioni a distanza. Magari attraverso associazioni.
Bene allora: come dice lei, non fiori ma opere di bene. Ma che penserebbe di chi nega un funerale o una degna sepoltura a un suo congiunto per lasciare tutto a chi è rimasto in vita e non ne ha più bisogno? L'importante, anche in questo caso, è la misura. Nelle azioni come nelle affermazioni.
Un funerale è già un momento di sofferenza, perché almeno non renderla meno grigia e dolorosa con la bellezza di un fiore, mi chiedo. O per rispetto di chi muore di fame, si deve negare il rispetto a chi non è più in vita? Non è sempre una questione di rispetto e dignità?
Mi permetta perciò di unirmi a un suo eventuale appello per dare una casa ai trovatelli, ma esprimere indignazione nei confronti di chicchessia, specie se ha la sensibilità di dedicare un estremo saluto al suo piccolo amico, quello per favore no.

Giovanna Pecorari
seguono altri 13 contributi della stessa natura

BONICIOLLI

Cupola in porto

Il presidente dell'Autorità portuale Boniciolli ha fatto i nomi degli aderenti alla "cupola", i quali hanno "remato contro" il progetto del Boniciolli. È inutile, solo concordare, su quanto esposto nell'articolo sottoscritto da Paolo Geri: direi che un applauso fragoroso è poco per l'iniziativa dell'Autorità portuale. Finalmente si sono rotte le acque!

Silvio Cargnelli

VIA BAIAMONTI

Buca pericolosa

Nella parte alta di via Baiamonti, nei pressi della rivendita di tabacchi, al centro del marciapiede si è formata una buca non facilmente individuabile per i pedoni, che ivi transitano. Si tratta di un lavoro eseguibile in brevissimo tempo, che potrebbe evitare qualche seria conseguenza fisica. Penso con questa mia segnalazione, di ottemperare a un dovere civico, poiché nell'eventualità di cadute accidentali vorrei essere a posto con la mia coscienza.

Tommaso Micalizzi

L'ALBUM

Con Beatrice sono cinque le generazioni al femminile

Cinque generazioni in rosa. Accanto alla piccola Beatrice, l'ultima arrivata, ci sono la mamma Elisa, la nonna Mida, la bisnonna Rosanna e la trisnonna Nives. Complimenti a tutte e auguri.

CIRCOSCRIZIONE

Via dei Toffani

A fronte della segnalazione apparsa il 7 dicembre e a firma del consigliere Andino Castellano, come presidente della III Circoscrizione ci tengo a sottolineare alcune scorrettezze e a spiegare ai cittadini di via dei Toffani la verità sulla situazione della via.
Nessuno dei consiglieri né tantomeno il sottoscritto vuole privare questi cittadini di servizi essenziali come la pubblica illuminazione o un attraversamento pedonale. Lungi da noi fare i dispetti.
La mozione presentata da Castellano è stata invece bocciata trasversalmente da consiglieri dell'opposizione e della maggioranza (e non esclusivamente dalla maggioranza come segnalato) perché la richiesta alla base difetta di un requisito essenziale: quella via non è di competenza comunale in quanto è una via di proprietà demaniale. Non è dunque un bene pubblico né un bene privato. Personalmente attraverso la nostra segreteria mi sono premurato di fare accertamenti presso gli uffici competenti. Documentazione e carteggi in merito sono depositati nella nostra sede di Villa Prinz da oltre 10 anni e rimasti sempre a disposizione dei consiglieri.
La mancata competenza della circoscrizione su via dei Toffani è stata rimarcata anche nel corso della discussione precedente la votazione.
Mi meraviglio dunque che un consigliere arrivato al suo secondo mandato ancora non riesca a recepire queste argomentazioni, non riesca ancora a capire il funzionamento della macchina comunale ostinandosi a promettere ai cittadini aiuti che non sono di nostra competenza. Mi sorprende pure che dopo 10 anni di mandato Castellano non sia stato in grado di formulare correttamente una mozione. Di fatto quella presenta dal consigliere per via dei Toffani conteneva infatti tali inesattezze da ritenersi al limite dell'irricevibilità.
I residenti di via dei Toffani possono comunque contattarmi in qualsiasi momento per ulteriori chiarimenti o per visionare la documentazione in nostro possesso.

Sandro Menia
presidente III Circoscrizione

INDISCIPLINA

Pedoni e ciclisti

In questi giorni alle 11.30 circa stavo transitando con la mia vettura in via Xidias. Nonostante avessi il verde i pedoni attraversavano tranquillamente sotto gli occhi di due vigili urbani distratti da qualche difficile operazione di repressione della criminalità urbana. In prossimità del semaforo di Barcola dove sovente staziona un autovelox che giustamente controlla i limiti di velocità in una strada a due corsie per senso di marcia e con ampio marciapiede, non vedo «sanzionare» i pedoni in tuta scura che corrono contromano sulla sede stradale per Barcola dopo il tramonto e neppure i ciclisti che nelle stesse ore percorrono la strada costiera senza luci e catarifrangenti.
L'atteggiamento disinvolto di questi ciclisti si può riscontrare anche a Monfalcone e a Udine sulla bretella che porta dalla città alla Safau. Evidentemente ha fatto tendenza. Tendenza che non riscontro quando pedalo in Austria e Germania, dove i punti di vigilanza sono molti in quanto gli addetti operano da soli e non in coppia. In Svezia dopo il tramonto è obbligatorio indossare un ampio bracciale catarifrangente: ne esiste anche uno da far indossare ai cani.
Il nuovo codice giustamente penalizza l'automobilista che non si ferma e lascia transitare il pedone in prossimità delle strisce pedonali. Sarebbe utile che lo stesso metro di misura venisse usato con i pedoni che attraversano la strada «motu proprio» improvvisamente, da dietro gli autobus, parlando al cellulare e senza guardare.
In nazioni più normali e alle quali spesso guardiamo con invidia il rapporto tra pedoni/ciclisti e automobilisti è fondato sul reciproco rispetto. Per reciproco intendo che se passeggio sulla pista ciclabile vengo multato, che un autotreno mi dà la precedenza se provengo da destra con la bicicletta, che non mi azzardo ad attraversare la strada se le auto hanno il verde. Un vigile al quale avevo fatto notare come i pedoni attraversino senza prudenza mi ha replicato: «Non si multano i pedoni».
Effettivamente non ho l'esperienza e professionalità di un addetto al traffico e sono certo che questa sia stata solo una sua interpretazione personale e non l'interpretazione della norma data dal suo Comandante.
Non nego che questa mia lettera mentre sui giornali campeggia la notizia di sette ciclisti uccisi possa sembrare politicamente scorretta: in realtà troppo spesso si sorvola su comportamenti estremamente pericolosi messi in atto da ciclisti e pedoni. Sarebbe utile che si provvedesse per evitare altre tragedie.
È sufficiente mettersi in prossimità della corsia preferenziale di via Carducci e vedere quanti anziani attraversino con il rosso e senza guardare.

f.z.

L'INTERVENTO

«Senza una grande forza riformista, non saremo mai un Paese normale»

In una situazione economica in caduta libera e di preoccupante difficoltà sociale, nella quale la politica non riesce a svolgere il ruolo primario d'indirizzo e di scelte che servono, viene da chiedersi se esiste un'anomalia tutta italiana (e quindi locale) della politica stessa. Se sì, come se ne esce, atteso che cambiare un indirizzo di governo necessita la presenza di una forza alternativa credibile.
La prima domanda da porsi è se la cosiddetta seconda Repubblica abbia fatto fare un salto di qualità al nostro Paese equiparando, sotto il profilo politico, ai paesi democratici europei più avanzati. In questi, la crisi, che pur li pervade, è affrontata con responsabilità e decisioni di tutt'altro spessore da forze politiche che hanno una loro storia e tradizione consolidate.
Questo è sotto gli occhi di tutti: non c'è stato nessun salto di qualità. Anzi, per certi aspetti, c'è stato un peggioramento rispetto a quanto esisteva nella prima Repubblica. Come si ricorderà, all'epoca c'era una grande forza moderata di centro che s'identificava nella Dc, e una sinistra dominata dal Pci. Un confronto impari dettato dalla storia. Di fatto, in cinquant'anni di vita politica, nella sinistra, non si era riusciti a costruire una grande forza riformatrice d'ispirazione socialista ed europea per una reale alternativa di governo. Un'incapacità tutta del suolo italico.
L'azione travolgente della magistratura e l'avvento berlusconiano avevano poi ridisegnato il panorama politico. Doveva essere il New Deal della politica. Si è riproposto invece uno scenario partitico caotico, caratterizzato da personalismi, raramente identificato con opzioni di carattere culturale e/o ideologico, le quali non sono mai inconferenti con gli aspetti programmatici.
Berlusconi nel centro destra ha fatto la parte del leone, usando metodi e mezzi che gli sono congeniali, aderendo con abilità al Partito Popolare Europeo. Nel centro sinistra invece si è riproposto il solito frazionamento, dove la massima aspirazione pare sia la costituzione di un nuovo partito. Evidentemente la storia non ha insegnato nulla.
Il Partito Democratico aveva (e dovrebbe avere) l'importante ruolo di capofila nella costruzione di una nuova stagione della sinistra riformista; creare una forza di governo con riferimento alla socialdemocrazia europea.
Se questo era l'obiettivo strategico, fondamentale per un'alternativa credibile al centro destra, non si capisce per quale motivo i socialisti del Psi, coloro che hanno il copyright del socialismo democratico, rimasti nella casa madre del centro sinistra, non siano stati socio co-fondatori di questo progetto, unitamente ai cattolici riformisti.
Un errore madornale tattico, oltre che politico. La strada intrapresa si è rivelata poi, in qualche circostanza, senza la necessaria chiarezza che tale obiettivo impone.
D'altra parte il neo costituito Psi ha le sue responsabilità non avendo svolto con la dovuta efficacia una doverosa azione di pressing verso il Pd, abdicando con troppa facilità a un ruolo rivendicato in tanti congressi.
Oggi nel centro si parla di nuovo di Ulivo. Può essere una soluzione per unire le forze in un momento difficile. Rimane però impregiudicata la necessità di costituire una grande forza riformista rivolta ai principi sociali della socialdemocrazia europea. Mai questo avverrà e mai saremo un Paese normale, dove il centro sinistra può avere il consenso per governare.

Sergio Medeot
già vice segretario regionale dello Sdi

LABORATORIO TRIESTE

di **FABIO PAGAN**

Scienza, arte e quattrini nella tazzina del caffè

Ristretto, lungo, gocciato, macchiato, cappuccino, capo in bi...in quanti modi noi triestini decliniamo la "tazzulella 'e cafè" del mitico Eduardo? Ma il caffè è molto di più che una parentesi di piacere durante la giornata. Test olfattivi, assaggi da degustatori, fisiologia dei sapori e degli odori: c'è questo e altro ancora dietro l'equilibrio organolettico della miscela di caffè che prende forma nel passaggio dalla pianta alla tazzina. Almeno 25 milioni di famiglie campano al mondo grazie al caffè, soprattutto in America Latina e in Africa. È la risorsa naturale che, nei paesi in via di sviluppo, muove più quattrini dopo il petrolio.
Se ne sono ben resi conto, lo scorso novembre, al Festival della scienza di Genova, i tanti frequentatori dello spazio allestito da Illycaffè nei sotterranei di Palazzo Ducale. Dove, a tenere la regia degli incontri e delle lezioni sulla scienza del caffè, ho ritrovato Marino Petracco, già responsabile della ricerca in Illycaffè negli anni Ottanta, quando l'azienda triestina si affermava sul mercato nazionale e cominciava a penetrare in quello internazionale. Anche grazie alla chimica e alla fisica che stanno dietro la tazzina: dalla tostatura alla macinazione e all'imballaggio pressurizzato, passando per la fase decisiva della percolazione, in cui la forza idraulica dell'acqua bollente crea quella microemulsione che dà corposità all'espresso.
Marino Petracco, 59 anni, triestino da cinque generazioni, orgogliosissimo dei suoi due figli (una ragazza con vocazione per la chimica e un ragazzo già campioncino di marcia che sogna le Olimpiadi) è un ingegnere chimico approdato al caffè dall'industria petrolifera. Lavora per Illycaffè dal 1986. Racconta: «All'inizio, unico ricercatore di una piccola azienda, dovevo occuparmi delle cose più disparate: dall'agronomia alla genetica vegetale, dalla tecnologia di processo al metabolismo della caffeina. Così, con le mie 45 pubblicazioni scientifiche e il mio brevetto per la macinazione, sono diventato un tuttologo del caffè. Oggi mi definisco piuttosto un progettista di metodologie di ricerca, un comunicatore, ma anche un 'facilitatore', nel senso che ho l'obiettivo di aiutare gli altri a capire. Viaggio molto, ascolto molto... e parlo molto. Con medici e scienziati, con agricoltori e contadini. In inglese, soprattutto, ma sono capace di imparare in pochi giorni le basi delle lingue e dei dialetti locali: il caipira portoghese o lo swahili dell'Africa orientale. E quando riesco ad aiutare un coltivatore a migliorare e vendere meglio il suo prodotto per me è una soddisfazione infinita».
La scienza del caffè, dunque, quella che piaceva tanto a Ernesto Illy, il grande vecchio che non c'è più. «Ma senza rinnegare l'arte: un po' di magia e di mistero vanno conservati sempre», ammicca divertito Marino Petracco.

CANTIERI

Cancellati dal mare

Leggo (e mi congratulo anzitutto con l'autore del libro, lo storico navale Maurizio Eliseo) il servizio di Claudio Ernè sulla "Raffaello", lo splendido canto del cigno del cantiere San Marco (indovinato anche il titolo). E gli altri articoli, uno dei quali ricorda – più che giustamente – l'intervento dell'ingegnere triestino Nicolò Costanzi, che riuscì a risanare il gemello "Michelangelo", costruito a Genova e che evidentemente non era nato troppo bene.
Mi sia concesso allora ricordare quanto scrisse qualche anno dopo, con animo profondamente addolorato, l'allora mitico direttore del "Piccolo" Chino Alessi: «In alta sede era stata presa la gravissima decisione di chiudere il glorioso cantiere San Marco. Una notizia che nessuno ancora conosceva, perché era stata tenuta abilmente nascosta. Quell'articolo, che si intitolava "Cancellati dal mare", sarebbe rimasto una pietra miliare di quel periodo triestino. All'alba, quando il giornale uscì, la città si ribellò e la protesta sfociò in uno sciopero generale, che fu unico. Unico. Si chiusero i negozi, gli esercizi pubblici, la città si paralizzò».
Quell'articolo ebbe un successo enorme nel lettore, assieme all'ormai storico titolo "Cancellati dal mare". Ricordate, triestini. E meditate.

Ranieri Ponis

RINGRAZIAMENTI

■ Grazie S. Nicolò! Gli alunni della scuola B. Marin desiderano ringraziare l'associazione Servolainsieme per aver dato a San Nicolò tantissimi buoni dolciumi che ha portato a scuola il 6 dicembre, rendendo tutti felici con la sua graditissima presenza.

Tutti i docenti della scuola Biagio Marin

PROMEMORIA

La reggia di Versailles sarà finalmente più comprensibile per il pubblico grazie ad una galleria di undici sale dedicate alla storia e all'evoluzione nel tempo del castello, dei giardini, dei decori. Un percorso indispensabile propedeutico a tutta la visita sarà inaugurato il 2 ottobre del prossimo anno.

Novanta capolavori della pittura rinascimentale, realizzati dai più grandi maestri del XV e XVI secolo, da Mantegna a Piero della Francesca a Botticelli, da Perugino a Raffaello, saranno in mostra dal 29 gennaio a Forlì.

VENERDÌ A UDINE SI PRESENTA IL VOLUME PUBBLICATO DA ELECTA

GINO VALLE E IL FASCINO DELLA NON FORMA

Una monografia racconta l'architetto friulano

di DIANA BARILLARI

La ponderosa monografia **"Gino Valle"** curata da **Pierre Alain Croset** e **Luka Skansi** e da poco pubblicata da **Electa**, offre numerosi elementi di interesse, intanto viene completata la documentazione sull'attività progettuale che nel volume precedente si arrestava al 1988, aggiungendovi le opere realizzate fino al 2003 anno della sua scomparsa, merita poi segnalare che le ricerche si sono svolte nello studio a Udine, attingendo dai tanti materiali anche inediti ivi conservati che Piera Ricci Menichetti ha generosamente messo a disposizione, coadiuvata dal figlio Pietro Valle, con il quale prosegue l'attività dello studio udinese.

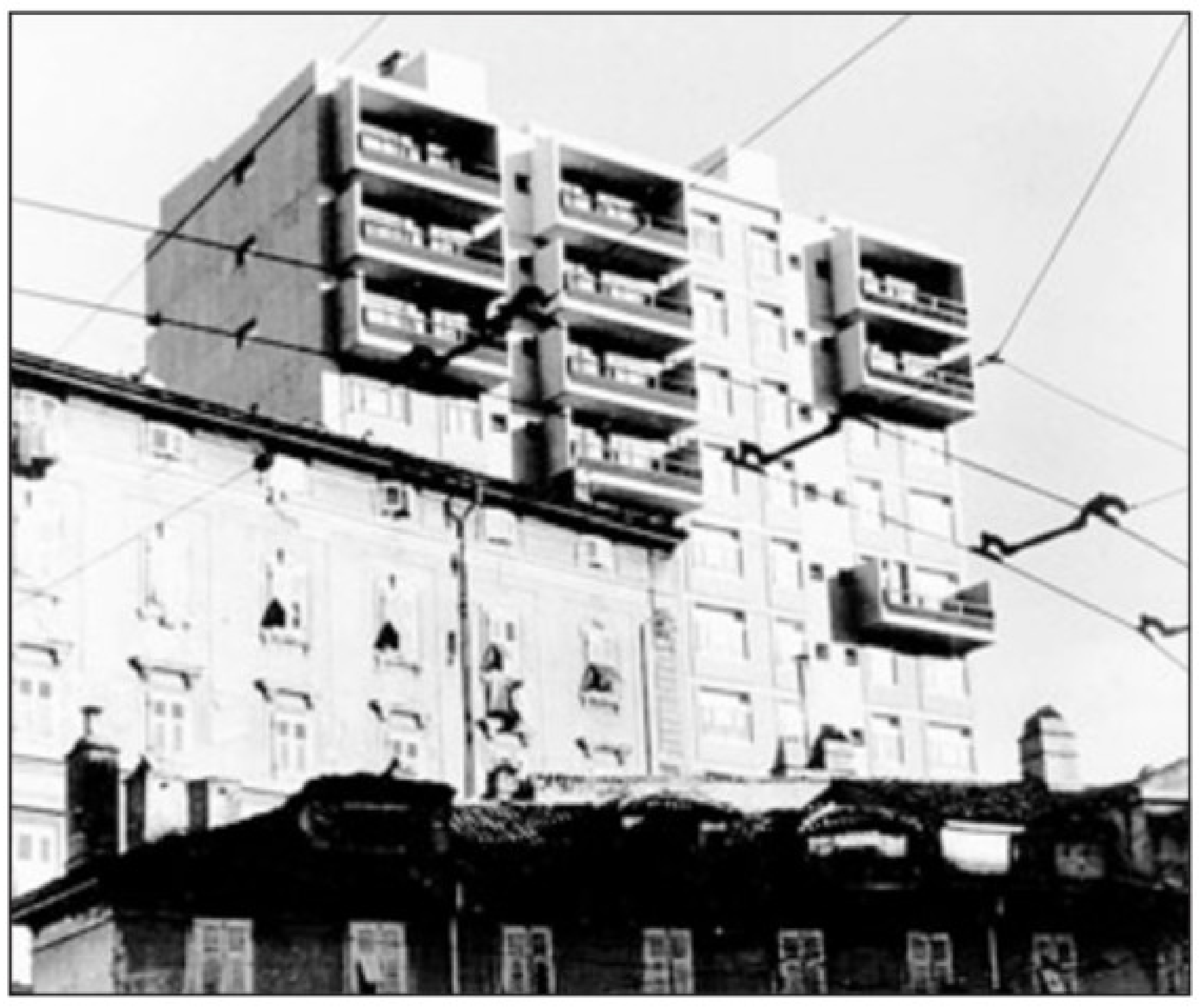
Gino Valle al tavolo da lavoro: l'architetto, nato a Udine nel 1923, è morto nel 2003

Il quadrato sorretto da tre piedidritti del Monumento alla Resistenza di Udine

Parte da una diversa valutazione del contesto familiare il nuovo approccio all'opera di Gino Valle proposto dai due curatori della monografia, poiché la consultazione dell'archivio del padre Provino (ugualmente conservato a Udine) ha consentito di mettere a fuoco il fervido periodo di collaborazione durante gli anni di frequenza alla facoltà di Architettura di Venezia in uno studio che aveva la dimensione della bottega artigiana, modello che poi avrebbe guidato i passi successivi dell'attività professionale alla quale si sarebbe unita anche la sorella Fernanda (Nani). Gino Valle fa esperienza diretta di quanto va apprendendo nel percorso universitario e questo imprinting lascia una traccia indelebile, così si può spiegare la lucida consapevolezza di sé che gli permette di affermare di non avere mai avuto rapporti "maestro-allievo", né durante gli studi a Venezia, ma neppure durante il soggiorno americano (1951-1952) quando ha modo di confrontarsi con Wright e Gropius, nei confronti dei quali esprime delle riserve, con l'eccezione di Mies van der Rohe con cui confessa che gli sarebbe piaciuto "litigare".

Una vera ammirazione la esprime nei confronti di Alvar Aalto, che gli ha insegnato la "non forma" un concetto che da allora ha fatto proprio intendendolo come una derivazione dal mondo della natura piuttosto che un'opera dell'uomo, vale a dire uno spazio da utilizzare in quanto tale. In questa dichiarazione si può cogliere uno dei fattori che hanno reso difficile individuare delle "gabbie critiche" nelle quali racchiudere la sua opera, spesso ritenuta inclassificabile o eterodossa, con piena consapevolezza da parte dell'architetto che preservava orgogliosamente questa sua libertà, immaginandosi come un "indiano con le piume sulla testa, osservabile da lontano, ma non catturabile". La sua eterogeneità potrebbe essere inquadrata dal termine eclettismo, da intendersi filologicamente come capacità di individuare e scegliere temi con i quali poi operare una sintesi, che risulta poi essere l'opera stessa: vale la pena di ricordare che, come Picasso, Valle sosteneva di essere uno che "trova".

L'esperienza negli Stati Uniti segna una tappa fondamentale, dato che Valle trova conferma al pragmatismo che aveva assimilato dal padre e questa ammirazione è ricambiata, dato che sono inglesi e americani i primi critici a accorgersi di questo giovane italiano eccentrico che sentono affine. L'ammirazione si accompagna a un giudizio molto critico nei confronti dell'architettura italiana del dopoguerra che secondo Reyner Banham ha abbandonato la strada della modernità rifugiandosi nel passato: secondo Valle questo ripiegamento viene giustificato adducendo argomenti come "ambientazione nel paesaggio, ricerca del linguaggio vernacolare, recupero dei revivals storici" mentre a suo parere è frutto del senso di colpa per essersi piegata alla speculazione immobiliare. Come nel suo stile Gino Valle fa nomi e cognomi e sul banco degli accusati finisce Ernesto Nathan Rogers il quale dalle pagine di "Casabella" aveva fatto criticare il grattacielo Vriz (1950-1952) realizzato a Trieste: egli infatti non riusciva a accettare che Banham avesse attaccato la sua Torre Velasca a Milano preferendole l'edificio a torre realizzato dall'architetto friulano.



Il grattacielo Vriz, realizzato a Trieste da Gino Valle negli anni 1950-'52

Erano gli anni delle polemiche sul Neo-Liberty italiano tacciato di passatismo, una etichetta scomoda che era totalmente meritata a detta di Valle, il quale - a Rogers che si lamentava delle critiche ricevute - aveva ribattuto che «se si porta un elefante in città mica lo si può mettere in costume!».

Gino Valle non ha mai apprezzato il mimetismo né sotto il profilo architettonico e tanto meno etico, come dimostrano i suoi interventi nel tessuto urbano, dove la storia viene intesa come traccia della memoria, soggetta a una capacità di interpretazione che non maschera ma anzi esalta talvolta la differenza tra passato e presente. È il caso del palazzo Talmone-Brigo a Udine in via Mercatovecchio dove un materiale icona dell'architettura contemporanea come il ferro viene scelto perché è quello che secondo Valle meglio si accosta alla vicina facciata in pietra e intonaco, per poi scoprire che lo stesso dipinto in rosso traduce in modo ottimale la struttura in legno delle case medioevali e anche se a Udine non esistevano più, bastavano i dipinti di Carpaccio e Canaletto dove si rappresentava una Venezia con le case di legno: è sempre l'arte la miglior giustificazione per sé stessa. Il dialogo con il contesto urbano è proseguito e quando Valle si è messo alla prova con la dimensione della metropoli – New York, Parigi – le soluzioni si sono fatte ancora più interessanti: è il caso dell'isolato Edouard VII commissionato dalla Société Générale dove rimette ordine al "ciclo delle trasformazioni del sito" restituendo qualità agli spazi. Quella di Valle è sempre una ricostruzione "critica", attenta quindi a prendere atto dell' hic et nunc, considerando che «l'alternativa non è tra conservare o demolire, ma convertire il passato trattandolo come un presente».

Trasformazione è la stella polare verso la quale si orienta la progettazione di Gino Valle, sempre mutevole perché ogni volta cambiano i fattori costituenti e questa capacità di rimettersi in gioco, accettando di fare tabula rasa di quanto realizzato in precedenza, è il faticoso pedaggio che si paga alla vera conoscenza: sapere di non sapere. L'interesse e la lunga e fruttuosa frequentazione con il mondo dell'industria cominciano con il design – per Solari e Zanussi – e poi si estendono alla progettazione di fabbriche e uffici, depositi e magazzini (Fantoni, Bergamin, Dapres, Olivetti) dove l'architetto ha la possibilità di sperimentare materiali strutture e forme innovative: liberi da vincoli di centri urbani ricchi di storia gli edifici puntano a una modularità che è coerente alla prefabbricazione, ritrovando nell'essenzialità degli elementi il senso di un dialogo con il contesto ambientale e paesistico che apparteneva all'architettura greca, tanto che Valle paragona gli edifici della Fantoni ai templi di Paestum. Nella progettazione industriale poi si pone con maggior evidenza un altro dei filoni di ricerca dell'architetto, vale a dire quello degli aspetti strutturali che costituisce comunque una costante della sua architettura, da lui intesa sempre come "costruzione". Dai pilastri che reggono la copertura a pagoda delle Terme di Arta, al quadrato sorretto da tre piedritti del Monumento alla Resistenza di Udine, agli elementi prefabbricati per la Valdadige, Gino Valle non ha mai nascosto il suo interesse per l'ingegneria e una indagine in questa direzione potrebbe rivelarsi molto stimolante. Più che offrire la sintesi di un'attività progettuale intensa, la monografia presenta la complessità dell'opera di Valle che rivela tutta la propria attualità proprio nella capacità di un continuo auto-rinnovamento che secondo l'architetto è coerente con il significato della professione, fatta di "una continua ricerca per testimoniare attraverso la forma, senza mai poterla possedere. Il possesso della forma o questa illusione è la fine dell'architetto".

Il volume verrà presentato a Udine venerdì alle 17 nel Salone del Parlamento del Castello e vi parteciperanno oltre agli autori, l'architetto Boris Podrecca e Pietro Valle e l'assessore all'Urbanistica del Comune di Udine Maria Grazia Santoro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRE. A FERRARA ESPOSTE 52 OPERE

Chardin, il pittore senza fronzoli

FERRARA Non regine, cortigiane, trine, splendori di corte. Non soggetti aulici o mitologici. Non movimento, erotismo, nudità. E neppure invenzioni fantasiose. Percorso che un pittore, soprattutto nel pruriginoso Settecento, non avrebbe potuto scegliere più impopolare. E, infatti, **Jean Siméon Chardin** dovette sudare a lungo per far carriera.

Trionfa ancora oggi, a Palazzo dei Diamanti di Ferrara (fino al 30 gennaio), con la prima mostra monografica su Chardin organizzata in Italia, frutto della collaborazione con il Museo del Prado di Madrid. Curatore Pierre Rosenberg, cui si deve anche il **catalogo** (Ferrara Arte Editore, euro 28). Ad esso si aggiunge, per i più giovani, il piccolo libro didattico **"Al di là, papà! - Chardin tra le righe"**, lettera immaginaria di Chardin al figlio, testo di Luigi dal Cin, illustrazioni di Javier Zabala.

In mostra, cinquantadue capolavori provenienti dalle maggiori collezioni pubbliche e private del mondo raccontano **"Chardin il pittore del silenzio"**. Davanti al quale, secondo Diderot (esponente di punta dell'Illuminismo francese e suo primo grande estimatore), «ci si ferma, come d'istinto, alla maniera del viaggiatore che, stanco del suo andare, si siede quasi senza accorgersene, non appena trova un letto d'erba, silenzio, acqua, ombra, frescura».

Jean Siméon Chardin (Parigi, 1699-1779), figlio di un costruttore di biliardi, entra presto come appren- dista nello studio di un pittore. Ma vuole dipingere a modo suo, senza seguire gli studi "tradizionali". Quando è accettato all'Accademia reale di pittura a Parigi, il suo titolo è di "pittore specializzato nella raffigurazione di animali e frutta", soggetti tenuti in basso conto.

"Ragazzo che fa le bolle di sapone" di Jean Siméon Chardin

Quando l'artista si avventura nel ritratto, riprende soprattutto bambini, impegnati in piccole azioni quotidiane. Celeberrimo - scelto come manifesto della mostra - il ragazzo de "Le bolle di sapone" o la splendida "Bambina che gioca col volano" o l'ineffabile "Bambino con la trottola" o lo straordinario "Giovane disegnatore".

La vita di Chardin ha una svolta quando, rimasto vedovo, sposa una ricca borghese che lo introduce in un ambiente parigino nuovo. Finalmente, persino gli intellettuali si accorgono di lui. Con quella di Diderot, arriva anche la stima di Luigi XV che nel 1757 gli concede il privilegio di risiedere e lavorare al Louvre. Chardin adesso è ricco e famoso.

Ma come Beethoven con la sordità, il pittore deve pagare uno scotto pesante con la progressiva perdita della vista. Non domo, lascia i colori a olio, causa di grandi sofferenze agli occhi e si "getta" sul pastello, che gli permette "di raccogliere ancora qualche fiore". Sono di questi anni gli ultimi, incantevoli ritratti. Un anno prima di morire, nel 1778, Chardin ne offrirà uno a Madame Victoire, figlia del re. Ne avrà in cambio una scatola d'oro.

Carla Maria Casanova

SCRITTORI. NUOVO LIBRO DEL PREMIO STREGA

Pennacchi e i misteri del Circeo

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Prima di iniziare a leggerlo, stropicciatevi gli occhi. E chiedetevi se a scrivere il libro "Le iene del Circeo" sia proprio quell'Antonio Pennacchi che ha conquistato fior di lettori con i suoi romanzi: l'ultimo, "Canale Mussolini", è stato incoronato con il Premio Strega 2010 ed è andato vicino a vincere pure il Campiello. Ma che c'entra lui con l'uomo di Neandertal (rigidamente senza la acca), con le beghe furiose tra paleontologi, con le polemiche sull'antichissimo cranio umano ritrovato nella Grotta Guattari del Circeo nel febbraio del 1939?

C'entra, eccome. E un libro come **"Le iene del Circeo" (Laterza, pagg. 211, euro 10)** poteva scriverlo solo Antonio Pennacchi. Perché a lui, allo scrittore che ha lavorato per lunghi anni in fabbrica ai turni di notte, la storia di quel cranio ritrovato in una grotta del Circeo sta sullo stomaco da tempo. Tanto da confessare, fin dalle prime righe, che questo «divertissement» nasce da una solenne «incazzatura che m'era cominciata nel 1989 a Sabaudia assistendo da neofita dilettante a un convegno di scienziati veri».

Da dove arrivi la furia di Pennacchi è presto detto. Il primo scienziato a visionare, a studiare il reperto neandertaliano ritrovato nella Grotta Guattari, nel 1939, è stato Alberto Carlo Blanc. E il suo responso parlava chiaro: il cranio presentava un allargamento artificiale del foro occipitale. In più, era stato inserito dentro un cerchio di sassi sul pavimento della cavità. Qualche suo simileo, insomma, nella notte dei tempi si era mangiato il suo cervello e aveva inserito poi il cranio dentro un cerchio fatto con le pietre, per completare un rito di antropofagia magico-religiosa.

Antonio Pennacchi (foto Cannarsa)

Teoria pienamente accettata fino, appunto, al 1989. Quando alcuni studiosi americani, nel convegno citato da Pennacchi, hanno distrutto la tesi di Blanc. Sostenendo che il cranio, in realtà, si trovava in una tana di iene. Erano state loro eventualmente a mangiarsi il cervello di quel neandertaliano. Dopo di che, una frana improvvisa aveva sigillato per sempre la caverna. E il cerchio di sassi attorno alle ossa? Niente di rilevante, secondo Tim D. White e altri ricercatori: il fenomeno si ripete molto spesso.

E qui inizia l'incazzatura di Pennacchi. Che smonta pezzo dopo pezzo la "teoria delle iene". Dimostrando come Blanc non era né uno sprovveduto né un mistificatore. Ma spingendo soprattutto il lettore a interrogarsi sull'attendibilità della scienza. Che quando vuole credere in una teoria fa quadrare tutti gli elementi di quel teorema, anche in presenza di macroscopiche incongruenze.

Più che il libro di un dilettante lanciato a testa bassa contro i santoni della ricerca scientifica, "Le iene del Circeo" è il grido di libertà di uno scrittore che ha sempre voluto ragionare con la propria testa. Senza farsi indottrinare. Ma il libro è anche un "confesso che ho vissuto" sincero e godibile. L'autoritratto, insomma, di un intellettuale curioso, passionale, difficile da ingabbiare dentro schemi prestabiliti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Serata-omaggio a Milano con Fabio Fazio per ricordare il grande Lelio Luttazzi

MILANO Un "grande", ma convinto di non esserlo, una persona fuori da ogni schema che asseriva di non essere portato per il lavoro e ricordava che l'ottimismo non fa ridere. A cinque mesi dalla sua morte, il musicista triestino Lelio Luttazzi è stato descritto con queste parole da tanti amici intervenuti lunedì sera a Milano, dal vivo o virtualmente, durante una serata in suo ricordo tenutasi allo Spazio Krizia.

Condotto da Fabio Fazio, l'evento è stato curato dalla Fondazione intitolata al musicista e voluta dalla moglie Rossana, che assieme a Fazio ha sfogliato ricordi, memorie, aneddoti emozionanti sul suo Lelio ed ha avuto modo di presentare così il primo Concorso nazionale per giovani pianisti jazz ideato dalla Fondazione: «Lelio amava molto i giovani e grazie a questo premio, il vincitore otterrà una borsa di studio per poter frequentare un corso di perfezionamento semestrale a New York presso The New School for Jazz and Contemporary Music», ha spiegato.

In una sala gremita di persone, la figura di Luttazzi è stata rievocata attraverso contributi video, interventi, oltre che con le sue canzoni versione swing interpretate da "Le voci di corridoio". Tanti gli interventi dei suoi affezionati conoscenti, a partire dallo stesso Fazio, a una commossa «amica di giovinezza» Mariuccia Mandelli (Krizia), alla cantante Arisa che è intervenuta a sorpresa, cantando il brano "Vecchia America".

Il Concorso nazionale per giovani pianisti jazz, aperto agli artisti italiani nati tra il 1983 e il 1993, dunque di età compresa fra i 18 e i 28 anni, è promosso della Fondazione Luttazzi in collaborazione con la Casa della Musica di Trieste e con Veneto Jazz. Le fasi finali sono previste nell'estate 2011 a Trieste.

Fabio Fazio e Rossana Luttazzi durante la serata allo Spazio Krizia (foto di Andrea Raffin)

OGGI IL CREATIVO OSPITE A TRIESTE

Lorenzo Marini: «Gli spot? Metà logica, metà poesia»

Il principe italiano della pubblicità incontra studenti e pubblico al Café Rossetti

di ELISA GRANDO

TRIESTE Il nome di Lorenzo Marini non è noto al grande pubblico, eppure appartiene a un uomo che ha segnato l'immaginario degli italiani: è il creativo che ha ideato centinaia di campagne pubblicitarie celeberrime (come "Silenzio, parla Agnesi", o "Non so voi, ma io bevo Aperol"), uno dei più importanti creativi nostrani, presidente e art director di un'agenzia tutta sua, la Lorenzo Marini e Associati, con sede a Milano e a New York. Oggi Marini sarà a Trieste per festeggiare il 65.o anniversario della fondazione della Tp – Associazione italiana pubblicitari professionisti, ospite al Café Rossetti, alle 18.30, in un evento speciale dove verranno proiettati gli spot vincitori dei Leoni d'Oro al Festival di Cannes 2010, la più importante rassegna mondiale sulla creatività pubblicitaria. Tra i duecento premi internazionali guadagnati in vent'anni di carriera Marini ha vinto anche questo, nel 1986, proprio con lo spot per la Pasta Agnesi.

Dopo la lunga esperienza in agenzie di punta come Armando Testa, Leo Burnett e Ogilvy, il percorso indipendente con la sua agenzia, un volume sulla pubblicità (intitolato provocatoriamente "Questo libro non ha titolo") e due romanzi ("Vaniglia" e "L'uomo dei tulipani"), a Marini viene spontaneo sfornare claim e associazioni d'idee anche al telefono («Un pubblicitario è come un'arancia: dentro ha molti spicchi», «Le idee fanno venire i soldi, ma i soldi non fanno venire le idee»).

Dal suo talento per la comunicazione c'è molto da imparare: nel pomeriggio, alle 14.30, incontrerà gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione. Quando ha iniziato lui le scuole di settore però non esistevano e da Monselice, la città dov'è nato, si è trasferito a Venezia per studiare Architettura: «Era il percorso più simile che ho trovato al processo creativo della comunicazione: la pubblicità è a metà strada tra la mercanzia e la poesia, l'architettura fra l'ingegneria e le lettere».

Il pubblicitario Lorenzo Marini, laureato in architettura a Venezia, è presidente e direttore creativo dell'agenzia fondata nel '97

Come nasce l'idea creativa per una pubblicità?

«Seguendo appunto due percorsi: uno razionale e uno emotivo. Per metà è logica, per l'altra metà istinto e arte. Negli anni '50 i caroselli partivano dalla necessità di fare spettacolo: si voleva ovattare la pubblicità perché era considerata troppo edonista dalla cultura cattolica, e troppo capitalista sa quella comunista. Negli anni 80' il marketing ha massacrato la poesia e la creatività. Certo abbiamo molte ricerche di mercato che ci aiutano, ma le idee nascono come un fiore: da una commistione di elementi. Io osservo tutto quello che mi circonda».

Che cosa dirà agli studenti?

«Che noi creiamo i sogni, non lavoriamo sulla realtà ma su una percezione di essa. È bello smitizzare questo lavoro: abbiamo una visione troppo romantica dei creativi. Negli anni '60 in America molti di loro sono diventati manager, come Leo Burnett».

Qual è stato il suo percorso nell'advertising?

«Nella pubblicità è come nei ristoranti: entri che lavi l'insalata e poi diventi chef. È un lavoro che impari a forza di fare. Ho iniziato in un'agenzia di Padova, poi sono andato a Milano: erano gli anni '80, un momento di ricchezza, splendore e brillantini. Ho lavorato per le multinazionali, cambiando sei agenzie in dodici anni. A 30 anni ero già direttore creativo all'Armando Testa su progetti internazionali. Nel 1997 ho fondato la mia agenzia: un creativo vende le sue idee, si mette sempre in discussione».

Come vede il panorama della pubblicità italiana?

«È fatto da multinazionali: le prime 20-30 agenzie in Italia, esclusa l'Armando Testa, sono straniere. All'estero questo non accade: in Francia comandano le agenzie francesi, in Gran Bretagna le inglesi e così via. Anche le istituzioni pubbliche si rivolgono ad agenzie nazionali. Da noi non funziona così: essere italiano in Italia non è un valore. Proprio Testa un giorno mi ha detto: "Sono la più grande agenzia pubblicitaria in Italia, sono di Torino eppure per vent'anni la Fiat non mi ha mai chiamato". Io mi rivolgo a un target di aziende che sono sostanzialmente famiglie: l'Olio Carli, Zucchi, Ferretti».

Facciamo il gioco di Saviano e Fazio: a un giovane italiano che vuole lavorare nel suo settore consiglia di restare o andarsene?

«Se uno è bravo emerge ovunque, ma all'estero più che come pubblicitario è facile sfondare come designer o artista. La differenza tra la pubblicità italiana e le altre è che noi vendiamo marche, loro prodotti. Noi siamo più immaginifici, loro più pragmatici. Quello che nessuno dice è che il comparto della pubblicità in questi 10 anni ha il 50% in meno di addetti, mentre aumentano le scuole che sfornano ogni anno potenziali comunicatori».

Quali sono le campagne che ricorda con più soddisfazione?

«Come nel cinema, c'è una grande differenza fra le pubblicità considerate creative e quelle che funzionano col pubblico. Le mie campagne commerciali di successo sono ad esempio quella del "Non so voi, ma io bevo Aperol", altre per Eni o per Bmw. Ma ce ne sono state di più creative come "Silenzio, parla Agnesi", o una per Fujifilm Italia che ha vinto come miglior spot a Dublino però è stato un investimento molto piccolo».

Quali sono le componenti più importanti per uno spot?

«Ecco, lei mi parla spontaneamente di spot perché siamo schiavi della televisione: la percentuale più alta di tv al mondo si registra in Italia e in Corea. Ci sarà pure un motivo se votiamo Berlusconi. In altre nazioni invece anche le affissioni o la stampa sono importanti. Nello spot comunque contano, nell'ordine, la musica, le immagini e la parola. Negli anni '70 le parole erano più importanti perché esistevano le ideologie, adesso anche le scritte sui muri sono disegni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Parte venerdì da Milano la tournée del musical "Il libro della giungla"

MILANO Mowgli, Bagheera e Baloo sbarcano a teatro. Venerdì al "Ciak" di Milano entra nel vivo il tour (che farà tappa in altre sedici città italiane, da Bologna a Firenze e Napoli) di "Il libro della Giungla", musical scritto e diretto da Adriano Bonfanti e ispirato al romanzo di Rudyard Kipling. La storia del cucciolo d'uomo e dei suoi amici viene raccontata attraverso un susseguirsi di coreografie, curate da Gillian Bruce, e 22 canzoni originali, con musiche di Stefano Govoni e Tony Labriola. Sul palco, un cast di attori vestito in costumi coloratissimi, che riproducono le fattezze degli animali.

Mowgli è interpretato da Heron Borelli, già protagonista di "Notre Dame de Paris" di Riccardo Cocciante. In scena si alternano momenti brillanti e tragici. E il finale, rivisitato rispetto al classico di Kipling, è a sorpresa.

CINEMA. ANNUNCIO A COURMAYEUR

Davide Marengo farà un film dal romanzo di Tullio Avoledo

L'attore Guido Caprino sarà protagonista di "Brevi storie di lunghi tradimenti"

COURMAYEUR S'intitolerà "Brevi storie di lunghi tradimenti" il nuovo film di Davide Marengo tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore pordenonese Tullio Avoledo. Ad annunciarlo è stato lo stesso regista ieri a Courmayeur nell'ambito del Noir in Festival, dove ha anche rivelato che il protagonista sarà Guido Caprino (presente tra l'altro nella giuria del Festival).

La storia è quella di un impiegato di banca di provincia che resta accidentalmente coinvolto in un intrigo Sudamericano dai risvolti internazionali e che fa affari sporchi in Europa dove approfitta subdolamente delle distruzioni ambientali. Il libro di Avoledo è però troppo complesso per essere traposto così com'è sul grande schermo, «ecco perché – spiega Marengo – abbiamo dovuto tagliare molti personaggi per renderlo più noir, ma Avoledo ha capito e comunque segue soddisfatto il percorso nel suo sviluppo».

Lo scrittore Tullio Avoledo

Dopo "Notturno bus" Marengo torna quindi al noir, «un genere che amo – ha detto il regista, – soprattutto quando è alleggerito da elementi di commedia. Ecco perché amo i fratelli Coen a cui mi ispiro».

Le riprese del film, che sarà prodotto da Rai Cinema e Sandro Silvestri, inizieranno tra febbraio e marzo e avranno come location il nord Italia e la Colombia, anche non si escludo spostamenti pure in Svizzera e Gran Bretagna (dove la storia è in parte ambientata), ma dice Marengo, «dipenderà dal budget a disposizione».

A parte il ruolo di Caprino ancora ignoto il resto del cast, che dipende dalla possibile coproduzione internazionale, per cui bisognerebbe coinvolgere un cast straniero. Per ora si sa anche che il film è recitato in italiano e in inglese e che Caprino, nonostante delle forti scene d'azione non avrà uno stunt.

Retrospettive su Bertolucci da Trieste fino a New York

NEW YORK Contrariamente a quanto hanno dichiarato alcuni ministri del governo italiano «con la cultura si mangia». Ne è convinto il regista Bernardo Bertolucci, a New York in questi giorni per la retrospettiva che il Museum of Modern Art, il Moma, gli dedica questo mese, con la proiezione di tutte le sue opere. Bertolucci ha anche ricordato la figura del regista Mario Monicelli, morto suicida nei giorni scorsi all'età di 95 anni: «Il suo è stato un proclama, una forma di eutanasia - ha detto, - si è trattato di un gesto straordinariamente morale. Ha ripetuto ancora una volta che in Italia dobbiamo aprire alla dolce morte».

Prosegue intanto fra Trieste, Udine e Pordenone la retrospettiva dedicata a Bernardo Bertolucci per la XIII edizione de "Lo Sguardo dei Maestri. Oggi, alle 19 e alle 21, al Teatro Miela di Trieste e domani, alle 19.30, e alle 21.30, al Visionario di Udine saranno proiettati due film degli esordi del grande cineasta italiano: «Prima della rivoluzione" (1964), il film secondo film girato da Bertolucci, in cui il regista mette in scena la tragicommedia dell'intellettuale borghese, e il lungometraggio "Partner" (1968), ispirato a una novella di Dostoevskij e influenzato da Jean Luc Godard che assieme a Pier Paolo Pasolini fu suo "padre putativo".

Golden Globe: 7 nomination al Giorgio VI di Colin Firth

ROMA Con sette nomination "The King's Speech", il film inglese di Tom Hooper con l'attore Colin Firth nei panni di re Giorgio VI, già vincitore a Toronto e in odore di Oscar, ha conquistato il maggior numero di candidature ai Golden Globe, annunciate ieri in America. "The Social Network"! di David Fincher e "The Fighter" di David O. Russell, il biopic sportivo con Christian Bale nel ruolo del pugile irlandese Micky Ward, seguono con sei nomination ciascuno.

MOSTRA. DA OGGI A PALAZZO FRISACCO DI TOLMEZZO

"Re-start" indaga l'arte di trasformare le cose

TOLMEZZO S'inaugura oggi, alle 18, a Palazzo Frisacco di Tolmezzo "Re-start", una colorata e vivace mostra dedicata ai progettisti legati al recupero del già fatto, alla trasformazione creativa degli oggetti, delle cose, dei pensieri.

Progettisti italiani, austriaci, sloveni e croati sono stati invitati a partecipare con loro creazioni a questa mostra che punta l'attenzione sull'idea intelligente di trasformare le cose, ripensare l'oggetto e il mondo delle idee per trovare nuove espressività, forme e contenuti.

Anelli ricavati dai tasti di una macchina da scrivere, tra le opere in mostra a Frisacco

La mostra "Re-start" allude all'importanza delle azioni anche semplici che stanno alla base di un vivere pieno proprio nel momento in cui in Italia si prende atto dell'importanza della cultura in tutte le sue forme e del valore d'immagine ed economico che la stessa sottende.

Partecipano alla mostra: Blu Vulcano, duetto di creativi del legno; Breaded Escalope, che giungono alla creazione di nuove lampade con elementi elementari; Fuchs& Funke, che compongono sedute di cartone leggerissime, coloratissime e facilmente trasportabili, mentre il lavoro di Walking Chair rappresentato da lampade fatte con lamierini e da poetici trofei: al posto delle corna dei cervi troviamo semplici ramoscelli. La bigiotteria è il terreno su cui si confronta Guendalina con tasti di vecchie macchine da scrivere e pezzi di lego che si trasformano sia in anelli retrò che in altri gioielli ammiccanti il mondo infantile.

Presenti anche Kontiki con borse di gomma di segno urbano e metropolitano e Studiocinqueealtro che tratta la parete espositiva come una tela. Lucy D. presenta un video di documentazione delle sue luminarie che ambiguamente mimano delle ali. Il regno dei bambini è invece affrontato da Oloop con i loro sacchi gialli morbidi e minimali.

Una sezione della mostra è dedicata, grazie alla disponibilità del Gruppo 78 al progetto "La città radiosa", incentrato su una ricognizione su strutture, edifici, e siti urbanistici individuati da una serie di artisti come realtà interessanti per un possibile recupero.

Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
Associazione Musicale Aurora Ensemble
Principesse, violini e ... champagne
Oggi 15 dicembre 2010 ore 17.30
concerto d'operette
con
Andrea Binetti
Consuelo Gilardoni
Maria Giovanna Michelini
Antonio Kozina al violino
Marco Rossi al pianoforte
Ridotto del Teatro Verdi
Biglietteria al Teatro - 10 euro
info@triesteoperetta.it
Comune di Trieste
Assessorato Sviluppo Economico e Turismo

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
TRATTORIA
"PONTE CALVARIO"
da Mirko
S.S. Udine - Gorizia
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
PRENOTAZIONI PER NATALE,
CAPODANNO E CENE AZIENDALI
Chiuso il lunedì
Per info: 0481 534428

Continuaz. dall'11.a pagina

SISTIANA vendesi ottimo appartamento panoramico di 100 mq atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile, cantina, box auto. Euro 183.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

UNIVERSITÀ quinto piano ascensore soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone cantina euro 120.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VIA Economo Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabile armadio, balcone, finiture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 040347466, 3397838351.

www.novaspa.to

VIA Luciani in edificio ristrutturato nelle parti comuni, vendesi appartamenti liberi e occupati a partire da euro 40.000. Tel. 040347466, 3397838351.

www.novaspa.to

VILLESSE terreno edificabile di 1560 mq già urbanizzato ottimo investimento. Cod. 15/T Gallery 0481969508 3331159527.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A. CERCHIAMO per nostro cliente piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno balcone massimo 240.00. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.

CORONEO/F. Severo, avvocato cerca appartamento da adibire a studio 60/90 mq, realizzo immediato. Futura Immobiliare 040393417.

RABINO 040368566 per nostro cliente ricerchiamo appartamento in centro 50/80 mq in palazzo d'epoca rapida definizione.
(A00)

RABINO 040368566 urgentemente per nostro cliente cerchiamo appartamento o mansardina in zona centrale buone condizioni rapidissima definizione.
(A00)

TERRENI edificabili e interi stabili impresa di costruzione cerca urgentemente. Definizione immediata. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

APPARTAMENTO prestigioso, in pieno centro, piano alto luminosissimo, arredato. Canone importante. Equipe Imm.re 040764666.
(A00)

BILOCALE perfetto, zona San Giovanni, arredato in stile moderno, posto auto condominiale. Euro 600 incluse spese. Equipe Imm.re 040764666.
(A00)

CENTROSERVIZI 0403480925 splendido appartamento ultimo piano, vista aperta, vuoto, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 2 terrazzi, ripostiglio, cantina. Euro 750.

CENTROSERVIZI 0403480925 Tribunale con terrazzo abitabile, appartamento vuoto, perfetto, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, ascensore. Euro 830.

CENTROSERVIZI 0403480925 uffici zona Tribunale varie metrature, da 55 mq, 150 mq, 220 mq, in ottime condizioni, in ottimi stabili.

SPLENDIDO appartamentino, arredato, dietro a Piazza Unità. Euro 580 spese incluse Equipe Imm.re 040764666.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA di comunicazione seleziona personale per interviste telefoniche per ricerche di mercato. Richieste buone doti comunicative. Si precisa che non si tratta di attività di vendita telefonica ma di una seria attività di ufficio. Per informazioni 0400648649 dalle 8 alle 21 dal lunedì al venerdì. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

AUDI A 4 SW 1800 turbo quattro interni in pelle, clima, abs, pochi km. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

CITROEN C2 1.4 VTR anno 2004 colore nero, full optionals, condizioni eccellenti. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metallizzato. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Panda 1.2 dynamic anno 2005 (2), colore nero o argento, clima, ABS, servosterzo, 5 porte. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 verde met. Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2010 bianco km 0 Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710. (B00)

FORD Fusion 1.6 benzina anno 2004, blu metallizzato, 51.000 km, clima, ABS, radio CD, ottima occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655. (B00)

FORD Mondeo 2.0 TDI SW 115 HP anno 2002, clima, abs, meccanica e carrozzeria ottime, bella occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

FIAT Grande Punto Actual 1.2 8v 5p 2010 vari colori km 0 Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710. (B00)

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 argento servosterzo, clima, ABS. 2 airbags, c. lega Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710. (B00)

JEEP Cherokee 2.8 Tdi Limited Edition anno 2003, full + pelle, condizioni stupende. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

MERCEDES 200 TE 16v cat. 1992 nero met. pelle, T.A., c/autom, ABS Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

MERCEDES C 180 elegance classic interno in pelle, cruise control, meccanica carrozzeria ed interni perfetti. Autocar Forti 4/1,tel. 040/828655. (B00)

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 argento c/automatico, gancio traino, s. select, parktronic Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710. (B00)

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 nero 10.000 km Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710. (B00)

OPEL Corsa 1.7 CTDI turbodiesel, anno 2005, clima, ABS, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. (B00)

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 rosso met. SS Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

SMART Passion 1.000 2007 rosso/argento Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710. (B00)

SMART Passion 1.000 2009 nero/argento 9.000 km Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A Grado massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti in ambiente tranquillo. Tutti i giorni 3279498278.

L'INCONTRO a Trieste via Machiavelli 14A ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, bagno vasca. 3381035460.

MASSAGGI rilassanti, massaggio thailandese, ambiente tranquillo, aperto anche sabato domenica. Tel. 00386 31557429. (B020)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040306226, 040305343. (A.5593/13)

IL PICCOLO
OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

MUSICA. FITTISSIMI APPLAUSI AL QUARTETTO D'ARCHI

L'Apollon Musagète conquista la Società dei Concerti

Il complesso di nazionalità polacca e di formazione viennese ha sfoderato una grinta impeccabile

TRIESTE La Società dei Concerti di Trieste ha concluso l'anno solare della propria stagione con un Quartetto d'archi che sta bruciando le tappe e ha ottenuto il pass dal gotha della disciplina. È composto da quattro giovanotti, Pawel Zalejski e Bartosz Zachlod violini, Piotr Szumiel viola e Piotr Skweres violoncello, di nazionalità polacca e di formazione viennese. È partito da poco, ma alla grande, sbaragliando il campo nei concorsi cui ha partecipato, sotto l'insegna presuntuosa di "Apollon Musagète", votato alla divinità leader delle muse e delle arti, l'unica che a Delfi accolga il visitatore senz'armi ma con la cetra.

In altre occasioni è stato rilevato come il repertorio per quartetto, impraticabile per i dilettanti, sia trascurato dai compositori contemporanei che non ambiscono più di consegnare la propria più alta e matura prova a tale formazione. Smentendo tale assunto, l'Apollon ha inserito nel programma al Rossetti un Quartetto composto l'altro ieri da un compositore olandese sulla cresta dell'onda, Jacob Ter Veldhuis. Eseguendolo con una tale convinzione ed intensità da ipnotizzare l'ascolto, da far apparire capolavoro un'operazione curiosa e molto accorta, meritoria e fertile negli sviluppi, che attinge linfa vitale dalla commistione dei generi, stavolta dal pop. In due tempi, costruito a cellule ripetitive su una sorta di unico crescendo, si rifà ad un noto motivo di Bob Dylan originariamente intitolato "Life and the boy".

Cedendo alla tentazione di affiancargli il suo opposto, oltre al Quarto della beethoveniana opera 18, alla "Vita ed il fanciullo" ha affiancato "La morte e la fanciulla", ovvero il Quartetto in re minore di Schubert che nell'Andante si rifà al celebre Lied. Anche qui l'Apollon ha sfoderato la sua cifra: una carica ed una tensione tangibili, acuite dalla gestualità e dalla postura eretta, protratte così a lungo da annullare quasi ogni dialettica, sì da proiettare Schubert in avanti, verso un espressionismo pressoché allucinato.

L'Apollon si è conquistato la simpatia anche del nostro pubblico ed ha corrisposto ai fittissimi applausi con due fuori programma, Puccini e Sciostakovic.

Claudio Gherbitz

Il quartetto polacco "Apollon Musagète"

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA AL POLITEAMA ROSSETTI

Le signorine di Wilko sul filo della memoria

Sergio Romani e Laura Marinoni protagonisti della pièce diretta dal lettone Hermanis

di PAOLA TARGA

TRIESTE Da oggi, alle 20.30, fino a domenica, alle 16, al Politeama Rossetti per il cartellone "Prosa" del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia va in scena "Le signorine di Wilko" dello scrittore polacco Jaroslaw Iwaszkiewickz, di cui è protagonista un cast di primo livello, con Sergio Romani e Laura Marinoni nei ruoli principali, diretti dal quarantenne regista lettone Alvis Hermanis.

Protagonista del lavoro è Wiktor Ruben, un uomo di mezza età colpito da un grave lutto, al quale il medico consiglia di prendersi un periodo di riposo: un tempo sospeso dalla sua stessa vita, che egli sceglie di trascorrere nel villaggio di Wilko dove, in gioventù, era solito passare il periodo estivo. Qui, come in un viaggio a ritroso nel tempo dal vago sapore proustiano, Wiktor incontra cinque sorelle conosciute da giovane, le signorine di Wilko del titolo, al quale lo legano molti ricordi. Era stato fidanzato con una di loro, ora morta, e si era impegnato come istitutore della maggiore. Il loro inatteso ritrovarsi sconvolge il delicato equilibrio emotivo delle sorelle, ormai adulte, e suscita violente tempeste interiori nell'impalpabile e solo apparente quiete di quelle giornate estive...

Nel curare regia e adattamento drammaturgico del testo, Hermanis ha individuato nel tema della memoria, del ricordo, il nucleo problematico di "Le signorine Wilko" (spettacolo coprodotto da Emilia Romagna Teatro Fondazione, Unione Europea nell'ambito del progetto Prospero, Teatro Stabile di Napoli, Nuova Scena Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna). Il regista ambienta la piéce negli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale e ne fa una magistrale riflessione sul tempo che scorre inesorabile.

Accanto a Romano e alla Marinoni (che ricordiamo recentemente in "Le lacrime amare di petra von Kant" di Fassbinder) recitano Patrizia Punzo, Irene Petris, Fabrizia Sacchi, Alice Torriani e Carlotta Viscovo. La coreografia è curata da Alla Sigalova, mentre le scene sono firmate da Andris Freibergs e i costumi da Gianluca Sbicca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una scena della commedia di Iwaszkiewicz con Laura Marinoni

Rita Maffei a Cervignano in una storia sull'apartheid

CERVIGNANO L'attrice Rita Maffei racconta l'esperienza dell'apartheid in Sudafrica in "The Syringa Tree" in scena oggi, alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli. Il testo di Pamela Gien, prodotto dal Css di Udine in collaborazione con Matt Salinger, intreccia - nell'interpretazione polifonica di un'unica attrice, la Maffei, che le è valsa il Premio Franco Enriquez 2010 - le storie e i destini di due famiglie di Johannesburg nel Sudafrica dei primi anni Sessanta, una nera, l'altra di bianchi, nel susseguirsi di quattro generazioni, dall'inizio dell'apartheid all'attuale Sudafrica libero.

"The Syringa Tree" è la storia intensa e profondamente evocativa del sentimento forte e contrastante che lega le due famiglie e di due bambine che sono nate nella stessa grande casa, ma cresciute in due ambienti del tutto diversi. Un viaggio ironico che tenta di dare un senso al caos, alla magia e al lato oscuro dell'Africa.

Piccolo festival dell'animazione da venerdì a domenica a Udine

UDINE C'è il migliore cinema d'animazione "d'autore" nel programma della terza edizione del Piccolo Festival dell'Animazione, organizzato dal Cec, che si svolgerà al Visionario di Udine venerdì e domenica, mentre lunedì 20 dicembre è in programma anche una serata speciale a Cinemazero di Pordenone.

Venerdì una matinée per gli studenti e, dalle 20.30, proiezioni con il mediometraggio slovacco "Kamene" di Katarína Kerekesová, un raffinatissimo musical in puppet animation, seguito dal polacco "Esterhazy" di Izabela Plucinska e dalla sezione di cortometraggi animazione04 capitanata da una manciata di opere italiane, da "Ci sono gli spiriti" di Alvise Renzini a "Bigbangbigboom", l'ultima attesissima opera della star dell'animazione BLU che promette di replicare il successo di "Muto", il corto vincitore di oltre 60 premi internazionali.

DELUDONO IN PARTE AL "NUOVO" DI UDINE

Serata storta per Kremer e Pletnev

UDINE Ai concerti si rischiano liete sorprese e inaspettate delusioni. Prendiamo Gidon Kremer e Mikhail Pletnev, due fra i più giustamente gloriosi musicisti dell'ex Unione Sovietica. La loro esibizione al Nuovo di Udine sembra autorizzare qualche riserva sui motivi di tanta gloria. Sarà che una serata storta può capitare a tutti, sarà che Kremer non è più un bambino e che tutti i violinisti, prima o poi, finiscono per risentire dell'avanzar degli anni, sarà che Pletnev è pianista prima che direttore d'orchestra, di fatto si può parlare di attese giustificate ma deluse. Almeno in parte, giacchè la compagine sugli scudi, la Russian National Orchestra (fondata proprio da Pletnev nel '90), s'è rivelata di prim'ordine, con una timbrica tagliente nonchè con individualità d'ottimo livello.

Ciò, tuttavia, fa nascere una domanda: cosa potrebbe fare tale orchestra sotto una guida più solida? E sì che il concerto s'era aperto positivamente con Pletnev senza bacchetta a ben dirigere tre Danze Slave dall'op. 46 di Dvorák con la melodia che emergeva fluida al pari del vigore, della melancolia e di tutte le componenti del folklore che connotano le pagine.

Poi, in camicia bianca alla moda fuori dai pantaloni, è entrato Kremer con il suo Nicola Amati per il Concerto di Ciaikovskij e Pletnev ne assecondava l'intimismo trasformando l'orchestra in un tappeto sonoro per nulla invasivo. E' mancato però, nel musicista lettone, quel qualcosa in più, che da lui era lecito aspettarsi, nell'evidenziare elementi nuovi, reconditi, troppo spesso trascurati; è mancato, in sostanza, il fuoriclasse che ben conosciamo, per tacere di un volume sonoro piuttosto piccolo, di una cavata poco robusta. E se il bis arrivava nel segno di un pezzo di Silvestrov per solo violino, la seconda parte, con la Quinta Sinfonia di Ciaikovskij, ha visto un insieme di momenti magnificamente eseguiti ma privi di un disegno unitario quando, invece, in esso risiede il pregio principale del lavoro. L'applauso, comunque, giungeva copioso e con esso la bachiana Aria sulla quarta corda.

Alex Pessotto

Il violinista russo Gidon Kremer

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30. Promozione «A Natale regala l'Opera» con sconti sull'acquisto dei biglietti. Per informazioni: Biglietteria del Teatro.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011
Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

ROMEO E GIULIETTA. Balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, oggi mercoledì 15 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 16 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 17 dicembre, ore 18.00 (turno F); sabato 18 dicembre, ore 17 (turno S).

CONCERTO DI NATALE. Martedì 21 dicembre ore 20.30 con Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Corrado Rovaris.

CONCERTO DI FINE ANNO. 31 dicembre ore 18.00, soprano MARIELLA DEVIA, direttore Giuseppe Marotta, Orchestra e Coro del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ **POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI**

20.30 «LE SIGNORINE DI WILKO». Adattamento e regia di Alvis Hermanis; con Laura Marinoni e Sergio Romano. Turno PRIME, 2h.

■ **POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI**

21.00: «RITORNA L'AVANSPETTACOLO» con Marcello Crea, Livio Cecchelin e «i Papu», 1h 30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 LA LOCANDIERA di Goldoni. Con Elena Bucci e Marco Sgrosso. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO**

31 dicembre 2010 ore 21.30 APPLAUSI AL 2011 Ariella Reggio e Gianfranco Saletta in «AVANTI TUTTA» dalle Maldobrie di Carpinteri e Faraguna. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche.
Caffè Concerto con Marianna Prizzon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini.
Canzoni sceneggiate e cantate dai «LIONS SINGERS».
€ 45 prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 0403498277.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Lunedì 20 dicembre ore 20.30 «I TITOLI DELL'IMPERATORE», dalle «Maldobrie» di Carpinteri e Faraguna. Con Gianfranco Saletta e il Gruppo Teatrale per il Dialetto. Spettacolo fuori abbonamento; prevendita e prenotazioni in corso; biglietto ridotto per gli abbonati della Contrada. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**
Spettacolo ospite in abbonamento: Produzione Teatro nazionale di Maribor, Patrick Marber, CLOSER, regia: Dino Mustafić. Mercoledì 15 dicembre alle 20.30 (sovratitoli in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Produzione del Teatro Stabile Sloveno: Vlaho Stulli CATE DEL CARABINIERE (prima assoluta in lingua slovena). Regia: Vito Taufer. Prima con brindisi di Capodanno: venerdì 31 dicembre ore 21.30, turno A, sabato 15 gennaio ore 20.30, turno B, giovedì 27 gennaio, ore 19.30, turno K, venerdì 28 gennaio ore 20.30, turno F, sabato 29 gennaio, ore 20.30, turno T, domenica 30 gennaio ore 16.00, turno C (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it

CERVIGNANO

■ **TEATRO P. P. PASOLINI**
STAGIONE DI PROSA 2010/2011.

Questa sera, ore 21, Rita Maffei in «The Syringa Tree». Biglietteria: ore 20-21 tel. 0431370273.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it - STAGIONE 2010/2011

Oggi ore 20.45, ALESSANDRO TAVERNA pianoforte, in programma musiche di Chopin, Liszt, de Falla, Satie, Stravinskij.
Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Radioattività/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it. - STAGIONE 2010/2011

Biglietteria: 0432-248418, da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.
17 dicembre ore 20.45 MARTHA ARGERICH & FRIENDS. Martha Argerich pianoforte, Gabriele Baldocci pianoforte, Daniel Rivera pianoforte, Barbara Luccini soprano, musiche di Mozart, Rachmaninov, Liszt, Offenbach, Lopez Buchardo, Ravel, Bacalov, Bolcom, Millhaud.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D 16.45, 20.30

JACKASS 3D 18.45, 22.15

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Sala riservata B.F.C.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Cinecity legend: VIA COL VENTO 16.30-20.30
ingresso 5,50 €, Cineram 5 € (è previsto l'intervallo tra primo e secondo tempo).

Anteprima Nazionale THE TOURIST 20.30
in digitale con Angelina Jolie e Johnny Depp.

L'ULTIMO ESORCISMO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05

INCONTRERAI L'UOMO
DEI TUOI SOGNI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Woody Allen, con Anthony Hopkins, Naomi Watts, Antonio Banderas.

JACKASS 3D** 16.00, 22.00
basato sulla serie televisiva di Mtv.

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE 16.05, 18.05
in digitale 2D
animazione Disney.

RAPUNZEL
L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D** 16.00, 18.00, 20.00
animazione Disney.

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE
PARTE 1
in digitale 16.00, 17.45, 18.45, 20.30, 21.30
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint.

Da venerdì THE TOURIST con Johnny Deep e Angelina Jolie, NATALE IN SUD AFRICA, LA BANDA DEI BABBI NATALE con Aldo, Giovanni e Giacomo, LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D, MEGAMIND 3D, LA BELLEZZA DEL SOMARO di e con Sergio Castellitto con Laura Morante.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

SÉRAPHINE 16.30, 18.45, 21.00
con Yolande Moreau. La vera storia di una delle più grandi pittrici del XX secolo. Palma d'oro miglior attrice. Vincitore di 7 César.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCONTRERAI
L'UOMO DEI TUOI SOGNI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen, con Naomi Watts, Antonio Banderas, Josh Brolin, Anthony Hopkins, Freida Pinto.

I DUE PRESIDENTI 18.30, 20.20
con Michael Sheen, Dennis Quaid, Helen McCrory.

PRECIOUS 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Lee Daniels. 2 Oscar e altri 62 premi. Un film da amare.

TRE ALL'IMPROVVISO 16.30, 22.00
divertentissimo con Katherine Heigl, Josh Duhamel.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE
PARTE PRIMA 16.30, 18.50, 21.10, 22.00

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D 16.30, 18.10

LA DONNA DELLA MIA VITA 16.20, 17.50, 19.20, 20.50
di Luca Lucini con Alessandro Gassman, Luca Argentero.

A NATALE MI SPOSO 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Massimo Boldi, Elisabetta Canalis, Massimo Ceccherini.

L'ULTIMO ESORCISMO 22.20

BENVENUTI AL SUD 20.00
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

■ **SUPER** via Paduina angolo viale XX Settembre

TUTTO SU MIO MARITO 16.00 ult. 21.00
Vietato 18.

■ **TEATRO MIELA**

Lo sguardo dei maestri: Bernardo Bertolucci. Oggi, ore 19.00: «PRIMA DELLA RIVOLUZIONE» di Bernardo Bertolucci; con Francesco Barilli, Adriana Asti, Allen Midgette, Morando Morandini - Italia, 1964, b/n, 115'. Ore 21.30: «PARTNER» di Bernardo Bertolucci; con Pierre Clémenti, Stefania Sandrelli, Sergio Tofano, Tina Aumont - Italia, 1968, col., 108'. Ingresso 4 €.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE
PARTE 1 17.40, 20.30

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 17.30
Proiezione in Digital 3D

A NATALE MI SPOSO 20.15, 22.15

INCONTRERAI
L'UOMO DEI TUOI SOGNI 17.30, 20.00, 22.00

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 18.00

PRECIOUS 19.50, 22.00

I DUE PRESIDENTI 17.45, 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

INCONTRERAI
L'UOMO DEI TUOI SOGNI 17.50, 20.00, 22.10

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 17.40
In digital 3D.

LA DONNA DELLA MIA VITA 20.00, 22.00

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE
PARTE 1 17.30

TRE ALL'IMPROVVISO 20.15, 22.15

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

"A Slum Symphony" regala grandi emozioni dal Venezuela

Che sorprese troviamo sotto l'albero durante la consueta pausa invernale del periodo di garanzia in cui si testano format stranieri, nuovi show e inediti presentatori o addirittura l'assenza di questi ultimi? Immagino (con più di un pizzico di cinismo) la riunione indetta da qualche capostruttura di RaiUno in cui, qualche settimana fa con i dati degli ascolti estivi ancora "caldi", presentava la sua ideona: se una cosa come "Da Da Da" funziona d'estate (tra le 20.30 e le 21) riciclando clip d'antan e canzoni varie dall'archivio Rai... beh perché non provarci per due ore belle filate in cui senza nessun conduttore ma con una sola voce a presentare (un po' à la "Lucignolo" di ItaliaUno, ma meno "giovane") si piazzano le solite cose che hanno reso dignitosa la Rai ma inventandosi anche due squadre in cui dividere i personaggi dei filmati e prendendo in giro il pubblico vantando una inesistente interattività (Cosa preferite? Votate con un sms!)?

Da "riempitivo estivo veloce" a "grattiamo il barile con aggiunta una competizione inutile": mercoledì scorso è andata in onda la puntata zero di "Il pubblico da casa" (dove il "da" veniva allusivamente ripetuto tre volte). La squadra dei ruvidi (Benigni, Zero etc.) opposta a quella dei teneri (Baglioni, Verdone etc.) e la promessa di scoprire alle fine di chi era l'enigmatica voce che presentava (forse avrei superato i 10 minuti del programma solo se ci fosse stato Arnoldo Foà a leggere le introduzioni ai filmati). RaiUno in prima serata. Per fortuna non l'ha visto nessuno.

Ben concreto, invece, il regalo di RaiTre sabato (sempre in prima serata): "A Slum Symphony", il bel documentario di Cristiano Barbarossa che per 5 anni ha seguito le storie di alcuni dei protagonisti del celebre "Sistema Nacional de las Orquestas Juveniles e Infantiles de Venezuela" fondato nel 1975 da José Antonio Abreu e capace di accogliere 300.000 ragazzi con difficoltà economiche e sociali avvicinandoli alla musica come momento educativo e di grande cooperazione. Un documentario asciutto, emozionante e tutto concentrato sui veri giovani protagonisti del Sistema - e a volte dell'Orchestra Sinfonica Giovanile Simon Bolivar che dal 2007 si esibisce in giro per il mondo - che ora Claudio Abbado sta cercando di importare anche in Italia.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.10

DUE STRANI PAPÀ

"Due strani papà" è il film protagonista della puntata odierna di "Stracult". A raccontare la commedia saranno i protagonisti Franco Califano e Pippo Franco, il regista Mariano Laurenti e lo sceneggiatore Giancarlo Magalli. Giorgio Tirabassi racconta la sua carriera cinematografica, Milly D'Abbraccio la sua carriera di pornostar.

ITALIA 1 ORE 21.10

I DIARI DEI VAMPIRI

Debutta oggi "Vampire Diaries", la serie creata da Kevin Williamson, noto per aver ideato il celebre teen drama "Dawson's Creek". Atmosfere suggestive, dialoghi mozzafiato, qualche brivido e un ambientazione gotica molto curata, sono gli ingredienti di "Vampire Diaries".

RAITRE ORE 11.00

GLI ITALIANI E LA FRETTA

È vero che gli italiani sono frettolosi? Che corrono sempre, non sanno rilassarsi e hanno fretta di raggiungere i loro obiettivi? Ne parlano oggi ad "Apprescindere", tra gli altri ospiti, il critico d'arte Achille Bonito Oliva e il presidente dell'associazione "Vivere con Lentezza" Bruno Contigiani.

RAITRE ORE 12.45

ENRICO MENTANA DA AUGIAS

In che Paese viviamo? Il direttore del Tg de La7, Enrico Mentana, autore, tra l'altro del libro "Passionaccia", pubblicato da Rizzoli, ne parlerà oggi come ospite di Corrado Augias a «Le Storie - Diario Italiano», nella puntata in onda oggi come di consueto all'ora di pranzo.

I FILM DI OGGI

FRANCESCO D'ASSISI

di Michael Curtiz con Pedro Armendariz, Bradford Dillman, Dolores Hart

GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1961)

RETE 4 16.35

Biografia di Francesco d'Assisi (1182-1226), figlio del ricco mercante Pietro di Bernardone. Dopo una vita dissipata, fa voto di povertà, e la predica con l'umiltà e la carità. Fonda tre ordini, muore alla Porziuncola. "Tedious biopic" dice l'Halliwell, cioè film biografico noioso. Molti mezzi, scarsi risultati.

POTERE ASSOLUTO

di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Gene Hackman, Ed Harris, Laura Linney

GENERE: THRILLER (Usa, 1997)

RETE 4 23.10

Al presidente degli Stati Uniti non basta portarsi a letto la moglie del suo migliore amico e sostenitore, ma la picchia.

IL PRINCIPE E IL POVERO

di Richard Fleischer con Oliver Reed, Raquel Welch, Mark Lester

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1978)

LA 7 13.55

Edoardo, il piccolo figlio di Enrico VIII, scopre di avere un sosia ladruncolo. I due ragazzi si scambiano le parti e la cosa, nata come un gioco, provocherà molti pasticci. Realizzato con ampi mezzi e accorto mestiere, è uno spettacolo adatto ai ragazzi. Altro titolo originale: "The Prince and the Pauper".

CURSED - IL MALEFICIO

di Wes Craven con Christina Ricci, Shannon Elizabeth, Portia De Rossi

GENERE: HORROR (Usa, 2005)

ITALIA 1 23.55

Due fratelli morsi da un licantropo, diventati licantropi, scoprono che l'unico modo di liberarsi dalla maledizione è uccidere il mostro.

L'UOMO NERO

di Sergio Rubini con Sergio Rubini, Valeria Golino, Riccardo Scamarcio

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2009)

SKY 1 17.10

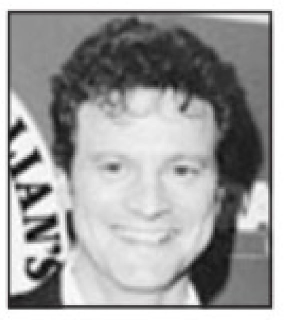
Gabriele Rossetti va a sud, torna al suo paese e al padre ricoverato in un ospedale di provincia. Al capezzale dell'uomo, Gabriele ripensa alla sua infanzia e alla sua relazione col genitore, capostazione ossessionato dall'arte e da Cézanne. Figlio unico di Ernesto e Franca Rossetti, Gabriele cresce osservando le manie degli adulti.

DORIAN GRAY

di Oliver Parker con Ben Barnes, Colin Firth, Ben Chaplin, Rebecca Hall

GENERE: DRAMMATICO (GB, 2009)

SKY 1 21.00



Trasposizione del celebre romanzo di Oscar Wilde sul culto esclusivo della bellezza, fedele al limite dell'illustrazione.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina.
07.00 TG1 / TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1 / Tg1 Focus
09.00 TG1 / TG 1 - FLASH
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro.
14.40 Se... a casa di Paola.
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L' Eredità.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti ignoti.

21.10 MINISERIE
> **Le cose che restano** *Con P. Cortellesi* Nino aiuta Shaba con la figlia e Andrea si innamora di Michel.

23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.45 TG 1 - NOTTE
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.55 Rai Educational
02.25 NP il segreto. Film (fantascienza '71). Di Silvano Agosti. Con Francisco Rabal

RAIDUE

06.00 Top Of The Pops 2010.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational Crash - files
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri. Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe, Marcello Cirillo.
13.00 TG 2 - GIORNO
13.30 TG 2 Costume e Società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2. Con Caterina Balivo, Milo Infante.
16.10 La signora in giallo. Con Angela Lansbury, William Windom
17.00 Numb3rs. Con David Krumholtz
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Law & Order
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 FILM
> **Il regno proibito** *Di R. Minkoff Con J. Li* Un giovane fan di film sul Kung Fu su ritrova nell'antica Cina...

22.55 TG 2
23.10 Stracult
00.40 Rai 150 anni - La Storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
01.10 TG Parlamento
01.20 Squadra speciale Lipsia
02.05 RaiSport
02.35 Almanacco.
02.45 Meteo 2
02.50 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.00 Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La Storia siamo noi.
09.00 FIGU - Album di persone notevoli
09.05 Agorà.
11.00 Apprescindere.
11.10 TG 3 Minuti
12.00 TG3
12.01 Rai Sport Notizie
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie
13.10 Julia.
14.00 TG Regione / TG 3
14.50 TGR Leonardo
15.05 Question Time
16.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
19.00 TG 3 / TG Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?** *Con F. Sciarelli* Il caso di Onorato, chef di Lugano sparito l'anno scorso al ritorno da Sondrio.

23.15 Parla con me
00.00 TG3 Linea notte
00.10 TG Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational - Gate

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charliès angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.35 Francesco d'assisi. Film (biografico '61). Di Michael Curtiz. Con Bradford Dillman, Dolores Hart, Pedro Armendariz Jr., Stuart Whitman.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore

20.40 CALCIO
> **Napoli - Steaua** *Uefa Europe League* L'unica squadra rimasta in Europa League si gioca tutto per l'accesso ai 16esimi.

23.05 I bellissimi di r4
23.10 Potere assoluto. Film (thriller '96). Di Clint Eastwood. Con Gene Hackman, Clint Eastwood, Laura Linney.
01.30 Tg4 night news
01.55 Music line. Con Paolo Piccioli.
02.27 Il santo patrono. Film (commedia '72). Di Adalberto Albertini. Con Lucio Dalla.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Paperissima** *Con M. Hunziker* Al via la 12esima edizione: protagoniste papere e gaffe da tutto il mondo.

23.00 Kalispera! Con Alfonso Signorini.
01.29 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5 notte
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
02.41 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 Willy, il principe di bel - air
06.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the Sarah Connor chronicles
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **The Vampires diares** *Con N. Dobrev* Elena e Jeremy sono da poco orfani, mentre in città torna il bello Stefan.

23.55 Cursed - Il maleficio. Film (horror '04). Di Wes Craven. Con Jesse Eisenberg, Christina Ricci, Joshua Jackson.
01.55 Poker1mania
02.55 Studio aperto - La giornata
03.10 Media shopping
03.25 Cinque in famiglia
04.05 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
11.25 Movie Flash
11.30 Ultime dal cielo
12.25 Movie Flash
12.30 JAG - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Il principe e il povero. Film (commedia '77). Di Richard Fleischer. Con Oliver Reed, Raquel Welch, Mark Lester.
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
18.00 Mac Gyver
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Exit - Uscita di sicurezza** *Con Ilaria D'Amico* Attualità con inchieste, reportages e faccia a faccia.

00.00 Tg La7
00.10 Victor Victoria - Senza filtro. Con Victoria Cabello.
01.25 Prossima fermata. Con Federico Guiglia.
01.40 Movie Flash
01.45 La 25a ora - Il cinema espanso
03.45 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.25 Hardcastle & McCormick

SKY 1

07.25 Santa Baby - Natale in pericolo. Film (commedia '09). Con J. McCarthy
08.55 Baciami ancora. Film (sentimentale '10). Con S. Accorsi V. Puccini.
11.20 Natale in Sudafrica
11.40 12 Round. Film (azione '09). Con J. Cena S. Harris.
13.30 Il Messaggero. Film (horror '09). Con V. Madsen K. Gallner.
15.15 Natale in 3D
15.35 A Golden Christmas. Film (commedia '09). Con A. Roth N. Brendon.
17.00 Extra
17.10 L'uomo nero. Film (commedia '09). Con S. Rubini R. Scamarcio.
19.15 Moon. Film (fantascienza '09). Con S. Rockwell

21.00 FILM
> **Dorian Gray** *Di O. Parker Con C. Firth* Commette ogni efferatezza dopo aver fatto un patto con il diavolo.

23.00 12 Round. Film (azione '09). Con J. Cena S. Harris.
00.55 Il Messaggero. Film (horror '09). Con V. Madsen
02.40 Romanzo criminale 2 - La serie
03.00 Dorian Gray. Film (drammatico '09). Con C. Firth B. Barnes.
04.50 New Moon

SKY 3

15.10 A proposito di Henry. Film (commedia '91). Con H. Ford A. Bening.
17.00 Without a Paddle - Il richiamo della natura. Film (commedia '09). Con O. James K. Turner.
18.35 Sky Cine News Speciale Angelina Jolie
18.50 Piccoli grandi eroi. Film (commedia '94). Con E. Estevez
20.40 Natale in Sudafrica
21.00 Il profumo del mosto selvatico. Film (drammatico '95). Con K. Reeves
22.50 Boys & Girls - Attenzione: il sesso cambia tutto. Film (commedia '00). Con F. Prinze Jr C. Forlani.

SKY MAX

14.20 Verdetto finale. Film (azione '91). Con D. Washington
15.55 Traitor - Sospetto tradimento. Film (drammatico '08). Con D. Cheadle
17.50 Earthstorm. Film (fantascienza '06). Con S. Baldwin
19.20 La vendetta di Christie. Film (thriller '08). Con C. Gibb D. Kind.
21.00 Anamorph. Film (thriller '07). Con W. Dafoe
22.50 La creatura dei ghiacci. Film (horror '09). Con V. Kilmer
00.30 Kaw - L'attacco dei corvi imperiali. Film (avventura '07). Con S. Flanery

SKY SPORT

10.30 Serie A: Udinese - Fiorentina
11.00 Serie A: Roma - Bari
11.30 Serie A: Juventus - Lazio
12.00 I Signori del Calcio
13.00 Serie A: Bologna - Milan
13.30 Serie A: Roma - Bari
14.00 Bundesliga Review
15.00 Serie A Review
18.00 Premier League Review
19.00 Serie A The Movie
19.30 Goal Deejay
20.00 Bundesliga Review
21.00 Champions League Remix
21.30 Champions League Remix
22.00 Champions League Remix
22.30 Champions League Remix

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 My life as Liz
09.00 16 And pregnant
10.00 Only Hits
12.00 MTV News
12.05 Love test
13.00 MTV News
13.05 Taking the stage
14.00 MTV News
14.05 Greek
15.00 MTV News
15.05 The City
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Dancelife: J - Lo Project
19.30 Speciale MTV News
20.00 Jersey Shore
21.00 MTV Top 10
22.00 Flight of the Conchords
23.00 Loveline

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock Deejay
18.00 Rock Deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Via Massena
21.00 Invece No
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Odd Job Jack
00.00 Dj Stories
01.00 The Club
02.00 The Flow

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il Notiziario Matutino
09.00 A Casa dell'Autore
09.30 Betty la Fea
10.30 Splendori d'Italia
11.20 Cavallo... che passione
12.00 Super Sea
13.00 Attenti al cuoco
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.30 Italia Magica
15.50 Hard Trek
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Musica, che passione!
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Antichi Palazzi
21.15 La Saga dei Mc Gregor
22.50 La Città dello Sport
23.00 La grande musica
23.02 Il Notiziario Notturno
23.35 TG Montecitorio
23.40 Incontro Triestina vs. Torino: Telecronaca dell'incontro di calcio - Campionato 2010 - 2011, Serie B

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Zoom
15.00 Stati Uniti d' America - Biografia di una Nazione
15.30 K2
16.00 Biker Explorer
16.30 A Tambur Battente
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 In Italia
20.00 Alpe Adria
20.30 GAS GAS GAS
21.00 Calcio: Europa League
21.50 Tuttoggi
22.05 Calcio: Europa League
22.55 Nord e Sud
23.25 Tuttoggi
23.40 Tv Transfrontaliera

Free ch17

06.30 TG Trieste
06.45 TG Udine
07.10 TG Trieste
07.30 Tg Udine
08.05 TG Trieste
08.30 TG Udine
08.55 Oroscopo
12.00 TG Trieste
12.15 TG Udine
13.00 Meridiana
18.55 Oroscopo
19.00 TG Trieste
19.30 TG Udine
19.55 Sportissimo Oggi: Con Lorenzo Petiziol
20.05 TG Trieste
20.20 TG Udine
21.00 La Piazza di Luigi Gandi
22.50 Sportissimo Oggi: Con Lorenzo Petiziol
22.55 Oroscopo
23.00 TG Trieste
23.30 TG Udine
23.55 Oroscopo
00.00 Notturno

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L' Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radiouno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.15: GR Regione; 12.40: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.55: Zona Cesarini; 19.00: Calcio: Europe League; 19.51: GR 1; 19.54: Ascolta, si fa sera; 20.57: La Medicina; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La Bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 SuperMax; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Giocattoli; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuè o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Psicologia oggi; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak: Profumo di mare - 16.a pt; segue Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'arte oratoria nei secoli; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18: Incontri istriani; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 7.50: Risponde Zucconi; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Tè; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Alta Infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (Everyday); 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Italia - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Italia - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

8.30	Eurosport	Nuoto: CdM Vasca Corta
9.30	Rai Sp 1	Sci alpino: Coppa Europa 1a manche
10.30	Rai Sp 1	Sollevamento pesi: Camp. Italiani Assoluti
12.01	Rai Tre	Notiziario: Tg Sport
13.00	Rai Sp 1	Sci alpino: Coppa Europa 2a manche
14.45	Rai Sp 1	Equitazione: Rolex Fei World Cup Jumping
16.25	Rai Sp 1	Nuoto: CdM Vasca corta - finali
17.50	Rai Due	Notiziario: Tg Sport
19.02	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
20.30	Eurosport 2	Basket: Euroleague Donne; fase Gruppi
20.40	Rete 4	Calcio: Uefa Europe League; Napoli-Steaua
21.05	Eurosport	Equitazione: Concorso Internazionale Londra; Salto

LA CRISI DELL'UNIONE

Triestina, Fantinel vota la fiducia a Iaconi

Il tecnico non cerca alibi: «Ma è difficile giocare senza metà squadra falcidiata dagli infortuni»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Puntuali e inevitabili, anche dopo la sconfitta con il Torino sono rimbalzate le voci sulla panchina in bilico di Iaconi. Voci che, però, già nelle scorse settimane si erano dimostrate totalmente prive di fondamento. Quella emersa ieri parlava della partita di Vicenza come una sorta di ultima spiaggia per il tecnico ma è il presidente alabardato Stefano Fantinel in persona a smentire: «Macchè ultima chance, non c'è nessun ultimatum, non so nemmeno come escano certe cose. Con Iaconi non c'è nessun problema; con il Torino la squadra ha giocato bene e fatto meglio delle ultime uscite, questo però ancora non basta. Tutti zitti e pedalare per uscire da questa situazione». Insomma, fa capire Fantinel, l'Unione dovrà uscire dalla crisi con Iaconi.

SQUADRA DIVERSA. Non a caso, dopo la partita con il Torino, il tecnico alabardato ha parlato di una Triestina diversa a partire da gennaio: «Credo che avremo un'altra squadra dopo la sosta – ha detto Iaconi - non per accampare scuse, ma siamo stati falcidiati da lunghi infortuni proprio negli uomini di maggior esperienza per la categoria. L'ossatura della squadra era basata su questi uomini e da metà andata in poi ce ne sono mancati parecchi». Iaconi fa elegantemente riferimento solo ai rientri dei tanti infortunati, ma quando parla di un'altra squadra a gennaio è perchè si aspetta dalla società anche i sospirati rinforzi.

CARATTERE. Intanto il tecnico, se non il risultato, contro il Torino ha ritrovato almeno nella sua squadra la voglia di combattere: «Il risultato lascia l'amaro in bocca, ma questa è una di quelle sconfitte dalle quali si esce con la coscienza a posto. Abbiamo fatto il possibile per far risultato contro una squadra in condizione. Per carattere, impegno e agonismo è stata una prova magistrale».

IL GIOCO. Di certo, secondo Iaconi, i risultati negativi influenzano anche la manovra alabardata: «In questo periodo ci esprimiamo tecnicamente al di sotto delle nostre possibilità: probabilmente è dovuto all'assillo del risultato che fa giocare con troppa tensione, così non riusciamo a sviluppare la nostra manovra che normalmente è più fluida. I risultati incidono sulla psicologia dei ragazzi, che essendo anche molto giovani non hanno la capacità di giocare sempre sotto pressione».

STERILITÀ. Quella col Torino è stata la sesta partita consecutiva senza gol dell'Unione al Rocco. Un dato da guinness dei primati negativi. «La poca pericolosità in avanti è la cosa che mi preoccupa di più. Abbiamo creato le premesse per concludere in porta, ma non siamo stati bravi a rifinire o a farci trovare nella posizione giusta in area».

I GIOVANI. A proposito dei giovani, Iaconi giudica le prove dei due baby Gerbo e Lionetti: «Gerbo ha fatto fatica proprio nelle sue caratteristiche migliori: lui è dotato tecnicamente, ma ha sbagliato tanto e deve imparare a vedere quando deve fare la giocata e quando no. Ma ci può dare tanto perchè ha caratteristiche diverse dagli altri centrocampisti centrali, che sono più giocatori di quantità. Lionetti invece ha fatto una buona gara considerando che è passato dalla Primavera alla B dove i ritmi sono molto diversi. Avevo bisogno di uno che aiutasse a tener palla davanti e il suo compito l'ha fatto bene».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il momento dell'Unione? Lo raccontano con un'espressione Gissi e Marchi (Foto Lasorte)

L'ANALISI

Rinforzi indispensabili o si precipita

Gli errori: non aver ingaggiato una punta e non aver pensato a un vice Lunardini

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Lo chiamano mercato di riparazione. Per la Triestina sarà in realtà un mercato di ricostruzione perchè tra qualche settimana l'Unione dovrà necessariamente portare a casa qualche rinforzo di peso. E poco importa se in teoria c'è tempo sino a fine gennaio, la situazione di classifica è tale che non si può prendersela comoda nè tirare al risparmio. La qualità costa e, Fantinel se ne faccia una ragione, stavolta bisogna spendere.

L'ATTACCO. I ritocchi, ormai si è capito, dovranno essere almeno tre, eventualmente ampliabili se dovesse profilarsi l'occasione per scambi vantaggiosio. Dove sia necessario intervenire è evidente: la Triestina è la formazione più scarsa della serie cadetta nella produzione offensiva (nel conto mettiamo i gol realizzati ma anche le occasioni che vengono create). Non si tratta di un'impressione ma della impietosa fotografia delle cifre. Nelle ultime partite casalinghe la Triestina non ha realizzato nemmeno un gol e le occasioni ammontano al massimo a una decina. I quattro attaccanti alabardati hanno messo insieme 7 reti, un bottino inferiore a quello di un buon attaccante di categoria. L'Unione sconta l'errore più macroscopico commesso la scorsa estate: essere partita con un reparto già zavorrato dalla accertata impossibilità di far coesistere Della Rocca e Godeas. Serviva una punta diversa, come richiesto dallo stesso allenatore, e non è arrivata.

IL REGISTA. L'attacco non punge e il centrocampo non ispira, anche a causa della prolungata assenza di Lunardini, designato uomo d'ordine. Ed è qui che è stato commesso il secondo errore. Di fronte a un'indisponibilità a lungo termine del centrocampista ex Parma sarebbe stato meglio coprirsi le spalle: in fin dei conti il mercato degli svincolati all'epoca forniva ancora soluzioni. Un'alternativa in mezzo al campo avrebbe evitato anche l'avventuroso dirottamento di Testini lontano dalla sua corsia. La preparazione di uno svincolato avrebbe richiesto un mese di tempo ma sarebbe stato pronto per le gare di fine novembre, quelle – per intenderci – con le concorrenti diretti per la salvezza. Sarebbe stato di troppo? Eppure a Opicina si è allenato per quasi due mesi quel mattacchione di Braganca, un esterno (in un contesto già abbondamentemente coperto), mai tesserato e rispedito al mittente...

Della Rocca in partenza

IL MERCATO. Le grandi manovre per rifarsui il look sono già iniziate da parte di molti club. Il Pescara, ad esempio, ha in tasca l'accordo con Bucchi, il Sassuolo sta per chiudere con Pinardi, il Chievo è vicino a Ricchiuti e avrà De Paula. Insomma, è adesso che si fanno gli affari anche se formalmente verranno siglati solamente dal 3 gennaio in poi.

Al momento, tra quell iaccostati alla Triestina, l'unico nome che sembra effettivamente concreto è quello del padovano Di Nardo, peraltro infortunato. È una seconda punta 11 volte a segno nello scorso torneo cadetto. Può essere un puntello ma non l'unico. Stavolta il carrello al supermarket calcistico dev'essere bello largo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DEBUTTANTE

Lionetti: «Si avvera un sogno, ora devo restare umile»

«Che velocità di esecuzione rispetto alle partite del campionato Primavera»

TRIESTE Nel gelo del Rocco il sorriso di Max Lionetti è di quelli che riscaldano il cuore e ti riconciliano con il calcio, nel senso di sport. Il bomber della Primavera, all'esordio in serie B con il Torino, mette a segno il gol più bello nella sala stampa del Rocco, quando esterna tutto il suo entusiasmo, la sua soddisfazione e il suo orgoglio per aver indossato la maglia alabardata ed aver debuttato nello stadio della sua città.

Racconti il suo esordio.

È stato emozionante, inutile negarlo, sognavo da bambino di giocare nella squadra della mia città, con il Torino sono riuscito a realizzarlo. È andata bene, ora devo solo rimanere umile, restando a disposizione dell' allenatore, ora torno in Primavera puntando a farmi trovare pronto alla prossima chiamata.

Massimiliano Lionetti

La speranza però, essendo lei un triestino e vedendo che anche altre squadre sempre più spesso fanno giocare dei suoi coetanei è che rimanga in prima squadra.

Lo sperò anch'io, di certo non mi lamento di questo debutto, nonostante avessi contro due difensori molto forti.

Peccato per la sconfitta.

Non è andata bene per la squadra, abbiamo dato tutto quello che avevamo, alla fine però la maggior qualità del Torino ha avuto la meglio.

Il terreno non vi ha agevolato.

Non era poi cosi male, solo nella parte finale della partita è diventato decisamente pesante.

Quanto è differente giocare in Serie B rispetto al campionato Primavera?

Le differenza ci sono tutte, sul piano del ritmo, della velocità nelle giocate, si fa decisamente più fatica, è un bel salto.

Anche sul piano degli scontri?

Non ho preso in fondo tante botte. Ripeto è sopratutto la velocità d'esecuzione che fa la differenza e che mi ha impressionato.

Il suo idolo Vieri cosa avrebbe detto?

Non lo so, forse che sarebbe stato importante fare gol, purtroppo non è arrivata l'occasione giusta, l'importante è aver debuttato nella mia città, il sogno in fondo era questo.

Si tenga stretta la sua maglia numero trentadue allora.

È quello che conto di fare, più potrò restare in Triestina più mi impegnerò per riuscire a farcela.

Giuliano Riccio

GIUDICE SPORTIVO

Undici squalificati tra i cadetti Longhi in diffida

MILANO Tredici giocatori sono stati squalificati per una giornata dal giudice sportivo in relazione alle partite della 16° giornata di seria A. Sono Morimoto, Alves de Lima (Catania), Pazienza, Aronica, Campagnaro e Cannavaro (Napoli), Anderson Da Silva (Cagliari), Brocchi (Lazio), Donadel (Fiorentina), Melo (Juventus), Mudingayi (Bologna), Rigoni (Verona), Zebina (Brescia).

In B fermati 11 calciatori: Cristiano e Djuric (Ascoli), Terranova e Bottone (Frosinone), Eramo e Russotto (Crotone), Madaschi (Portogruaro), Moro (Empoli) Musso e Nocentini (Cittadella) e Pugliese (Varese). Diffida per Lonchi (Triestina).

MONDIALE PER CLUB. OGGI LA SFIDA IL SEONGNAM, MENTRE I CONGOLESI ELIMINANO I BRASILIANI

L'Inter cerca la finale: troverà il Mazembe

ABU DHABI Torna l'Inter dei campioni d'Europa, quella forgiata da Josè Mourinho tra incubi, sogni, ossessioni e tante vittorie: tutti pronti, pienamente recuperati, in forma nella mente e nel corpo, per affrontare il Mondiale per Club. Oggi, nella Zayed Sports City, si disputerà la partita contro i sudcoreani del Seongnam in un'atmosfera che si carica di ora in ora.

Benitez ci crede davvero, la Coppa può e deve tornare a Milano dove manca dagli anni magici del 1964 e 1965. Esordio grintoso dell'allenatore nerazzurro nella conferenza stampa ufficiale alla vigilia della gara. Al suo fianco, Diego Milito che - in allenamento - mostra di aver ritrovato la retta via, quella che porta alla rete. La presenza del Principe è simbolica: Benitez - davanti al mondo - presenta il frutto di un lavoro collettivo con le stelle che tornano in campo: Julio Cesar, Maicon, Chivu, Milito. E, naturalmente gli altri, Sneijder, Eto'o, attesi alla prova dirimente del Torneo. Una strana e surreale sovrabbondanza.

«Sono tranquillo, contento, ho fiducia. Guardo Milito che fa gol in allenamento e penso: siamo forti»: sono i sentimenti di Rafa. Lo spagnolo è al bivio: se vince e torna a casa con la Coppa, la stagione può ripartire, insieme al suo programma. In caso contrario, saranno guai. Tutti sono concentrati sull'imminente match contro i misteriosi sudcoreani guidati da Shin Tae Yong: «La prima partita è sempre quella più importante. Quindi, la squadra che giocherà domani (oggi, *ndr*) sarà la migliore possibile », dice Benitez a scanso di equivoci, nessuno sarà risparmiato. Se vinciamo questa - continua - penseremo dopo alla finale. Quindi le scelte saranno fatte in base alla priorità: vincere la prima gara».

In finale i nerazzurri si troverebbero di fronte un'autentica sorpresa. Non era mai accaduto: i colori dell'Africa non avevano acceso nessuna delle finali di quella che un tempo si chiamava Coppa Intercontinentale e ora Mondiale per Club. Un'impresa che ha dell'incredibile: il Mazembe Englebert piega - alla fine con merito - gli altezzosi brasiliani dell'Internacional di Porto Alegre per due a zero - conquistando la finale.

I brasiliani avrebbero potuto chiudere il risultato ma non ce l'hanno fatta a fermare il calcio essenziale e concreto dei congolesi che - poco prima dell'avvio della gara e dell'inizio della ripresa - si sono raccolti e hanno pregato davanti alle telecamere di tutto il mondo. Il primo tempo si chiude zero a zero, qualche brivido per il Mazembe ma nulla di più. All'8'del secondo tempo arriva il vantaggio del Mazembe. L'eroe di Mamma Africa si chiama Kabangu: il suo è proprio un bel gol frutto di una semplice ma ficcante manovra. L'attaccante si fa trovare pronto in area, riesce a controllare e a calciare con il medesimo piede, il destro, infilando Renan, peraltro incolpevole. A mettere il risultato in cassaforte ci pensa Kaluyituka a cinque minuti dalla fine: il giocatore in contropiede si fa ammirare per una serie di doppi passi e batte Renan con un micidiale rasoterra.

L'esultanza del Mazembe

EUROPA LEAGUE

Il Napoli contro lo Steaua per una difficile qualificazione Palermo, inutile test svizzero

NAPOLI Sarà Ezequiel Lavezzi il grande assente di stasera al San Paolo nella sfida di Europa League contro la Steaua Bucarest. L'argentino, che ieri ha svolto l'ultimo test nel centro tecnico di Castelvoltuno, non rientra neanche tra i convocati dal tecnico Mazzarri. Ma ''Pocho'' sicuramente sarà al San Paolo ad incoraggiare i suoi che tenteranno il tutto per tutto pur di passare il turno pur sapendo di avere un solo risultato a disposizione. Altri assenti, ma per squalifica, saranno Gargano e l'allenatore. «Non so se - dice il tecnico - sia la gara più importante da quando siedo sulla panchina azzurra ma sicuramente è importante per tanti motivi. Per prima cosa abbiamo dimostrato di tenere a questa coppa e siamo l'unica squadra italiana rimasta in Europa League. Per noi è un motivo di orgoglio».

Inutile test in Svizzera per il Palermo di Delio Rossi, ormai eliminato dall'Europa League come il Losanna.

BASKET

Paniccia: Acegas e Sgt insieme per restare nell'elite

La multiutility cede la maggioranza della Pallacanestro Trieste, ma resta main sponsor

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Una data limite imposta non c'è. Ma l'incontro di ieri mattina fra il presidente di Acegas Aps Massimo Paniccia, la minidelegazione della Società Ginnastica Triestina (il presidente Sergio Trauner e il dirigente Paolo Dagnolo) e l'amministratore delegato della Pallacanestro Trieste 2004 Fulvio Degrassi, mettendo tutti d'accordo sulla filosofia dell'operazione, ha spianato la strada all'ingresso della Sgt nella Pallacanestro Trieste 2004 attraverso l'acquisto delle quote di maggioranza che Acegas Aps deve dismettere. Un incontro non casuale nella tempistica: ieri pomeriggio era già in agenda una riunione del direttivo Sgt, domani sarà la volta del Cda di Acegas Aps e sabato, infine, è in programma l'assemblea generale dei soci della Sgt. Tre appuntamenti nei quali l'operazione verrà spiegata e discussa e dai quali dovrebbero arrivare gli assensi per definire ufficialmente l'accordo. Tempi certi non sono stati definiti (all'incontro di ieri mancava Walter Tommasi, cosponsor della Pallacanestro Trieste 2004, l'altra parte in causa), ma ormai si può dire che il cammino procederà spedito.

Architetto di questo progetto, vista la necessità di cedere la maggioranza delle quote del club maschile, è stato il, presidente di Acegas Aps, Massimo Paniccia. Ed è a lui, dunque, che abbiamo chiesto di illustrarcelo dettagliatamente. «Con una premessa importante: l'obiettivo di questa operazione è che la Pallacanestro Trieste possa continuare a essere la squadra di vertice del basket maschile cittadino e riesca a restare nel novero del massimo campionato dilettantistico nazionale. L'Acegas ritiene che la Società Ginnastica Triestina sia un grande valore di questa città, ha preservato nella sua storia ultracentenaria una buona parte dello sport cittadino giovanile e dilettantistico e dopo aver superato i recenti travagli sembra essere tornata in grado di essere fulcro e motore sportivo dilettantistico della città. Questa premessa è stata la base del percorso per portare la Pallacanestro Trieste, che resta l'elite del basket cittadino, verso la Ginnastica Triestina».

Per arrivare dove?

Ho sempre detto che se ci fosse un mecenate che decidesse di riportare Trieste in serie A o almeno in LegaDue, Acegas Aps farebbe non uno, ma due passi indietro per agevolarlo. E magari continuando anche a sostenere il club. Ma questo panorama al momento non c'è. E non potendo essere Acegas a reggere un tale peso, anche se attualmente è affiancata da un altro sponsor, Walter Tommasi, che ringrazio e spero anzi che continui, l'obiettivo resta quello di mantenere Trieste nel massimo campionato nazionale dei dilettanti e in questo senso sprono i giocatori e il tecinco a dare il loro meglio per riuscire a raggiungerlo. Inoltre intendiamo restituire la proprietà morale del club alla città, rappresentata appunto dalla Sgt.

Massimo Paniccia, presidente di Acegas Aps

Accanto alla proprietà morale c'è però l'esigenza di sicurezza finanziaria. Acegas Aps proseguirà almeno come sponsor o abbandonerà completamente il campo?

Nella riunione di giovedì (domani, *ndr*)proporrò al cda di confermare la sponsorizzazione alla Pallacanestro Trieste almeno per i prossimi tre anni e spero che la proposta venga accolta. Ma per ciò che è stato finora e per i rapporti che abbiamo attualmente mi sento di poter dire che Acegas Aps continuerà a sponsorizzare il club.

Chiarito l'obiettivo e spazzati via i timori sulle risorse finanziarie, ci sarà un unico direttivo che pianificherà tutto? Oppure esisteranno due settori distinti e separati?

Le spiego molto semplicemente. La Pallacanestro Trieste è una srl, società di capitali con consiglio d'amministrazione, capitale sociale e asset. Oggi c'è un socio unico che è Acegas Spa, domani dovrebbe esserci Sgt come socio unico o di maggioranza, lasciando ad altri una parte delle quote restanti. Ma è una società autonoma che resterà tale. Nessuna preoccupazione di ingerenze o commistioni nelle due gestioni.

Anche le società di capitali, però, sono fatte da uomini. E se domani questi uomini dovessero avere visioni differenti, che garanzie avrà la Pallacanestro Trieste per il suo futuro?

Beh, intanto la nuova Sgt è composta da persone che hanno dimostrato con i fatti di essere affidabili e di voler fare un percorso nuovo per tornare a essere la massima società sportiva giovanile e dilettantistica della città. Acegas quindi non porrà pregiudiziali su nomi o persone. Ma in quanto main sponsor, pretenderà di avere certezze che il percorso tracciato non venga mutato nella sostanza. E anche un'esigenza della Spa che presiedo, che ci mette dei soldi, avere la certezza che la Pallacanestro Trieste sia in mani sicure, che possano garantire una corretta gestione del capitale.

Se poi la multiutility restasse in società...

Potrebbe restare come socio di minoranza, ma anche disegnare un percorso a tappe per arrivare alla fine a una cessione totale, dopo essersi però assicurata che il sistema funzioni per arrivare al conseguimento dell'obiettivo che ho illustrato all'inizio e che resta la prima nostra preoccupazione.

Nel percorso futuro della Pallacanestro Trieste, che ruolo e che spazio è previsto per la figura di Walter Tommasi, che già sta e si sta spendendo per la causa?

Intanto a lui va il mio ringraziamento personale per tutto ciò che ha fatto e sta facendo. Credo lui stia ragionando sull'opportunità di avere una partecipazione societaria più o meno ampia oppure se restare soltanto co-sponsor. Da parte nostra non c'è nessuna preclusione, per Acegas è il benvenuto qualsiasi tipo di ruolo intenda assumere. Ce ne fossero altri, di Tommasi...

La Pallacanestro Trieste resta dunque autonoma e sta chiudendo il triennio di programmazione fatta da Boniciolli. Il prossimo futuro sarà sulla falsariga dell'attuale e con gli stessi uomini?

Guardi, io mi occupo di tracciare la strada, ma non ingerisco nella gestione. Per quella c'è un cda che finora ha lavorato bene. Posso dire che finora ritengo molto positivo tutto il lavoro fatto: l'azione del presidente Dipiazza, quella di Matteo Boniciolli, quella dello staff tecnico e dirigenziale. Ma non ingerisco in quelle che sono le competenze decisionali del cda.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI. A MONTREAL

Rinaldi e Marconi non lontani dal podio

Si sono piazzati sesto e settimo nel trampolino da 3

TRIESTE Tommaso Rinaldi e Tommaso Marconi, titolari di un doppo tesseramento con Trieste Tuffi e Marina Militare, sono stati due dei componenti della spedizione azzurra a Montreal, sede dell'International Camo 2010 di tuffi. Nella gara senior dai tre metri, vinta dal canadese Alexandre Despatie con 495.05, Rinaldi si è piazzato sesto con 402.75 punti e Marconi settimo con 370.10. La stessa prova ha chiamato in causa altri due italiani: terzo Michele Benedetti (Marina Militare/SS Lazio Nuoto) con 422.60 e Andreas Billi (Carabinieri/Carlo Dibiasi) nono con 370.10. Sul versante femminile dei 3 metri, finiti nelle mani della canadese Jennifer Abel con 344.80, settima Maria Marconi (Fiamme Gialle/SS Lazio Nuoto) con 251.60 punti.

La tuffatrice romana si allena al polo natatorio Bruno Bianchi agli ordini dell'allenatore federale nonchè direttore tecnico della Trieste Tuffi, Domenico Rinaldi. Ieri tra l'altro, appena rientrati dal Canada, Tommaso e Maria Marconi, assieme al fratello Nicola, hanno presentato ufficialmente in Campidoglio un'iniziativa particolare patrocinata da Roma Capitale. Da sempre sensibili alle problematiche sociali e in particolare ai più piccoli che ogni anno, a causa di malattie, incidenti o guerre, sono costretti a subire amputazioni agli arti, i fratelli Marconi hanno deciso di sostenere l'attività della Niccolò Campo Onlus con particolare riguardo al progetto «Bimbingamba», creato da Sergio Campo ed Alex Zanardi (presenti pure loro alla presentazione).

Tornando alla trasferta nord-americana dell'Italtuffi, Elena Bertocchi (Bergamo Nuoto) è giunta seconda due volte: nel trampolino da 1 metro Ragazze A con 426.10 punti e nel trampolino da 3 metri ragazze A con 466.40. Nelle stesse uscite Beatrice Atzei (Carlo Dibiasi) si è classificata rispettivamente ottava con 307.90 punti e dodicesima con 346.20. Sul gradino più alto del podio la cinese Zhi Huan Xu con 434.85 e 496.95. *(m.la.)*

Rugby serie C: Venjulia, disco rosso nel derby

TRIESTE Nel girone triveneto della serie C il Venjulia Rugby Trieste ha perso il derby con Udine per 23-17. I friulani sono partiti a mille e hanno segnato subito 3 mete, sfruttando gli errori triestini. Poi pian piano, soprattutto nel secondo tempo, i giuliani hanno rimontato grazie a un buon lavoro del pacchetto di mischia, ma proprio alla fine Trieste ha concesso un'ennesima punizione che l'ha riportata sotto di 6 punti.

«È stata una partita tutto sommato corretta: c'è stato qualche cartellino di gioco, ma niente a che fare con i derby calciofili - afferma il capitano alabardato Maurizio Pribaz -. Peccato perdere così perchè ci abbiamo messo un gran cuore, ma ancora una volta è mancata la testa per gestire al meglio il gioco. Adesso ci sarà un periodo di sosta del campionato e poi si ricomincerà subito con uno scontro al vertice contro Pordenone». *(m.la.)*

FORMULA UNO

La strategia di Montezemolo

Montezemolo fra i bambini alla festa di Natale della Ferrari

«Vogliamo tre auto in gara»

Il presidente Ferrari: meglio così che con team non all'altezza

FIORANO Luca di Montezemolo ha assorbito la botta di Abu Dhabi, l'errore di strategia che ha consegnato il mondiale a Sebastian Vettel. L'ha potuto fare, dice nella tradizionale cena natalizia per gli auguri con i giornalisti di F1 a Fiorano, in virtù dell'economia aziendale («abbiamo chiuso un anno record»), ma anche l'esito sportivo in fondo non gli è dispiaciuto.

«C'è stata delusione forte, non lo possiamo negare. Dicevo con Stefano Domenicali che se avessimo ottenuto un quarto posto durante l'anno l'avremmo vissuto come una sconfitta. Ad Abu Dhabi ci bastava un quarto posto per vincere il mondiale, purtroppo non è andata bene. Ma dobbiamo essere realisti. È stata più cocente la delusione nel 2008, quando Felipe Massa tagliò il traguardo da campione del mondo. Quest'anno da metà gara si era capito che non lo saremmo stati. Ma siamo arrivati a batterci per vincerlo. Dal '97 in poi, escluso il 2005 e il 2009, o abbiamo vinto o abbiamo perso all'ultima gara. Gli avversari cambiano, Williams, McLaren, Renault, Red Bull, solo la Ferrari è sempre lì. E nessuno, a giugno, avrebbe scommesso che saremmo arrivati all'ultima gara in testa alla classifica».

«Sono comunque soddisfatto, per la squadra e per Fernando Alonso - continua Montezemolo -: al primo anno con noi ha lavorato benissimo, ha portato ottimismo. Nessuno gli credeva quando ha detto che sarebbe stato in lotta all'ultima gara. È uno che sa lavorare, ha ovviato a una macchina che non era la migliore. Mi piacciono i piloti che stanno molto a Maranello, che fanno squadra».

Il discorso scivola poi su Felipe Massa. «Non ha fatto una grande stagione per motivi diversi. È stato grandissimo nel 2007 e ha aiutato Raikkonen a vincere il mondiale, nel 2008 lo era all'ultimo traguardo e non ha vinto non per colpa sua, ma nostra. Sono convinto che l'anno prossimo farà bene. E la squadra pure. Ha più voglia che mai. L'obiettivo è avere la macchina migliore al via, recuperare il gap con la Red Bull, e sperare che non ci sia un campionato dopato come nel 2009. Ci batteremo per il buon senso, per un mondiale bello, per avere corse più attraenti, circuiti che pensino più alle corse e meno all'architettura, per avere meno gare, non più di 19, meglio 18. E per avere tre macchine. Meglio una terza macchina competitiva che team che non sono in grado nemmeno di fare la Gp2. È un tema che rilanceremo con forza. Altrimenti ci metteremo di traverso. Va bene buoni, ma non coglioni. Penso che sia questione di buon senso e anche Bernie Ecclestone si è detto d'accordo. A chi la daremmo? A un team piccolo ma competitivo. Abbiamo calcolato anche il rischio che ci possa battere con la nostra. Va bene masochismo, ma non accadrà. Se dovesse succedere, vorrebbe dire che saremmo messi male. Poi vorremmo discutere su chi metterci sopra alla guida».

In temi di politica sportiva, Montezemolo e Domenicali insistono molto sul tema della possibilità di fare più prove: «La F.1 è l'unico sport dove non si può provare. È come chiedere al Milan e al Real Madrid di giocare con le scarpe lisce se piove o di non allenarsi in vista della Champions League. Per fortuna che è stato eliminato il divieto degli ordini di scuderia. Era una ipocrisia. È sempre stato così e chi corre per la Ferrari deve obbedire agli ordini. Se viene dato, ci sarà un motivo».

Un cronista osa: non le chiedo che regalo farebbe a Chris Dyer (lo stratega che commise l'errore costato ad Abu Dhabi il mondiale ad Alonso, *ndr*), ma a Fernando che regalo farebbe? «Ma che caspita volete che gli regali, che gli ho fatto anche un modellino di F1. Guadagna già abbastanza bene». La macchina per il 2011, quella che deve tornare a vincere un titolo, sarà presentata a Maranello a fine gennaio, tra il 25 e il 31.

Fuentes: «Spagna dopata? Mai detto»

MADRID Il legale del medico Eufemiano Fuentes, accusato di fare parte di una rete di distribuzione di sostanze dopanti ad atleti agonisti, ha smentito ieri che il suo assistito si sia riferito a un possibile uso di sostanze proibite nella nazionale spagnola campione del mondo di calcio: «Tutto ciò non ha assolutamente nessun fondamento» ha indicato Julian Perez Templado alla stampa.

Secondo quanto riportato dall'edizione elettronica di Mundo Deportivo, l'avvocato avrebbe aggiunto: «Lui mi ha riferito di non aver mai detto niente di simile». Le presunte parole del «dottor doping» erano uscite dalla caserma dove era in stato di fermo domenica per voce di David, un delinquente comune che aveva diviso la cella con Fuentes e che ha riferito ai media i dettagli della sua conversazione.

Lunedì, ad ogni buon conto, il centrocampista Xavi Hernandez e il ct Vicente del Bosque avevano risposto smentendo categoricamente le presunte dichiarazioni del medico.

MARCO PAOLINI.
Il teatro civile, nella sua espressione più poetica.
IL TEATRO DI MARCO PAOLINI IN DVD. NELLA SETTIMA USCITA, "IL MILIONE".
Venezia è una città unica al mondo, la cui anima antica vive a stretto contatto con quella moderna.
In questo spettacolo, Marco Paolini racconta la Serenissima nelle vesti di un moderno Marco Polo, in un viaggio meraviglioso come la città che lo ha ispirato, nella storia e nelle storie di Venezia, tra bellezze e contraddizioni. Il teatro di Marco Paolini in DVD. Il grande teatro civile italiano.
Dal 18 dicembre a richiesta con IL PICCOLO a soli € 9,90 in più
Dvd + quotidiano € 10,90

PALLANUOTO

AL POLO NATATORIO "BIANCHI" LA SQUADRA LIGURE CONQUISTA IL SUO QUARANTESIMO TROFEO ASSOLUTO

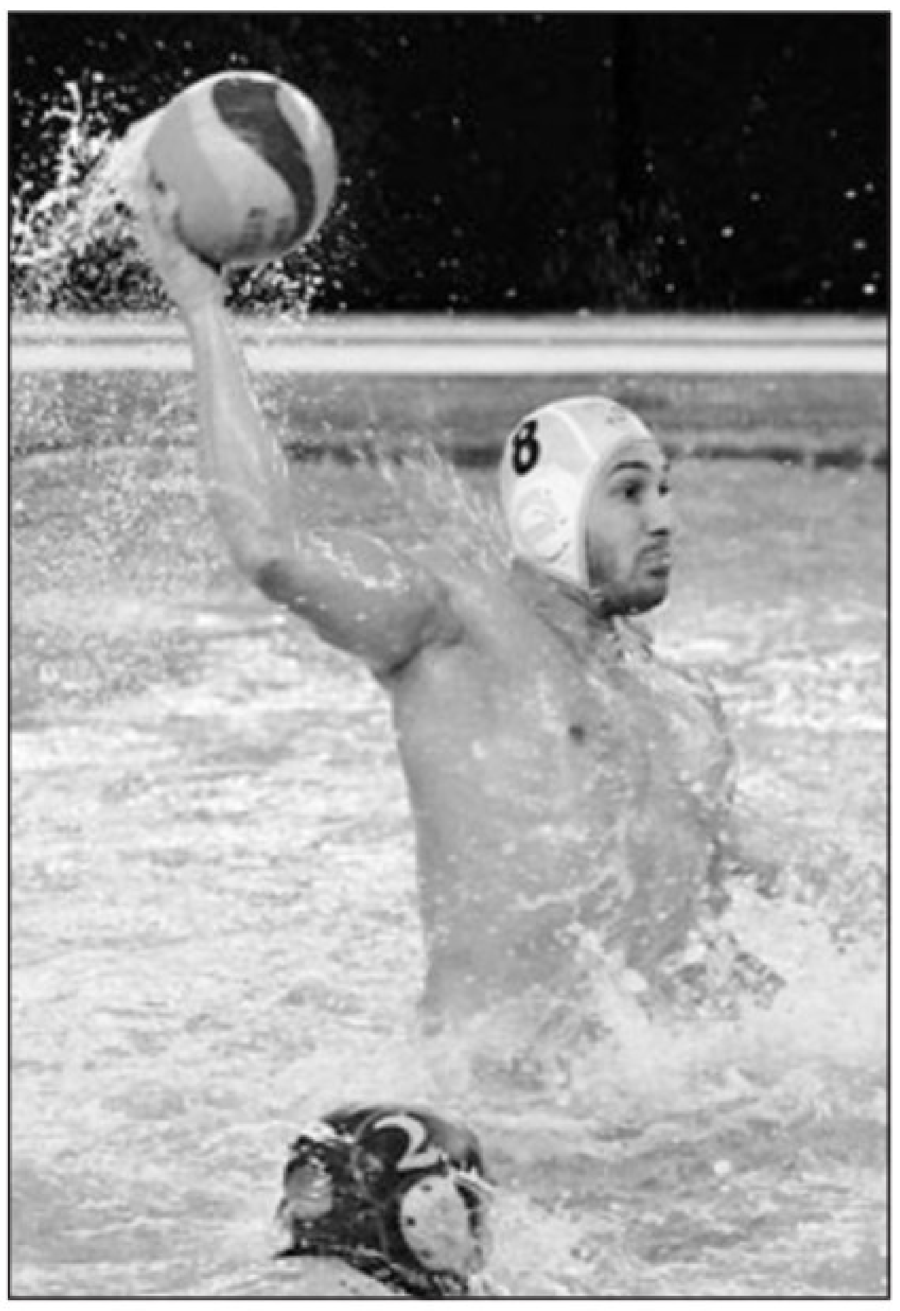
La Pro Recco alza la Supercoppa Europea

La formazione di Pino Porzio si impone 13-4 sull'Akademija Kotor. Match mai in discussione

PRO RECCO 13
ACADEMIJA KOTOR 4
(4-1; 3-1; 3-0; 3-2)

PRO RECCO: Tempesti, Buric (2), Madarras (1), Perrone Ro. (1), Kasas, Felugo, Filipovic (1), Figlioli, Benedek (1), Zlokovic (1), Ivocic, Molina (4), Nikic (2). All. Porzio.
ACADEMIJA KOTOR: Krivokapic, Vicevic (1), Vico, Zivkovic, Bitter, Bjelobkov, Barba (1), Budjen, Bebic, Paunovic, Doncic, Vrbica (2), Pavlovcic. All. Bicevic.
ARBITRI: Koganov (Aze) e Stravropoulos (Gre).

di RICCARDO TOSQUES



L'italo-brasiliano Pietro Figlioli (Foto Bruni)

Il serbo Filip Filipovic in forza al Recco

TRIESTE Un match senza storia nonchè un trionfo come difficilmente si sarebbe potuto ipotizzare alla vigilia.

Ieri al polo natatorio "Bianchi", davanti ad una folta platea di appassionati, la Pro Recco si è aggiudicata la finalissima della Supercoppa Europea 2010 battendo con un clamoroso 13 a 4 i montenegrini dell'Akademjia Kotor.

Dimostratisi più esperti e smaliziati, gli italiani guidati da Pino Porzio hanno dato una vera e propria prova di forza e superiorità.

La maggior forza fisica e la velocità di tutto il collettivo hanno poi contribuito ulteriormente a mettere in cassaforte il quarantesimo trofeo della storia del sodalizio ligure.

Il match inizia subito in discesa per i genovesi che con Madarras sbloccano il risultato. I montenegrini però non si scompongono più di tanto è alla prima occasione Viceciv firma il pari.

Da lì in poi la squadra ospite scomparirà lentamente dalla scena lasciando completamente il palcoscenico alla compagine italiana.

Una doppietta di Molina ed un sigillo di Nikic - a 53'47 dalla sirena - segnano il primo significativo allungo della Pro Recco che conclude la prima parte della gara sul 4 a 1 in proprio favore.

Nel secondo periodo il Recco dilaga. La Pro si fa vedere subito con un tiro di Felugo che si spegne poco alto sopra la traversa. La replica è un palo in diagonale firmato dal numero sette slavo Barba.

I genovesi però non soffrono minimamente gli avversari e a 3'10'' dalla sirena arriva il gol del numero dieci ligure Zlokovic che sotto misura trafigge Krivokapic.

La reazione dei montenegrini si materializza con una bella percussione di Barba che sigla il 5-2, ma Genova è in serata di grazia e va ancora in gol con il solito Nikic (6-2).

La difesa di Porzio è estremamente concentrata e non concede nulla tanto è vero che a 1'31'' dal termine è ancora Molina ad andare a referto portando il risultato sul 7 a 2.

Il terzo tempo inizia come era finito il secondo periodo, ossia con un'altra rete dei liguri, firmata da Filipovic che manda il Recco sul +6.

A questo punto, complice forse anche un calo mentale dei liguri, la retroguardia balcanica sembra prendere meglio le misure sui terminali offensivi avversari. ma gli ospiti non riescono a rendersi minimanente pericolosi.

A 2'20'' coach Porzio decide di dare spazio alle seconde linee: sul'8 a 2 è una scelta più che condivisibile e alla fin fine premiata con Buric (assist di Benedek) che a porta vuota manda la Pro Recco sul 9 a 2, siglando poco dopo pure il decimo sigillo.

Nell'ultimo periodo Benedek fallisce in contropiede il facile gol dell'11 a 2, mentre in rete va l'Akademija con Vrbica. Nella sagra del gol c'è spazio anche per Perrone su rigore. In contropiede poi Molina non perdona facendo volare il Recco sul 12 a 3 e a rimpinguare il risultato arriva ancora il gol di Benedek che da pochi passi non perdona. A 15'' dalla sirena finale dell'incontro Vrbica rende un po' meno amara la pillola fissando il risultato sul 13 a 4.
La sostanza però non cambia: la Pro Recco batte l'Akademija Kotor aggiudicandosi la quarta Supercoppa Europea della propria lunga e gloriosa storia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO. INTERREGIONALE

Il Kras cerca punti in casa del Belluno

Il Kras recupera a Belluno

TRIESTE Seconda trasferta consecutiva e ravvicinata del Kras in Veneto per recuperare a Belluno l'incontro non disputato lo scorso 5 dicembre per le avverse condizioni atmosferiche e la formazione di Kragelj si è messa in viaggio con l'animo rincuorato dal pari ottenuto domenica a Montebelluna, anche se il risultato, alla fine, va stretto ai ragazzi del presidente Kocman.

Il Bassano è in fondo alla classifica assieme al Montecchio con 12 punti all'attivo, 2 in meno dei carsici, ma è moralmente gasato perché ha battuto domenica il Torviscosa, interrompendo una serie negativa che durava da cinque partite e bissando il successo della giornata d'apertura del campionato contro l'Opitergina. Grazie ai tre punti i bellunesi mantengono il contatto con il gruppo di fondo graduatoria e contano proprio sugli scontri diretti per riaprire i giochi.

Il Kras non vuole fallire l'impegno e un successo potrebbe far fare un balzo importante in classifica per giocarsi con più tranquillità l'ultimo turno d'andata, prima della pausa natalizia, contro il Rovigo in casa.

Novità sicura in formazione con il ritorno tra i pali di Dovier per la squalifica di Contento: i fuori quota di movimento saranno così tre per cui ci sarà un posto a disposizione per un esperto, probabilmente Carli o, per un atteggiamento più spregiudicato, Fantina che, fuori casa, potrebbe diventare determinante con le sue incursioni sulla fascia a favorire le puntate di Knezevic e Venturini.

Guerrino Bernardis

CALCIO. OGGI IL MUGGIA SUL CAMPO DELLA VIRTUS CORNO

Il San Luigi insegue il riscatto

Il San Luigi riceve il Fontanafredda

Il Muggia va in visita alla Virtus Corno

TRIESTE L'Eccellenza torna in campo stasera per recuperare la 15.a giornata non giocata nella giornata dell'Immacolata e verrà affiancata da numerose partite degli altri campionati sospese a fine novembre a Trieste, in una domenica di pioggia e forte bora.

La Manzanese, conquistata la testa, cercherà di mantenerla anche sul campo di un Cervignano tornato abbastanza in salute mentre il suo bel daffare lo avrà anche il Gradisca, staccato di un punto, sul campo dell'Azzanese non distante dalla vetta.

Il San Luigi, che comunque dovrà recuperare proprio con la Manzanese mercoledì prossimo, è in casa con il Fontanafredda che, quatto quatto, si è portato in terza posizione. I biancoverdi di Potasso si son fermati a Gradisca e sono arretrati a metà classifica: contro i rossoneri pordenonesi contano di rifarsi la bocca, per poi sfruttare al meglio le due partite consecutive ancora sul terreno amico. Qualche problema in difesa per la squalifica di Tessaris e a centrocampo per l'assenza di Gerbini, ancora ko dopo il derby, per un colpo all'occhio.

Pur avendo perso qualche battuta, resta pur sempre alle spalle delle due prime: è la Virtus Corno, avversaria difficile per il Muggia in questo turno infrasettimanale che, per ogni squadra dilettantistica, comporta grossi problemi logistici, visto che non parliamo di squadra che fanno la Champions' League. Ma il calendario va preservato sopra ogni cosa, anche facendo giocare, tanto per dire, un recupero notturno il 22 dicembre, giornata in cui sono anche previste le due semifinali di Coppa Italia. Ma perché non giocare la domenica di San Silvestro, allora: sotto l'albero sarebbe stato ancor più romantico... Torniamo al Muggia: la squadra di Corosu perde qualcosa fuori casa ma, come ha dimostrato con Cervignano, ha sempre notevoli capacità di reazione.

Veniamo ai recuperi, quasi tutti triestini: per la Promozione lo Zaule Rabuiese ospita ad Aquilinia (ore 20) il Caporiacco: dopo il successo di Gorizia, altri tre punti andrebbero a pennello prima di concludere l'anno a Lumignacco. Tre gli impegni in Prima Categoria: alle 14,30 a Trebiciano derby tra Primorec ed Esperia con i padroni di casa favoriti dal pronostico; alle 20,30 invece il Domio ospita lo Staranzano ed il San Giovanni riceve in viale Sanzio il Sovodnje. In Seconda D si giocano alle 14,30 Roianese-Cormonese e, in notturna, Breg-Piedimonte e S.Canzian-Moraro. *(g.b.)*

ATLETICA. INCONTRO IN PROVINCIA

I "Refoli rosa" nella staffetta Telethon

La presentazione dei Refoli Rosa e dei giovani del Marathon

TRIESTE Una squadra rappresenterà Trieste nella tappa di Udine in chiave Telethon, l'altra difenderà i colori dell'Italia ai prossimi campionati europei juniores di cross. Due realtà dell'atletica, due opposti contesti ma un filo comune: rispecchiare la possibile purezza dello sport, a tutti i livelli.

Su questa base agiscono i "Refoli Rosa" e il giovane team del Marathon, accolti ieri nella sede della Provincia di Trieste dall'assessore allo Sport, Mauro Tommasini, incontro promosso nell'ambito della promozione dello slogan "La Provincia per lo Sport pulito".

Le atlete targate "Refoli Rosa" si sono unite nella primavera dello scorso anno, sempre sotto l'egida della Provincia, per dare concretezza al tema delle "quote rosa" nello sport, soprattutto quello amatoriale, fatto di tanto impegno e pochi introiti. Dopo il positivo debutto alla Bavisela le ragazze ora tornano in pista, letteralmente, portando il messaggio nella staffetta 24x1 del Telethon a Udine (17/18 dicembre), la corsa promossa in occasione della campagna nazionale di sensibilizzazione a favore della ricerca sulle malattie genetiche. Stimolate e pronte. Le casalinghe poco disperate dell' atletica triestina sembrano in grado di nobilitare anche lo scenario del Telethon, partendo da un concetto: «Non puntiamo al tempo quanto ad un messaggio specifico - ha annunciato Betti Gaspardis, portavoce dei " Refoli Rosa", nel corso della presentazione di ieri a Palazzo Galatti - Ci battiamo per uno sport vero, pulito, contro soprattutto la catastrofe del doping"».

Assieme alle amazzoni, in passerella ieri anche i giovani del Marathon, accompagnati dai vertici provinciali e regionali della Fidal, dal tecnico Roberto Furlanic e dall' Azzurro d'Italia, Claudio Sterpin. Anche loro promulgano il tema della pulizia nello sport ma lo fanno su scala internazionale, correndo, e bene, nel Cross, specialità con cui hanno già nobilitato gli europei del 2009 (6') e 2010, con l'eccellente 4' posto.

Francesco Cardella

GINNASTICA

L'Artistica '81 con entusiasmo e ambizioni ai nastri dell'A1

Federica Macrì e Francesca Benolli

TRIESTE Con l'arrivo di un ulteriore sponsor e la forza derivante da un gruppo di persone «che è come una famiglia», l'Artistica '81 si appresta a vivere una nuova stagione nella massima serie di ginnastica artistica femminile. È stato presentato ieri, nella palestra di via Vespucci, il gruppo che prenderà parte, dal prossimo febbraio, al campionato di serie A1. La squadra, sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia e da Il Mercatino, è formata da Federica Macrì, Francesca Benolli, Anita Rupini, Ilaria Jez e Tea Ugrin ed è allenata da Diego Pecar e Teresa Macrì, vere colonne della società triestina.

A guidare la formazione proprio Federica Macrì e Francesca Benolli, pluridecorate a livello internazionale ed atlete fondamentali della nazionale italiana che ha preso parte alle Olimpiadi di Pechino del 2008. Ed è stato proprio elencando i numerosi titoli conquistati dalla società che il presidente e fondatore dell'Artistica '81, Fulvio Bronzi, ha voluto aprire la conferenza stampa di presentazione della prossima A1. Non senza difficoltà, visto l'elevato numero di trofei, ha raccontato quasi trent'anni di storia che hanno visto una piccola società, denominata inizialmente «Società Amici di San Giacomo» (dal rione che ospita la palestra), diventare una squadra di livello internazionale. Le bandiere e gli striscioni, appesi alle pareti della palestra, parlano, infatti, di campionati nazionali, europei, mondiali ed Olimpiadi, oltre che di una lista interminabile di titoli provinciali, regionali ed interregionali.

«Una fucina di campioni ed allo stesso tempo di ragazzi sani che in palestra imparano, non solo la ginnastica, ma anche la disciplina e l'educazione, in una società sportiva che brilla, ormai da anni, nel panorama nazionale». Con questo parole il presidente del Coni regionale Emilio Felluga, intervenendo alla presentazione, ha voluto far sentire la vicinanza delle istituzioni sportive ad una società «vanto per Trieste e per tutta la regione». Un concetto ribadito anche da Roberto Tandoi, presidente regionale della Federazione Ginnastica, che ha precisato come «i giovani atleti di oggi, saranno le donne e gli uomini del futuro», dando così ai tecnici presenti, una responsabilità che va ben oltre il mero aspetto agonistico. «Crediamo nel valore educativo e formativo dello sport – ha sottolineato infine Giorgio Cecot, direttore della filiale Imprese di Trieste della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia – e siamo orgogliosi di essere al fianco dell'Artistica '81, un sodalizio particolarmente attivo nel promuovere la cultura sportiva e che ha saputo formare, negli anni, numerosi campioni, raggiungendo importantissimi traguardi sportivi».

Luca Saviano

Azzurri d'Italia premi ai decani

TRIESTE Gli Atleti Azzurri d'Italia triestini si ritrovano oggi alle 18 nell'omonima sala allo stadio Rocco per il tradizionale scambio di auguri natalizi e per festeggiare i decani dell'annata. Fra questi 3 novantenni: il canottiere Francesco Dapiran, Enrico Radio giocatore e allenatore della Triestina e il giornalista Italo Soncini. Saranno festeggiati altri 9 Azzurri ottantenni e i nuovi arrivati, i tre velisti fratelli Savio.

www.citroen.it

NUOVA CITROËN C3 5 PORTE
IL VISIODRIVE.

CITROËN preferisce TOTAL

DA 11.500 EURO

Nuova Citroën C3: la 5 porte con la migliore abitabilità della sua categoria in meno di 4 metri e con l'esclusivo parabrezza Zenith. E con i motori fino a 99g/km di emissioni di CO_2 tecnologia ed ecologia seguono la stessa strada.

citroenstore.it, UNA RIVOLUZIONE NEL MODO DI SCEGLIERE L'AUTO.

TI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

CITROËN

Consumo su percorso misto: Nuova C3 1.4 GPL/BENZINA (uso a GPL)(Pneumatici basso consumo) 7,8 l/100 Km. Emissioni di CO_2 su percorso misto: Nuova C3 1.6 VTi 120 C.A. 160 g/Km. Offerta promozionale a fronte di rottamazione o permuta di qualsiasi usato; il veicolo da rottamare deve essere intestato al proprietario da almeno 6 mesi. Esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. È esclusa dall'operazione la Nuova Citroën DS3. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

CONCESSIONARIA CITROËN CONTIAUTO SRL
TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055 • R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801
e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT

OGGI IN ITALIA

NORD: nubi sparse sull'Emilia Romagna orientale; sulle altre zone ampio soleggiamento. **CENTRO E SARDEGNA:** sulla Sardegna nubi compatte e nevicate oltre i 500 metri; nuvolosità consistente sul versante adriatico con nevicate anche lungocosta; alternanza tra ampie schiarite e nuvolosità sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** molte nubi su Molise e Puglia con nevicate; il cielo si manterrà molto nuvoloso o coperto su Calabria e Sicilia; nubi sparse sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità un po' ovunque salvo locali addensamenti più consistenti in Romagna con deboli nevicate anche a quote pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi consistenti sulla Sardegna e sulle regioni adriatiche con fenomeni a carattere nevoso a quote pianeggianti; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** il maltempo interesserà un po' tutte le regioni con nuvolosità consistente e precipitazioni sparse.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	0,6	4,6
Umidità		11%
Vento (velocità max)		51 km/h da S-E
Pressione	stazionaria	1016,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-2,5	5,2
Umidità		10%
Vento (velocità max)		9,5 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-4,1	4,8
Umidità		26%
Vento (velocità max)		E-N-E km/h da 21

GRADO	min.	max.
Temperatura	-0,7	5,2
Umidità		27%
Vento (velocità max)		2,3 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-4,8	5,5
Umidità		25%
Vento (velocità max)		4,7 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	-5,5	4,5
Umidità		11%
Vento (velocità max)		13 km/h da S-E

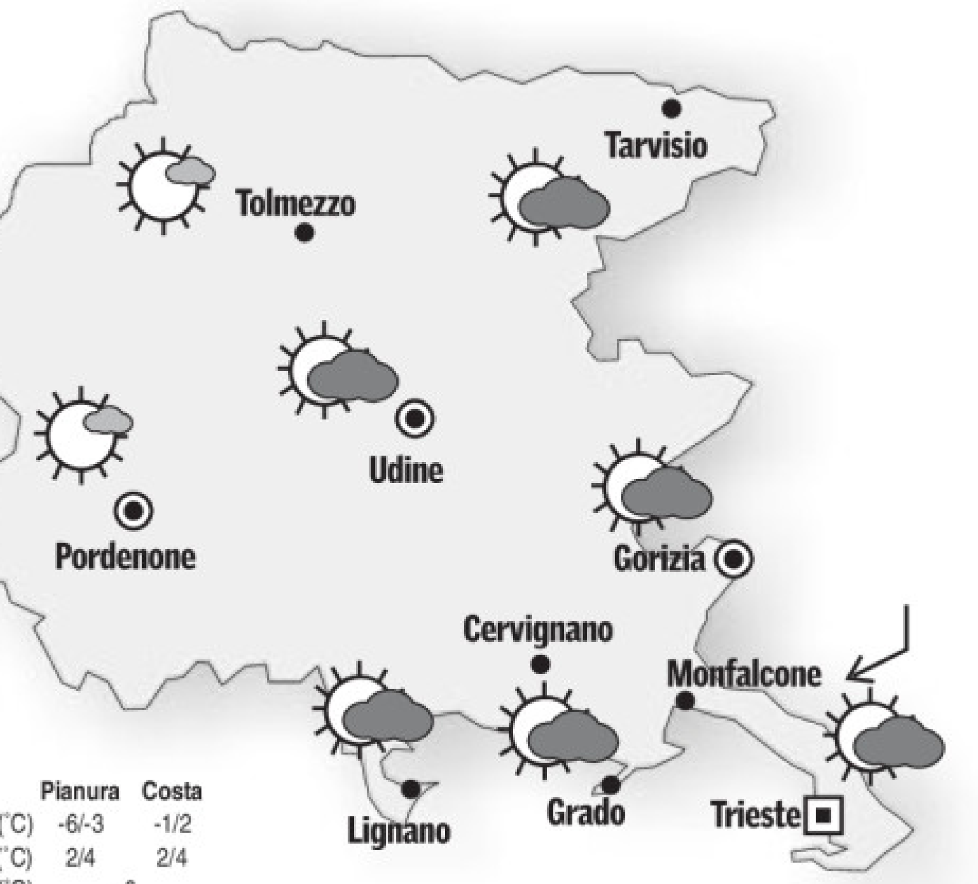
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-5,3	3,7
Umidità		31%
Vento (velocità max)		13 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	0	13
ANCONA	-3	1
AOSTA	-11	3
BARI	2	5
BERGAMO	-4	3
BOLOGNA	-4	0
BOLZANO	-5	4
BRESCIA	-5	5
CAGLIARI	5	12
CAMPOBASSO	-4	-1
CATANIA	6	14
FIRENZE	-4	7
GENOVA	3	9
IMPERIA	4	10
L'AQUILA	-2	1
MESSINA	8	12
MILANO	-4	1
NAPOLI	3	7
PALERMO	9	14
PERUGIA	-3	5
PESCARA	1	3
PISA	0	6
R. CALABRIA	7	14
ROMA	2	8
TARANTO	5	7
TORINO	-4	4
TREVISO	-6	4
VENEZIA	-3	4
VERONA	-3	4

OGGI IN REGIONE

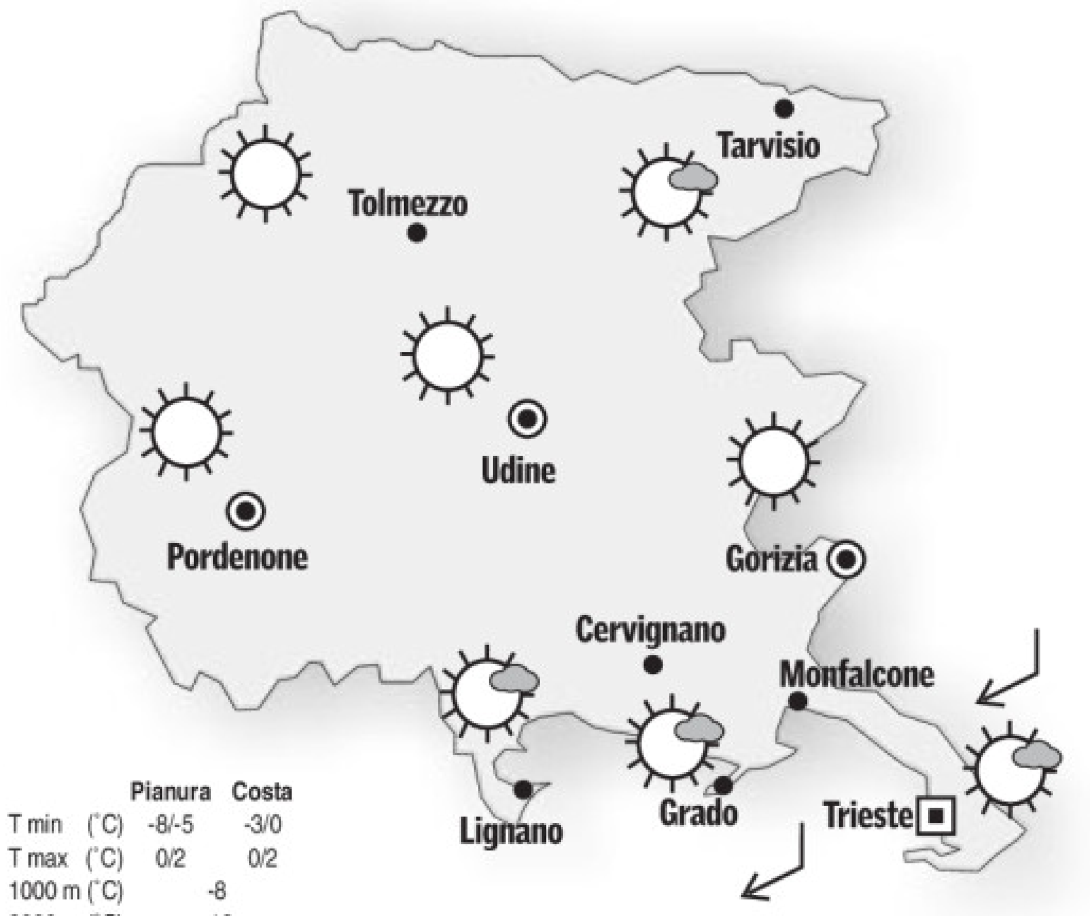
ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-6/-3	-1/2
T max (°C)	2/4	2/4
1000 m (°C)	-6	
2000 m (°C)	-15	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-8/-5	-3/0
T max (°C)	0/2	0/2
1000 m (°C)	-8	
2000 m (°C)	-16	

OGGI. Su tutta la regione cielo in genere variabile, specie sulla fascia orientale e sulla costa. Non si esclude qualche isolato rovescio sul mare. Farà piuttosto freddo anche di giorno, specie sui monti. Dal pomeriggio-sera inizierà a soffiare Bora moderata sulla costa.
DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Giornata decisamente fredda con massime prossime agli zero gradi anche su pianura e costa e minime sui -15 in alcuni fondovalle alpini.
TENDENZA. Venerdì mattina poco nuvoloso e molto freddo ovunque; in giornata probabilmente peggioramento e nevicate diffuse.

OGGI IN EUROPA

Il vasto e robusto anticlone dinamico tra l'Europa occidentale e l'Oceano Atlantico si consoliderà ancora. Si tratta di un blocco atlantico di notevole entità, che determinerà un'altrettanto notevole irruzione di aria polare nella seconda parte della settimana sul cuore del continente. In altre parole l'Europa resterà stretta in questa morsa di gelo ancora per alcuni giorni.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	11,8	2 nodi N	3.45 +50	11.50 +5
MONFALCONE	quasi calmo	11,4	5 nodi N-N-O	3.50 +50	11.55 +5
GRADO	quasi calmo	11,5	5 nodi N-N-O	4.10 +45	12.15 +5
PIRANO	quasi calmo	12	3 nodi N-N-O	3.40 +50	11.45 +5

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	6	16	LUBIANA	-12	0
AMSTERDAM	-5	2	MADRID	6	15
ATENE	8	16	MALTA	10	17
BARCELLONA	10	13	MONACO	-8	-5
BELGRADO	-3	2	MOSCA	-10	-3
BERLINO	-3	-1	NEW YORK	-7	-3
BONN	-6	-2	NIZZA	5	13
BRUXELLES	-2	-1	OSLO	-15	-8
BUCAREST	-1	1	PARIGI	-6	1
COPENHAGEN	-3	-2	PRAGA	-11	-5
FRANCOFORTE	-6	-1	SALISBURGO	-6	-4
GINEVRA	-7	4	SOFIA	-4	1
HELSINKI	-12	-10	STOCCOLMA	-9	-4
IL CAIRO	11	18	TUNISI	10	16
ISTANBUL	3	8	VARSAVIA	-8	-5
KLAGENFURT	-9	-5	VIENNA	-5	0
LISBONA	11	14	ZAGABRIA	-10	2
LONDRA	2	4	ZURIGO	-8	0

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscirete ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature

TORO 21/4 - 20/5
Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi in quei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

CANCRO 21/6 - 22/7
In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

LEONE 23/7 - 22/8
Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

VERGINE 23/8 - 22/9
Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

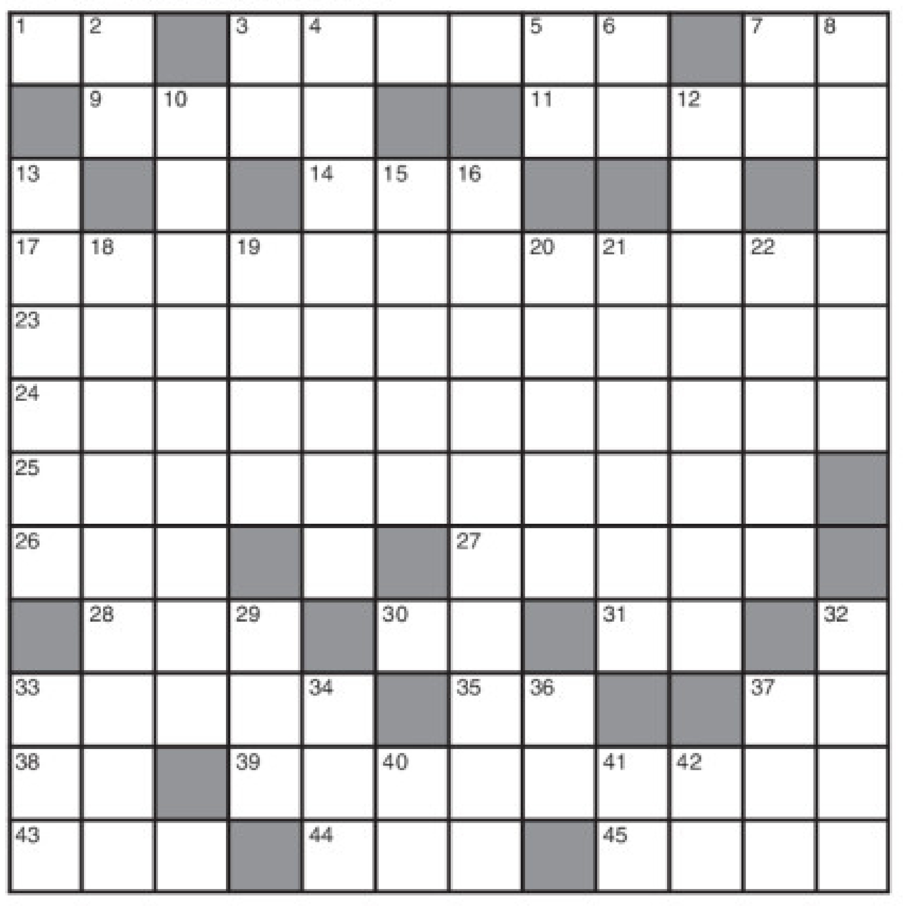
SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i progranmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

PESCI 19/2 - 20/3
Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica meritа di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Nota Bene - **2** Attrezzo da falegname - **7** Chiudono il memorandum - **9** Città nel Calvados - **11** Gattino - **14** Il Lerner giornalista - **17** Scienza che studia una civiltà orientale - **23** Raggiunse la notorietà con «Le cose» - **24** Coagulazione del latte - **25** Trasferire chirurgicamente - **26** La Banca Vaticana (sigla) - **27** Fiume e Stato africani - **28** Ex partito erede della Dc (sigla) - **30** Il dittongo in quarta - **31** Pari in moto - **33** Gesto lezioso - **35** Iniziali della Kidman - **37** In cura - **38** Il chitarrista Di Meola - **39** Preserva i tessuti dalle tarme - **43** Combatté il Kgb - **44** Malvagio - **45** L'antica Thailandia

VERTICALI: 2 Si alternano in bici - **3** Iniziali di Eluard - **4** Assunzione sportiva - **5** Precedono la enne - **6** Il fondo dei nevai - **7** Si leggono nel buio - **8** Donna con il saio - **10** Pittore milanese del '900 - **12** Adopera il bisturi - **13** Segnati da linee - **15** Desiderosa in poesia - **16** Riporta alla realtà - **18** Antica città funeraria - **19** Un'imposta (sigla) - **20** Sinonimo di calcite - **21** Infezione pericolosa - **22** Sbiancato e pallido - **29** Nasce in Engadina - **32** Veicolo che sferraglia - **33** Un «de» esotico - **34** Bagna Berna - **36** Un modello della Ford - **37** L'ora... più piccola - **40** Firenze - **41** Nell'elsa - **42** La metà di IV.

INDOVINELLO
Povero baritono
Panciuto, là sul palco si presenta
e in ripetuti inchini si profonde,
ma quando poi la «cavatina» tenta,
solo un gorgoglio dalla gola effonde.
Ahimè, il suo nome vien citato spesso
qual cristallino esempio d'insuccesso.
M. Dinucci

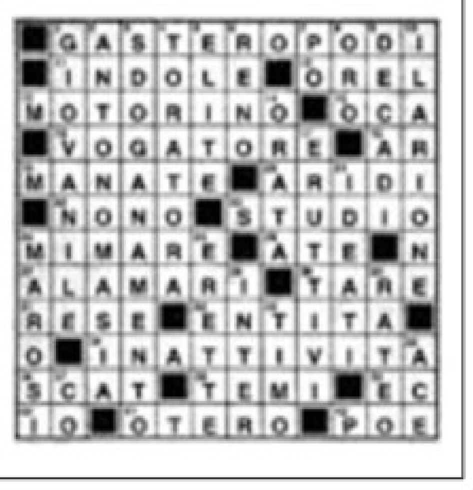
ANAGRAMMA (2,"5,5"=12)
La cuoca ingenua
Sa cucinare il «cuore alla nostrana»
e cuocere le pollastre in modo tale
che ha nome pressoché internazionale.
Ma siccome con quella sua boccuccia
non sa spararle grosse, dalla gente
si fa mettere in tasca facilmente.
Mig

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'antipodo:
CENERI, SIRENE

Indovinello:
IL RECORD



Ve l'avevamo promesso!
Da oggi 15 dicembre alle
COOP
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI
parte alla grande la festa del
SOTTOCOSTO
Dal 15 al 24 dicembre 2010
L'unico paniere della convenienza è alle
COOP
COOPERATIVE OPERAIE
© gianfranco angelico benvenuto